



**PIANO DI ZONA  
PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE  
2018-2020**

**PROGRAMMA ATTUATIVO  
2021**





**PIANO DI ZONA  
PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE  
2018-2020**

**PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2021**

**INDICE**

|                                                                                   |                 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| <b>1. Premessa</b>                                                                | <b>pag. 5</b>   |
| <b>2. Elenco schede</b>                                                           | <b>pag. 7</b>   |
| <b>3. Indicatori distrettuali</b>                                                 | <b>pag. 265</b> |
| <b>4. Preventivo di spesa-quadro riepilogativo della spesa anno 2021</b>          | <b>pag. 275</b> |
| <b>5. Programmazione delle risorse 2021 FSsocR – Quota Statale</b>                | <b>pag. 282</b> |
| <b>6. Programmazione delle risorse 2021 FSocR – Quota Regionale e Finalizzati</b> | <b>pag. 286</b> |
| <b>7. Programmazione Fondo Povertà Nazionale – Quota Servizi 2020</b>             | <b>pag. 292</b> |



## Programma Attuativo Annuale 2021

### **Premessa**

La Programmazione Attuativa 2021, pur nella specificità del contesto sociale venutosi a creare a seguito della pandemia da COVID 19, si pone in sostanziale continuità con il Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2018-2020 del Distretto di cui il Comitato, nella seduta del 19 maggio 2021, ha confermato gli obiettivi perseguiti:

- ✓ contrasto marginalità grave con azioni a bassa soglia;
- ✓ consolidamento della politica di contrasto alla povertà a livello sovra comunale attraverso azioni orientate a omogeneizzare le opportunità e le risorse per i cittadini e integrare le misure nazionali, regionali e locali;
- ✓ sostegno all'invecchiamento attivo;
- ✓ innovazione della rete dei servizi per anziani;
- ✓ sostegno al progetto di vita delle persone disabili;
- ✓ promozione del benessere dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie.

Tenuto conto delle azioni avviate con le schede dei fondi finalizzati relativi alle

- ✓ azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economica-sociale generatasi in seguito all'epidemia da Covid-19 (ex scheda n. 40 Regione Emilia Romagna)
- ✓ azioni distrettuali di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale ed al contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti

l'Ambito distrettuale, per il 2021, ha inteso sistematizzare le iniziative sperimentate nel corso del 2020 strutturando un'offerta distrettuale di servizi, attività ed opportunità territoriali orientate al consolidamento dei processi di integrazione tra servizi sociali, sanitari ed Istituzioni educative/formative, del lavoro di rete tra soggetti pubblici e Terzo Settore, adottando un approccio d'intervento di carattere preventivo-promozionale e metodologicamente orientato al lavoro di comunità. Con ciò perseguendo la valorizzazione di tutte le risorse economiche e sociali di cui è espressione la comunità locale secondo una logica di piena integrazione tra servizi ed organizzazioni operanti nei vari ambiti di interesse della vita delle persone (casa, lavoro, salute, socialità, istruzione, ecc...).

Al fine di predisporre il Programma attuativo 2021 è stato messo in campo un prezioso confronto con i partners pubblici e privati del Piano distrettuale garantendo la più ampia partecipazione di tutti i soggetti interessati attraverso apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Riccione. Molteplici sono stati i tavoli di lavoro tematici attivati dedicati ai quattro ambiti fondamentali del Piano: “Disabilità” “Prossimità e Domiciliarità” (distintamente per la disabilità ed anziani) “Comunità” e “Povertà”, che hanno dato un grande valore aggiunto all’implementazione del Programma attuativo 2021 ed hanno al contempo messo in evidenza una forte volontà di partecipazione attiva da parte delle Istituzioni e del Terzo settore che ha portato all’ampliamento di reti di partenariato ed alla sistematizzazione funzionale degli interventi proposti in una logica coordinata e sistemica con i Servizi del distretto.

Confermando e rafforzando i principi cardine su cui fonda il Piano triennale distrettuale.



**PIANO DI ZONA  
PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE**

**DISTRETTO DI RICCIONE**

**Programma Attuativo 2021  
Elenco schede intervento**

| DISTRETTUALI |                                                      |                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                            |               |                           |              |
|--------------|------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|---------------------------|--------------|
| n. scheda    | Capofila                                             | Partner                                                                                                                                                                                                    | Denominazione progetto                                                                                                     | Finanziamento | Compartecipazione         | Spesa Totale |
| 101 Pag.     | Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto         |                                                                                                                                                                                                            | FONDO COMUNE DI LIVELLO DISTRETTUALE PER ACCOGLIENZA DEI MINORI TEMPORANEAMENTE ALLONTANATI DAI PROPRI NUCLEI FAMILIARI    | 71.791,28     |                           | 71.791,28    |
| 102 Pag.     | Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto         |                                                                                                                                                                                                            | PARTECIPAZIONE DISTRETTUALE PER L'ACCOGLIENZA IN SITUAZIONE DI EMERGENZA MINORI PRESSO LA CASA PROVINCIALE DELLE EMERGENZE | 25.000,00     |                           | 25.000,00    |
| 103 Pag.     | Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto         | IC 1 Riccione, IC Zavalloni, IC Misano, IC Cattolica, IC San Giovanni, IC Coriano, IC Ospedaletto, IC Mondaino, IC Valle del Conca, Liceo Volta Fellini, IPSSAR Savioli Riccione, ISSIS Gobetti De Gaspari | SULL'ITALIANO NON SI TORNA INDIETRO                                                                                        | 25.000,00     |                           | 25.000,00    |
| 105 Pag.     | Comune di Misano A. - Ente Capofila per il progetto  |                                                                                                                                                                                                            | ESTATE E DISABILI                                                                                                          | 45.120,00     | 43.800,00 + 9.000,00 Ausl | 97.920,00    |
| 106 Pag.     | Comune di Cattolica. - Ente Capofila per il progetto |                                                                                                                                                                                                            | CENTRO ANTIVIOLENZA DISTRETTUALE CHIAMA ChiAMA E CASA RIFUGIO ARTEMISIA                                                    | 37.466,42     | 51.957,58                 | 89.424,00    |
| 107 Pag.     | Comune di Cattolica. - Ente Capofila per il progetto |                                                                                                                                                                                                            | CENTRO PER LE FAMIGLIE A LIVELLO DISTRETTUALE                                                                              | 74.264,81     | 38.853,59                 | 113.118,40   |
| 108 Pag.     | Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto         |                                                                                                                                                                                                            | MONITORAGGIO E QUALIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI                                                                     | 170.000,00    |                           | 170.000,00   |

| n. scheda | Capofila                                            | Partner                                                                        | Denominazione progetto                                                                                                | Finanziamento                                           | Compartecipazioni                                                     | Spesa Totale  |
|-----------|-----------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|---------------|
| 109 Pag.  | Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto        |                                                                                | PROGETTO DI VITA, VITA INDIPENDENTE E DOPO DI NOI                                                                     | 227.353,00                                              |                                                                       | 227.353,00    |
| 110 Pag.  | Comune di Misano A. - Ente Capofila per il progetto |                                                                                | ACCOMPAGNAMENTI SOCIALI DISTRETTUALI                                                                                  | 137.000,00                                              | 43.000 FSR + euro 22,00 +IVA ad automezzo al giorno per sanificazione | 180.000,00    |
| 111 Pag.  | Comune di Riccione - SST                            |                                                                                | MISURE A CONTRASTO DELLA POVERTÀ - SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE ATTIVA E REDDITO DI CITTADINANZA                           | 705.101,73 (Quota Servizi 2020 Fondo Povertà Nazionale) | 31.246,88 (Avviso 1 PAIS)                                             | 736.348,61    |
| 113 Pag.  | Comune di Riccione - SST                            |                                                                                | AVVICINAMENTO AL LAVORO PER PERSONE FRAGILI E VULNERABILI                                                             | 642.502,00                                              | Comuni 64.250,20 Ausl 17.000,00                                       | 723.752,20    |
| 114 Pag.  | Comune di Riccione - SST                            |                                                                                | ATTIVITA' SOCIO-SANITARIE DI INCLUSIONE SOCIALE                                                                       | 80.000,00                                               |                                                                       | 80.000,00     |
| 115 Pag.  | Comune di Riccione - SST                            |                                                                                | ASSISTENZA RESIDENZIALE E DOMICILIARE A FAVORE DI DISABILI                                                            | 5.493.742,00 (FRNA+FNA)                                 | Comuni: 1.081.977,40 FSR 842.543,00                                   | 7.418.262,40  |
| 118 Pag.  | Comune di Riccione - SST                            |                                                                                | ASSISTENZA RESIDENZIALE E DOMICILIARE A FAVORE DI ANZIANI                                                             | 6.342.202,00                                            | Comuni: 198.439,98 FSR: 3.886.117,63                                  | 10.426.759,61 |
| 121 Pag.  | Comune di Riccione - SST                            |                                                                                | POTENZIAMENTO ACCESSO, PRESA IN CARICO ANZIANI E DISABILI                                                             | 35.000,00                                               |                                                                       | 35.000,00     |
| 122 Pag.  | Comune di Riccione - SST                            |                                                                                | SERVIZI DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO                                                | 21.244,12                                               |                                                                       | 21.244,12     |
| 124 Pag.  | Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto        |                                                                                | CENTRI ESTIVI PER FAMIGLIE A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE                                                            | 60.000,00                                               | 256.428,21                                                            | 316.428,21    |
| 125 Pag.  | Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto        | Associazioni, Servizio territoriale integrato, Azienda Usi, Volontaromagna ODV | GOVERNO TERRITORIALE INTEGRATO                                                                                        | 0                                                       |                                                                       | 0             |
| 126 Pag.  | Comune di Riccione                                  | Istituti Statali e Paritari del Distretto di Riccione                          | ZERO SEI, FAMIGLIA E SERVIZI PER L'INFANZIA                                                                           | 22.784,59 (DGR ER N. 814/2020)                          |                                                                       | 22.784,59     |
| 127 Pag.  | Comune di Riccione - SST                            |                                                                                | AZIONI DI CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE E ALLA CRISI ECONOMICA-SOCIALE GENERATASI IN SEGUITO ALL'EPIDEMIA DA COVID 19 | 73.992,27                                               |                                                                       | 73.992,27     |

| n. scheda   | Capofila                                                                        | Partner | Denominazione progetto                                                                                                                                           | Finanziamento                                               | Compartecipazione | Spesa Totale |
|-------------|---------------------------------------------------------------------------------|---------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|-------------------|--------------|
| 130<br>Pag. | Comune di Riccione - SST                                                        |         | AZIONI DI CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE E ALLA CRISI ECONOMICA-SOCIALE GENERATASI IN SEGUITO ALL'EPIDEMIA DA COVID-19 – BIS.                                     | 98.933,51<br><br>(Fondi finalizzati EX DGR ER N. 1283/2021) |                   | 98.933,51    |
| 131<br>Pag. | Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto                                    |         | AZIONI DISTRETTUALI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ MINORILE, EDUCATIVA, RELAZIONALE ED AL CONTRASTO DEL FENOMENO DEL RITIRO SOCIALE DI PRE ADOLESCENTI ED ADOLESCENTI | 44.981,01<br><br>(Fondi finalizzati EX DGR ER N. 1283/2021) |                   | 44.981,01    |
| 132         | Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto                                    |         | SISTEMA DI INTERVENTI PSICO-PEDAGOGICI E DI PRESIDIO TERRITORIALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA E RELAZIONALE DI MINORI E GIOVANI GENERAZIONI          | 110.000,00                                                  |                   | 110.000,00   |
| 133         | Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto - SST                              |         | QUALIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI RIVOLTI AI MINORI E FAMIGLIE E DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA                                                      | 206.600,38                                                  |                   | 206.600,38   |
| 134         | Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto                                    |         | MOBILITÀ SOCIALE E TARIFFE AGEVOLATE "MI MUOVO INSIEME"                                                                                                          | 24.494,00                                                   |                   | 24.494,00    |
| 135         | Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto – SST in integrazione AUSL Romagna |         | MISURE A SOSTEGNO DEI CAREGIVER                                                                                                                                  | 151.455,00                                                  |                   | 151.455,00   |
| 136         | Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto – SST - Azienda USL                |         | P.I.P.P.I.                                                                                                                                                       | 23.333,32                                                   | 4.166,66          | 27.499,98    |
| 137         | Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto                                    |         | INTERVENTI DISTRETTUALI A FAVORE DI STUDENTI DISABILI FINALIZZATI ALL'AUTONOMIA                                                                                  | 259.000,00                                                  |                   | 259.000,00   |
| 138         | Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto – SST                              |         | INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI E DI SOCIALIZZAZIONE A FAVORE DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI                                                                   | 80.000,00                                                   |                   | 80.000,00    |

| COMUNALI  |                                   |                                                                            |                                                                                         |               |                   |              |
|-----------|-----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-------------------|--------------|
| n. scheda | Capofila                          | Partner                                                                    | Denominazione progetto                                                                  | Finanziamento | Compartecipazione | Spesa Totale |
| 202 Pag.  | Comune di Riccione                |                                                                            | AZIONI PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO E IN SALUTE E DI TUTELA DELLA FRAGILITÀ DELL'ANZIANO | 53.946,00     | 71.050,00         | 124.996,00   |
| 204 Pag.  | Comune di Cattolica               | Comune di San Giovanni in M.                                               | INVECCHIAMENTO ATTIVO E CENTRO DI AGGREGAZIONE ANZIANI                                  | 34.425,00     | 26.500,00         | 60.925,00    |
| 206 Pag.  | Comune di Misano                  |                                                                            | ATTIVITA' RICREATIVE DI SOCIALIZZAZIONE                                                 | 6.000,00      | 5.755,00          | 11.755,00    |
| 207 Pag.  | Comune di Misano                  |                                                                            | AREE ORTIVE                                                                             | 900,00        | 2.825,00          | 3.725,00     |
| 209 Pag.  | Comune di Misano                  |                                                                            | PREVENZIONE PER I SOGGETTI FRAGILI E NONNO VIGILE                                       | 9.224,00      | 14.397,00         | 23.621,00    |
| 211 Pag.  | Comune di San Clemente            |                                                                            | ANIMAZIONE SOCIALE ANZIANI                                                              | 5.163,00      | 1.721,00          | 6.884,00     |
| 213 Pag.  | Comune di Gemmano                 |                                                                            | IL COMUNE AL SERVIZIO DEGLI ANZIANI                                                     | 1.618,00      | 540,00            | 2.158,00     |
| 214 Pag.  | Comune di Mondaino                |                                                                            | CENTRO MARINO DIURNO                                                                    | 2.144,00      | 2.156,00          | 4.300,00     |
| 216 Pag.  | Comune di Saludecio               |                                                                            | CENTRO ESTIVO MARINO ANZIANI                                                            | 3.726,00      | 5.974,00          | 9.700,00     |
| 219 Pag.  | Comune di Morciano                |                                                                            | SOCIALIZZAZIONE E ANIMAZIONE                                                            | 8.992,00      | 3.000,00          | 11.992,00    |
| 220 Pag.  | Comune di Montescudo Montecolombo | A.P.S. Noi del Campanone                                                   | PER GLI ANZIANI CON GLI ANZIANI                                                         | 6.287,00      | 2.100,00          | 8.387,00     |
| 222 Pag.  | Comune di Montefiore              |                                                                            | CENTRO ESTIVO MARINO VALCONCA PER ANZIANI                                               | 2.561,00      | 939,00            | 3.500,00     |
| 224 Pag.  | Comune di Montegridolfo           |                                                                            | CENTRO ESTIVO MARINO ANZIANI – SOGGIORNO TERMALE                                        | 1.329,00      | 821,00            | 2.150,00     |
| 225 Pag.  | Comune di Coriano                 | APS la Fenice – Centro Anziani “I senza età – Caritas vicariato di Coriano | INSIEME                                                                                 | 12.483,00     | 4.161,00          | 16.644,00    |
| 227 Pag.  | Comune di San Giovanni in M.      |                                                                            | CENTRO SOCIALE COOP CASA DEL LAVORATORE                                                 | 3.500,00      | 1.500,00          | 5.000,00     |
| 228 Pag.  | Comune di Coriano                 |                                                                            | LABORATORI EXTRA SCOLASTICI PINOCCHIO                                                   | 0             | 16.500,00         | 16.500,00    |

| TERZO SETTORE |                                           |                                                                                                                                           |                                                                                                              |               |                   |              |
|---------------|-------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-------------------|--------------|
| n. scheda     | Capofila                                  | Partner                                                                                                                                   | Denominazione progetto                                                                                       | Finanziamento | Compartecipazione | Spesa Totale |
| 303 Pag.      | Associazione Zavatta                      | Esplora/Pellicano Associazione di Promozione Sociale                                                                                      | CIRCOLI RICREATIVI: BAR SPORT-IL PELLICANO-ALTRI LUOGHI                                                      | 46.000,00     | 15.333,99         | 61.333,99    |
| 304 Pag.      | Associazione Zavatta                      | Centro 21/CAD                                                                                                                             | LE FORME DELL'AUTONOMIA                                                                                      | 108.281,40    | 47.411,97         | 155.693,37   |
| 305 Pag.      | Associazione Pacassoni                    | Ca Santino - Rimini Autismo ODV - Papa Giovanni XXIII - Esplora – S. Zavatta Onlus – ASD Pattinaggio Artistico Riccione                   | UNO SGUARDO VERSO L'ALTRO                                                                                    | 29.363,00     | 11.732,33         | 41.095,33    |
| 308 Pag.      | Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII | Associazione Madonna del Mare ODV, Cooperativa Madonna della Carità, Caritas Rimini ODV                                                   | MARGINALITÀ IN RETE                                                                                          | 18.000,00     | 6.000,00          | 24.000,00    |
| 309 Pag.      | Associazione Arcobaleno                   | Ass. Giro giro mondo, Sindacato Uil - sportello Valconca – Coop. sociale Il Maestrale, Ass. Mondo Donna Onlus, Corrente Alternativa – APS | CENTRI IN AZIONE: INTERVENTI PER CONTRASTARE LA VULNERABILITÀ E FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE | 39.988,50     | 13.329,50         | 53.318,00    |

| n. scheda | Capofila                                                                         | Partner                                                                                                                                                                                                                     | Denominazione progetto                                                                                                                    | Finanziamento                                                               | Compartecipazione | Spesa totale |
|-----------|----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|-------------------|--------------|
| 311 Pag.  | VolontaRomagna ODV                                                               | Associazioni e Orizzonti nuovi / Associazione e Avvocato Solidali / Associazioni e Crescere insieme / Associazione e Alzheimer Rimini / Associazioni e Rimini Autismo / Associazione e Nazionale Finanziari d'Italia Rimini | LO SPORTELLINO PER L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO - RISORSA DELLA COMUNITÀ                                                                  | 3.000,00                                                                    | 19.700,00         | 22.700,00    |
| 315 Pag.  | ODV Parkinson in rete                                                            |                                                                                                                                                                                                                             | MISTER P. NON SARAI PADRONE DELLA MIA VITA                                                                                                | 10.000,00                                                                   | 3.333,33          | 13.333,33    |
| 317 Pag.  | Teatro Cinquequattrini – APS – Ali di Farfalle APS – Cuore 21 Soc. Coop. Sociale |                                                                                                                                                                                                                             | CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI (L.R.14/2008 E SS.MM.II) | 11.954,08<br>(Progetti a favore di adolescenti finanziati con DGR 983/2020) |                   | 11.954,08    |
| 319 Pag.  | Caritas Rimini ODV                                                               | Associazione Madonna del Mare, Caritas Parrocchiale San Pio V ODV                                                                                                                                                           | SOSTEGNO POVERTA' IN RETE                                                                                                                 | 70.000,00                                                                   | 23.340,00         | 93.340,00    |
| 320 Pag.  | Il Maestrato Cooperativa sociale                                                 | Ass. Centro 21, Ass. rimbalzi fuori campo, Coop. Ca'Santino, Ass. Ali di Farfalle, Ass. Pacassoni Coop. Comunità San                                                                                                        | ESPERIENZE CAPACITANTI – PARTECIPAZIONE ATTIVA GIOVANILE                                                                                  | 54.000,00                                                                   | 19.628,60         | 73.628,60    |

|          |                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                      |           |            |
|----------|---------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|------------|
|          |                                                                     | <p>Patrignano, Ass. Malatempora APS, Ass. il Tassello Mancante, Coop. Il Millepiedi, Punto Giovani Odv, Parrocchia Stella Maris, Ass. Arcipelago Ragazzi, Formula Servizi alla Persona, ASD pattinaggio artistico Riccione, Polisportiva Riccione, Uisp</p> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                      |           |            |
| 321 Pag. | Associazione Alzheimer Rimini                                       | <p>Comune di Riccione/ Comune di Cattolica/ Comune di Morciano di R. per l'azione R "realizzazione degli interventi a bassa soglia"</p>                                                                                                                     | <p>I BISOGNI DELL'ASSISTENZA NELLA MALATTIA DI ALZHEIMER E GLI INTERVENTI PSICOSOCIALI A BASSA SOGLIA</p>                                                                                                                                                                                                                                                                  | 128.798,00                                                                                                                                           | 42.932,66 | 171.730,66 |
| 322 Pag. | Associazione Amici della Karis – Associazione Parkinson in rete ODV | <p>Associazioni e D. Pacassoni; Associazioni e Centro21; Teatro Cinquequattorini APS; Lorenzo e i piccoli eroi ODV – Associazioni e Alzheimer Rimini Onlus; Comitato cittadino di Villaggio Argentina; Confraternita di Misericordia di Valconca</p>        | <p>BANDO PER IL FINANZIAMENTO E IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE. ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 RECEPITO CON DGR. N. 699/2020.</p> | <p>25.889,86</p> <p>Progetti di rilevanza locale promossi da ODV o APS relativi al bando per il finanziamento di cui alla DGR 1826 del 7/12/2020</p> |           | 25.889,86  |

| SCUOLE      |                    |                                                                                                                                                                                                                            |                                        |               |                   |              |
|-------------|--------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|---------------|-------------------|--------------|
| n. scheda   | Capofila           | Partner                                                                                                                                                                                                                    | Denominazione progetto                 | Finanziamento | Compartecipazione | Spesa Totale |
| 401<br>Pag. | IC Zavalloni       | Ipssar<br>Savioli/<br>Gobetti<br>Degasperri/<br>Liceo Volta<br>Fellini/ Ic 1<br>Riccione/ Ic<br>Ospedaletto/<br>Ic Cattolica/<br>Ic Coriano/<br>Ic Valle Del<br>Conca/ Ic<br>Mondaino/ Ic<br>Misano/ Ic<br>San<br>Giovanni | GIOCO E STUDIO<br>CON TE               | 5.000,00      | 1.667,00          | 6.667,00     |
| 402<br>Pag. | IC San<br>Giovanni | IC Misano/<br>IC<br>Mondaino/<br>IC Valle del<br>Conca                                                                                                                                                                     | UNA SCUOLA A 360<br>GRADI              | 5.000,00      | 1.667,00          | 6.667,00     |
| 403<br>Pag. | IC 1<br>Riccione   | IC Zavalloni<br>Riccione e<br>IC Coriano                                                                                                                                                                                   | CRESCERE A<br>SCUOLA... CON<br>PIACERE | 5.000,00      | 1.667,00          | 6.667,00     |

## AZIENDA USL

| n. scheda   | Capofila                                           | Partner | Denominazione progetto                                                                                                                                           | Finanziamento | Compartecipazione | Spesa Totale |
|-------------|----------------------------------------------------|---------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-------------------|--------------|
| 501<br>Pag. | AUSL - U.O.<br>DIPENDENZE<br>PATOLOGICHE<br>RIMINI |         | INTERVENTI DI<br>PREVENZIONE E<br>RIDUZIONE DEI RISCHI<br>CONNESSI ALL'USO DI<br>SOSTANZE                                                                        |               |                   |              |
| 502<br>Pag. | AUSL - U.O.<br>DIPENDENZE<br>PATOLOGICHE<br>RIMINI |         | INTERVENTI DI<br>PROSSIMITA' E DI<br>RIDUZIONE DEL DANNO<br>RIVOLTI A SOGGETTI<br>MULTIPROBLEMATICI CON<br>DIPENDENZA DA<br>SOSTANZE                             |               |                   |              |
| 503<br>Pag. | AUSL - U.O.<br>DIPENDENZE<br>PATOLOGICHE<br>RIMINI |         | PIANO LOCALE DI<br>CONTRASTO AL GIOCO<br>D'AZZARDO                                                                                                               |               |                   | 44.591,00    |
| 504<br>Pag. | AUSL                                               |         | CASE DELLA SALUTE E<br>MEDICINA D'INIZIATIVA<br>NELL'AZIENDA USL<br>ROMAGNA                                                                                      |               |                   |              |
| 505<br>Pag. | AUSL                                               |         | LIBERI DALLA VIOLENZA                                                                                                                                            |               |                   |              |
| 506<br>Pag. | AUSL                                               |         | CURE INTERMEDIE E<br>SVILUPPO<br>DELL'OSPEDALE DI<br>COMUNITA' IN AZIENDA<br>USL ROMAGNA                                                                         |               |                   |              |
| 507<br>Pag. | AUSL                                               |         | HEALTH LITERACY                                                                                                                                                  |               |                   |              |
| 508<br>Pag. | AUSL                                               |         | MIGLIORAMENTO<br>DELL'ACCESSO ALLE<br>PRESTAZIONI<br>SPECIALISTICHE<br>AMBULATORIALI E DEI<br>RICOVERI PROGRAMMATI<br>NEL TERRITORIO DELLA<br>AUSL DELLA ROMAGNA |               |                   |              |
| 509<br>Pag. | AUSL                                               |         | NUOVO CALENDARIO<br>VACCINALE REGIONALE E<br>ATTIVITA' DI SUPPORTO E<br>MIGLIORAMENTO DELLE<br>COPERTURE VACCINALI                                               |               |                   |              |
| 510<br>Pag. | AUSL                                               |         | PRENDERSI CURA<br>ATTRAVERSO LA<br>TECNOLOGIA – PCAT –<br>SOLUZIONI DI<br>TELEMEDICINA PER IL<br>SETTING DOMICILIARE                                             |               |                   |              |
| 511<br>Pag. | AUSL                                               |         | PRESA IN CARICO DEL<br>PAZIENTE E DELLA SUA<br>FAMIGLIA NELL'AMBITO<br>DELLA RETE DI CURE<br>PALLIATIVE                                                          |               |                   |              |
| 513<br>Pag. | AUSL                                               |         | PROMOZIONE DELLA<br>SALUTE IN CARCERE                                                                                                                            |               |                   |              |
| 514<br>Pag. | AUSL                                               |         | PROMOZIONE DELLA<br>SALUTE SESSUALE E<br>RIPRODUTTIVA IN ETÀ<br>FERTILE E PREVENZIONE<br>DELLA STERILITÀ                                                         |               |                   |              |

| n. scheda   | Capofila                                  | Partner                                                       | Denominazione progetto                                                                                                                           | Finanziamento | Compartecipazione | Spesa Totale |
|-------------|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-------------------|--------------|
| 515<br>Pag. | AUSL                                      |                                                               | PROMOZIONE DI POLITICHE DI EQUITÀ E APPROCCIO ALLA MEDICINA DI GENERE                                                                            |               |                   |              |
| 516<br>Pag. | AUSL                                      |                                                               | RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA ALLA NASCITA PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE CURE E AUMENTARE LA SICUREZZA PER I CITTADINI/PER I PROFESSIONISTI |               |                   |              |
| 517<br>Pag. | AUSL - DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA   |                                                               | SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE                                                                                                                     |               |                   |              |
| 518<br>Pag. | AUSL                                      |                                                               | RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA E TERRITORIALE INTEGRATA                                                                                 |               |                   |              |
| 519<br>Pag. | AUSL                                      |                                                               | MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO DEI PERCORSI IN EMERGENZA-URGENZA                                                                                     |               |                   |              |
| 520<br>Pag. | AUSL                                      |                                                               | BUDGET DI SALUTE                                                                                                                                 |               |                   |              |
| 521<br>Pag. | AUSL - U.O. DIPENDENZE PATOLOGICHE RIMINI | Ass. Comunità Papa Giovanni - XXIII - Soc. Coop. Il Maestrale | FRIENDSHIP R-EVOLUTION                                                                                                                           | 8.000,00      | 5.900,00          | 13.900,00    |

# Aggiornamento schede intervento anno 2021

## Distretto: Riccione

| <b>Titolo</b>                                            | <b>101 Fondo comune di livello distrettuale per accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei famigliari</b>                                                                                                                                                                        |
|----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela                                                                                                                             |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità<br>37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela |
| <b>Riferimento scheda distrettuale</b>                   | Fondo comune di livello distrettuale per accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei famigliari                                                                                                                                                                                   |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Riccione - Ente capofila Distretto                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Ordine</b>                                            | 101                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

### Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | Sì |

### Razionale/Motivazione

I servizi segnalano un crescente disagio in bambini e ragazzi che presentano problematiche sia sociali sia psicopatologiche e necessitano di risposte complesse dell'intera rete dei servizi poste a protezione delle nuove generazioni. Si tratta di minorenni in difficoltà, ed in particolare coloro che hanno subito forme di trascuratezza grave, maltrattamento e abuso, allontanati dalla famiglia, in stato di abbandono, inseriti in percorsi di giustizia civile e/o penale, che presentano disagio psichico e/o fisico, anche in ragione dei traumi subiti, ecc.

Negli ultimi anni sono state approvate diverse delibere regionali finalizzate a qualificare e regolamentare in modo omogeneo la tematica, in particolare, la direttiva sulle comunità e l'affidamento familiare (la D.G.R. n. 1904/2011 e ss.mm); le Linee di linee di indirizzo per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso (DGR 1677/2013); la delibera per la

ridefinizione degli accordi nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento (DGR 1102/2014);

In tutti questi dispositivi normativi è evidenziata la necessità di intervenire in modo appropriato attraverso una presa in carico tempestiva ed integrata tra i diversi professionisti dei servizi sociali, educativi, sanitari appartenenti ad istituzioni differenti.

Non da ultimo occorre tenere conto di quanto previsto dalla presa d'Atto della Relazione Finale della Commissione tecnica per l'individuazione di misure organizzative e procedurali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dalle famiglie di origine di cui alla DGR 1899/2019, nonché al lavoro della Commissione speciale d'inchiesta circa il sistema di tutela dei minori nella Regione Emilia-Romagna di cui alla Risoluzione DOC/713 del 20 novembre 2019.

## **Descrizione**

---

Rafforzamento del sistema territoriale dell'Area minori

## **Destinatari**

---

Minori

## **Azioni previste**

---

Costituzione fondo per il sostegno economico dei Comuni del Distretto per le attività relative ai minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

EELL, Azienda USL , Ufficio di Piano, Comunità per minori.

## **Referenti dell'intervento**

---

UFFICIO DI PIANO RICCIONE - Direttore UdP dott.ssa Stefania Pierigè Tel. 0541/428904 Referente scheda UdP dott.ssa Maria Teresa Mondaini tel 0541/428820

## **Novità rispetto al 2019**

---

Modificati i campi della Motivazione e delle azioni previste.

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021

71.791,28 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

**Fondo sociale locale - Risorse statali**

71.791,28 €

|                                                          |                                                                                                                                                                                |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>102 Partecipazione distrettuale per l'accoglienza in situazione di emergenza minori presso la casa provinciale delle emergenze</b>                                          |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                                       |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                               |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                                                                                                         |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Riccione - Ente capofila Distretto                                                                                                                                             |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                                                                   |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                                                                             |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                                                                             |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                             |
| <b>Ordine</b>                                            | 102                                                                                                                                                                            |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                                     |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | Sì |

## Razionale/Motivazione

I servizi segnalano un crescente disagio in bambini e ragazzi che presentano problematiche sia sociali sia psicopatologiche e necessitano di risposte complesse dell'intera rete dei servizi poste a protezione delle nuove generazioni. Si tratta di minorenni in difficoltà, ed in particolare coloro che hanno subito forme di trascuratezza grave, maltrattamento e abuso, allontanati dalla famiglia, in stato di abbandono, inseriti in percorsi di giustizia civile e/o penale, che presentano disagio psichico e/o fisico, anche in ragione dei traumi subiti, ecc. Negli ultimi anni sono state approvate diverse delibere regionali finalizzate a qualificare e regolamentare in modo omogeneo la tematica, in particolare la direttiva sulle comunità e l'affidamento familiare (la D.G.R. n. 1904/2011 e ss.mm), le Linee di indirizzo per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso (DGR 1677/2013), la delibera per la ridefinizione degli accordi nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento (DGR 1102/2014). In tutti questi dispositivi normativi è evidenziata la necessità di intervenire in modo appropriato attraverso una presa in carico tempestiva ed integrata tra i diversi professionisti dei servizi sociali, educativi, sanitari appartenenti ad istituzioni differenti. Dal monitoraggio effettuato in questi anni circa l'applicazione di suddetti dispositivi normativi emerge la necessità di dare completa applicazione alla norma rivisitandola alla luce della prima sperimentazione e mettendo a punto gli strumenti a sostegno dell'integrazione.

## Descrizione

Rafforzamento del Sistema territoriale - Area minori.

## **Destinatari**

---

Minori

## **Azioni previste**

---

Consolidare la gestione unitaria a livello provinciale della convenzione con la Casa delle Emergenze maschile e femminile per accogliere minori trovati in stato di abbandono e/o in situazione di grave pregiudizio.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

EELL del distretto e Ausl della Romagna

## **Referenti dell'intervento**

---

UFFICIO DI PIANO RICCIONE - Direttore UdP dott.ssa Stefania Pierigè Tel. 0541/428904 Referente scheda UdP dott.ssa Maria Teresa Mondaini tel 0541/428820

## **Novità rispetto al 2020**

---

E' stato modificato il referente dell'intervento.

## **Preventivo di Spesa**

---

|                               |             |
|-------------------------------|-------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 25.000,00 € |
|-------------------------------|-------------|

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

|                                               |             |
|-----------------------------------------------|-------------|
| <b>Fondo sociale locale - Risorse statali</b> | 25.000,00 € |
|-----------------------------------------------|-------------|

|                                                          |                                                                 |
|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>103 Sull'italiano non si torna indietro</b>                  |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                        |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                          |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Comune di Riccione Ente capofila Distretto                      |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                    |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                              |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                              |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                              |
| <b>Ordine</b>                                            | 103                                                             |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                      |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

L'arrivo e la permanenza nel Distretto di Riccione di persone provenienti da Paesi terzi rappresentano un fenomeno strutturale che necessita di adeguate risposte in un'ottica preventiva e promozionale. In risposta a tale scenario, il sistema dei servizi locali (istituzioni scolastiche, sportelli sociali, sportelli immigrati, terzo Settore ...) è sollecitato a sostenere l'inclusione sociale dei nuovi cittadini/studenti, evitare fenomeni di isolamento e/o esclusione sociale, promuovere una società più coesa e solidale. Più in generale occorre rinnovare nel territorio un impianto di interventi e servizi di accoglienza ed integrazione, in grado di supportare ed accogliere tutti i cittadini con vari gradi di vulnerabilità, nell'ambito del sistema di welfare universalistico.

## Descrizione

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati). Sostenere i percorsi di inclusione sociale degli alunni stranieri, in particolare verso i neo-arrivati, al fine di rispondere a particolari bisogni (lingua italiana, mediazione linguistica, orientamento al territorio ...)

## Destinatari

Minori immigrati di prima e seconda generazione e rispettive classi, famiglie e insegnanti, indicativamente di età 6-16 anni, frequentanti le scuole del Distretto di Riccione.

## Azioni previste

- 1) in collaborazione con le istituzioni scolastiche, nell'attuazione del protocollo di accoglienza e delle buone prassi di integrazione, individuazione degli studenti con necessità di prima accoglienza e insegnamento italiano L2 con moduli specifici in orario intra ed extrascolastico;
- 2) piano di intervento personalizzato o a piccoli gruppi di apprendimento omogeneo nei diversi contesti scolastici;
- 3) individuazione e attivazione insegnanti per italiano L2 privilegiando in primo luogo gli insegnanti della scuola e in secondo luogo

- operatori esterni qualificati;  
4) intervento educativo con gli studenti, monitoraggio e valutazione  
5) intervento di supporto allo studio;  
5) mediazione linguistica e supporto alle famiglie

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Interventi per contrastare la vulnerabilità e favorire l'integrazione e l'inclusione sociale promossi dai Centri in Azione presenti nel Distretto.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Istituti scolastici della scuola dell'obbligo;  
Ufficio scolastico territoriale di Rimini ;  
Comuni del Distretto di Riccione;  
Ausl della Romagna;  
Centro per le famiglie distrettuale;  
Ass. Arcobaleno; Coop. Millepiedi; Coop. Eucrante; Coop. Girogiromondo e altri enti del terzo settore del protocollo distrettuale intercultura

### **Referenti dell'intervento**

---

Monica Bartolini  
Ufficio di Piano uffpianozona@comune.riccione.rn.it 0541/428824

### **Novità rispetto al 2019**

---

Modificato campo: "eventuali interventi/politiche integrate collegate"

### **Novità rispetto al 2020**

---

### **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 25.000,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

**Fondo sociale locale - Risorse statali** 25.000,00 €

|                                                          |                                                                                                                                                                                          |
|----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>105 Estate e Disabili</b>                                                                                                                                                             |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                                                 |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti                                                        |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi<br>17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                                         |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                                                                                                                   |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Comune di Misano                                                                                                                                                                         |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                                                                             |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                                                                                       |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                                                                                       |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                                       |
| <b>Ordine</b>                                            | 105                                                                                                                                                                                      |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                                               |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | Sì |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

Necessità di dare risposta a tutte le famiglie con a carico un figlio affetto da DPS impossibilitato ad accedere ad altri servizi presenti sul territorio del Distretto di Riccione.

## Descrizione

Centro estivo realizzato presso la Villa G.Del Bianco con sede a Misano Adriatico in via Carro, che accoglie giovani affetti da DPS (Disturbo Pervasivo dello Sviluppo).

Progetto sperimentale nato diversi anni fa, dalla sinergia e collaborazione con il Centro Autismo dell'AUSL della Romagna. Modello organizzativo complesso e molto funzionale attivato nel rispetto delle esigenze particolarmente delicate dei servizi in questione anche grazie all'apporto della cooperativa Il Millepiedi individuata a seguito di evidenza pubblica, coinvolta nella co-progettazione, che assume la gestione del progetto con proprio personale adeguatamente formato ed in possesso della necessaria esperienza e competenza, considerata le particolarità degli utenti che necessitano, nella maggior parte dei casi, il rapporto 1:1 e 2:3. Centro aperto dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

Come lo scorso anno il Centro Estivo è stato organizzato solo per i ragazzi residenti nei Comuni del Distretto di Riccione

## Destinatari

N. 12 ragazzi dai 6 ai 19 anni disabili affetti da DPS residenti nel Distretto di Riccione

## **Azioni previste**

---

Progetto con lo scopo di implementare la rete dell'offerta dei servizi nell'area delle giovani disabilità con progetti e azioni positive volte a rafforzare l'inclusione sociale. Dare risposta e sollievo alle famiglie.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Tutti i Comuni del Distretto di Rccione Azienda USL della Romagna.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Centro Autismo Ausl delle Romagne. Associazione Rimini Autismo.

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Scarpetti Gabriele  
via Repubblica, 140 – Misano Adriatico  
tel 0541/648488

## **Novità rispetto al 2019**

---

Modificati i seguenti campi: descrizione, destinatari e Istituzioni coinvolte.

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 97.920,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

|                                |            |
|--------------------------------|------------|
| <b>Comune di Riccione</b>      | 7.650,00 € |
| <b>Comune di Montegridolfo</b> | 2.550,00 € |
| <b>Comune di Cattolica</b>     | 7.650,00 € |
| <b>Comune San Giovanni</b>     | 2.550,00 € |
| <b>Comune di Misano</b>        | 5.100,00 € |
| <b>Montefiore</b>              | 2.550,00 € |
| <b>Comune di Coriano</b>       | 2.550,00 € |

## **Altre Risorse**

---

|                                               |             |
|-----------------------------------------------|-------------|
| <b>Fondo sociale locale - Risorse statali</b> | 23.700,00 € |
| <b>FRNA</b>                                   | 21.420,00 € |
| <b>AUSL</b>                                   | 9.000,00 €  |
| Romagna                                       |             |

**Altro finanziamento**  
Compartecipazione utenti

13.200,00 €

| <b>Titolo</b>                                            | <b>106 Centro Antiviolenza Distrettuale “Chiama ChiAma” e Casa Rifugio “Artemisia”</b> |
|----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                               |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 25 Contrasto alla violenza di genere                                                   |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 25 Contrasto alla violenza di genere<br>1 Case della salute e Medicina d’iniziativa    |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                       |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                 |
| <b>Specificifica del soggetto capofila</b>               | Cattolica                                                                              |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                           |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                                     |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                     |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                     |
| <b>Ordine</b>                                            | 106                                                                                    |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                             |

## **Aree**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | Si |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## **Razionale/Motivazione**

Con la L.R. 6/2014 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere”, La Regione Emilia-Romagna si è posta l'obiettivo della prevenzione della violenza maschile contro le donne attuando i principi della Convenzione di Istanbul nell'ordinamento e nel contesto del territorio regionale. In attuazione alla Legge, la Regione ha approvato nel 2016 il Piano regionale triennale contro la violenza di genere, che ha attivato e dato impulso ad un sistema di protezione efficace sul livello locale. Nonostante il sistema di prevenzione e protezione attivato, che vede coinvolti numerosi soggetti pubblici e privati in un'ottica di sussidiarietà e collaborazione (Enti locali, AUSL, Centri antiviolenza, Forze dell'Ordine, Servizi di area giuridica, servizi scolastici ecc.) il fenomeno della violenza contro le donne è oggi molto rilevante anche a livello distrettuale. La situazione delle donne che subiscono violenza è stata ulteriormente influenzata dalla crisi economica che ha interessato il nostro paese dal 2008 e che ha reso i percorsi di uscita dalla violenza e della ricerca dell'autonomia più complessi. La crisi ha provocato un generale aggravamento delle condizioni materiali e di vita delle donne: quelle che si rivolgono ai centri sono per lo più donne che appartengono a ceti sociali medio/bassi, e che in numero consistente rilevano l'impossibilità di trovare lavoro e autonomia abitativa. È quindi opportuno sostenere le donne nel percorso di uscita dalla violenza con azioni che tengano conto di questi presupposti e delle difficoltà crescenti.

Il Distretto socio-sanitario di Riccione si caratterizza come territorio geograficamente disomogeneo, che raccoglie tre comuni costieri di media dimensione ad alta densità demografica e dieci comuni dell'entroterra attorno alla valle del Conca, alcuni dei quali di piccole dimensioni e in posizione collinare spesso disagiata. La popolazione complessiva è di n.114.628 residenti (dato aggiornato al 1° gennaio 2020, fonte statistica Regione Emilia-Romagna), appena 684 in più rispetto al 2017 (113.944 residenti). La popolazione femminile nel territorio di riferimento nel 2017 era di n. 58.943 unità, pari al 51,73% del totale, di cui n. 37.519 (32,93%) in età attiva e n.18.765 (16,47%) nella fascia di età fino a 34 anni. Complessivamente la popolazione femminile straniera residente nel territorio distrettuale rappresenta il 9,57% di cui la quasi totalità in età attiva.

Già da questi primi sintetici dati sulla popolazione di riferimento si evidenzia un bacino consistente di potenziali fruitrici di politiche ed interventi a contrasto della violenza di genere: le donne costituiscono più della metà dei residenti nel territorio, e quelle con età inferiore a 35 anni - ritenute un gruppo particolarmente “a rischio” di subire violenza così come rilevato nel Piano Regionale contro la violenza di genere ex art.17 L.R. 6/2014 - rappresentano un terzo della totalità delle donne residenti nel Distretto di Riccione. Tali valori assumono rilevanza ancora maggiore se si prende in considerazione il dato relativo alle donne straniere residenti, in cui la

fascia di età sino a 34 anni supera il 40% del totale. A queste stime occorre infine aggiungere un consistente numero di donne e famiglie non residenti ma temporaneamente presenti nei comuni costieri nei mesi estivi, a causa del massiccio afflusso turistico (al 1° gennaio 2016 erano a disposizione 67.487 posti letto nelle strutture ricettive costiere del Distretto, fonte statistica Regione Emilia-Romagna) che saranno probabilmente confermate anche per l'estate 2021 con le riapertura post-COVID19. Purtroppo le cronache locali e il primo anno di esperienza di gestione della Casa Rifugio distrettuale ci informano che non sono rari i casi di maltrattamenti extra ed intra-famigliari su donne che soggiornano in riviera per il periodo estivo.

L'analisi dell'attuale contesto distrettuale non può infine prescindere dall'esame delle conseguenze dell'emergenza sanitaria COVID-19 e degli effetti economici traumatici sulla vita delle donne residenti sul territorio. Le donne, a livello nazionale e ancora più distrettuale - dove la ricchezza si fonda sul comparto del turismo e dei servizi in cui la principale forza lavoro è femminile - hanno pagato e stanno pagando il prezzo più alto della crisi economica connessa all'emergenza COVID-19. Le donne vittime di violenza rappresentano il sottoinsieme più fragile di queste donne allontanate dalle attività produttive, tanto più se hanno figli minori da accudire o se, per età e condizione di salute, faticano a rientrare nel mondo del lavoro.

A fronte di tale quadro socio-demografico, l'attuale offerta di servizi e interventi contro la violenza sulle donne nel Distretto di Riccione si caratterizza per un importante rafforzamento della rete e delle attività, grazie soprattutto all'esperienza di gestione della Casa Rifugio distrettuale aperta agli inizi del 2016, ai progetti finanziati nell'ambito della L.R. 6/2014 dalla Emilia-Romagna che hanno permesso l'implementazione di azioni formative, di sensibilizzazione nel corso del triennio, e all'apertura del centro Antiviolenza distrettuale nell'estate 2018.

I dati sull'attività dei Centri Antiviolenza raccolti dal Coordinamento regionale (fonte Rapporto di monitoraggio, Coordinamento dei Centri Antiviolenza dell'Emilia Romagna, anno 2015) registrano un costante aumento degli accessi ai Centri operanti sul territorio, delle richieste di consulenza legale e psicologica, e di ammissione nelle case Rifugio presenti.

Tutto ciò premesso, si conferma necessario e opportuno proseguire il percorso orientato al sostegno del Centro Antiviolenza distrettuale, percorso che ha l'obiettivo generale di rafforzare la rete dei servizi locali a supporto del contrasto alla violenza di genere, valorizzando le sinergie e le esperienze già acquisite sul territorio provinciale, evitando repliche e sprechi di risorse, spazi, personale impiegato.

## **Descrizione**

---

L'azione, di natura distrettuale e coordinata dal Comune di Cattolica in qualità di capofila, sostiene l'attività e i servizi del Centro Antiviolenza Distrettuale "CHIAMA ChiAMA", in sinergia con la Casa Rifugio "Casa Artemisia" operativa dal 2016. Il Centro Antiviolenza, così come precisato dalle Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime della violenza di genere, condivide una metodologia di accoglienza basata sul principio della valorizzazione e del rafforzamento del genere femminile e dell'autonomia delle donne; gestisce l'accoglienza e l'ospitalità delle donne e dei loro bambini con progetti di protezione ed empowerment, senza distinzione di nazionalità, religione, cultura, professione, orientamento sessuale, sono alleati fondamentali per il consolidamento del sistema socio sanitario, secondo criteri di appropriatezza e di qualità.

Il Centro Antiviolenza Distrettuale, proprio per le sue specificità indicate nella programmazione regionale, realizza un intervento mirato al superamento della violenza subita dalla donna, differenziato e peculiare rispetto alla più vasta rete di servizi sociali e sanitari locali che accolgono donne che hanno subito o siano a rischio di subire violenza per le quali deve essere necessariamente riconosciuta la dominanza di una problematica di natura sociale o sanitaria.

I servizi e le prestazioni offerte dal Centro Antiviolenza, in sinergia con la Casa Rifugio e con il progetto Dafne dell'AUSL Romagna, rappresenta sul territorio una valida e innovativa risposta all'esigenza di messa in sicurezza - anche temporanea - della donna nei casi di necessità di trovare alloggi in emergenza, o ogniqualvolta la donna si trovi nell'esigenza di acquisire informazioni specifiche sulla tematica della violenza.

## **Destinatari**

---

Destinatari diretti: Tutte le donne, residenti o meno sul territorio distrettuale, vittime di violenza di genere o che cercano informazioni in merito al tema della violenza di genere.

Destinatari indiretti: popolazione residente e Istituzioni del territorio.

## **Azioni previste**

---

Il Centro Antiviolenza Distrettuale opera presso l'attuale sede principale, in Piazza della Repubblica a Cattolica, che rispetta pienamente i requisiti tecnici, organizzativi e di personale previsti dal D.P.C.M. 27 novembre 2014 "Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014". Unitamente alla sede principale, nel corso dell'annualità attuativa 2019 il Centro Antiviolenza ha realizzato il potenziamento

degli sportelli e delle azioni di sostegno alle donne: i Comuni di Coriano, Misano adriatico, Morciano di R., Riccione, San Clemente e San Giovanni in M. hanno aderito alla proposta di potenziamento, mettendo a disposizione del CAV spazi di proprietà da destinare a sportelli decentrati al fine di 1) potenziare il Centro Antiviolenza in termini di copertura territoriale distrettuale 2) garantire alle donne vittime di violenza l'accesso a servizi e prestazioni di crescente qualità 3) garantire la tempestività e l'efficacia dei servizi consenziali nelle situazioni di maggiore gravità e/o emergenza

I servizi gratuiti e le attività svolte dal Centro Antiviolenza distrettuale, così come previsto all'art.4 del D.P.C.M. 27 novembre 2014, sono i seguenti: Ascolto, Accoglienza, Assistenza psicologica, Assistenza legale, supporto ai minori vittime di violenza assistita, Orientamento al lavoro, Orientamento all'autonomia abitativa. A rinforzo dei suddetti servizi è garantito il numero 335 7661501 disponibile 24h.

Il Centro è aperto tutto l'anno, con sede principale a Cattolica in Piazza Repubblica 15, tutti i giorni lavorativi con il seguente orario: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9:30-13:30 giovedì 14:30-18:30. Sono inoltre disponibili informazioni via email: [info@centroantiviolenza.org](mailto:info@centroantiviolenza.org) - [c.mussoni@mondodonna-onlus.it](mailto:c.mussoni@mondodonna-onlus.it) - web [www.centroantiviolenza.org](http://www.centroantiviolenza.org) Fb: Chiama Chiama – CAV Distretto di Riccione.

Sono inoltre disponibili sportelli nelle sedi decentrate distrettuali di Coriano, Misano a., Morciano di R., Riccione, San Clemente e San Giovanni in M. aperte su appuntamento.

Oltre alle attività di sportello e di consulenza, il CAV promuove iniziative pubbliche di sensibilizzazione alla tematica del contrasto alla violenza di genere, campagne informative, corsi di aggiornamento per operatori.

L'attività della casa rifugio a valenza distrettuale per donne vittime di violenza denominata "Casa Artemisia" è finalizzata ad accogliere gratuitamente donne in disagio a causa di maltrattamenti in famiglia o altre forme di violenza e gravi maltrattamenti. Sono disponibili 6 posti letto di cui almeno 2 garantiti in disponibilità per donne residenti nel distretto. L'ospitalità presso Casa Artemisia è garantita a tutte le donne ed i loro figli, senza distinzione di etnia, religione, orientamento politico o sessuale. L'accesso è volontario e può essere diretto o mediato dalla collaborazione dei servizi pubblici dedicati. Il progetto mira a costruire cultura e spazi di libertà per le donne e per l'invulnerabilità del proprio corpo, contribuendo a dare valore alle relazioni tra donne anche in presenza di grave disagio. Le principali azioni/obiettivi del progetto sono rappresentate da: superamento del trauma subito e costruzione di nuove possibilità di vita; riscoperta delle proprie risorse individuali e capacità relazionali. L'accoglienza in casa rifugio è regolata da una Carta dei Servizi.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

Il ritiro della delega ad AUSL da gennaio 2021 del Servizio Minori (tutela e neuropsichiatria infantile) rappresenta una vera e propria rivoluzione nella gestione Istituzionale della rete dei Servizi locali a tutela delle donne fragili: l'attuale assetto del Servizio Sociale Distrettuale ha visto infatti la sottoscrizione, a fare data dal 01.01.2021, della Convenzione tra gli Enti Locali del Distretto di Riccione e l'Azienda Usl Della Romagna per la Gestione Associata e Integrata dei Percorsi a favore dei Minori 2021-2023. Tale accordo ha implicato una generale riprogrammazione delle strategie di governo locale. Fondamentale è il coordinamento tra l'attività del CAV, il progetto AUSL Dafne e il Servizio sociale distrettuale tutela minori, chiamati a rispondere a livello istituzionale alle richieste di aiuto e presa in carico da parte delle donne vittime di violenza con o senza figli, e con le Forze dell'Ordine impegnate negli interventi di messa in sicurezza nelle situazioni di estrema urgenza e gravità.

Molto importante, ai fini della buona riuscita dei percorsi di empowerment delle donne che si rivolgono al Centro Antiviolenza è anche il rafforzamento della rete di collaborazioni tra gli enti pubblici e il privato sociale con l'obiettivo anche di condividere metodologie e approcci di presa in carico. Da questo punto di vista, il 2021 si è caratterizzato per la sottoscrizione di un importante PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE VIOLENZE NEI CONFRONTI DELLE DONNE, promosso dalla Prefettura di Rimini.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

Comuni del distretto, Sportelli Sociali Territoriali, AUSL progetto Dafne, Servizio sociale Distrettuale U.O. tutela minori, Forze dell'Ordine, Associazione "Mondodonna" ONLUS e Centro per l'Impiego, Centro per le famiglie distrettuale. In particolare, le attività che si svilupperanno con le Istituzioni/attori coinvolti sono, come dettagliato nelle lettere di adesione raccolte nell'ambito del Piano di Zona 2018-2020:

Associazione Arcobaleno - creazione di una rete informativa rispetto ai servizi territoriali: sportelli immigrati, corsi di lingua italiana, eventi di sensibilizzazione; collaborazione attiva nella formazione e presentazione dei servizi del territorio; creazione di una prassi a doc per l'invio in sicurezza di donne appartenenti a percorsi di inserimento all'interno della casa rifugio.

Associazione Beetween - collaborazione per mediazioni culturali attraverso la rete di mediatrici formate sui temi della violenza.

Associazione GIROGIROMONDO - costruzione di azioni utili a favorire lo scambio e le relazioni tra donne di diversa provenienza; collaborazione nella formazione e creazione di una rete informale che sia di aiuto alle donne maltrattate per facilitare il riconoscimento della violenza contro le donne e dell'ascolto e supporto reciproco; disponibilità nella formazione per donne

provenienti da situazione di sicurezza; messa a disposizione di posti nei corsi di alfabetizzazione di Italiano L2, indispensabili per la costruzione di percorsi di reale autonomia.

Associazione Meetis - creazione di una rete di supporto reciproco per la presa in carico di donne vittime di tratta ai fini dello sfruttamento sessuale, accolte presso i Cas del territorio.

Radio Talpa - messa a disposizione di spazi fisici per organizzazione iniziative, realizzazione trasmissioni/interviste sui temi dell'educazione di genere e sul contrasto alla violenza; iniziative di sensibilizzazione.

Centro Giovani Cattolica - promozione di azioni condivise di sensibilizzazione e formazione, rivolte alle/ai giovani sui temi del rispetto e contrasto della violenza.

Associazione Il tempo delle ciliegie - azioni condivise di sensibilizzazione sui temi del rispetto e contrasto della violenza.

Centro per le famiglie distrettuale - creazione di una prassi a doc per l'invio in sicurezza di donne appartenenti a percorsi di inserimento all'interno della casa rifugio; disponibilità, un giorno a settimana per usufruire, in caso di necessita dello spazio giochi per i minori con la possibilità di un babysitteraggio; messa a disposizione di spazi da utilizzare per riunioni, supervisione e/o formazioni; costruzione di iniziative comuni volte a promuovere il rispetto fra i generi e a sensibilizzare la cittadinanza sul contrasto alla violenza di genere nei confronti delle donne.

Ausl dipendenze patologiche - azioni di sensibilizzazione condivise; creazione di una prassi a doc per l'invio in sicurezza di donne ospiti della casa rifugio distrettuale.

Associazione Ali di Farfalle - azioni di sensibilizzazione sui temi del rispetto fra i generi, sulla prevenzione e contrasto della violenza, iniziative itineranti da organizzare nei diversi territori del Distretto.

Progetto Dafne rete Ausl territoriale antiviolenza- azioni di stretto raccordo ai fini di una presa in carico condivisa di donne che hanno subito violenza, collaborazione nelle attività di formazione e sensibilizzazione.

## **Referenti dell'intervento**

---

Responsabile: Dirigente Settore 3, Servizi Sociali Comune di Cattolica P.Le Roosevelt, 5.

Referente operativa: Angela Tiraferri, istruttore Servizi Sociali Comune di Cattolica: 0541-966677, tiraferriangela@cattolica.net

Coordinatrice CAV, tel. 335 766150 - c.mussoni@mondodonna-onlus.it

Coordinatrice Casa Rifugio, tel.335 1271272 – g.vannucci@mondodonna-onlus.it

## **Novità rispetto al 2018**

---

Modificati i seguenti campi:

- Relazione;
- Descrizione;
- Eventuali interventi;
- Referenti,
- istituzioni/attori sociali coinvolti.

## **Novità rispetto al 2019**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: Motivazioni e Destinatari

## **Novità rispetto al 2020**

---

### **Preventivo di Spesa**

---

|                               |             |
|-------------------------------|-------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 89.424,00 € |
|-------------------------------|-------------|

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

|                                               |             |
|-----------------------------------------------|-------------|
| <b>Fondo sociale locale - Risorse statali</b> | 37.466,42 € |
| <b>Altri fondi statali/pubblici</b>           | 51.957,58 € |
| Fondo Consolidamento anti violenza 2021       |             |

|                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>107 Centro per le famiglie a livello distrettuale</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 16 Sostegno alla genitorialità                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 15 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare e nei servi<br>16 Sostegno alla genitorialità<br>37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Cattolica                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Ordine</b>                                            | 107                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

### Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | Sì |

### Razionale/Motivazione

La famiglia, cardine sociale della cura e dell'educazione, è chiamata ad affrontare la crescente complessità delle comunità locali, il progressivo impoverimento economico, sociale e culturale propri della contemporaneità. A livello regionale si registra una crescita progressiva della conflittualità intrafamiliare e delle vulnerabilità. Tra le principali difficoltà nell'esercizio della genitorialità vi sono le fasi di transizione legate all'eventuale insorgere di crisi della coppia, separazione/divorzio, perdita del lavoro, problematiche legate all'adolescenza dei figli, difficoltà economica, il carico assistenziale del nucleo familiare nelle situazioni di disabilità o patologie dei figli, ecc. L'essere stranieri, condizione spesso con scarse reti di supporto sociali e familiari, fa emergere situazioni di rischio di isolamento sociale e di privazione sia del nucleo familiare che dei figli anche se nati in Italia. Vi sono inoltre alcune forme di genitorialità che richiedono un'attenzione specifica, come l'essere famiglia affidataria e adottiva.

Il Centro per le Famiglie Distrettuale rappresenta un punto di riferimento strategico per le famiglie residenti sul territorio distrettuale, per dare risposte ai bisogni emergenti sopra descritti: opera nelle tre sedi di Cattolica, Riccione e San Clemente offrendo servizi nelle tre aree di riferimento - informazione e vita quotidiana; sostegno alle competenze genitoriali; accoglienza familiare e sviluppo di comunità. È necessario rafforzare la collaborazione tra il Centro per le Famiglie Distrettuale e i Servizi Sociali territoriali - con particolare riguardo allo sportello sociale, i consultori familiari, il Centro Antiviolenza Distrettuale, le forze dell'ordine, il tribunale per i minorenni, gli istituti scolastici, le associazioni di volontariato e di promozione sociale, nell'obiettivo di attivare forme multidisciplinari di supporto in favore dei nuclei familiari in difficoltà e i condizioni di fragilità sociale.

### Descrizione

Il Centro per le Famiglie distrettuale, operativo già dal 2009, si inserisce nel contesto del Distretto Socio - sanitario di Riccione, che comprende oggi 13 comuni con una popolazione complessiva di 114.628 (01/01/2020: Fonte Regione Emilia -Romagna). La fascia costiera è costituita da 3 comuni (Cattolica, Misano Adriatico, Riccione) che assorbono il 57,7% della popolazione complessiva, e una fascia collinare composta da 10 comuni medio-piccoli di cui 7 riuniti nell'Unione della Valconca. Si assiste in questi ultimi anni ad un esteso processo di mobilità residenziale delle famiglie dalla costa verso l'entroterra, a causa dei prezzi più accessibili degli alloggi. Questo fenomeno riguarda in particolare le giovani coppie, le famiglie neocostituite, le fasce di popolazione meno abbienti e gli immigrati. La famiglia media dei residenti del distretto di Riccione è composta da 2,21 componenti. Si riscontra una crescita numerica delle famiglie unipersonali, passate dal 31,91% nel 2017 al 34,41% nel 2018, costituite in gran parte da anziani e giovani adulti. In questo articolato contesto territoriale e demografico, le attività del Centro per le Famiglie distrettuale si sviluppano in una sede principale nel comune di Cattolica e in due sedi decentrate, una nell'area costiera (Riccione) e una nel comune di San Clemente a servizio dell'Unione della Valconca.

In termini generali, il servizio è finalizzato ad offrire un concreto aiuto alle famiglie del territorio nell'affrontare i problemi che incontrano nella vita quotidiana, le difficoltà di conciliare impegni e tempi di lavoro e di cura, nel sostenere in particolare coppie giovani, donne in gravidanza e puerperio, nuclei con figli nella fascia 0-3, famiglie monoparentali, genitori temporaneamente in difficoltà, famiglie immigrate. Il servizio è organizzato conformemente a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le nuove generazioni", nonché dalle "Linee di indirizzo, obiettivi e criteri per i contributi regionali per l'avvio e la qualificazione dei centri per le famiglie", approvate con Delibera dell'Assemblea Legislativa ER 369/2002, e si sviluppa alla luce delle esigenze territoriali secondo le aree di riferimento descritte di seguito.

## **Destinatari**

---

Famiglie e minori residenti nel Distretto di Riccione.

## **Azioni previste**

---

Gli ambiti in cui si sviluppano i servizi del Centro per le Famiglie Distrettuale sono quelli definiti dalle Linee guida regionali per i Centri per le Famiglie approvate con D.G.R. n.391 del 15/04/2015:

**- informazione e vita quotidiana:** Il lavoro informativo è parte fondamentale ed imprescindibile dell'attività dei CpF. Obiettivo prioritario è assicurare alle famiglie un accesso rapido e amichevole a tutte le principali informazioni utili per la vita quotidiana ed alla conoscenza delle opportunità che offre il territorio. A tale riguardo, la Regione Emilia Romagna, precisandolo durante il tavolo di coordinamento tenuto in data 30/05/2018, ha disposto ai Centri per le Famiglie un rafforzamento degli strumenti di informazione divulgazione e un crescente utilizzo dei social media. Il CpF offre un'informazione organizzata e mirata, attenta e preparata sul tema di multiculturalità, occupandosi almeno delle molteplici tematiche inerenti la famiglia, i diritti, i servizi e le opportunità ad essa rivolte. L'attività informativa e di orientamento è finalizzata a raggiungere la platea più ampia possibile di famiglie, attraverso l'utilizzo di più canali e strumenti quali lo sportello territoriale in ciascuna delle tre sedi, che si caratterizza per il libero accesso da parte della cittadinanza durante gli orari di apertura, l'uso degli strumenti informatici e web (gestione di un portale dedicato al CpF distrettuale), il sito informativo [www.informafamiglie.it](http://www.informafamiglie.it) (che da quest'anno sarà in parte gestito dallo stesso CpF distrettuale per conto della Region ER, in collaborazione con il CpF di Ferrara), le newsletter, i social network.

Inoltre, a partire da un lavoro di rete che nasce con i tavoli di prossimità PAA 2018-2020 e che viene rinnovato nel nuovo PAA 2021, lo sportello sarà un raccordo importante tra i servizi di NPI, SERT, Affidamento, Adozione, sportello d'ascolto psico-pedagogico e Sportello sociale con RDC, per un'azione di informazione e reindirizzamento nelle varie progettazioni che attraverso il terzo settore sono in fase di ampliamento e che rispondono proprio ai bisogni delle famiglie e degli adolescenti che hanno avuto maggiori difficoltà dopo la pandemia.

**-Sostegno alle competenze genitoriali:** Il CpF attiva azioni volte a valorizzare le responsabilità educative dei singoli e delle coppie e a promuovere e sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali. Questa attività è rivolta a tutte le famiglie, con particolare riguardo a coloro che possono aver bisogno di un supporto in alcune fasi di cambiamento del nucleo familiare o nell'affrontare situazioni potenzialmente critiche (nascita di un figlio, percorsi evolutivi dei figli ed eventuale insorgere di problematiche relative alla fase dell'adolescenza, crisi della coppia, separazione/divorzio, presenza di disabilità, perdita del lavoro, difficoltà economiche, ecc. Il CpF attiva azioni preventive e di sostegno per ridurre i rischi connessi a tali fasi di transizione, adeguando la propria offerta in base ai cambiamenti che intercorrono nella popolazione. All'interno di questa area il Centro per le Famiglie ha attivato nella sede di Cattolica i seguenti servizi: Consulenze Familiari, Educative, Mediazione Familiare, Consulenza legale sul diritto di famiglia.

Saranno realizzati dei cicli di incontri sulle tematiche del ciclo di vita da 0 a 99 anni e seminari su tematiche specifiche riguardanti la genitorialità e separazione. All'interno della sede è allestito un punto pappa e pannolino sempre accessibile negli orari di apertura del centro, nel quale le mamme possono allattare in tranquillità, scaldare il latte e le pappe, cambiare il pannolino e condividere l'esperienza di essere neogenitore con altre mamme. E' attivo il corso di massaggio neonatale per i bambini da 2 a 9 mesi, uno spazio giochi per i bambini della prima infanzia (0-3 anni) e una serie di laboratori in collaborazione con il progetto nazionale "Nati per leggere" che offre la possibilità ai bambini ed ai loro genitori di avvicinarsi ed appassionarsi alla lettura.

Nella nuova sede di Riccione i servizi attivi sono: Mediazione Familiare, Consulenze Familiari ed Educative. Su appuntamento Consulenze Legali e sull'allattamento. E' aperto il punto pappa pannolino per le neo mamme e lo spazio giochi con educatrice su appuntamento. Sono, inoltre, previsti laboratori per bambini 0- 3 e corso di massaggio neonatale. Sono previsti cicli di incontri su

tematiche riguardanti la genitorialità, alcuni dei quali si svolgeranno all'interno degli asili nido e scuole materne comunali del territorio di Riccione.

Nella sede di San Clemente i servizi attivi sono: le Consulenze Familiari ed Educative. Su appuntamento Consulenze Legali e sull'allattamento. Lo spazio giochi su appuntamento, il punto pappa pannolino per le neo mamme. E' attivo un ciclo di incontri su tematiche riguardanti la genitorialità.

Inoltre, in tutte e tre le sedi è attivo il progetto "primi 1000 giorni di vita del bambino", in cui è possibile attivare la consulenza domiciliare di un esperto in situazioni di grave difficoltà. Infine, è a disposizione il servizio di consulenza annue per le coppie adottive del territorio che esprimono una necessità di confronto dopo il primo anno di vita del bambino in famiglia. Si rimanda al progetto di gestione per quanto concerne le specifiche tecniche del servizio e al tavolo Distrettuale di Programmazione per quanto attiene la programmazione annuale delle attività.

Dal 2012 è iniziata la collaborazione, in forma attiva, con l'AUSL di riferimento, che prevede una compartecipazione di operatori del Centro per le Famiglie e dell'ASL (ostetrica del consultorio, psicologo) per le seguenti aree:

Area neonatale: corso parto, post parto e primo anno di vita del bambino.

Area adozione: corso per genitori adottivi, nell'accompagnamento del post adozione.

Area affido: corsi di formazione congiunti con equipe affido, gruppi di sostegno alle famiglie di origine in difficoltà e promozione e sensibilizzazione dell'affido familiare.

Per la realizzazione di queste iniziative, entrate in forma stabile nelle attività del CpF, gli operatori hanno svolto un corso di formazione congiunta con gli operatori ASL del territorio.

Per ciò che concerne **l'area della promozione della cultura della partecipazione, dell'accoglienza, della solidarietà e del mutuo aiuto tra le famiglie, attraverso un'attenzione ravvicinata ai microcontesti della comunità**, nei quali mobilitare e valorizzare le risorse presenti, promuovere lo sviluppo di aggregazioni e di reti famigliari, sostenere attivamente iniziative e progetti che valorizzino il protagonismo delle famiglie, anche in una logica multiculturale e intergenerazionale. Tali interventi concorrono a riportare "al centro" il valore della famiglia e i diritti di bambini e ragazzi e il loro indispensabile coinvolgimento su temi che afferiscono alla qualità della vita (stili di vita, sviluppo sostenibile, beni comuni, ecc.) Tali finalità possono essere perseguite soltanto attraverso una profonda conoscenza del territorio di riferimento da parte degli operatori dei centri, tale da consentire una progettualità strettamente orientata alle caratteristiche delle famiglie del territorio e connessa con le altre risorse presenti a livello locale, in particolar modo i servizi istituzionali e gli altri attori locali che si rivolgono ai genitori, ai bambini, agli adolescenti ed alle famiglie in genere.

Dal 2018, in attuazione del Piano Sociale e sanitario regionale 2017/2019 (schede 15 e 22) e con l'attivazione degli Istituti di sostegno al reddito, la Regione Emilia Romagna ha stabilito la necessità di connettere lo Sportello Sociale territoriale che si occupa di gestire i casi di maggiore vulnerabilità socio-economica, con il Centro per le Famiglie distrettuale, per la comune presa in carico delle famiglie con minori nella fascia di età 0-3: l'obiettivo è garantire l'impegno della famiglia beneficiaria del sussidio economico ad accedere ai servizi del CpF dedicati al sostegno della genitorialità di cui alla scheda n. 15 del Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017/2019, esplicitandolo all'interno del Progetto individualizzato di attivazione sociale. In presenza di nuclei famigliari con minori, il Centro per le famiglie si porrà come partner progettuale del SST nelle varie fasi di attuazione delle misure di contrasto alla povertà. Nell'ottica di rafforzare la collaborazione tra lo Sportello sociale territoriale e il CpF, quest'ultimo garantirà un supporto nella presa in carico delle donne e delle famiglie straniere, fornendo servizi di mediazione culturale in collaborazione con le associazioni impegnate sui temi dell'intercultura, garantendo un'attenzione alla dimensione multiculturale dell'utenza, mettendo a disposizione risorse e spazi del Centro per l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione gestiti in attuazione del Piano di Zona (scheda. 12 del Piano Sociale e sanitario Regionale).

All'interno del Centro per le Famiglie nella sede di Cattolica, Riccione e San Clemente è attivo il Punto di accoglienza del volontariato: il servizio orienta e informa le persone disponibili a svolgere attività di volontariato per i bambini e le loro famiglie nell'ambito dei progetti del Centro, oppure per famiglie in temporanea difficoltà. Il Centro, al raggiungimento di un numero sufficiente di offerte di volontariato, organizza corsi di formazione in collaborazione con il Centro Servizi di Volontariato e incontri di sostegno periodici, per volontari e aspiranti tali, rivolti a giovani, studenti, famiglie e pensionati, con i quali intende offrire occasioni di confronto e mettere a punto abilità e competenze che le esperienze realizzate evidenzieranno.

Per ciò che concerne la programmazione 2021 nei Comuni del distretto in cui non è presente una sede, saranno attivati seminari, laboratori, consulenze su richiesta ed in base alle esigenze del territorio, nel rispetto dell'attuale normativa di prevenzione del contagio del COVID19 e dei Protocolli regionali specifici. Con la Regione Emilia Romagna si è deciso di mantenere l'attenzione sull'asse dell'adolescenza, mediante l'elaborazione di un Piano Attuativo di lavoro condiviso con il distretto.

Dall'anno 2018 il Centro per le Famiglie distrettuale, già attivo dal 2014 sul fronte del contrasto alla violenza sulle donne con servizi dedicati, ha attivato un canale di forte collaborazione con il Centro Antiviolenza distrettuale, che ha sede accanto al CpF di Cattolica. In tal senso, il CpF raccoglie le segnalazioni e orienta le donne vittime di violenza fisica, economica e psicologica, le vittime di stalking e minacce ai servizi specifici del centro antiviolenza. In accordo con quest'ultimo è opportuno creare delle sinergie e delle forme di collaborazione operativa, ad esempio attraverso un servizio di babysitting a cura di un educatore del CpF nei casi in cui donne con figli minori svolgono colloqui e consulenze presso il CAV e non possono affidare i figli ad altri.

Sulla base delle esperienze già attuate in diversi CpF dell'Emilia Romagna, nell'ambito dell'area dello sviluppo di comunità, il CpF Distrettuale promuoverà azioni volte alla sperimentazione di percorsi di affiancamento familiare attraverso il coinvolgimento delle realtà associative del territorio.

Lo scorso anno il CpF ha avviato una collaborazione con la Cooperativa Ca' Santino, realtà che si occupa di disabilità, e l'associazione "Ali di Farfalle" molto attiva nei comuni della Valconca. Le azioni, solo parzialmente realizzate a causa dell'emergenza COVID19, sono tese all'integrazione, all'adolescenza, al caregiver e agli anziani nei territori della Valconca e Morciano di Romagna. Vista la complessità dell'iniziativa, è stata elaborata una scheda attuativa specifica e distinta nel Piano di Zona PAA 2019, dal titolo "Percorsi Possibili: esperienze e reti di opportunità". Il Piano attuativo 2021 permetterà la piena realizzazione

delle iniziative intraprese: Il Centro per le famiglie metterà a disposizione risorse umane e finanziarie, al fine di coordinare e valorizzare le specificità della Cooperativa Cà Santino e dell'ass. "Ali di farfalle" nel comune obiettivo di rivitalizzare l'entroterra in un progetto di sostegno all'adolescenza.

Dal 2019 il CpF ha inoltre aderito alla scheda attuativa del Piano di Zona intitolata "Friendship R-Evolution" presentata dal Servizio SERT dell'AUSL, con un progetto di rete che ha come finalità il benessere di ragazzi adolescenti (14-25 anni) che faticano a reinserirsi nel gruppo dei pari, in seguito a percorsi complessi di dipendenza e sofferenza. Attualmente si sono realizzate progettazioni mirate in cui è stato coinvolto il CPF per 6 ragazzi del territorio del distretto, con esiti favorevoli. Il progetto che andrò in continuità anche per l'anno 2021 potenzierà la sua azione grazie al raccordo con la scheda 131, che vede implicati gli psicologi delle scuole come recettori del bisogno e figure ponte tra scuola, famiglia e servizi.

Il ritiro della delega ad AUSL da gennaio 2021 del Servizio Minori (tutela e neuropsichiatria infantile) rappresenta una vera e propria rivoluzione nella gestione Istituzionale della rete dei Servizi locali a tutela delle famiglie: l'attuale assetto del Servizio Sociale Distrettuale ha visto infatti la sottoscrizione, a fare data dal 01.01.2021, della Convenzione tra gli Enti Locali del Distretto di Riccione e l'Azienda Usl Della Romagna per la Gestione Associata e Integrata dei Percorsi a favore dei Minori 2021-2023. Tale accordo ha implicato una generale riprogrammazione delle strategie di governo locale. Fondamentale è il coordinamento tra l'attività del CpF e il Servizio sociale distrettuale tutela minori, chiamati a rispondere a livello istituzionale alla presa in carico delle famiglie, alla gestione dei progetti di adozione e affido.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Coerentemente con quanto stabilito nelle Linee guida regionali per i Centri per le Famiglie il CpF mantiene una relazione strutturata e stabile con gli enti che afferiscono ai seguenti settori:

- Settore socio-sanitario e sanitario, con particolare riferimento al Servizio Sociale territoriale e all'AUSL nella sua articolazione distrettuale (Consultori familiari per quanto attiene alle azioni di promozione e sostegno fin dalla gravidanza) con azioni rivolte alla coppia, alla (neo) genitorialità, all'adozione e all'affido, Dipartimento di prevenzione per i progetti di comunità legati agli stili di vita, SERT, equipe Affido, Equipe Adozione, NPI.
- Settore educativo, scolastico e culturale, con particolare riferimento ai servizi educativi, che si rivolgono allo stesso target di popolazione (nidi d'infanzia, spazio bambini, centro bambini- genitori, servizi ricreativi, interventi di supporto alla conciliazione) alle scuole (contesto importante per entrare in contatto con i genitori, comprendere le loro difficoltà, intercettare le situazioni più vulnerabili in modo da poter agire sia in termini informativi, sia in termini di coinvolgimento nelle azioni offerte nel territorio), ai servizi extrascolastici, ai servizi culturali (biblioteche ragazzi, musei...).
- Settore sociale, strutturando un rapporto stabile e privilegiato con i Servizi Sociali Comunali – in particolare con lo Sportello Sociale Territoriale, in riferimento alle seguenti attività: sostegno alla genitorialità, misure di contrasto alla povertà, coinvolgimento delle famiglie sui temi dell'affido dell'adozione, servizi di mediazione familiare, promozione delle reti sociali, mediazione culturale;
- Settore del contrasto alla violenza di genere e alle Pari opportunità, stabilendo forme di collaborazione con il Centro Antiviolenza Distrettuale e i soggetti impegnati sulla tematica.

Al fine di operare in rete con tutte le risorse del territorio, il CpF stabilisce rapporti di reciproca partecipazione e scambio con altri soggetti istituzionali e non, mantenendo il proprio ruolo di promozione del benessere della famiglia e delle competenze genitoriali (es. settore della giustizia, Centri giovanili, Associazioni di volontariato e di promozione sociale, ecc.).

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comuni del Distretto, Istituti scolastici e Servizi Educativi operanti nel Distretto, "Il Maestrale" coop. Sociale a r.l., Terzo Settore, Ausl, Biblioteche Comunali, Centri Giovani, Forze dell'Ordine, Centro antiviolenza distrettuale, Associazione Mondodonna ONLUS, Associazione Rompi il silenzio, Associazione Arcobaleno, Associazione Girogiromondo. Ass. Cattolica per la Tanzania, Ass. Caritas, Ass. Ali di Farfalla, Coop. Ca'Santino, Banca del tempo di Riccione, Ass. Sportivamente, ass. Team Regina, Leo Club Morciano. Papa Giovanni XXIII, Ass. Famiglie per l'accoglienza, Centro antiviolenza, CAV, ass. Mondo donna.

### **Referenti dell'intervento**

---

Responsabile: Dirigente Settore 3, Servizi Sociali Comune di Cattolica P.Le Roosevelt, 5.

Referente operativa: Angela Tiraferri, istruttore Servizi Sociali Comune di Cattolica: 0541-966677, tiraferriangela@cattolica.net

Coordinatrice CpF dott.ssa Barbara Pasini, tel. 0541/961260 - info@centrofamiglie.com

## **Novità rispetto al 2018**

---

Modificati seguenti campi:

Descrizione;

Azioni;

istituzioni/Attori sociali coinvolti;

Referenti

## **Novità rispetto al 2020**

---

Sono stati modificati i seguenti campi; Azioni previste; Eventuali interventi/Politiche integrate collegate; referenti dell'intervento

## **Preventivo di Spesa**

---

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 113.118,40 € |
|-------------------------------|--------------|

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

|                                               |             |
|-----------------------------------------------|-------------|
| <b>Fondo sociale locale - Risorse statali</b> | 74.264,81 € |
|-----------------------------------------------|-------------|

|                              |             |
|------------------------------|-------------|
| <b>Altri fondi regionali</b> | 38.853,59 € |
|------------------------------|-------------|

Fondi per Centri per le famiglie/Progetto adolescenza 2021/progetto natalità 2021

| <b>Titolo</b>                                            | <b>108 Monitoraggio e qualificazione degli interventi sociali</b>                                                         |
|----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                  |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST                                                       |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)<br>36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                          |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                                                    |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Riccione - Ente capofila Distretto                                                                                        |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                              |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                                                                        |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                                                        |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                        |
| <b>Ordine</b>                                            | 108                                                                                                                       |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | Si |

## Razionale/Motivazione

I servizi di area sociale e sanitaria si confrontano oggi con una realtà complessa e fortemente mutata. La società si sta delineando in maniera diversa rispetto al passato: è caratterizzata dal carattere pluriculturale, da una nuova e diversificata composizione e organizzazione delle famiglie, da una crescente fragilità economica di molti nuclei, da nuove forme di povertà ed esclusione sociale, da difficoltà ad entrare (per chi è giovane) o a reinserirsi (per chi è più maturo o immigrato) nel contesto economico, dalla povertà materiale e relazionale di alcuni contesti, da patologie croniche e dalla multimorbidità. Questi elementi ed i conseguenti mutamenti sociali richiedono un nuovo sforzo da parte dei Servizi che operano nell'area del welfare di lettura dei bisogni, di formulazione di proposte programmatiche coerenti ai bisogni e della conseguente individuazione di nuovi modelli organizzativo – gestionali coerenti.

## Descrizione

Alla luce di quanto sopra e nell'ambito delle convenzioni per la gestione associata fra i Comuni del distretto ed integrata con l'Az. USL della Romagna si intende procedere ad un rafforzamento delle competenze che agiscono nell'ambito dei vari organismi che sono previsti dalle convenzioni medesime quali le componenti di sportello sociale e servizio sociale professionale in ottica trasversale e dell'Ufficio di Piano.

## Destinatari

I cittadini, persone singole, famiglie, gruppi e comunità che devono poter beneficiare di servizi ed interventi nell'area dell'integrazione socio-sanitaria.

## **Azioni previste**

---

- Analisi dei bisogni, monitoraggio dei progetti inseriti nel PdZ, coordinamento dei tavoli di lavoro;
- Attività di raccordo del sistema complessivo dei servizi socio-sanitari e del welfare;
- Rafforzamento e potenziamento del servizio sociale territorio nelle sue componenti di Sportello sociale e servizio sociale professionale in un'ottica trasversale.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Politiche sociali per l'inclusione, la povertà

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Comitato di Distretto - Ufficio di Piano - Servizio Sociale Territoriale - Terzo settore presente nel PdZ - EELL del Distretto - Az. USL della Romagna

## **Referenti dell'intervento**

---

Direttore UdP: Dott.ssa Stefania Pierigè spierige@comune.riccione.rn.it; Referente UdP dott.ssa Maria Teresa Mondaini tel 0541/428820.

## **Novità rispetto al 2018**

---

Modificato campo relativo alle azioni.

## **Novità rispetto al 2019**

---

Modificato il campo delle azioni

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 170.000,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

**Fondo sociale locale - Risorse statali** 70.000,00 €  
**Fondo sociale locale - Risorse regionali** 100.000,00 €

|                                                          |                                                              |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>109 Progetto di vita, Vita Indipendente e Dopo di Noi</b> |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                     |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi          |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi          |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                             |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                       |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Riccione - Ente capofila Distretto                           |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                 |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                           |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                           |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                           |
| <b>Ordine</b>                                            | 109                                                          |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                   |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | Si |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

Le persone con disabilità, escludendo le situazioni di non autosufficienza legate all'invecchiamento, rappresentano un gruppo di popolazione che esprime bisogni spesso eterogenei e complessi, in particolare quando la disabilità è associata ad ulteriori elementi di svantaggio, quali l'indebolimento dei legami familiari e sociali, problemi di salute che si aggiungono alla disabilità principale, maggiore difficoltà ad accedere alle risorse ed opportunità presenti nel contesto di vita, fasi critiche del percorso di vita quali il passaggio all'età adulta o l'invecchiamento, situazioni di difficoltà economica ed esclusione sociale.

## Descrizione

La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e ratificata dall'Italia con la legge 18/09 rappresenta il principale punto di riferimento riconosciuto dalla comunità internazionale per la programmazione delle politiche a favore delle persone con disabilità, che va pertanto preso a riferimento anche nella programmazione regionale e locale del settore sociale e sanitario. In merito alle attività di abilitazione e riabilitazione la Convenzione prevede che vengano adottate misure efficaci e adeguate, in particolare facendo ricorso a forme di mutuo sostegno, al fine di permettere alle persone con disabilità di ottenere e conservare la massima autonomia, le piene facoltà fisiche, mentali, sociali e professionali ed il pieno inserimento e partecipazione in tutti gli ambiti della vita.

Nel Distretto di Riccione Il Servizio Sociale area disabili è gestito in forma associata fra Comuni del Distretto ed integrata con l'Azienda USL della Romagna. Tale integrazione è rivolta a soddisfare bisogni di salute richiedendo contestualmente prestazioni sanitarie ed azioni di protezione sociale, anche di lungo periodo, sulla base di progetti personalizzati redatti sulla scorta di valutazioni multidimensionali.

Il Comitato di Distretto di Riccione ha intrapreso la programmazione del Fondo per il "Dopo di Noi" e del "Programma Regionale di Vita Indipendente" condividendo pienamente l'indicazione regionale di assumere una visione fortemente integrata dell'uso delle risorse relative alla non autosufficienza mettendo a valore, altresì, tutte le disponibilità presenti sul territorio.

Nell'ambito del percorso di presa in carico della persona disabile il SST garantisce la definizione e condivisione di un progetto individualizzato, attraverso una prima specifica valutazione di eleggibilità effettuata dall'assistente sociale che si confronterà in sede d'equipe territoriale per la raccolta di tutti gli elementi funzionali alla predisposizione di tale progetto. Laddove possibile l'obiettivo

principale sarà quello di favorire, alla persona con disabilità, un progetto di vita in autonomia favorendo il mantenimento a domicilio o in contesti quanto più possibile similari all'ambiente familiare. Tutti gli elementi raccolti verranno condivisi in sede di UVM per la valutazione e la predisposizione del progetto da condividere con l'utente, i suoi familiari e tutti i soggetti che intervengono attivamente nella sua realizzazione. Nella definizione del progetto e nella programmazione territoriale, al fianco del Servizio Sociale Professionale, verranno garantiti l'integrazione socio sanitaria e il lavoro sociale di rete e di comunità al fine di sostenere e valorizzare le competenze e le risorse delle persone con disabilità, delle loro famiglie e di tutte le reti di solidarietà presenti nella comunità.

Obiettivi fondamentali saranno quelli di:

- garantire l'integrazione e la partecipazione della persona con disabilità nella comunità di appartenenza attraverso programmi che coinvolgono il settore socio sanitario e la partecipazione e l'integrazione nella comunità di appartenenza;
- garantire, laddove possibile, un progetto di vita che favorisca, anche alle persone con disabilità grave, il mantenimento delle autonomie e la permanenza nel proprio contesto di vita, sviluppando progetti individuali per la domiciliarità e l'abitare in autonomia. Particolare attenzione verrà rivolta ai progetti di Vita Indipendente a favore di persone con disabilità in giovane età per favorire la transizione alla vita adulta ed anche alle persone con disabilità acquisita in età adulta, lavorando sulla valorizzazione delle capacità di autodeterminazione della persona e sulle risorse del contesto di vita e sociale della stessa;
- garantire progetti individualizzati relativamente al "Dopo di Noi" e alla Vita Indipendente, con la finalità di predisporre percorsi individualizzati, volti a persone con disabilità grave prive del sostegno del nucleo familiare, che coinvolgano tutta le reti di prossimità affinché si realizzi un rapporto ottimale tra opportunità di inclusione sociale, capacità di presa in carico della rete e risorse disponibili;
- favorire e valorizzare la figura dell'Amministratore di Sostegno, in attuazione della LR 11/09, promuovendo le forme di protezione giuridica delle persone in condizioni di disabilità mediante uno stretto raccordo con l'Autorità Giudiziaria

## **Destinatari**

---

Persone con disabilità, con priorità alle condizioni di disabilità grave e gravissima.

## **Azioni previste**

---

- Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare d'origine ovvero per la deistituzionalizzazione in favore di persone in condizione di grave disabilità (Ex. art. 3 c. 3 L. 104/92) attraverso l'erogazione di assegni di cura e contributi aggiuntivi, assistenza domiciliare socio assistenziale e/o educativa, interventi educativi di gruppo, eventuali contributi economici di carattere non continuativo funzionali alla realizzazione del progetto di vita e di cure, mediante risorse di cui alla L. 112/16 con riferimento ai soli oneri a rilievo sociale.
- Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che riproducano condizioni abitative quanto più possibile proprie dell'ambiente familiare in favore di persone in condizione di grave disabilità (Ex. art. 3 c. 3 L. 104/92), attraverso l'erogazione di assegni di cura e contributi aggiuntivi, assistenza domiciliare socio assistenziale e/o educativa, mediante risorse di cui alla L. 112/16 con riferimento ai soli oneri a rilievo sociale.
- Inserimenti in gruppi appartamento per disabili per le persone che non presentano sufficienti livelli di autonomia per essere assistiti a domicilio, mediante risorse di cui alla L. 112/16 con riferimento ai soli oneri a rilievo sociale.
- Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, attraverso: finanziamento di laboratori diurni o brevi soggiorni per l'autonomia abitativa, svolti in appartamenti attrezzati nei quali le persone con disabilità imparano e sperimentano concretamente a vivere da sole o in piccolo gruppo, mediante risorse di cui alla L. 112/16 con riferimento ai soli oneri a rilievo sociale.
- Attività di informazione, consulenza e formazione rivolte ai familiari ed agli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale che si preparano ad affrontare il "Dopo di Noi".
- Programmi condivisi, ove necessario, con servizi per il collocamento mirato di cui alla L.68/99, affinché si possa favorire la possibilità di inserimento in azioni di politiche attive per il lavoro.
- Interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare in favore di persone in condizione di grave disabilità (Ex. art. 3 c. 3 L. 104/92), in situazioni di emergenza ed in particolare in situazioni in cui i genitori non sono temporaneamente nella condizione di fornire alla persona con disabilità grave il necessario sostegno e non è possibile ovviare con servizi di assistenza domiciliare: In queste situazioni è possibile predisporre il finanziamento di ricoveri temporanei di emergenza, mediante risorse di cui alla L. 112/16 con riferimento ai soli oneri a rilievo sociale., in soluzioni alloggiative e residenziali, con caratteristiche che riproducano le condizioni abitative e relazioni della casa familiare, di cui all'art.3 comma 4 del DM 23,11,2016.
- Promuovere l'utilizzo della figura dell'assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee Guida nazionali sui Progetti di Vita Indipendente, scelto liberamente dal beneficiario, nell'ambito di un progetto individuale di vita e di cure condiviso con la UVM distrettuale, secondo quanto previsto dalla programmazione regionale per la Vita Indipendente.
- Garantire interventi di carattere socio-educativo e socio-assistenziale, nell'ambito del programma regionale per la Vita Indipendente, finalizzati alla realizzazione di progetti di co-housing o di soggiorni a termine per l'autonomia personale, nonché interventi di supporto alla domiciliarità mediante il potenziamento dell'assistenza domiciliare ed assegno di cura (comprensivo del contributo aggiuntivo).
- Attività di inclusione socio-relazionale e di orientamento al lavoro, anche attraverso l'attivazione di percorsi sperimentali individuali e/o di gruppo di affiancamento al lavoro ed "allenamento" alle competenze lavorative, di durata medio-breve,

caratterizzati da una maggior intensità delle prestazioni educative con lo scopo di favorire l'acquisizione di una più ampia autonomia sociale e l'accrescimento di competenze e abilità sociali in grado di favorire l'inserimento occupazionale sia c/o aziende e/o Enti (pubblici o privati), sia all'interno di laboratori specifici adibiti a tali finalità.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Promuovere, favorire e garantire l'integrazione tra i diversi settori di intervento: politiche sociali, salute, scuola, formazione, lavoro, mobilità.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Servizi sociali, sanitari e del lavoro  
Terzo Settore  
Persone con disabilità e loro familiari/caregiver  
Imprese

### **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Massimiliano Alessandrini 0541/428920 malessandrini@comune.riccione.rn.it  
Dr.ssa Bernacchia Laura 0541/428826 email : lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it

### **Novità rispetto al 2018**

---

Sono stati rielaborati i seguenti campi: Descrizione, Azioni e referenti

### **Novità rispetto al 2020**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: Descrizione e Azioni.

### **Preventivo di Spesa**

---

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 227.353,00 € |
|-------------------------------|--------------|

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

|                                    |              |
|------------------------------------|--------------|
| <b>Programma DOPO DI NOI</b>       | 150.000,00 € |
| <b>Altri fondi statali/pubblci</b> | 77.353,00 €  |
| Vita indipendente                  |              |

|                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>110 Accompagnamenti sociali distrettuali</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità<br>20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano<br>21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Misano Adriatico                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Ordine</b>                                            | 110                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

I diversi fattori socio-economici e demografici (invecchiamento della popolazione, progressivo ridimensionamento delle reti di protezione familiare, aumento delle famiglie monoparentali, aumento delle persone in condizioni di non autosufficienza...) fanno ben riflettere sulla necessità di promuovere in modo ancor più mirato il benessere dei cittadini, in particolare di quelli svantaggiati, attraverso una rete di opportunità e interventi, anche domiciliari, e prestazioni diverse a garanzia del diritto di vivere dignitosamente nel proprio ambiente. In questo contesto, in particolare, il diritto alla mobilità ha messo in evidenza, in questi anni, una situazione di crescente complessità data da una domanda sociale sempre più articolata e complessa, che richiede una particolare competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni espressi dalla cittadinanza, nonché capacità di relazione e mediazione con i servizi. Per molte persone, disabili, anziani, fragili o con una rete parentale debole, spesso gli spostamenti verso quei luoghi per le incombenze quotidiane quali il lavoro o la scuola, l'accesso ai servizi pubblici ed ai presidi sanitari possono diventare inaccessibili. Tenuto conto dell'esperienza maturata negli anni il Distretto intende mettere a sistema le varie iniziative presenti sul territorio al fine di garantire una copertura uniforme dell'ambito ed evitare sovrapposizione.

## Descrizione

La presente scheda intervento mira alla realizzazione di un servizio di accompagnamento mediante mezzi attrezzati per il trasporto di persone anziane, adulti non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità sociale, con particolare riguardo per le persone che presentano una rete familiare debole o assente, in carico ai servizi sociali e sanitari.

Nello specifico, si intende fornire una risposta qualificata e differenziata sulla base della domanda espressa dalla popolazione target,

finalizzata a garantire equamente - sul territorio distrettuale - opportunità di spostamento per il compimento di attività di vita quotidiana ed esigenze primarie riconducibili ai bisogni sociali e di salute dei cittadini.

Il servizio dovrà essere strutturato su una duplice dimensione organizzativa: da una lato la centralizzazione delle attività di gestione e monitoraggio amministrativo, a cura del comune di Misano Adriatico in qualità di Ente capo-fila, permetterà una maggior semplificazione delle attività di competenza degli EE.LL., individuando così un unico interlocutore pubblico che dialogherà con i soggetti del Terzo Settore co-gestori del servizio. D'altro canto, l'organizzazione delle attività di accompagnamento dovrà essere fortemente improntata a logiche di prossimità e presidio del territorio, sin dalla fase di accoglienza ed attivazione del servizio, ponendo particolare attenzione alla possibilità che siano dislocati adeguati mezzi e personale nei punti nevralgici del territorio distrettuale affinché possa essere garantita la necessaria tempestività negli interventi attivati, consolidando una struttura operativa coerente con i punti erogativi del sistema dei servizi pubblici territoriali sociali e sanitari.

Il servizio dovrà essere garantito nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunali in materia di trasporto sociale, nonché sulla base di quanto contemplato dalla disciplina regionale, con particolare riguardo alle indicazioni fornite dalle "Linee Guida sui trasporti per trattamento emodialitico dal domicilio del paziente al centro di trattamento".

Pur riconoscendo la dimensione dell'unitarietà d'intervento come fondamentale per l'impianto del servizio, tenuto conto della complessità dei bisogni e della differenziazione delle situazioni soggettive su cui poggia la domanda sociale, si ritiene opportuno strutturare il servizio su tre diverse aree:

- 1) trasporto rivolto ad anziani, adulti non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità sociale in carico ai servizi sociali e sanitari, anche con veicoli dotati di attrezzature per il trasporto di persone in carrozzina;
- 2) trasporto rivolto ad anziani, adulti non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità sociale presi in carico dai servizi sociali e sanitari, non rientrante nella tipologia delle prestazioni sanitarie, con bisogni specifici per i quali risulta comunque maggiormente tutelante l'organizzazione di un trasporto che possa prevedere anche competenze tecniche di base sanitarie.
- 3) trasporto rivolto ad anziani ed adulti che necessitano di effettuare interventi di dialisi presso i presidi ospedalieri distrettuali. Si tratta di persone che non hanno possibilità di utilizzare gli ordinari mezzi di trasporto pubblico o privato per specifiche e soggettive difficoltà (diverse da quelle sanitarie che giustificano il trasporto medicalizzato). Il progetto dovrà prevedere l'utilizzo di appositi mezzi attrezzati, escluso il trasporto sanitario in ambulanza.

Tenuto conto dell'attuale situazione di emergenza sanitaria COVID-19, le attività previste dalla presente scheda intervento dovranno essere realizzate nel rispetto delle misure di prevenzione dal contagio vigenti, in particolare garantendo adeguate procedure di sanificazione effettuate sulla base delle apposite indicazioni fornite dalle autorità competenti.

## **Destinatari**

---

Anziani, adulti non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità sociale residenti nei Comuni del Distretto di Riccione in carico ai Servizi Sociali e Sanitari

## **Azioni previste**

---

Azioni da svolgere:

- individuazione degli Enti del Terzo Settore disponibili a co-gestire il servizio, mediante procedura ad evidenza pubblica e successivo accordo di partenariato ai sensi degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo settore e dell'art. 43 della L.R. 2/2003
- Gestione delle risorse finanziarie previste nella scheda intervento e ripartite tra i singoli comuni del distretto sulla base di specifici criteri definiti in sede distrettuale.
- Coordinamento e monitoraggio delle attività svolte mediante predisposizione di report periodici sull'andamento delle attività.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Inclusione sociale - Domiciliarità ed aggregazione sociale. Le azioni previste saranno realizzate in stretta connessione con quelle previste dalle schede n. 115 e 118

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Comuni del Distretto di Riccione
- Azienda Usl Romagna e sue articolazioni organizzative
- Enti del Terzo Settore partecipanti all'istruttoria pubblica ex. art. 43 L.R. 2/03

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Scarpetti Gabriele - via Repubblica, 140 – Misano Adriatico  
gscarpetti@comune.misano-adriatico.rn.it - tel 0541/648488

## **Novità rispetto al 2018**

---

Modificati i seguenti campi:

- Descrizione;
- Azioni

## **Novità rispetto al 2019**

---

Modificati i campi relativi alla descrizione e alle azioni.

## **Novità rispetto al 2020**

---

Sono stati modificati tutti i campi.

## **Preventivo di Spesa**

---

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 180.000,00 € |
|-------------------------------|--------------|

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

|                 |              |
|-----------------|--------------|
| FRNA            | 137.000,00 € |
| AUSL<br>Romagna | 43.000,00 €  |

|                                                          |                                                                                                                                                                                         |
|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>111 Misure a contrasto della povertà - Sostegno all'inclusione attiva e reddito di cittadinanza</b>                                                                                  |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                                                |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)                                                                                                                                      |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 15 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare e nei servi<br>22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES) |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                                        |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                                                                                                                  |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Comune di Riccione - Ente capofila gestione associata distrettuale                                                                                                                      |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                                                                            |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                                                                                      |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                                                                                                                      |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                                      |
| <b>Ordine</b>                                            | 111                                                                                                                                                                                     |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                                              |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | Sì |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

Per fronteggiare il fenomeno di povertà assoluta è stata sperimentata a livello nazionale la misura SIA - Sostegno per l'inclusione attiva, misura nazionale di contrasto alla povertà. Tale misura si è configurata come misura ponte che ha anticipato alcuni elementi essenziali della Legge n°33 "Delega recante norme relative al contrasto della povertà", al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali», approvata il 15 marzo 2017 che prevede l'introduzione del Reddito di inclusione-REI.

Contestualmente la Regione Emilia-Romagna ha deciso inoltre di rafforzare le politiche di contrasto alla povertà nel proprio territorio regionale prevedendo l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari con risorse dedicate del bilancio regionale. Nel mese di dicembre 2016 è stata pertanto approvata la legge regionale 24/2016 "Misura di contrasto alla povertà e sostegno al reddito" che prevede l'istituzione in Emilia-Romagna del Reddito di Solidarietà-RES finalizzato a sostenere le persone in situazione di grave difficoltà economica. Attraverso la Legge di Bilancio 2018 N°205/2017 anche per il REI dal 1°luglio 2018 è stato previsto l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari in ottica universalista, infatti possono accedervi tutti i nuclei familiari, anche unipersonali. Da ultimo, con D.L. n. 4/2019, convertito dalla L. 26/2019, è stato istituito il Reddito di Cittadinanza, quale misura fondamentale di politica attiva del lavoro, di contrasto alla povertà finalizzata al sostegno economico ed all'inserimento sociale di soggetti a rischio emarginazione sociale e dal mondo del lavoro. Tale misura sostituisce pienamente il REI (e conseguentemente anche la misura integrativa regionale RES) divenendo l'unica misura di carattere nazionale di politica attiva e contrasto alla povertà, individuata quale livello essenziale delle prestazioni, fatta salva la possibilità per gli utenti già beneficiari REI di proseguire con tale misura o "convertirla" nel nuovo RdC.

Superata la prima fase di attuazione di tale nuova misura nazionale, in cui è stato necessario garantire il coordinamento tra le progettazioni individualizzate già in essere in forza della precedente normativa ed in nuovi percorsi di progettazione generati si procederà, secondo le indicazioni di cui alla L. 26/2019, nel lavoro di implementazione e consolidamento del PAIS, finalizzato all'adesione a progetti personalizzati di presa in carico, orientamento, monitoraggio e attivazione di interventi sociali in rete con i servizi pubblici e privati del territorio. Il Servizio Sociale Territoriale, in quanto snodo più vicino alle comunità locali, svolge un ruolo fondamentale nell'attuazione di tali misure nazionali. Le attività rivolte ai cittadini devono rimanere saldamente ancorate ai contesti territoriali, attraverso gli Sportelli Sociali, per garantire prossimità al territorio e la possibilità di integrazione tra SST e i diversi attori e servizi locali, incluso il Centro per l'Impiego l'Azienda USL ed il Centro per le Famiglie.

## **Descrizione**

---

Il Servizio Sociale Territoriale promuove ed attua le misure di contrasto alla povertà attraverso gli sportelli sociali dislocati sull'intero distretto. I punti di accesso sono 6 (nei Comuni di Cattolica, San Giovanni in Marignano, Coriano, Misano Adriatico, Riccione, Morciano di Romagna) in cui sono impiegate, al momento, n° 6 assistenti sociali. L'attività dello Sportello Sociale comprende: informare i cittadini sul sistema di offerta dei servizi pubblici e/o del privato sociale operanti nel territorio, orientare in modo personalizzato le persone rispetto al ventaglio delle opportunità concretamente attivabili con le risorse presenti nel territorio, accompagnare il cittadino all'avvio del percorso valutativo, supportare il cittadino nell'iter di richiesta di interventi standardizzati e non complessi e gestire l'ammissione al beneficio.

Il RdC si compone di due parti:

1. un beneficio economico, erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica;
2. un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà, predisposto sotto la regia dei servizi sociali e del lavoro.

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria per l'accesso al beneficio, l'assistente sociale convoca il beneficiario per dare avvio alla fase di analisi e valutazione finalizzata all'elaborazione del Patto d'Inclusione. In sede di valutazione multidimensionale viene approfondita l'analisi e si procede anche all'individuazione dei bisogni e delle risposte da attivare per intraprendere un percorso finalizzato all'autonomia. A seguito della valutazione si procede alla definizione del progetto personalizzato, sottoscritto da tutto il nucleo familiare.

## **Destinatari**

---

Persone in possesso dei requisiti di cui alla L. 26/2019.

## **Azioni previste**

---

- Coordinamento distrettuale sulla base dell'organizzazione dell'equipe già prevista per la legge 14/2015 .
- Garantire 6 punti di accesso a livello distrettuale (Sportelli Sociali) e rafforzamento del Servizio Sociale Professionale.
- Promuovere l'informazione e l'accesso alle Misure di politica attiva del lavoro e contrasto alla povertà.
- Valutazione Multidimensionale del bisogno, intesa come analisi preliminare e approfondita del bisogno che vede coinvolto anche il Servizio Sociale Professionale per la presa in carico nell'ambito del SST e in caso di bisogno complesso equipe multidisciplinari da calibrare in base ai bisogni del nucleo (Servizio Sociale Territoriale, Servizio Lavoro, Servizi Socio Sanitari e Terzo Settore).
- Predisposizione del progetto personalizzato che prevede la definizione degli obiettivi generali e dei risultati specifici attesi, l'insieme dei sostegni (servizi e interventi) messi a disposizione dei nuclei da parte dei servizi coinvolti e dai soggetti del terzo settore che collaborano all'attuazione del progetto e gli impegni assunti dai nuclei medesimi.
- Predisposizione attivazione dei PUC.

L'attivazione dei suindicati interventi avverrà in collaborazione con i partner pubblici e privati del Distretto in un'ottica di rafforzamento e valorizzazione delle risorse qualificate già presenti sul territorio distrettuale.

Le azioni verranno sviluppate in coerenza con le Linee guida del Piano nazionale Povertà – Quota servizi e l'Avviso 1/2019 PaiS.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Politiche per il lavoro, politiche per la casa.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Sportelli Sociali del Servizio Sociale Territoriale, Servizio Sociale Professionale, Comuni del Distretto di Riccione, Centro per l'impiego sede di Riccione, Ausl della Romagna, Centro per le Famiglie Distrettuale, Caritas Diocesana, Ass. Papa Giovanni XXIII, Centro antiviolenza distrettuale, Casa rifugio distrettuale, Coop Formula Servizi, Coop CAD ...

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Massimiliano Alessandrini 0541/428920 malessandrini@comune.riccione.rn.it

## **Novità rispetto al 2018**

---

Sono stati rielaborati i seguenti campi: motivazione, descrizione, azioni e referenti

## **Novità rispetto al 2019**

---

modificato il campo dei Referenti

## **Novità rispetto al 2020**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: Motivazione, descrizione, azioni e destinatari.

## **Preventivo di Spesa**

---

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 736.348,61 € |
|-------------------------------|--------------|

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

|                                                 |              |
|-------------------------------------------------|--------------|
| <b>Quota servizi Fondo povertà nazionale</b>    | 705.101,73 € |
| <b>Fondi FSE PON inclusione - Avviso 1 PaIS</b> | 31.246,88 €  |

|                                                          |                                                                                |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>113 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili</b>        |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                       |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 23 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015) |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 23 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015) |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                               |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                         |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Riccione - Ente capofila Distretto                                             |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                   |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                             |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                             |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                             |
| <b>Ordine</b>                                            | 113                                                                            |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                     |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | Si |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

La crisi economica e la conseguente mancanza di lavoro protratta per lungo termine non ha fatto altro che aumentare il numero di persone che si rivolgono ai Servizi Sociali ai quali chiedono anche aiuto per cercare lavoro. Si pensi, in particolare, a tutta quella fascia di cittadini che hanno perso il lavoro da lungo tempo e non hanno reti parentali di supporto o si vergognano dello stato in cui si trovano e si isolano da tutto. Il lavoro è la prima fonte di autonomia economica, rinforza l'identità e l'autostima, il senso di appartenenza ad una comunità. Al mondo sociale e socio sanitario il lavoro interessa anche quando non è solo o totalmente fonte di sostegno economico perché è un utile strumento di inclusione in quanto veicola regole, stimola, è fonte di relazioni interpersonali. La condivisione di tutti questi principi ha portato all'approvazione da parte dell'assemblea legislativa della L. R. 30 luglio 2015, n. 14: "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari." Questa legge investe su alcuni punti innovativi:

- un progetto fatto con e per la persona, che la impegna e che mette assieme le risorse e i saperi di più servizi contemporaneamente moltiplica la sua potenza;
- la condizione di fragilità non definisce una nuova categoria di utenti, ma una condizione temporanea che può essere superata;
- il mercato del lavoro ha delle potenzialità e responsabilità sociali che vanno valorizzate.

Gli obiettivi della legge sono sostanzialmente due:

- 1) promuovere e sostenere l'inserimento lavorativo, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità;
- 2) realizzare una programmazione e attuazione integrata degli interventi.

Nel Territorio della Provincia di Rimini da un'analisi sul mercato del Lavoro si rilevano timidi segnali di ripresa economica, fermo restando che gli anni della crisi hanno però ridisegnato il MdL locale, che vede un numero ridotto di attività imprenditoriali, da cui è conseguito non solo un aumento della disoccupazione, ma anche degli scenari di incertezza e una precarietà di prospettive, che hanno minato la condizione socio-economica e personali di lavoratori disoccupati. Una condizione che si è venuta ad aggravare per un'oggettiva difficoltà di reinserimento nel mercato del lavoro, che nel tempo si è venuta a cronicizzare e che risulta più accentuata nei lavoratori di età adulta, con professionalità poco qualificate. Disoccupati che oggi sono difficilmente collocabili per i quali sarebbe necessario un intervento che rivitalizzi la persona ancor più che il lavoratore, da un punto di vista cognitivo, di integrazione sociale e delle capacità individuali.

Sulla base di tale analisi preliminare ed in continuità con i principi caratterizzanti la programmazione triennale integrata, la pianificazione degli interventi a valere sulla L.R. 14/2015 si è avvalsa dell'esperienza maturata nel precedente anno di attuazione, che

ha fatto emergere la consapevolezza della necessità di lavorare ad una presa in carico che tenga in maggior conto la dimensione multi-fattoriale della fragilità e vulnerabilità. Accompagnare al lavoro figure professionali non particolarmente qualificate, di età avanzata, con bassa scolarità e non adeguatamente sostenute dalla presenza di reti familiari e sociali di riferimento, necessità dell'attivazione sinergica di politiche culturali, sociali e talvolta anche sanitarie che richiedono una declinazione in progettazioni di medio-lungo periodo, nell'ambito delle quali gli interventi di natura più squisitamente sociale prendano corpo con maggiore incisività. Il lavoro dell'équipe multidisciplinare dovrà poter favorire l'articolazione di modelli di intervento integrati che prevedano il coinvolgimento del volontariato sociale sia nella fase di progettazione che di attuazione degli interventi. La fragilità e la vulnerabilità dei lavoratori presi in carico con la LR14/2015 in questo territorio deve fare i conti con un'offerta del mercato del lavoro prevalentemente orientata a tipologie di lavoratori maggiormente flessibili e già formati. Per trovare quindi delle opportunità, anche solo temporanee, per i soggetti in carico alla LR14/2015 diventa sostanziale una forte presa in carico sociale e un ridimensionamento degli obiettivi di inserimento lavorativo a breve termine, a favore di percorsi più articolati e capacitanti abbinati a supporti al reddito, al fine di favorire il miglioramento della loro condizione personale e familiare. Si intende confermare una linea d'azione basata sulla personalizzazione di servizi caratterizzati da un adeguato bilanciamento tra orientamento e accompagnamento al lavoro, e dalla piena centralità degli interventi di tirocinio arricchiti da proposte formative orientate all'accrescimento delle competenze ed abilità coerenti con le richieste provenienti dal mercato del lavoro locale.

## **Descrizione**

---

Nel Distretto di Riccione la Legge14/15 prevede una forte e strutturata collaborazione e integrazioni tra i Servizi Sociali, Sanitari e del Lavoro. L'accesso avviene tramite gli Sportelli Sociali o il Centro per l'Impiego oppure tramite i Servizi Socio-Sanitari. Gli operatori, valutata la condizione di fragilità o vulnerabilità delle persone, tramite lo strumento di valutazione approvato dalla Regione con DGR ER n.191/2016, avviano l'accesso al percorso, centrato sulla funzionalità della persona ed individuano i sostegni necessari a ricostruire le condizioni per rendere possibile l'avvicinamento al lavoro. A tal proposito è stato assegnato all'équipe multiprofessionale (composta sempre da una figura del Cpl, da un operatore dei servizi sociali comunali e/o da un operatore dei servizi sanitari) il consolidamento della valutazione del profilo di fragilità, la realizzazione della presa in carico unitaria e l'elaborazione del programma personalizzato, assieme alla persona. L'équipe nomina un Responsabile del Caso, e il programma personalizzato, sottoscritto dal beneficiario viene attivato dall'ente gestore che provvede all'attivazione dei servizi interessati. Il Responsabile del caso effettua successivamente le verifiche degli interventi svolti e variazioni, a seconda dei bisogni della persona, riprogettando se necessario, il programma personalizzato, tramite coinvolgimento dell'équipe. Tale programma, finalizzato all'ampliamento e al consolidamento di competenze professionali, all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, si basa sulle risorse, competenze, bisogni e propensioni della persona e sui sostegni che si ritengono necessari per ricostruire le condizioni atte a superare o ridurre in modo significativo la fragilità.

## **Destinatari**

---

Persone con profilo di fragilità e vulnerabilità, che possono accedere indifferentemente da qualunque servizio sociale, sociosanitario o del lavoro.

## **Azioni previste**

---

- Ottenere condizioni professionali, sociali e di salute più favorevoli per le persone “fragili e vulnerabili”, che attraverso una presa in carico integrata potranno raggiungere una maggiore autonomia personale e un atteggiamento proattivo capacitante rispetto ad una possibilità di lavoro.
- Sensibilizzazione e coinvolgimento delle imprese e del terzo settore al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento e l'effettiva collocabilità degli utenti.
- Considerare gli interventi programmabili attraverso le prese in carico con la L.14/2015, non solo in modo finalizzato ad un immediato inserimento, ma anche come condizione preliminare per ristabilire una posizione individuale dell'utente, che ne garantisca l'inclusione sociale.
- Sperimentare un percorso di Rivitalizzazione Cognitiva/Integrazione Sociale, al fine di attivare interessi nelle persone che hanno perso lavoro e che si trovano in una condizione di fragilità e vulnerabilità sociale.
- Attivare interventi previsti nel PIT per il triennio 2018-2020 ricompresi nelle seguenti aree:
  - a) Formazione (interventi con caratteristiche prettamente formative, nei quali è assegnata rilevanza significativa alla dimensione del gruppo in apprendimento);
  - b) Tirocini (riguarda tutte le tipologie di tirocinio al momento operanti);
  - c) Supporto al lavoro (interventi finalizzati a favorire l'ingresso al lavoro, es. orientamento, accompagnamento, formalizzazione e certificazione di competenze);
  - e) Servizi e interventi di natura sociale (comprende servizi ed attività professionali erogati dal Servizio Sociale e dai Comuni es. ADB, ADE, Contributi Economici, Servizi di Trasporto Sociale, Mediazione Familiare, Mediazione Culturale, ecc...).
- Promuovere una ancor più ampia azione “comunitaria” di presa in carico delle problematiche delle persone, mediante il pieno coinvolgimento del Terzo Settore ed il sistema delle imprese locali, anche attraverso la promozione di percorsi integrati sperimentali tra Servizi Pubblici e Associazionismo e Mondo del Lavoro. In particolare si provvederà ad attuare forme di collaborazione tra Servizio Sociale Territoriale – U.O. Sportello Sociale, Caritas Diocesana attraverso l'associazione Caritas Rimini OdV, anche

mediante la condivisione di apposite convenzioni e/o protocolli, al fine di incentivare l'incontro tra la domanda di lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità sociale ed i bisogni espressi dal mondo del lavoro, mediante la costituzione di apposito "Fondo per il Lavoro" finalizzato alla concessione di incentivi economici per l'assunzione di lavoratori, per un periodo minimo di 6 mesi, segnalati dai partner di progetto nell'ambito della propria utenza in carico.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Le azioni previste nella Scheda regionale n.22 possono essere integrate al Programma personalizzato elaborato dall'equipe multiprofessionale della LR14/15.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

EELL del distretto

SST

Azienda USL della Romagna

Centro per l'impiego

Centro per le Famiglie, Centro anti-violenza, Casa rifugio, Caritas (pronto intervento sociale),

Terzo settore, Imprese

### **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Massimiliano Alessandrini 0541/428906 malessandrini@comune.riccione.rn.it

Referenti della scheda: Dott.ssa Bernacchia in collaborazione con Ilaria Raimondi (coordinatore attività equipe L.14/15).

### **Novità rispetto al 2018**

---

Sono stati rielaborati i seguenti campi: Motivazioni, Azioni e referenti

### **Novità rispetto al 2020**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: motivazione/relazione, descrizione e azioni.

### **Preventivo di Spesa**

---

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 723.752,20 € |
|-------------------------------|--------------|

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

|                                   |              |
|-----------------------------------|--------------|
| <b>Fondi FSE POR - LR 14 2015</b> | 642.502,00 € |
|-----------------------------------|--------------|

|                                                                        |             |
|------------------------------------------------------------------------|-------------|
| <b>Quota di cofinanziamento dei Comuni con risorse proprie LR14/15</b> | 64.250,20 € |
|------------------------------------------------------------------------|-------------|

|             |             |
|-------------|-------------|
| <b>AUSL</b> | 17.000,00 € |
|-------------|-------------|

Romagna

| <b>Titolo</b>                                            | <b>114 Attività socio-sanitarie di inclusione sociale</b>                                                                |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                 |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                         |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                                                   |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Riccione - Ente capofila Gestione Associata                                                                              |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                             |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                       |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                                                       |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                       |
| <b>Ordine</b>                                            | 114                                                                                                                      |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                               |

## **Aree**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## **Razionale/Motivazione**

Le persone con disabilità, escludendo le situazioni di non autosufficienza legate all'invecchiamento, rappresentano un gruppo di popolazione che esprime bisogni spesso eterogenei e complessi, in particolare quando la disabilità è associata ad ulteriori elementi di svantaggio, quali l'indebolimento dei legami famigliari e sociali, problemi di salute che si aggiungono alla disabilità principale, maggiore difficoltà ad accedere alle risorse ed opportunità presenti nel contesto di vita, fasi critiche del percorso di vita quali il passaggio all'età adulta o l'invecchiamento, situazioni di difficoltà economica ed esclusione sociale.

Affrontare il tema del lavoro e dell'inclusione sociale uscendo da logiche tipicamente emergenziali e costruendo risposte strutturate e articolate, in quanto rivolte ad un numero crescente di persone, caratterizzate da bisogni complessi in cui si sommano problemi legati alle dipendenze, al disagio mentale, alla salute, di tipo relazionale, socio-economico, ecc.

## **Descrizione**

Nell'ambito dei percorsi di sostegno ed accompagnamento al mondo del lavoro in favore delle persone in condizione di disabilità risulta necessario garantire, in stretto raccordo con i soggetti del privato sociale, un sistema di servizi integrato, che sappia coniugare la risposta ai bisogni primari ad un'azione di ascolto e accompagnamento, presa in carico e investimento sulle capacità "residue" della persona, come premessa necessaria alla definizione di percorsi di sostegno delle autonomie personali. Per realizzare questo obiettivo una dimensione fondamentale è quella del lavoro di comunità, per far sì che interventi e servizi si aprano al territorio e alla cittadinanza, con l'obiettivo di stimolare lo scambio e attivare nuove risorse e sinergie, a beneficio dell'intera comunità, promuovendo:

- la riduzione del rischio di esclusione sociale delle persone con disabilità;
- lo sviluppo delle potenzialità di autonomia professionale e maturazione personale delle persone con disabilità;
- l'incremento di opportunità individualizzate rispondenti alle necessità delle persone al fine di facilitare la loro integrazione sociale attraverso apprendimenti professionalizzanti.

Al riguardo, a seguito di appositi accordi approvati in Conferenza Unificata Stato Regioni in materia di inserimento socio-lavorativo, la Regione, nel rispetto dei livelli essenziali fissati dalla legislazione nazionale, ha promosso l'attivazione di interventi di tirocinio inclusivo in favore di soggetti in condizione di fragilità e vulnerabilità sociale, quali modalità formative finalizzate a sostenere l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità. I tirocini inclusivi sono ricompresi all'interno della L.R. 14/2015 «Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari».

## **Destinatari**

---

Disabili adulti fisici e/o mentali.

## **Azioni previste**

---

Potenziamento dei percorsi di formazione/orientamento al mondo del lavoro e di inclusione sociale in favore di disabili adulti, mediante l'implementazione di risposte personalizzate in relazione al livello di gravità dell'utenza ed ai bisogni assistenziali/abilità personali rilevate, consistenti specificatamente in progetti individuali di orientamento/formazione e/o di inserimento/reinserimento sociale (tirocini formativi) in favore di disabili fisici e/o mentali adulti, ricompresi nell'ambito dei programmi individuali di vita e di cura di cui alle DGR 1206/2007 e 1230/2008 e relativi alla progettazione distrettuale della domiciliarità in favore di persone disabili (Rif. Scheda n. 115 PdZ-PAA 2021). Verranno altresì sperimentati, laddove ve ne siano le condizioni, percorsi di formazione/orientamento di gruppo.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

- Interventi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura.
- Politiche del lavoro e di cittadinanza attiva.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione
- Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative
- Comitato di Distretto
- Ufficio di Piano
- Enti di Formazione e qualificazione professionale

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Massimiliano Alessandrini 0541/428920 malessandrini@comune.riccione.rn.it  
Dr.ssa Bernacchia Laura 0541/428826 email : lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it

## **Novità rispetto al 2018**

---

Sono stati rielaborati i seguenti campi: motivazioni, descrizione, azioni e referenti.

## **Novità rispetto al 2019**

---

Modificato il campo delle azioni.

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021 80.000,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

Fondo sociale locale - Risorse regionali 80.000,00 €

|                                                          |                                                                       |
|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>115 Assistenza residenziale e domiciliare a favore di disabili</b> |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                              |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi                   |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi                   |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                      |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Riccione - Ente capofila Gastione Associata                           |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                          |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                    |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                    |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                    |
| <b>Ordine</b>                                            | 115                                                                   |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                            |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | Sì |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

Le persone con disabilità, rappresentano un gruppo di popolazione che esprime bisogni spesso eterogenei e complessi, in particolare quando la disabilità è associata ad ulteriori elementi di svantaggio, quali l'indebolimento dei legami famigliari e sociali, problemi di salute che si aggiungono alla disabilità principale, maggiore difficoltà ad accedere alle risorse ed opportunità presenti nel contesto di vita, fasi critiche del percorso di vita, quali il passaggio all'età adulta o l'invecchiamento, situazioni di difficoltà economica ed esclusione sociale.

## Descrizione

La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e ratificata dall'Italia con la legge 18/09 rappresenta il principale punto di riferimento riconosciuto dalla comunità internazionale per la programmazione delle politiche a favore delle persone con disabilità, che va pertanto preso a riferimento anche nella programmazione regionale e locale del settore sociale e sanitario. In merito alle attività di abilitazione e riabilitazione la Convenzione prevede che vengano adottate misure efficaci e adeguate, in particolare facendo ricorso a forme di mutuo sostegno, al fine di permettere alle persone con disabilità di ottenere e conservare la massima autonomia, le piene facoltà fisiche, mentali, sociali e professionali ed il pieno inserimento e partecipazione in tutti gli ambiti della vita.

Nel Distretto di Riccione il Servizio sociale area Disabili è gestito in forma associata fra Comuni del Distretto ed integrata con l'Azienda USL della Romagna. Tale integrazione è rivolta a soddisfare bisogni di salute richiedendo contestualmente prestazioni sanitarie ed azioni di protezione sociale, anche di lungo periodo, sulla base di progetti personalizzati redatti sulla scorta di valutazioni multidimensionali, in linea con quanto previsto dalla disciplina regionale (DGR 1206/07, DGR1230/08, DGR 2068/2004)

Nell'ambito del percorso di presa in carico della persona disabile il SST garantire la definizione e condivisione di un progetto individualizzato, attraverso una prima specifica valutazione di eleggibilità effettuata dall'assistente sociale che si confronterà in sede d'equipe territoriale per la raccolta di tutti gli elementi funzionali alla predisposizione di tale progetto. Laddove possibile l'obiettivo principale sarà quello di favorire, alla persona con disabilità, un progetto di vita in autonomia favorendo il mantenimento a domicilio o in contesti quanto più possibile similari all'ambiente familiare. Tutti gli elementi raccolti verranno condivisi in sede di UVM per la valutazione e la predisposizione del progetto da condividere con l'utente, i suoi familiari e tutti i soggetti che intervengono attivamente nella sua realizzazione. Nella definizione del progetto e nella programmazione territoriale, al fianco del Servizio Sociale

Professionale, verranno garantiti l'integrazione socio sanitaria e il lavoro sociale di rete e di comunità al fine di sostenere e valorizzare le competenze e le risorse delle persone con disabilità, delle loro famiglie e di tutte le reti di solidarietà presenti nella comunità.

Obiettivi fondamentali saranno quelli di:

- garantire l'integrazione e la partecipazione della persona con disabilità nella comunità di appartenenza attraverso programmi che coinvolgono il settore socio sanitario e la partecipazione e l'integrazione nella comunità di appartenenza;
- garantire, laddove possibile, un progetto di vita che favorisca, anche alle persone con disabilità grave, il mantenimento delle autonomie e la permanenza nel proprio contesto di vita, sviluppando progetti individuali per la domiciliarità e l'abitare in autonomia che coinvolgano tutta le reti di prossimità affinché si realizzi un rapporto ottimale tra opportunità di inclusione sociale, capacità di presa in carico della rete e risorse disponibili;
- favorire e valorizzare la figura dell'Amministratore di Sostegno, in attuazione della LR 11/09, promuovendo le forme di protezione giuridica delle persone in condizioni di disabilità mediante uno stretto raccordo con l'Autorità Giudiziaria.

## **Destinatari**

---

Disabili adulti fisici, mentali e sensoriali.

## **Azioni previste**

---

- Inserimento in CSRR e/o in altre strutture residenziali per disabili convenzionate (comunità alloggio, gruppo appartamento, residenze protette), con particolare riguardo al mantenimento degli standard di accoglienza in favore degli utenti ricompresi nelle patologie previste nel D.G.R. 2068/2004 (gravissime disabilità).
- Progetti assistenziali individualizzati in strutture non convenzionate.
- Monitoraggio e verifica dei requisiti dei servizi accreditati.
- Monitoraggio del sistema di rilevazione della qualità dell'assistenza erogata.
- Supporto ed affiancamento all'implementazione del sistema di accreditamento ai sensi della DGR. 514-2009.
- Consolidare i percorsi di accoglienza di soggetti disabili in strutture semiresidenziali a carattere diurno rientranti negli interventi a sostegno della domiciliarità ( Centri Socio-Riabilitativi Diurni e Centri Socio-Occupazionali).
- Sostenere l'accoglienza temporanea di sollievo per necessità familiari temporanee ,con identificazione sia di posti per accoglienza temporanea di sollievo "programmata" sia posti per situazione di emergenza.
- Garantire percorsi di continuità assistenziale tra ospedale e territorio e tra i diversi servizi territoriali coinvolti nella presa in carico attraverso la definizione di protocolli operativi.
- Garantire progetti individualizzati alle persone con disabilità gravissima (DGR 2068/04) mantenendo una forte integrazione tra servizi sociali e sanitari, ospedalieri e territoriali, anche in considerazione dei nuovi livelli di accesso previsti a livello nazionale ai fini dell'utilizzo del FNA.
- Supportare il lavoro di sostegno e di cura rivolto alle famiglie che si prendono cura del disabile in maniera continuativa attraverso l'erogazione degli assegni di cura.
- Consolidamento degli interventi a sostegno della domiciliarità - a favore di tutti gli utenti per i quali è stato definito un piano di vita e di cura – con particolare riferimento all'Assistenza Domiciliare di Base e all'Assistenza Domiciliare Educativa, anche mediante la sperimentazione di nuove forme di accompagnamento e supporto socio-educativo, caratterizzato da una maggior intensità assistenziale con finalità di favorire processi di accrescimento delle competenze e abilità personali in vista di una piena inclusione nella comunità locale.
- Promuovere la conoscenza e l'utilizzo da parte delle famiglie dei disabili di tutte le misure di tutela giuridica oggi disponibili previste dal Codice Civile e dalla normativa di settore.
- Consolidare il sistema integrato di interventi sanitari e socio assistenziali per persone con gravissima disabilità acquisita in età adulta di carattere domiciliare, mediante l'utilizzo di strumenti quali l'assegni di cura e l'assistenza domiciliare da dedicarsi al target specifico.
- Opportunità di trasporto/accompagnamento offerto sia per la frequenza ai Centri Diurni e ai luoghi di lavoro sia per esigenze estemporanee ( visite mediche, terapie occasionali).
- Sperimentazione di percorsi di accoglienza basati sulla metodologia dell'affido familiare in favore di persone disabili in età adulta, per i quali si provvederà all'inserimento all'interno di nuclei familiari, adeguatamente formati e supportati da apposita équipe multidisciplinare, disponibili ad offrire ospitalità nell'ambito di progetti sia a tempo determinato che indeterminato, sviluppati sull'intera giornata o per parti di questa.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Programmazione di interventi di trasporto pubblico locale orientando il sistema ad assicurare risposte ai bisogni di mobilità delle diverse abilità.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione;
- Azienda Usl Romagna e sue articolazioni organizzative
- Enti gestori delle strutture Residenziali per disabili

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Massimiliano Alessandrini 0541/428920 malessandrini@comune.riccione.rn.it  
Dr.ssa Bernacchia Laura 0541/428826 email : lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it

## **Novità rispetto al 2018**

---

Sono stati rielaborati i seguenti campi: Descrizioni, Azioni, Eventuali interventi/politiche integrate collegate e Referenti.

## **Novità rispetto al 2020**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: descrizione e azioni.

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 7.418.262,40 €

## **Risorse dei Comuni**

---

1.081.977,40 €

## **Altre Risorse**

---

|                                                         |                |
|---------------------------------------------------------|----------------|
| FRNA                                                    | 4.987.000,00 € |
| FNNA                                                    | 506.742,00 €   |
| AUSL Risorse FSR prest sanitarie erogate nei servizi NA | 842.543,00 €   |

|                                                          |                                                                                                                   |
|----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>118 Assistenza Residenziale e Domiciliare a favore di anziani</b>                                              |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                          |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                  |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                                            |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Riccione - Ente capofila Gastione Associata                                                                       |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                      |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                |
| <b>Ordine</b>                                            | 118                                                                                                               |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                        |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

Rispondere ai problemi della non autosufficienza, attraverso la creazione di una rete di servizi, in grado di garantire nel tempo, la presa in carico delle persone anziane (LR 27 del 2004) promuovendo la qualificazione e un consolidamento degli interventi, anche per raggiungere una maggiore omogeneità erogativa in tutto il territorio distrettuale, ed al contempo favorendo risposte innovative rispetto ai nuovi bisogni emergenti.

## Descrizione

Dal 2007 ad oggi sono intervenuti molti cambiamenti, ben descritti nello scenario socio-demografico ed economico alla base del nuovo PSSR; l'andamento demografico e l'invecchiamento della popolazione; la struttura della famiglia che si riduce; la fragilità delle famiglie e la povertà che cresce; il crescente disagio abitativo, le nuove cronicità. Un dato essenziale che ci permette di vedere che cambiamento sta attraversando la popolazione del Distretto di Riccione è l'indice di vecchiaia. Questo indice è in costante aumento e ci permette di capire il livello di invecchiamento degli abitanti di un territorio. Possiamo quindi constatare un tendenziale invecchiamento della popolazione e, vista la forte crescita numerica degli anziani, dedurre che sempre più servizi di assistenza saranno necessari e che la spesa sociale e sanitaria a loro dedicata è destinata ad aumentare. Da qui la necessità, per evitare il rischio di non essere in grado di rispondere ai bisogni, di uno sforzo di riprogettazione del sistema di welfare, che, ferma restando l'esigenza di consolidare, estendere, integrare il sistema dei servizi, punti ad una profonda innovazione sociale, per mettere in campo nuove risorse e nuove modalità di presa in carico delle persone. I principi ai quali ancorare l'innovazione: universalismo, governo del pubblico, valorizzazione del lavoro di cura, migliore integrazione socio-sanitaria, partecipazione attiva e diffusa di cittadini singoli o associati.

## Destinatari

## Azioni previste

---

- Inserimento in CRA in ambito Distrettuale.
- Progetti assistenziali individualizzati in strutture non convenzionate.
- Monitoraggio e verifica dei requisiti dei servizi accreditati.
- Monitoraggio del sistema di rilevazione della qualità dell'assistenza erogata.
- Implementazione del flusso informativo regionale (SMAC, ADI, FAR).
- Supporto ed affiancamento all'implementazione del sistema di accreditamento ai sensi della DGR. 514-2009.
- Consolidare gli interventi a sostegno della domiciliarità (assistenza domiciliare, telesoccorso e teleassistenza, strutture semiresidenziali a carattere diurno) a favore di tutti gli utenti per i quali è stato definito un piano di vita e di cura, anche mediante l'implementazione di forme innovative di intervento domiciliare finalizzate al potenziamento dell'attività di monitoraggio delle condizioni di vita dell'anziano e di promozione dell'inclusione sociale e partecipazione alla vita della comunità locale.
- Garantire opportunità di trasporto offerto per esigenze estemporanee (visite mediche, terapie occasionali, cimitero ...) e servizi accessori di fornitura pasti.
- Fornire interventi di dimissione protetta, verificando periodicamente i percorsi di continuità assistenziale tra ospedale e territorio e tra diversi servizi territoriali coinvolti nella presa in carico al fine di renderli – ove necessario - più rispondenti alle mutevoli esigenze dell'utenza.
- Promuovere la conoscenza e l'utilizzo da parte delle famiglie degli anziani di tutte le misure di tutela giuridica attualmente disponibili (amministratore di sostegno ...).
- Supportare il lavoro di sostegno delle famiglie che si prendono cura dell'anziano in maniera continuativa attraverso l'erogazione di assegni di cura ed il consolidamento delle accoglienze temporanee di sollievo in CRA, con particolare riguardo alle situazioni di emergenza dovute alla mancanza del caregiver principale, per affrontare necessità familiari temporanee.
- Consolidamento di posti in nuclei semiresidenziali rivolti a persone con gravi disturbi del comportamento.
- Implementare i servizi offerti dalla Rete clinico-assistenziale per il paziente affetto da demenza come stabilito dal Programma regionale Demenze (DGR 2581/99), mediante il supporto ai familiari che gestiscono al domicilio utenti con problematiche cognitive-comportamentali correlate alla demenza, favorendo una presa in carico precoce finalizzata all'accompagnamento della persona con demenza dimessa dal Nucleo Speciale Demenze (NSD) o in dimissione protetta da Strutture ospedaliere o da Strutture Intermedie, mediante un supporto professionale caratterizzato dall'utilizzo di specifiche strategie comportamentali/relazionali/ambientali. In particolare, in caso di dimissione dal NSD o da Strutture ospedaliere o da Strutture Intermedie e rientro c/o la propria abitazione, i servizi socio-sanitari potranno prevedere l'attivazione di specifici interventi domiciliari, garantiti da figure professionali educative/assistenziali che supporteranno l'utente/caregiver sin dal periodo pre-dimissoria, anche mediante accessi conoscitivi in struttura finalizzati a favorire la fase di trasferimento al domicilio, in cui si lavorerà per trasmettere ai caregivers tutte le competenze e strategie di gestione del paziente affetto da demenza. Tali figure professionali potranno svolgere una funzione di orientamento/educazione del caregiver, di assistenza diretta per sollievo del familiare, promozione di attività occupazionali volte a ridurre i sintomi psico-comportamentali, anche mediante la supervisione psicologica a cura del CDCD. Inoltre, al fine di favorire un'efficiente fruizione dei PL presenti c/o il NSD e la riduzione dei tempi di attesa in ingresso e di permanenza, per i pazienti con percorso NSD concluso per raggiungimento degli obiettivi del PAI - previo valutazione U.V.G. - sarà possibile prevedere il trasferimento c/o PL CRA di "cerniera" (n. 3 PL di ambito provinciale), finalizzati a favorire la transizione da un setting assistenziale specialistico (NSD) a setting assistenziali residenziali ordinari (CRA) oppure domiciliari. Il periodo di permanenza in tali PL post-dimissione dal NSD rappresenta l'occasione per sviluppare modalità di addestramento e di sostegno dei familiari al fine di facilitare il rientro al domicilio dell'utente, nonché l'addestramento dei componenti dell'equipe delle CRA di destinazione nella gestione delle problematiche comportamentali del paziente fuori da contesti assistenziali speciali (NSD), prevedendo una pianificazione degli obiettivi da realizzarsi dopo la dimissione dell'utente.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

- Servizio Sociale Territoriale U.O. Anziani - Distretto di Riccione.
- Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative.
- Ufficio di Piano.
- Enti gestori delle strutture Residenziali per anziani.

## Referenti dell'intervento

---

Dott. Massimiliano Alessandrini 0541/428906 malessandrini@comune.riccione.rn.it  
Dott. Stefano De Carolis 0541/707423 stefano.decarolis@auslromagna.it  
Dott.ssa Jessica Busignani 0541/707300 email : jessica.busignani@auslromagna.it  
Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslromagna.it

### **Novità rispetto al 2018**

---

Sono stati rielaborati i seguenti campi: Motivazione, Descrizione, Azioni e Referenti

### **Novità rispetto al 2020**

---

Sono stati modificati i campi delle azioni e dei destinatari

### **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 10.426.759,61 €

### **Risorse dei Comuni**

---

**Risorse Comunali** 198.439,98 €

### **Altre Risorse**

---

**FRNA** 5.655.000,00 €

**FNNA** 687.202,00 €

**AUSL Risorse FSR prest sanitarie erogate  
nei servizi NA** 3.886.117,63 €

|                                                          |                                                                       |
|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>121 Potenziamento, accesso, presa in carico anziani e disabili</b> |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                              |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST   |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST   |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                      |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Riccione - Ente capofila Gestione Associata                           |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                          |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                    |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                    |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                    |
| <b>Ordine</b>                                            | 121                                                                   |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                            |

### Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | Sì |

### Razionale/Motivazione

Le persone con disabilità e le persone in situazioni di non autosufficienza legate all'invecchiamento, rappresentano un gruppo di popolazione che esprime bisogni spesso eterogenei e complessi, in particolare quando la disabilità è associata ad ulteriori elementi di svantaggio, quali l'indebolimento dei legami famigliari e sociali, problemi di salute che si aggiungono alla disabilità principale, maggiore difficoltà ad accedere alle risorse ed opportunità presenti nel contesto di vita, fasi critiche del percorso di vita quali il passaggio all'età adulta o l'invecchiamento, situazioni di difficoltà economica ed esclusione sociale.

### Descrizione

### Destinatari

Anziani, disabili adulti fisici, mentali e sensoriali

### Azioni previste

- Implementazione del software gestionale in uso a livello provinciale (ICARO), finalizzato a favorire processi organizzativi orientati ad una maggior capacità di programmazione e monitoraggio dei servizi, degli interventi e delle risorse, alla razionalizzazione ed

ottimizzazione dell'operatività dei servizi in termini di processo e prodotto, nonché a promuovere percorsi di maggior integrazione nella gestione delle informazioni sia con la componente sanitaria che con i servizi sociali dei comuni del distretto di Riccione.

- Potenziamento delle attività di supporto all'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale (OTAP) nell'ambito delle attività svolte in relazione alle funzioni attribuite dalla normativa regionale a tale organo.

- Attività di formazione e di supporto agli operatori dei Servizi.

- Attività di informazione, consulenza e formazione rivolte ai familiari ed agli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale che si preparano ad affrontare il "Dopo di Noi".

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Interventi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Distretto di Riccione.

- Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative.

- Ufficio di Piano.

- Comuni del Distretto e loro servizi.

### **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Massimiliano Alessandrini 0541/428920 malessandrini@comune.riccione.rn.it;

Dott.ssa Maria Teresa Mondaini 0541/428820 mmondaini@comune.riccione.rn.it;

### **Novità rispetto al 2018**

---

Rielaborato il campo delle azioni e dei referenti dell'intervento.

### **Novità rispetto al 2020**

---

### **Preventivo di Spesa**

---

|                               |             |
|-------------------------------|-------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 35.000,00 € |
|-------------------------------|-------------|

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

|             |             |
|-------------|-------------|
| <b>FRNA</b> | 35.000,00 € |
|-------------|-------------|

| <b>Titolo</b>                                            | <b>122 Servizi di consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico</b>                                                                                               |
|----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                                        |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi                                                                                                                             |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi<br>10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                                |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                                                                                                          |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Riccione - Ente capofila Gastione Associata                                                                                                                                     |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                                                                    |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                                                                              |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                                                                              |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                              |
| <b>Ordine</b>                                            | 122                                                                                                                                                                             |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                                      |

### **Aree**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | Sì |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

### **Razionale/Motivazione**

Il Fondo regionale per la non autosufficienza nasce con la legge 27 del 2004 con l'obiettivo di rispondere ai problemi della non autosufficienza, attraverso la creazione di una rete di servizi, in grado di garantire nel tempo, la presa in carico delle persone anziane o disabili.

Dal 2007 ad oggi sono intervenuti molti cambiamenti, ben descritti nello scenario socio-demografico ed economico alla base del nuovo PSSR; l'andamento demografico, l'invecchiamento della popolazione; la struttura della famiglia che si riduce, la fragilità delle famiglie ... di qui la necessità, per evitare il rischio di non essere in grado di rispondere ai bisogni, di uno sforzo di riprogettazione del sistema di welfare, che, ferma restando l'esigenza di consolidare, estendere e integrare, il sistema dei servizi, punti ad una profonda innovazione sociale, per mettere in campo nuove risorse e nuove modalità di presa in carico delle persone.

### **Descrizione**

Valorizzare il lavoro di cura, migliorare l'integrazione socio-sanitaria, partecipazione attiva e diffusa di cittadini singoli o associati.

### **Destinatari**

Anziani e disabili al domicilio e loro caregiver.

### **Azioni previste**

- supportare economicamente le famiglie che intendono svolgere lavori di adattamento dell'ambiente domestico, finalizzati a favorire l'autonomia dei loro congiunti non autosufficienti, alleviando al contempo il carico di cura da parte dei caregiver conviventi;

- predisporre protocolli operativi con professionista disponibili ad effettuare preventivi e successivi lavori di installazione;
- Attivare procedure amministrative per l'attuazione dell'intervento.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Servizio sociale territoriale – Distretto di Riccione  
Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative  
Comuni del Distretto

### **Referenti dell'intervento**

---

Ente capo-fila gestione associata: Comune di Riccione Direttore UdP Dott.ssa Stefania Pierigè

Referente scheda: Matteo Talacci – Comune di Riccione 0541/428909

### **Novità rispetto al 2020**

---

### **Preventivo di Spesa**

---

|                               |             |
|-------------------------------|-------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 21.244,12 € |
|-------------------------------|-------------|

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

|             |             |
|-------------|-------------|
| <b>FRNA</b> | 21.244,12 € |
|-------------|-------------|

|                                                          |                                                                       |
|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>124 Centri estivi per famiglie a rischio di esclusione sociale</b> |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                              |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 16 Sostegno alla genitorialità                                        |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 16 Sostegno alla genitorialità                                        |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                      |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Riccione - Ente capofila Gestione Associata                           |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                          |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                    |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                    |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                    |
| <b>Ordine</b>                                            | 124                                                                   |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                            |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

Negli ultimi anni si è assistito ad un aumento della povertà dei minori e delle loro famiglie, si tratta di povertà economica, ma anche educativa e relazionale. Così come l'impovertimento complessivo del contesto sociale porta un aumento della vulnerabilità dei singoli, delle famiglie e della società tutta. Tra le principali difficoltà nell'esercizio della genitorialità vi sono le fasi di transizione legate all'eventuale insorgere di crisi della coppia, separazione/divorzio, perdita del lavoro, problematiche legate all'adolescenza dei figli, difficoltà economica, il carico assistenziale del nucleo familiare nelle situazioni di disabilità o patologie dei figli, ecc.

## Descrizione

Ri-orientare il sistema dei servizi, per consentire una reale progettazione ed innovazione degli stessi, sulla base dell'analisi del bisogno e delle risorse personali, familiari e comunitarie. L'attenzione deve essere mantenuta alla qualità dell'educazione nella prima infanzia, alla promozione del benessere e di stili di vita sani e consapevoli, quali fattori che agiscano preventivamente nelle situazioni di vulnerabilità sociale.

## Destinatari

Famiglie e Minori

## Azioni previste

Sviluppare e promuovere il benessere e l'agio in un giusto equilibrio educativo tra adulti e minori, oltre a quella di implementare, inserendolo nell'esperienza passata, l'elemento della sistematicità dell'intervento creando quella base per la costruzione di una rete che tenga sempre a vista l'esigenza e il bisogno del territorio.

Per quanto riguarda i Centri Estivi si intende, con questa azione, dare un sostegno all'inserimento e alla possibilità di frequentare i Centri Estivi anche alla fascia di utenza a "rischio di esclusione sociale" in particolare nelle situazioni di disabilità.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Interventi e politiche programmate nell'area sociale con i 13 Comuni del Distretto

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

I 13 Comuni del Distretto, Ausl di Rimini.

## **Referenti dell'intervento**

---

Ufficio di Piano Riccione referente Monica Bartolini Tel 0541/428824, uffpianozona@comune.riccione.rn.it

## **Novità rispetto al 2018**

---

Modificato campo referenti

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021 316.428,21 €

## **Risorse dei Comuni**

---

|                                   |             |
|-----------------------------------|-------------|
| Comune di Cattolica               | 47.633,04 € |
| Comune di Coriano                 | 32.402,00 € |
| Comune di Misano Adriatico        | 32.905,45 € |
| Comune di Montescudo-Montecolombo | 9.907,00 €  |
| Comune di Morciano di Romagna     | 28.531,75 € |
| Comune di Riccione                | 57.198,97 € |
| Comune di San Giovanni            | 29.350,00 € |
| Unione della Valconca             | 18.500,00 € |

## **Altre Risorse**

---

Fondo sociale locale - Risorse statali 60.000,00 €

|                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>125 Governo territoriale integrato</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 34 Metodologie per innovare le organizzazioni e le pratiche professionali<br>36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST<br>37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Riccione - Ente capofila Distretto                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>Ordine</b>                                            | 125                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | Sì |

## Razionale/Motivazione

La complessità e il mutamento dei fenomeni sociali (ad es. "crescente fragilità economica di molti nuclei, da nuove forme di povertà ed esclusione sociale," "solitudine degli anziani") contraddistinti dalla multifattorialità del disagio sociale, inducono il sistema dei servizi a rivedere le proprie prassi organizzative e di intervento. Le pratiche organizzative incardinate nel lavoro di rete, di equipe inter-professionali/inter-servizio e improntate al lavoro di comunità, necessitano di competenze trasversali e di dispositivi organizzativi in grado di garantire tempo/lavoro dedicato anche alla "cura" delle reti e ai processi di networking. Il territorio diventa quindi baricentro in quanto luogo di soluzioni dei problemi e delle professionali e comunitarie da mettere a valore. Il sistema degli interventi sociosanitari, pubblici e privati, devono sostenere e sviluppare l'area dell'accoglienza, dell'ascolto e della valutazione del bisogno e della messa in campo di azioni specifiche attivando maggiori sinergie tra i diversi punti di accesso alla rete dei servizi sociali e sanitari.

## Descrizione

Promuovere il benessere della comunità attraverso azioni di prevenzione e di promozione sociale e di accompagnare le persone nei momenti di fragilità per favorire l'autonomia e l'integrazione sociale. Garantire l'ascolto dei cittadini, l'informazione e l'orientamento, sostenere l'accesso agli interventi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, attivare interventi per le famiglie e le persone in condizioni di disagio, di discriminazione o di esclusione sociale, promuovere l'integrazione dei diversi attori locali e la responsabilizzazione delle reti territoriali nella promozione del benessere, favorire e sostenere politiche e interventi che riducano il grado di esposizione della popolazione a rischio di esclusione, di emarginazione e di disagio sociale, far fronte alle urgenze ed esigenze che richiedono tempestività di intervento e nelle quali vi siano elementi di rischio e pregiudizio.

## Destinatari

I cittadini, persone singole, famiglie, gruppi e comunità.

### **Azioni previste**

---

Promozione e sensibilizzazione della mappatura dei bisogni e delle risorse del territorio intrapresa nel 2019 dal Centro di Servizio per il volontariato "Volontaromagna" al fine di sigillare le alleanze tra servizio pubblico, privato e Terzo Settore.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Associazioni, Servizio territoriale integrato, Azienda Usl, Volontarimini

### **Referenti dell'intervento**

---

Ufficio di Piano - Direttore UdP dott.ssa Stefania Pierigè Tel. 0541/428904;

Referente scheda UdP dott.ssa Maria Teresa Mondaini tel 0541/428820;

Dott. Massimiliano Alessandrini 0541/428920 malessandrini@comune.riccione.rn.it

### **Novità rispetto al 2018**

---

Sono stati rimodulati tutti i campi di intervento, compreso il titolo della scheda.

### **Novità rispetto al 2020**

---

E' stato rimodulato il campo delle azioni

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021

0,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

|                                                          |                                                        |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>126 Zero sei, famiglia e servizi per l'infanzia</b> |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                               |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 16 Sostegno alla genitorialità                         |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 16 Sostegno alla genitorialità                         |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                       |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                 |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Riccione - Ente capofila del Distretto                 |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                           |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                     |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                     |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                     |
| <b>Ordine</b>                                            | 126                                                    |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                             |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

L'attenzione nei confronti delle famiglie e delle loro condizioni socio-culturali difficili, riportata come dato contestuale all'interno del Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia Romagna, è confermata anche a livello territoriale dove si registra una situazione di precarietà lavorativa, fatica di conciliazione tra tempi di cura e di lavoro, solitudine nell'accudimento e nell'educazione dei figli, ecc.

Analogamente la Regione E-R ha riconosciuto come i cambiamenti sociali, economici degli ultimi anni abbiano generato trasformazioni nei bisogni espressi dalle famiglie con un conseguente impatto sui servizi per l'infanzia (andamento delle domande di iscrizione; richiesta di una diversa modulazione dell'apertura dei servizi in termini di giornate, orari, calendario annuale; previsione di un maggior coinvolgimento delle famiglie), tanto da considerare negli Indirizzi per il consolidamento della rete dei servizi per l'infanzia (D.A.L. 156/2018) la promozione di interventi innovativi a sostegno di azioni quali:

- di incremento di flessibilità organizzativa,
- di coinvolgimento delle famiglie
- di progettazione educativa di sostegno organizzativo rivolto ai poli per l'infanzia

Il Comune di Riccione capofila di Distretto in qualità di ente deputato al governo delle politiche/azioni sul proprio territorio di riferimento, ha istituito un gruppo di lavoro coinvolgendo tutti i soggetti gestori dei servizi 06 ubicati sul distretto per condividere le priorità di intervento e realizzare una progettazione di rete.

## Descrizione

Con il presente progetto si intende come prosecuzione naturale di quello avviato nel 2019 e 2020, pertanto l'ambito di intervento sarà il medesimo ovvero il Sostegno alla genitorialità: famiglie e contesto allargato/comunità.

Visti i cambiamenti sociali generati dalla pandemia che hanno coinvolto sia i bambini che le famiglie e in generale il mondo della scuola, tenuto conto di un diverso ruolo che i genitori si sono trovati, loro malgrado, ad esercitare nel processo di apprendimento dei

bambini e specificatamente nell'ambito delle scuole infanzia nel contribuire in modo attivo a far sì che i legami educativi a distanza fossero mantenuti, si ritiene opportuno indagare le nuove domande rispetto al ruolo e alla collaborazione tra scuola e famiglia, a partire dalla consapevolezza che i bisogni delle famiglie sono cambiati profondamente a volte accentuando fatiche e fragilità. I percorsi di sostegno alla genitorialità rappresentano, in questo nuovo scenario sociale, l'opportunità di rinsaldare il legame, la relazione tra scuola e famiglia che ha subito, negli ultimi due anni, cambiamenti importanti dovuti alle limitazioni covid che hanno inciso sul consueto scambio e collaborazione che avviene tra queste due agenzie educative a favore del sostegno alla crescita dei bambini.

Visto il ruolo strategico che i servizi hanno nell'essere a supporto e sostegno dei genitori e data la situazione emerge la necessità di conoscere meglio i nuovi bisogni delle famiglie; a questo scopo verrà istituito un Comitato di alleanza educativa composto da referenti scolastici e rappresentanti dei genitori con l'obiettivo di condividere già in fase di ideazione le azioni e gli interventi da realizzare a favore delle famiglie. La componente dei genitori permetterà da un lato di intercettare in modo più diretto i bisogni delle famiglie e di attivare una riflessione più 'vicina' e rispondente, dall'altro consentirà di riconoscere un maggior protagonismo ai genitori all'interno di tutto il processo di realizzazione e monitoraggio dei percorsi di sostegno alla genitorialità attivati. Un documento identificativo del gruppo permetterà la condivisione degli obiettivi e le modalità di lavoro dei diversi referenti coinvolti. Si tratta di un anno in cui il gruppo di lavoro attiverà il Comitato in forma sperimentale a un livello territoriale circoscritto (per aggregazione) per poi verificarne l'efficacia, considerare eventuali interventi migliorativi ed estendere gradualmente la modalità di lavoro, una volta collaudata e ritenuta funzionale, alla realtà territoriale distrettuale.

**Obiettivi:**

Permane come macro finalità l'intento sostenere e favorire una conoscenza tra soggetti gestori e tra servizi esistenti, a partire dalle azioni e interventi che ognuno realizza nel proprio territorio, nella prospettiva di raccordare da un lato le singole programmazioni, dall'altro di rimodulare l'esistente con azioni di incremento realizzate in sinergia a favore delle famiglie.

1. sviluppare un raccordo e una rete tra servizi educativi per la prima infanzia (L.R.19/2016), le scuole dell'infanzia statali e paritarie e il Centro per le famiglie distrettuale, nell'ottica di costituire e consolidare il Sistema integrato e educazione di istruzione 06;
2. analizzare il bisogno delle famiglie relativamente: al ruolo genitoriale; alle occasioni di incontro e confronto tra famiglie, all'offerta dei servizi per l'infanzia;
3. elaborare una programmazione "di comunità" maggiormente rispondente al fabbisogno del territorio e delle famiglie;

In sintesi si vuole perseguire la finalità di sostenere le famiglie, non solo attraverso azioni di prossimità collocate nei servizi per l'infanzia (0-3-6) ma anche attraverso situazioni "a distanza" laddove fosse necessario per un eventuale ritorno in look down. Sarà cura dei soggetti componenti del tavolo 06 famiglie e servizi individuare altre forme e modalità innovative di relazione tra scuola e famiglia in linea e nel rispetto delle linee guida che verranno emanate in previsione dell'avvio del nuovo anno scolastico.

Tale esperienza costituirà la condizione per affrontare e/o prevenire l'isolamento dei servizi e delle famiglie e sottrarsi alla "povertà relazionale ed economica" dando valore e forza alle relazioni e significato alle forme di solidarietà comunitarie.

## **Destinatari**

---

Tutte le famiglie dei bambini iscritti nei servizi 0-3-6 del Distretto.

## **Azioni previste**

---

Le azioni che si intendono sviluppare riguardano:

- Elaborare e condividere un "programmazione di comunità" di tutte le iniziative che i servizi 0/6 rivolgeranno alle famiglie (laboratori, incontri, approfondimenti, consulenze...). Tale programmazione sarà condivisa e raccordata a livello territoriale anche con il Centro delle famiglie del Distretto ed eventualmente con il Terzo settore.
- Progettare all'interno della "Programmazione di Comunità" rivolta ai genitori dei servizi 06 del distretto, azioni a sostegno delle famiglie considerando di particolare attenzione l'ingresso dei bambini nei servizi educativi in questo anno scolastico 2021-22: l'uscita dalla pandemia non ancora pienamente conclusa potrebbe alimentare nuove ansie e diffidenze sia nei genitori che nei bambini.
- Istituire e sperimentare un nuovo organismo di gestione "comitato di alleanza educativa" dei rapporti tra scuola e famiglia che permetta un confronto e un'alleanza maggiore al fine di una co-progettazione dei percorsi di sostegno alla genitorialità e un maggior protagonismo da parte delle famiglie.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Istituto Comprensivo n. 1 di Riccione
- Istituto Comprensivo G. Zavalloni di Riccione
- Istituto Comprensivo di Misano A.
- Istituto Comprensivo di Cattolica
- Istituto Comprensivo di Coriano
- Istituto Comprensivo san Giovanni in Marignano
- Istituto Comprensivo di Ospedaletto
- Istituto Comprensivo di Mondaino
- Istituto Comprensivo Valle del Conca
- Comune di Misano
- Comune di Cattolica
- Comune di Riccione
- Scuola Infanzia Paritaria Casa dei Bimbi Cattolica
- Scuola Infanzia Paritaria San Giovanni Bosco Misano A
- Scuola Infanzia Paritaria San Giovanni Bosco di Coriano
- Scuola Infanzia Paritaria Pio XII Montescudo
- Scuola Infanzia Paritaria Luigi Massani – Cooperativa Il Millepiedi
- Scuola Infanzia Paritaria Corbucci Verni San Giovanni in M.
- Scuola Infanzia Paritaria San Giuseppe Riccione
- Scuola Infanzia Paritaria San Lorenzo Riccione
- Scuola Infanzia Paritaria Domus Marie Riccione
- Nido “Primi Passi” Consorzio Morciano Zero Sei - Cooperativa Dolce
- Nido “Piccole tracce” Via Boito Riccione – Karis Fondation
- Nido “Boorman Ceccarini” Riccione - Cooperativa Formula servizi alla persona
- Nido “Pollicino” San Giovanni in M. - Cooperativa Formula servizi alla persona
- Nido “Brucomela” San Clemente - Cooperativa Formula servizi alla persona
- Nido “Tartarugo” San Savino – Cooperativa Millepiedi
- PGE Tutti giù per terra San Giovanni in Marignano
- Centro per le famiglie distrettuale Riccione

Per una più funzionale organizzazione e realizzazione degli obiettivi prefissati, tutti i componenti il tavolo 06 famiglie e servizi, sono suddivisi in 4 aggregazioni, in ognuna, il capofila individuato su base volontaria, ha la competenza amministrativa e finanziaria della quota economica destinata all'aggregazione.

All'interno dell'aggregazione tutti gli enti gestori collaborano nell'individuazione e realizzazione delle attività progettate.

Le aggregazioni individuate e i rispettivi capofila sono i seguenti:

- Aggregazione di Riccione, ente capofila il Comune di Riccione
- Aggregazione di Cattolica, ente capofila IC Cattolica
- Aggregazione di Morciano, ente capofila Consorzio Morciano zerosei Cooperativa Dolce
- Aggregazione di Coriano, ente capofila Cooperativa millepiedi

## **Referenti dell'intervento**

---

Ufficio di Piano - Distretto di Riccione, Dott.ssa Barbara Bernardi (0541/428824) e Dott.ssa Giorgia Raffaella (0541/601479).

## **Novità rispetto al 2018**

---

Nuovo intervento rispetto all'anno 2018.

## **Novità rispetto al 2019**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: descrizione, azioni previste e Istituzioni/Attori sociali coinvolti

## **Novità rispetto al 2020**

---

Sono stati modificati i seguenti campo: descrizione; Azioni e Istituzioni/attori sociali coinvolti

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 22.784,59 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

**Altri fondi statali/pubblici** 22.784,59 €  
DGR 814/2020 Servizi per l'Infanzia 0-6 anni

| <b>Titolo</b>                                            | <b>127 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economica-sociale generatasi in seguito all'epidemia da Covid-19</b> |
|----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                         |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19           |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19           |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 1 - Programma finalizzato Scheda 40                                                                                              |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                                                           |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Comune di Riccione - SST                                                                                                         |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                     |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                                                                               |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                               |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                               |
| <b>Ordine</b>                                            | 127                                                                                                                              |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                       |

## **Aree**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## **Razionale/Motivazione**

Gli effetti negativi in termini di costi sociali ed economici dell'emergenza sanitaria COVID-19 avranno un impatto nel medio- lungo periodo sulla vita delle persone e delle comunità locali, con ricadute sui nuclei familiari e singoli individui in termini di incremento delle disuguaglianze sociali. In particolare, le persone in condizione di fragilità economica, relazionale, educativa, hanno risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica prevista dalla normativa, senza contare l'impatto che tali misure hanno avuto sul tessuto produttivo ed il mercato del lavoro, con forti segnali di crisi evidenziati nei territori e comunità locali.

Intervenire tempestivamente per risollevare una comunità molto provata dall'emergenza e dalle innumerevoli difficoltà da essa derivanti rappresenta una sfida che il sistema dei servizi sociali locali ha il dovere di raccogliere ed affrontare sostenendo le situazioni di fragilità e di disuguaglianza generatesi ed attivando interventi e servizi per aiutare i nuclei ed i singoli che non riescono a far fronte alle molteplici difficoltà ed ai nuovi bisogni emergenti.

L'emergenza sanitaria COVID-19 ha causato un notevole incremento di situazioni di fragilità e precarietà impreviste, forme di indebitamento, nuove vulnerabilità, perdita ingente di posti di lavoro che hanno acuito disuguaglianze preesistenti nelle comunità locali e hanno fatto scivolare verso il basso molti nuclei e singoli. Tra le fasce di popolazione maggiormente colpite dalle ripercussioni negative dello scenario di crisi sopra delineato sono sicuramente da ricomprendere le famiglie con minori, a causa delle difficoltà nella frequenza scolastica in modalità di didattica a distanza, andando ad aumentare il rischio potenziale di dispersione scolastica e di povertà educativa. Inoltre, aggravandosi le condizioni occupazionali e le difficoltà nella conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura, la popolazione femminile rischia di mettere a repentaglio i risultati raggiunti negli anni in termini di emancipazione ed empowerment. L'esplosione di nuovi bisogni espressi da un'utenza non conosciuta dal sistema dei servizi e la necessità di fornire contestualmente risposte agli utenti storicamente fragili hanno reso particolarmente urgente la messa in campo di un sistema organico di interventi a sostegno di nuclei e singoli che presentano situazioni di emergenza, al fine di prevenire l'aggravarsi di un quadro sociale ed economico già connotato da un elevato tasso di precarietà. Il servizio sociale territoriale sarà chiamato a sviluppare forme di sostegno alle vulnerabilità mediante una metodologia di presa in carico "leggera", avvalendosi anche di strumenti di valutazioni multidimensionale finalizzate a favorire percorsi di aggancio in favore di cittadini che per la prima volta si affacciano al mondo dei servizi, corredando le misure attivate attraverso la presente scheda con forme di accompagnamento e

supporto alle persone, in sinergia con le reti territoriali di welfare di comunità e prossimità. Sarà necessario promuovere il lavoro di comunità e prossimità, cercando alleanze e mettendo a sistema le tante disponibilità, risorse, competenze raccolte in questi mesi di emergenza, promuovendo un'azione sinergica nella gestione di risorse e soggetti.

## Descrizione

---

Nello specifico la rappresentazione della realtà che si palesa oggi a livello locale in merito alle situazioni di fragilità e vulnerabilità generatesi evidenzia la presenza di specifici target di popolazione che maggiormente hanno risentito della crisi dovuta all'emergenza sanitaria, per i quali risulta necessario agire in maniera organica mediante un sistema di interventi personalizzati ed attuati mediante un lavoro di rete territoriale, al fine di raggiungere il maggior numero di persone possibile attraverso le sinergie realizzabili con il coinvolgimento di tutti i soggetti della comunità locale.

Al fine di conseguire gli obiettivi progettuali di cui alla presente scheda, si prevede l'attivazione da parte del SST, previa valutazione professionale di competenza dell'U.O. Inclusione Attiva, di percorsi di presa in carico "leggera" caratterizzati da un forte coinvolgimento dei soggetti interessati, progettazione personalizzata e orientata all'empowerment ed interventi di sostegno coerenti con le azioni previste dalla scheda attuativa d'intervento regionale n. 40 "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia da Covid -19".

Si rende necessario pertanto implementare azioni finalizzate a contrastare i rischi connessi all'emergenza sanitaria e sociale, mediante interventi che mirino a contrastare e ridurre **la povertà educativa e culturale** e la fragilità della **condizione occupazionale femminile**, volti ad attenuare l'emergere di problematiche dei vissuti familiari, nonché favorire un'attenzione particolare, pur tenendo conto del periodo emergenziale, al lavoro di **prevenzione della vulnerabilità**, impedendo che la fragilità si cronicizzi e diventi incapacità permanente facendo scivolare i nuclei familiari sotto la soglia di povertà.

## Destinatari

---

Cittadini che versano in situazione di impoverimento, con priorità per coloro i quali non rientrano nelle misure di sostegno al reddito ordinarie o straordinarie previste dal livello nazionale. I beneficiari degli interventi previsti dalla presente scheda si distinguono in utenti già in carico ai servizi sociali, che potrebbero aver subito un aggravamento della propria condizione economica e sociale a seguito della pandemia da COVID-19, e nuove vulnerabilità, ovvero singoli o nuclei familiari che in precedenza non si erano mai rivolti ai servizi e che si trovano in situazione di impoverimento legata all'emergenza.

## Azioni previste

---

Potenziamento, ampliamento delle azioni previste nella scheda n. 127.

In linea con gli obiettivi progettuali della presente scheda si prevede l'attivazione da parte del SST, previa valutazione professionale di competenza dell'U.O. Inclusione Attiva, di percorsi di presa in carico "leggera" caratterizzati da un forte coinvolgimento dei soggetti interessati, progettazione personalizzata e orientata all'empowerment ed interventi di sostegno coerenti con le azioni previste dalla scheda attuativa d'intervento regionale n. 40 "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia da Covid -19". Saranno messe in campo azioni finalizzate principalmente a contrastare le situazioni di mancato soddisfacimento dei bisogni primari, supportando nel contempo i nuclei in situazioni di fragilità e vulnerabilità al fine di evitarne la caduta in uno stato di bisogno estremo e di sostenere i nuovi utenti che si affacciano ai servizi per la prima volta. Tali azioni dovranno tradursi in risposte ai nuovi bisogni per la prevenzione o la gestione dei fenomeni di impoverimento, caratterizzandosi per tempestività, flessibilità di intervento, e stabilità in termini di capacità di generare effetti positivi che possano essere mantenuti nel tempo.

Le azioni proposte sono finalizzate sia al potenziamento dei servizi esistenti, per far fronte all'aumento della domanda sociale, che all'individuazione di proposte innovative per rispondere ai nuovi bisogni nell'area della fragilità sociale, riguardando nello specifico le seguenti tipologie di intervento:

- 1) **autonomia abitativa:** si prevede la realizzazione di una molteplicità di interventi finalizzati a supportare - sia sul piano economico che socio-relazionale - le persone e i nuclei familiari rispetto alla dimensione dei bisogni abitativi. In particolare gli interventi consisteranno in:
  - erogazione di contributi economici per provvedere alle spese connesse all'abitazione (es. il pagamento di affitti e utenze, spese condominiali, ratei di mutui) e per il pagamento di ospitalità in emergenza in strutture ricettive/comunitarie per nuclei in grave disagio abitativo;
  - implementazione di un sistema di "accoglienza diffusa", mediante il potenziamento della rete d'accoglienza di persone in situazioni di grave marginalità, la realizzazione di interventi di pronta accoglienza per l'emergenza abitativa e servizi di prima accoglienza per dare risposta ai bisogni primari di cittadini in situazioni in emergenza, già in fase di iniziale conoscenza tra persona e servizi, precedendo un'eventuale futura progettazione nell'ambito della quale favorire nuove forme di abitare (es. co-housing, Housing sociale) mediante la collaborazione operativa tra sociale, sanitario e Terzo Settore

2) **bisogni alimentari e bilancio familiare:** si prevede la realizzazione di interventi di sostegno economico mediante l'erogazione di buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari e beni primari che, sulla base di quanto previsto nell'ambito dei singoli progetti personalizzati co-costruiti tra SST e nucleo familiare, potranno anche essere promossi nell'ambito di un percorso di consulenza e accompagnamento in merito all'educazione al consumo e alla gestione del budget familiare.

3) **Inserimento/re-inserimento lavorativo:** si prevede la realizzazione di interventi di informazione e consulenza in materia di lavoro (normativa e opportunità esistenti, nonché di accompagnamento educativo ed orientamento nei percorsi di formazione professionale e inserimento lavorativo. In particolare, sulla base delle valutazioni di competenza del SST, potranno essere realizzati percorsi di inserimento in aziende mediante esperienze di tirocinio formativo, al fine di prevedere adeguato supporto e tutoraggio per persone che hanno necessità di un accompagnamento maggiormente strutturato, favorendo il raccordo tra le Istituzioni coinvolte nella medesima tematica anche mediante appositi tavoli ed equipe e garantendo la piena integrazione con i servizi ed interventi programmati nell'ambito della L.R. 14/2015.

Tali interventi verranno realizzati attribuendo importanza strategica al lavoro di rete, prevedendo il pieno coinvolgimento dei diversi attori della comunità in quanto risorsa per la realizzazione degli interventi di accompagnamento e supporto alle persone, favorendo una "gestione sociale" delle nuove fragilità".

La realizzazione degli interventi sopracitati verrà garantita anche mediante la riprogrammazione dei finanziamenti dedicati di cui alle schede intervento 127 e 130 del PAA 2020.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Considerato l'elevato grado di trasversalità degli obiettivi progettuali, costituirà elemento di rilevanza strategica la capacità di favorire l'integrazione delle azioni previste con interventi di politica attiva del lavoro e riqualificazione professionale, politiche per la salute, politiche per la casa, interventi di contrasto alla dispersione scolastica, interventi di contrasto alla grave marginalità.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Enti locali, Ausl della Romagna, Agenzia Regionale per il lavoro – Centro per l'Impiego Provincia di Rimini, Istituzioni Scolastiche, Terzo Settore, Associazioni di Categoria

### **Referenti dell'intervento**

---

Servizio Sociale Territoriale – Dott. Massimiliano Alessandrini Tel. 0541/428920 malessandrini@comune.riccione.rn.it

### **Novità rispetto al 2020**

---

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021 73.992,27 €

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

Programma finalizzato Azioni contrasto  
disuguaglianze scheda 40 (anno 2021) 73.992,27 €

|                                                          |                                                                                                                                         |
|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>130 Bis - Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economica-sociale generatasi in seguito all'epidemia da Covid-19.</b> |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19                  |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19                  |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 1 - Programma finalizzato Scheda 40                                                                                                     |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                                                                  |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Comune di Riccione - SST                                                                                                                |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                            |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                                                                                      |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                                      |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                      |
| <b>Ordine</b>                                            | 130                                                                                                                                     |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                              |

## **Aree**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | Sì |

## **Razionale/Motivazione**

Gli effetti negativi in termini di costi sociali ed economici dell'emergenza sanitaria COVID-19 avranno un impatto nel medio- lungo periodo sulla vita delle persone e delle comunità locali, con ricadute sui nuclei familiari e singoli individui in termini di incremento delle disuguaglianze sociali.

In particolare, le persone in condizione di fragilità economica, relazionale, educativa, hanno risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica prevista dalla normativa, senza contare l'impatto che tali misure hanno avuto sul tessuto produttivo ed il mercato del lavoro, con forti segnali di crisi evidenziati nei territori e comunità locali.

Intervenire tempestivamente per risollevare una comunità molto provata dall'emergenza e dalle innumerevoli difficoltà da essa derivanti rappresenta una sfida che il sistema dei servizi sociali locali ha il dovere di raccogliere ed affrontare sostenendo le situazioni di fragilità e di disuguaglianza generatesi ed attivando interventi e servizi per aiutare i nuclei ed i singoli che non riescono a far fronte alle molteplici difficoltà ed ai nuovi bisogni emergenti.

L'emergenza sanitaria COVID-19 ha causato un notevole incremento di situazioni di fragilità e precarietà imprevedute, forme di indebitamento, nuove vulnerabilità, perdita ingente di posti di lavoro che hanno acuito disuguaglianze preesistenti nelle comunità locali e hanno fatto scivolare verso il basso molti nuclei e singoli. Tra le fasce di popolazione maggiormente colpite dalle ripercussioni negative dello scenario di crisi sopra delineato sono sicuramente da ricomprendere le famiglie con minori, a causa delle difficoltà nella frequenza scolastica in modalità di didattica a distanza, andando ad aumentare il rischio potenziale di dispersione scolastica e di povertà educativa. Inoltre, aggravandosi le condizioni occupazionali e le difficoltà nella conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura, la popolazione femminile rischia di mettere a repentaglio i risultati raggiunti negli anni in termini di emancipazione ed empowerment. L'esplosione di nuovi bisogni espressi da un'utenza non conosciuta dal sistema dei servizi e la necessità di fornire contestualmente risposte agli utenti storicamente fragili hanno reso particolarmente urgente la messa in campo di un sistema organico di interventi a sostegno di nuclei e singoli che presentano situazioni di emergenza, al fine di prevenire

l'aggravarsi di un quadro sociale ed economico già connotato da un elevato tasso di precarietà. Il servizio sociale territoriale sarà chiamato a sviluppare forme di sostegno alle vulnerabilità mediante una metodologia di presa in carico "leggera", avvalendosi anche di strumenti di valutazioni multidimensionale finalizzate a favorire percorsi di aggancio in favore di cittadini che per la prima volta si affacciano al mondo dei servizi, corredando le misure attivate attraverso la presente scheda con forme di accompagnamento e supporto alle persone, in sinergia con le reti territoriali di welfare di comunità e prossimità. Sarà necessario promuovere il lavoro di comunità e prossimità, cercando alleanze e mettendo a sistema le tante disponibilità, risorse, competenze raccolte in questi mesi di emergenza, promuovendo un'azione sinergica nella gestione di risorse e soggetti.

## Descrizione

---

Al fine di conseguire gli obiettivi progettuali di cui alla presente scheda, in linea con le indicazioni di cui all'allegato "A" alla DGR n. 1184 del 14.09.2020, si prevede l'attivazione da parte del SST, previa valutazione professionale di competenza dell'U.O. Inclusione Attiva, di percorsi di presa in carico "leggera" caratterizzati da un forte coinvolgimento dei soggetti interessati, progettazione personalizzata e orientata all'empowerment ed interventi di sostegno coerenti con le azioni previste dalla scheda attuativa d'intervento regionale n. 40 "*Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia da Covid -19*". Tale azione integra e va a potenziare la scheda n. 127 denominata "*azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economica-sociale generatesi in seguito all'epidemia da Covid 19.*"

## Destinatari

---

Cittadini che versano in situazione di impoverimento e che hanno perso i mezzi di sussistenza a causa della crisi economica e sociale relativa all'emergenza sanitaria COVID-19, con priorità per coloro i quali non rientrano nelle misure di sostegno al reddito ordinarie o straordinarie previste dal livello nazionale.

## Azioni previste

---

### Potenziamento, ampliamento delle azioni previste nella scheda 127.

In linea con gli obiettivi progettuali della presente scheda si prevede l'attivazione da parte del SST, previa valutazione professionale di competenza dell'U.O. Inclusione Attiva, di percorsi di presa in carico "leggera" caratterizzati da un forte coinvolgimento dei soggetti interessati, progettazione personalizzata e orientata all'empowerment ed interventi di sostegno coerenti con le azioni previste dalla scheda attuativa d'intervento regionale n. 40 "*Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia da Covid -19*". Saranno messe in campo azioni finalizzate principalmente a contrastare le situazioni di mancato soddisfacimento dei bisogni primari, supportando nel contempo i nuclei in situazioni di fragilità e vulnerabilità al fine di evitarne la caduta in uno stato di bisogno estremo e di sostenere i nuovi utenti che si affacciano ai servizi per la prima volta. Tali azioni dovranno tradursi in risposte ai nuovi bisogni per la prevenzione o la gestione dei fenomeni di impoverimento, caratterizzandosi per tempestività, flessibilità di intervento, e stabilità in termini di capacità di generare effetti positivi che possano essere mantenuti nel tempo.

Le azioni proposte sono finalizzate sia al potenziamento dei servizi esistenti, per far fronte all'aumento della domanda sociale, che all'individuazione di proposte innovative per rispondere ai nuovi bisogni nell'area della fragilità sociale, riguardando nello specifico le seguenti tipologie di intervento:

- 1) **autonomia abitativa:** si prevede la realizzazione di una molteplicità di interventi finalizzati a supportare - sia sul piano economico che socio-relazionale - le persone e i nuclei familiari rispetto alla dimensione dei bisogni abitativi. In particolare gli interventi consisteranno in:
  - erogazione di contributi economici per provvedere alle spese connesse all'abitazione (es. il pagamento di affitti e utenze, spese condominiali, ratei di mutui) e per il pagamento di ospitalità in emergenza in strutture ricettive/comunitarie per nuclei in grave disagio abitativo;
  - implementazione di un sistema di "accoglienza diffusa", mediante il potenziamento della rete d'accoglienza di persone in situazioni di grave marginalità, la realizzazione di interventi di pronta accoglienza per l'emergenza abitativa e servizi di prima accoglienza per dare risposta ai bisogni primari di cittadini in situazioni in emergenza, già in fase di iniziale conoscenza tra persona e servizi, precedendo un'eventuale futura progettazione nell'ambito della quale favorire nuove forme di abitare (es. co-housing, Housing sociale) mediante la collaborazione operativa tra sociale, sanitario e Terzo Settore
- 2) **bisogni alimentari e bilancio familiare:** si prevede la realizzazione di interventi di sostegno economico mediante l'erogazione di buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari e beni primari che, sulla base di quanto previsto nell'ambito dei singoli progetti personalizzati co-costruiti tra SST e nucleo familiare, potranno anche essere promossi nell'ambito di un percorso di

consulenza e accompagnamento in merito all'educazione al consumo e alla gestione del budget familiare.

3) **Inserimento/re-inserimento lavorativo:** si prevede la realizzazione di interventi di informazione e consulenza in materia di lavoro (normativa e opportunità esistenti, nonché di accompagnamento educativo ed orientamento nei percorsi di formazione professionale e inserimento lavorativo. In particolare, sulla base delle valutazioni di competenza del SST, potranno essere realizzati percorsi di inserimento in aziende mediante esperienze di tirocinio formativo, al fine di prevedere adeguato supporto e tutoraggio per persone che hanno necessità di un accompagnamento maggiormente strutturato, favorendo il raccordo tra le Istituzioni coinvolte nella medesima tematica anche mediante appositi tavoli ed equipe e garantendo la piena integrazione con i servizi ed interventi programmati nell'ambito della L.R. 14/2015.

Tali interventi verranno realizzati attribuendo importanza strategica al lavoro di rete, prevedendo il pieno coinvolgimento dei diversi attori della comunità in quanto risorsa per la realizzazione degli interventi di accompagnamento e supporto alle persone, favorendo una "gestione sociale" delle nuove fragilità".

La realizzazione degli interventi sopracitati verrà garantita anche mediante la riprogrammazione dei finanziamenti dedicati di cui alle schede intervento 127 e 130 del PAA 2020.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Considerato l'elevato grado di trasversalità degli obiettivi progettuali, costituirà elemento di rilevanza strategica la capacità di favorire l'integrazione delle azioni previste con interventi di politica attiva del lavoro e riqualificazione professionale, politiche per la salute, politiche per la casa, Interventi di contrasto alla dispersione scolastica, interventi di contrasto alla grave marginalità.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Enti locali, Ausl della Romagna, Agenzia Regionale per il lavoro – Centro per l'Impiego Provincia di Rimini, Istituzioni Scolastiche, Terzo Settore, Associazioni di Categoria

### **Referenti dell'intervento**

---

Servizio Sociale Territoriale – dott. Massimiliano Alessandrini Tel. 0541/428903-428815 malessandrini@comune.riccione.rn.it

### **Novità rispetto al 2020**

---

Scheda Programma Finalizzato scheda 40 - Bis

### **Preventivo di Spesa**

---

|                               |             |
|-------------------------------|-------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 98.933,51 € |
|-------------------------------|-------------|

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

|                                                                                    |             |
|------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| <b>Programma finalizzato Azioni contrasto disuguaglianze scheda 40 (anno 2021)</b> | 98.933,51 € |
|------------------------------------------------------------------------------------|-------------|

|                                                          |                                                                                                                                                                             |
|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>131 Azioni distrettuali di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale ed al contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti</b> |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                                    |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti                                           |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti                                           |
| <b>Riferimento scheda distrettuale</b>                   | Servizio di supporto psico-pedagogico                                                                                                                                       |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                            |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                                                                                                      |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Riccione - Ente Capofila Distretto                                                                                                                                          |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                                                                |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                                                                                                                          |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                                                                          |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                          |
| <b>Ordine</b>                                            | 131                                                                                                                                                                         |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                                  |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

I primi mesi del 2020 sono stati caratterizzati da una grave emergenza sanitaria, che ha prodotto rilevanti costi economici e sociali, anche nel nostro Distretto. In particolare, le ricadute sui nuclei familiari e sui singoli individui hanno determinato un acuirsi delle disuguaglianze già presenti nel nostro sistema sociale ed appare evidente come le ragazze e i ragazzi in condizione di maggiore fragilità economica, relazionale, educativa, o in condizione di disabilità abbiano risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica, manifestatesi anche sulle possibilità dei bambini e ragazzi di poter seguire le attività della didattica a distanza, andando ad aumentare il rischio potenziale di dispersione scolastica, di povertà educativa, di marginalizzazione e di perdita improvvisa di relazioni.

## Descrizione

Attraverso la presente scheda intervento si prevede il sostegno a progettualità di ambito distrettuale rivolte a preadolescenti e adolescenti con particolare riferimento al sostegno all'inclusione scolastica ed extrascolastica, anche per situazioni di disagio sociale e di disabilità e al contrasto delle situazioni di ritiro sociale (Hikikomori). La scuola sarà il luogo in cui verranno rilevati e/o segnalati i bisogni ed assumerà il governo e regia delle diverse azioni; ciò avverrà, attraverso lo Sportello Psicopedagogico (scheda intervento n. 104 PAA 2020), quale Servizio capace di interfacciarsi con i diversi attori sociali e sanitari, garantendo così dinamiche relazionali circolari funzionali all'implementazione di processi integrati di raccolta del bisogno espressi dall'utenza e canalizzazione

degli stessi nell'ambito dei percorsi socio-sanitari. Quest'ultimo dovrà dunque "nutrire" quella comunicazione fondamentale fra intra ed extra scuola.

L'intervento di cui alla presente scheda si articola in diverse azioni messe in campo da una pluralità di soggetti che, in un'ottica di rete territoriale comunitaria, creano sinergie mettendo a disposizione competenze, specialità, opportunità finalizzate al perseguimento degli obiettivi.

I partner dell'intervento sono: Distretto di Riccione (13 Comuni) con ruolo di capo-fila (Comune di Riccione), Azienda USL della Romagna (SERD e NPIA), Centro distrettuale per le famiglie, Cooperativa Il Millepiedi e Coop Sociale Cà Santino.

## **Destinatari**

---

Docenti, genitori, alunni

## **Azioni previste**

---

Verranno rafforzate le azioni già previste nella scheda 132 con particolare riferimento alle azioni di supporto educativo, alle azioni in capo alla rete dei servizi e rivolte alla rete territoriale e ad azioni di presidio educativo territoriale.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Connessione con le azioni di consulenza, presa in carico delle famiglie svolte dai servizi dell'Ausl di Rimini (T.M., NPI, Consultorio, Dipendenze patologiche); con le azioni di orientamento e supporto svolte dal CPI; con l'impegno di regia tra le sedi scolastiche assunto dall'US Territoriale di Rimini; con le politiche educative territoriali degli Enti Locali che realizzano opportunità d'incontro pomeridiane per la socializzazione e la crescita dei ragazzi (Get, Laboratori, Centri Giovani, Associazioni, Parrocchie-oratori, Scout...)

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Enti Locali del Distretto di Riccione, Dirigenze Scolastiche presenti all'interno del Distretto di Riccione, Servizi territoriali dell'A.Usl di Rimini.

## **Referenti dell'intervento**

---

Stefania Pierigiè Responsabile UdP del Comune di Riccione

Raffaella Giorgi referente del Servizio di Supporto Psico pedagogico

uffpianozona@comune.riccione.rn.it

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021

44.981,01 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

**Altri fondi regionali**

44.981,01 €

Programma finalizzato - azioni di contrasto alla povertà minorile DGR 1283/2021

|                                                          |                                                                                                                                                                    |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>132 Sistema di interventi psico-pedagogici e di presidio territoriale per il contrasto alla povertà educativa e relazionale di minori e giovani generazioni</b> |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                           |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti                                  |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                   |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                                                                                             |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Riccione - ente capofila Distretto                                                                                                                                 |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                                                       |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                                                                                                                 |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                                                                 |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                 |
| <b>Ordine</b>                                            | 132                                                                                                                                                                |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                         |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

Alla luce dell'esperienza maturata con le schede distrettuali 104 e 131 del PAA 2020 relative all'attività del servizio di Sportello Psico Pedagogico e alle azioni finalizzate alla prevenzione e contrasto dell'isolamento sociale delle giovani generazioni, la presente scheda intervento intende sistematizzare le iniziative sperimentate strutturando un'offerta distrettuale di servizi, attività ed opportunità territoriali orientate al consolidamento dei processi di integrazione tra servizi sociali, sanitari e delle istituzioni scolastiche, del lavoro di rete tra soggetti pubblici e Terzo Settore, nonché vocata ad un approccio d'intervento educativo di carattere preventivo-promozionale e metodologicamente orientato al lavoro di comunità.

In generale, gli effetti della pandemia hanno notevolmente appesantito il lavoro delle famiglie impegnate nell'affrontare i compiti educativi e di cura di minori e giovani che, a causa delle limitazioni sociali, hanno maturato un senso di sfiducia verso il futuro, disinteresse, apatia e demotivazione, condizioni che possono evolvere in condizioni a rischio per lo sviluppo di quadri ansiosi depressivi, di dipendenza da sostanze (legali e illegali) o da comportamenti (gaming e gioco d'azzardo) e fenomeni di ritiro sociale.

## Descrizione

Alla luce del quadro sopra delineato, si intende realizzare un consolidamento e rafforzamento delle attività svolte dallo Sportello Psico Pedagogico (SPP), già attivato dal 2012 nelle scuole del territorio con funzioni di ascolto e consulenza in favore degli studenti e docenti, identificando negli SPP i soggetti che, nell'ambito del sistema di welfare locale, possono riconoscere ed intercettare precocemente eventuali segnali di disagio, nonché svolgere una funzione di snodo e raccordo con i servizi sociali e sanitari del territorio.

Parimenti, risulta fondamentale promuovere una forte azione di educativa territoriale, co-progettata tra i servizi territoriali (partner della presente scheda intervento) ed in pieno raccordo con le azioni messe in campo dai vari soggetti del Terzo Settore operanti nell'area delle giovani generazioni.

Nello specifico, le linee di intervento prioritarie sono:

## 1. SPORTELLO PSICO PEDAGOGICO

Il servizio in questi anni ha consolidato la funzione di ascolto e consulenza psicologica rappresentando un interlocutore privilegiato tra scuola e famiglie, con l'obiettivo orientare progressivamente il proprio operato ad una maggiore integrazione tra personale docente scolastico e servizi socio-sanitari del territorio, asse fondamentale per affrontare le sfide educative attuali.

Pertanto si è riscontrato sul campo la necessità di proseguire nella direzione di un sempre più qualificata e integrata azione di affiancamento psicopedagogico a supporto dei ragazzi, dei docenti e dei genitori per permettere loro di trovare uno spazio di elaborazione ed evoluzione dei propri bisogni e vissuti. Tale qualificazione richiede un delicato e attento intreccio di relazioni interprofessionali tra operatori appartenenti a servizi ed agenzie educative che richiede tempo ed esperienza.

In concreto, il servizio di SPP declinerà la figura professionale dello psicologo mediante una duplice dimensione relazionale:

- **Lo psicologo quale soggetto che attiva risorse personali e di sistema**

Il servizio offre uno spazio di ascolto istituzionale ai docenti, ai genitori, agli alunni in funzione dei bisogni educativi che i singoli alunni e/o i gruppi classe presentano; lo psicologo preposto al servizio svolge la sua attività all'interno delle sedi scolastiche e collabora con i docenti per costruire prassi educative sostenibili capaci di avvalorare il contesto sociale e comunitario della scuola e superare così la visione clinico-individualistica del disagio giovanile. Una finalità degli interventi psicopedagogici dello psicologo scolastico è potenziare le competenze educative degli adulti (docenti e genitori) contribuendo alla costruzione di una **scuola vista e vissuta come contesto sano** che non trasforma aspetti fisiologici in problematiche da delegare ma ragiona su quegli aspetti organizzativi ed educativi che contribuiscono alla crescita dei ragazzi. Essendo composto da 12 operatori psicologi, il servizio a livello distrettuale necessita di momenti di **confronto, supervisione e formazione** per qualificare ulteriormente le sue azioni e permettere una piena collaborazione interna (attraverso linee guida condivise) ed esterna con i servizi territoriali (Sportelli Sociali e Centro per le famiglie) e i servizi sanitari (SERD, NPIA, Consultorio Familiare, Tutela Minori)

- **Lo psicologo quale soggetto che facilita l'aggancio con i nodi della rete**

La scuola diviene il fulcro di un sistema educativo integrato in cui vengono rilevati i bisogni dei ragazzi e accompagnati se necessario ai servizi sanitari: lo Sportello garantisce così dinamiche relazionali circolari funzionali all'implementazione di processi integrati di raccolta del bisogno e canalizzazione degli stessi nell'ambito dei percorsi più idonei. Relativamente alle situazioni di "difficile normalità" ovvero di quei ragazzi che necessitano di essere accompagnati nel loro percorso di crescita lo SPP riesce a "nutrire" quella comunicazione fondamentale fra "intra" ed "extra" scuola in particolare con il terzo settore per la co-progettazione di esperienze di partecipazione attiva, di carattere ludico-ricreativo e sportivo utili a sostenere i processi di socializzazione e maturazione dei ragazzi.

## 2. INTEGRAZIONE TRA SERVIZI

L'impronta multisettoriale delle attività promosse con la presente scheda intervento e la complessità dei bisogni di cui sono portatori i beneficiari della stessa, richiedono una forte attenzione alla dimensione dell'integrazione tra i servizi sociali, sanitari ed istituti scolastici, in particolare al fine di garantire l'uniformità dei processi organizzativi e gestionali di valutazione multidimensionale e progettazione personalizzata. Inoltre, l'agire sinergico dei diversi soggetti, implica un attento e sistematico lavoro di rete territoriale capace di raccordare diverse competenze, specialità, opportunità finalizzate al perseguimento degli obiettivi. Questo nodo centrale del progetto va costruito e alimentato attraverso un tavolo permanente per l'integrazione e la rete territoriale, capace di monitorare le azioni interne del progetto e di orientare le opportunità del territorio in considerazione dei bisogni emergenti, garantendo un'azione di stimolo e promozione delle diverse istituzioni coinvolte.

## 3. EDUCATIVA TERRITORIALE

L'educativa territoriale rappresenterà un'opportunità attraverso la quale, nell'ambito della presente scheda intervento, favorire la partecipazione delle giovani generazioni promuovendo la creazione di nuove reti amicali e sociali attraverso la fruizione di opportunità sportive, culturali e sociali promosse dai soggetti del Terzo Settore nell'ambito della scheda intervento n.320 al fine di potenziare le risorse degli adolescenti e/o giovani adulti modificando le traiettorie di rischio.

Le linee di intervento sopracitate dovranno caratterizzarsi per un forte orientamento al lavoro di rete, inteso sia come capacità di coordinamento interno tra partner della presente scheda intervento che di raccordo ed armonizzazione degli obiettivi previsti dalla scheda intervento con quelli delle schede intervento afferenti all'area di lavoro del Tavolo di Comunità, garantendo la piena integrazione con le attività istituzionali di competenza dei servizi dell'Azienda USL coinvolti (NPIA, Tutela Minori, Serd). Tale approccio metodologico dovrà essere espressione di una presa in carico comunitaria a orientamento preventivo-promozionale del giovane, la cui declinazione operativa e tecnico – professionale si caratterizzerà attraverso il presidio educativo e con il coinvolgimento dei servizi dell'Azienda USL aderenti finalizzato a gestire la complessità dei bisogni caratterizzanti la domanda sociale. La prevenzione del disagio avviene così attraverso la promozione di una rete capace di fornire a tutti (adolescenti, famiglie, scuole, operatori degli spazi di ascolto) il supporto necessario a fronteggiare le difficoltà.

## Destinatari

---

Minori e giovani, famiglie, figure professionali dei servizi scolastici, sociali e sanitari.

## Azioni previste

---

### 1. Azioni di consolidamento e rafforzamento delle attività dallo Sportello Psico Pedagogico:

- Colloqui rivolti agli alunni per le scuole secondarie di 1° e 2° grado secondo un approccio educativo-relazionale di taglio pedagogico e maieutico, di sviluppo dell'empowerment dei ragazzi;
- Colloqui rivolti ai genitori sostenuti nei compiti educativi, potenziando le risorse presenti per andare oltre la logica della soluzione fornita dall'esperto, ma ritornare alle competenze genitoriali originarie, potenzialmente nascoste o svalorizzate;
- supporto, affiancamento e formazione rivolta ai docenti, a partire da un'analisi condivisa dei problemi, in forma individuale e collegiale finalizzata a favorire e sostenere la presa in carico diretta della scuola delle difficoltà presenti;
- Interventi laboratoriali all'interno delle classi finalizzati ad un'azione integrata con i docenti in grado di supportare il gruppo-classe e facilitarne le dinamiche relazionali o alcuni aspetti specifici (orientamento scolastico, tematiche educative sentite come necessarie ecc);
- Incontri su tematiche educative rivolti ai genitori e alla cittadinanza per costruire coesione educativa, per un'apertura alla comunità che generi interesse, problematizzi la delicata funzione genitoriale condivisa tra famiglie e istituzioni;
- Individuazione delle figure professionali da destinare al SPP e potenziamento e qualificazione dell'attività di coordinamento verso una più definita modalità di lavoro di equipe attraverso momenti di: confronto interno per condividere linee guida e modalità di lavoro, supervisione capace di supportare sistematicamente il lavoro di counseling con i ragazzi, i genitori e i docenti, formazione attraverso l'approfondimento di contenuti e tematiche. Questi processi sono presidiati e condotti attraverso un lavoro di coordinamento del gruppo a cura della referente del progetto e della figura deputata alla supervisione esperta in campo psicologico.

### 2. Azioni in capo alla rete dei servizi e rivolte alla rete territoriale

- Costituzione di un tavolo permanente per l'integrazione e la rete territoriale composto dai referenti dei servizi scolastici, sociali e sanitari, con l'obiettivo di garantire l'uniformità dei processi organizzativi e gestionali di valutazione multidimensionale e progettazione personalizzata, nonché presidiare la rete territoriale, favorendo il complessivo monitoraggio delle azioni previste dalla scheda di intervento.
- Definizione di un protocollo per l'integrazione e la rete territoriale che, a partire dall'esperienza maturata nell'ambito del protocollo dello SPP, possa garantire la sistematizzazione dei processi di integrazione tra servizi ed il consolidamento del lavoro di rete.
- Accoglienza, valutazione e pianificazione interventi personalizzati da parte dei servizi socio-sanitari dell'Ausl Romagna (NPIA, TUTELA MINORI, SERD): accoglienza, presso il servizio di competenza in base a quanto previsto dalle modalità operative concordate, delle situazioni fragili intercettate dallo sportello psico-pedagogico attraverso un canale dedicato. I colloqui condotti dai professionisti delle equipe avranno lo scopo di compiere una valutazione del ragazzo, della famiglia e dell'ambiente di vita e di pianificare un intervento personalizzato ad hoc per le situazioni in cui si valuta di procedere con la presa in carico da parte del servizio. Qualora dai colloqui di valutazione condotti emergerà anche la necessità di attivare un percorso educativo territoriale, l'equipe che ha valutato la situazione provvederà, dopo un passaggio nel tavolo di coordinamento allargato, alla presentazione caso all'educatore individuato. L'andamento delle uscite con gli educatori verranno costantemente garantite grazie a momenti di confronto del caso tra educatori e personale dell'U.O di riferimento del caso.

3. **Azioni di presidio educativo territoriale**, attraverso la realizzazione di un servizio di assistenza educativa in favore di minori e giovani a supporto dell'attività di valutazione multidimensionale e progettazione personalizzata dei servizi pubblici territoriali. L'intervento educativo territoriale sarà principalmente finalizzato a favorire la partecipazione dei giovani alle opportunità di socialità ed inclusione sociale del territorio promosse in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore, prevedendo – in considerazione dei bisogni rilevati - anche interventi individuali di accompagnamento e trasporto. Tale azione si svilupperà mediante le seguenti fasi:

- Definizione del fabbisogno di interventi educativi sulla base dei bisogni rilevati
- Individuazione di un soggetto gestore del servizio di educativa territoriale
- Pianificazione degli interventi educativi e coordinamento della gestione amministrativa

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Le azioni previste saranno realizzate in stretta connessione con quelle previste dalle schede n. 320

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Istituti Scolastici, Ausl della Romagna (SERD – NPIA – Consultorio Familiare– Tutela Minori) Sportelli Sociali Distrettuali, Centro per le Famiglie, Centro Antiviolenza, Centri in Azione

### **Referenti dell'intervento**

---

Raffaella Giorgi – Ufficio di Piano Distretto di Riccione

uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541/428809

### **Preventivo di Spesa**

---

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 110.000,00 € |
|-------------------------------|--------------|

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

|                                               |              |
|-----------------------------------------------|--------------|
| <b>Fondo sociale locale - Risorse statali</b> | 110.000,00 € |
|-----------------------------------------------|--------------|

| Titolo                                            | 133 Qualificazione degli interventi rivolti ai minori e famiglie e dei processi di integrazione socio-sanitaria                                                                |
|---------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Distretto                                         | Riccione                                                                                                                                                                       |
| Riferimento scheda regionale prevalente           | 37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela |
| Riferimento Programma finalizzato                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                               |
| Soggetto capofila                                 | Comune                                                                                                                                                                         |
| Specifica del soggetto capofila                   | Riccione - Ente capofila Gestione Associata                                                                                                                                    |
| Ambito territoriale                               | Distrettuale                                                                                                                                                                   |
| È in continuità con la programmazione precedente? | No                                                                                                                                                                             |
| Inserito nel percorso Community Lab               | Sì                                                                                                                                                                             |
| Intervento Annullato                              | No                                                                                                                                                                             |
| Ordine                                            | 133                                                                                                                                                                            |
| Stato                                             | Completato                                                                                                                                                                     |

## Aree

|                                                  |    |
|--------------------------------------------------|----|
| A Domiciliarità e prossimità                     | No |
| B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute | No |
| C Promozione autonomia                           | No |
| D Partecipazione e responsabilizzazione          | No |
| E Qualificazione servizi                         | Sì |

## Razionale/Motivazione

Le comunità locali stanno assistendo ad un aumento della povertà di minori e famiglie, che si traduce anche in **povertà educativa e relazionale** ed in generale in un incremento della vulnerabilità di singoli e famiglie, anche a causa delle difficoltà nell'esercizio della genitorialità dovute a particolari fasi di transizione (crisi della coppia, separazione/divorzio, perdita del lavoro, problematiche legate all'adolescenza dei figli, carico assistenziale nelle situazioni di disabilità o patologie dei figli). L'essere stranieri, condizione spesso con scarse reti di supporto sociali e familiari, fa emergere situazioni di rischio di isolamento sociale e di deprivazione sia del nucleo familiare che dei figli anche se nati in Italia. Fondamentale intervenire sin dai primi anni di vita a **sostegno dei nuclei familiari e delle responsabilità genitoriali**, in quanto le famiglie, e le relazioni che in esse si instaurano, rappresentano un elemento determinante negli itinerari di sviluppo dei bambini e delle bambine con esiti anche a distanza di anni di riduzione delle disuguaglianze. Vi sono inoltre alcune forme di genitorialità che richiedono un'attenzione specifica, come l'essere famiglia affidataria e adottiva.

L'aumento dei casi di minori che nascono o crescono in contesti familiari compromessi, trascuranti o maltrattanti pone in luce la necessità di avviare percorsi di ampliamento della rete di famiglie disponibili ad accogliere minori in **affidamento familiare**, impegnandosi ad assicurare al minore un'adeguata risposta ai suoi bisogni affettivi e educativi. E' pertanto essenziale promuovere percorsi di informazione preventiva sul tema e accompagnamento/sostegno durante il percorso di affido, tenendo adeguatamente in considerazione i bisogni e le problematiche delle famiglie affidatarie, dei minori accolti e delle loro famiglie di origine, favorendo l'esperienza dell'affido come una rete di amicizia e di sostegno fra le famiglie ma anche con momenti di approfondimento con specialisti su temi specifici. Per quanto concerne i percorsi di **adozione**, negli anni si sta evidenziando una dilatazione del tempo che intercorre dall'ottenimento dell'idoneità all'incontro con il bambino, determinando il crearsi di un'ulteriore fase del percorso adottivo: l'attesa. Tale situazione risulta sempre più faticosa e stressante per gli aspiranti genitori adottivi, che si aggiunge ad un percorso già complesso, che non si conclude con l'arrivo del bambino ma si concretizza proprio con il suo inserimento nel nuovo contesto familiare e sociale: persone senza un 'prima' in comune, si trovano a dover costruire la loro storia familiare (post adozione) "tramutando" la genitorialità giuridica in genitorialità psicologica ed emotiva. La maggiore vulnerabilità dei figli adottivi rispetto ai loro coetanei non adottati richiede un investimento in termini di accompagnamento puntuale e competente in favore della famiglia adottiva, al fine di sostenerla nel difficile compito di costruire relazioni di appartenenza reciproca forti e stabili, anche mediante il

coinvolgimento (pre e post adozione) del contesto familiare allargato, nonché delle istituzioni e attori sociali del territorio, al fine di realizzare una rete stabile di aiuto dove le famiglie adottive, in qualunque momento del loro percorso si trovino dall'attesa al post adozione, possano avere un sostegno ed un accompagnamento affidabile.

In un'ottica di ampliamento e qualificazione dell'offerta di servizi ed interventi in favore delle nuove generazioni, si pone come centrale il focus sulla figura dei "**care leavers**", giovani in uscita dai percorsi di affidamento, case famiglia e comunità educative per i quali - in vista della maggior età - risulta necessario promuovere percorsi di sostegno verso l'autonomia, offrendo uno spazio di ascolto, orientamento e sostegno emotivo verso una maggior consapevolezza di sé e del proprio progetto di vita.

Il crescente disagio di bambini e giovani che presentano problematiche sia sociali sia psicopatologiche - in particolare riguardante casi di trascuratezza grave, maltrattamento e abuso, minori allontanati dalla famiglia, in stato di abbandono, inseriti in percorsi di giustizia civile e/o penale, che presentano disagio psichico e/o fisico - richiede pertanto un investimento da parte del sistema dei servizi in rete in termini di **risposte complesse ai bisogni di protezione** delle nuove generazioni.

In linea con quanto previsto dalla normativa regionale (DGR 1904/11 e ss.mm.ii., DGR 1677/13 e DGR1102/14) si rende necessario intervenire in maniera appropriata mediante una presa in carico tempestiva ed integrata tra i diversi professionisti dei servizi sociali, educativi, sanitari appartenenti ad istituzioni differenti, dando completa applicazione al quadro normativo e mettendo a punto gli strumenti a sostegno dell'integrazione.

## Descrizione

---

Dall'anno 2021 il sistema organizzativo e gestionale del Servizio Sociale Professionale - area minori è passato dal modello della delega delle funzioni all'azienda Usl della Romagna ad un modello di gestione in forma associata tra gli Enti Locali del distretto e l'Azienda USL della Romagna. Tale nuovo modello di gestione ha comportato un riallineamento organizzativo sulla base delle funzioni sociali in capo al del Servizio Sociale Territoriale del Distretto di Riccione.

Nello specifico, il Servizio Minori si occupa della presa in carico dei minori e delle loro famiglie e assicura la gestione degli interventi previsti dalla normativa nazionali e regionali, attraverso la valutazione multidimensionale e l'elaborazione del Progetto Quadro in connessione con tutti gli altri servizi, attori istituzionali coinvolti ed il Terzo Settore, coordinando co-progettazione degli interventi per la definizione del Progetto educativo Individualizzato, Progetto educativo individualizzato integrato e Progetto di vita.

Per dare piena applicazione alle Linee guida regionali (DGR n. 1012/2014) nell'ottica di rinforzare la dimensione organizzativa distrettuale del SST, ritenuta maggiormente adeguata per garantire, secondo una logica di sistema, unitarietà ed omogeneizzazione nell'organizzazione ed erogazione delle prestazioni professionali, verrà garantito il **potenziamento della dotazione organica** del SST U.O. minori, al fine di presidiare capillarmente i bisogni del territorio favorendo la co-costruzione dei percorsi assistenziali con gli altri servizi coinvolti, le famiglie e i diretti destinatari degli interventi, nonché il consolidamento delle competenze professionali specialistiche mediante percorsi di formazione e accompagnamento nella diffusione del metodo del lavoro di comunità, promuovendo e partecipando attivamente ad iniziative e progetti di prevenzione delle situazioni di disagio e di riduzione del grado di vulnerabilità sociale di persone e famiglie. Tale percorso di consolidamento si caratterizzerà anche per la valorizzazione della figura dell'**esperto giuridico** nella tutela dei minori e delle loro famiglie a supporto dei servizi sociali - previsto all'art. 17 c. 7 L.R.14/2008 - al fine di assicurare un competente supporto ai Servizi Sociali per la gestione della tutela su mandato dell'Autorità Giudiziaria ( Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, Tribunale per i Minorenni, Procura Ordinaria, Tribunale Ordinario), integrando le competenze psico sociali proprie dei Servizi con conoscenze di carattere giuridico oltremodo necessarie per la tutela del minore.

Nell'ottica del consolidamento dei percorsi di sostegno alla genitorialità, con la presente scheda intervento si intende riservare particolare attenzione al tema dell'integrazione tra SST U.O. minori e gli altri snodi della rete territoriale che agiscono nei confronti di famiglie e minori, in particolare ponendo le basi per l'intensificazione delle **relazioni tra Servizio Minori e Centro per le Famiglie** distrettuale, attuando una più ampia collaborazione sia in termini programmatici che operativi, in linea con quanto previsto dalla DGR n. 391/2015, affinché sia strutturato un rapporto stabile e privilegiato nella realizzazione di interventi afferenti all'area del sostegno alla genitorialità, della promozione dei percorsi di sostegno familiare, affidamento e adozione e più in generale del lavoro di comunità e valorizzazione delle risorse del territorio, promozione delle reti sociali, azioni di prevenzione rivolte alla popolazione esposta a maggiori rischi sociali.

In particolare in tema di affidamento familiare, si intende promuovere la cultura e la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza come elemento distintivo del nostro territorio e sensibilizzazione dell'istituto dell'affidamento familiare come risorsa preziosa per i minori e per la collettività, formando altresì le potenziali famiglie disponibili all'affidamento familiare e rafforzando la rete di sostegno territoriale.

Per quanto concerne il tema dei giovani "**care leavers**", verranno promossi interventi volti al consolidamento - in vista del compimento dei 18 anni - dei progetti di vita dei giovani in uscita da percorsi di affidamento, case famiglia e comunità educative, favorendo - ove opportuno - la continuità degli interventi previsti dal Progetto educativo Individualizzato/Progetto educativo individualizzato integrato anche dopo il raggiungimento della maggior età, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti e sostenere la piena autonomia in età adulta per una maggior consapevolezza di sé e del proprio progetto di vita.

La scheda intervento, mediante l'azione integrata del SST U.O. Minori e dell'Ausl Romagna - S.S. Tutela Minori e responsabilità genitoriali e di concerto con i vari attori pubblici e del privato sociale del territorio, si propone di garantire l'accompagnamento e sostegno alle **famiglie affidatarie** in ogni fase del percorso e di sensibilizzazione all'affido. Tutte le attività sono tese ad ampliare il numero di famiglie interessate all'affido, accompagnare queste famiglie in un percorso di conoscenza e approfondimento delle ragioni che portano una famiglia ad aprirsi all'accoglienza, sostenere attraverso una costante compagnia le famiglie che hanno già intrapreso il percorso dell'affido familiare aiutandole ad affrontare le problematiche che emergono nel rapporto con i figli accolti e con le loro famiglie naturali.

Pur nella consapevolezza della nuova organizzazione dei servizi sociali territoriali vigente, che ha comportato nello specifico del **servizio adozioni** il passaggio da una organizzazione provinciale ad una organizzazione distrettuale, resta in ogni caso indubbio che alcune attività risultano più efficaci se realizzate in stretta collaborazione tra i due distretti della provincia di Rimini, al fine di mantenere la omogeneità dei percorsi di adozione e dei servizi a supporto delle famiglie adottive, come indicato dal protocollo regionale in materia di adozione del 2016. Pertanto, in accordo con le linee d'indirizzo regionali in materia di **adozione**, si intende realizzare due interventi:

- consolidare una collaborazione tra i due distretti di Rimini e Riccione sul servizio adozione al fine di mantenere una omogeneità dei percorsi che si sono consolidati a livello provinciale.
- consolidare i percorsi di sostegno per le coppie che si avvicinano a tale esperienza, per le famiglie adottive che la stanno vivendo e per i componenti della famiglia allargata a cui sempre più spesso viene affidato un importante ruolo nella crescita dei bambini.

L'esperienza dell'equipe adozioni e l'esperienza di accompagnamento alle famiglie adottive, maturata negli anni passati, ci consente di progettare una serie di interventi integrati tra i due distretti socio sanitari di Rimini e Riccione, in collaborazione con l'AUSL Romagna, l'Associazione Famiglie per l'Accoglienza, i Centri per le famiglie del territorio e l'Associazione I colori dell'Adozione a sostegno della genitorialità adottiva.

Gli obiettivi sono duplici: da un lato garantire il mantenimento di una omogeneità sul territorio dei percorsi formativi e di aggiornamento sia degli operatori sia per le famiglie, dall'altro lato dare continuità al sostegno alla genitorialità e diminuire la fatica di tutti gli attori coinvolti dovuta alla parcellizzazione dei percorsi. Le azioni previste propongono un percorso in cui le famiglie possono decidere di inserirsi ed essere accompagnate, affiancate e sostenute nelle varie fasi di crescita del minore e della famiglia. Gli obiettivi principali sono quelli di:

1. Rafforzare le risorse e la consapevolezza delle famiglie nella fase iniziale del percorso adottivo ,
2. Accompagnare e sostenere la genitorialità adottiva
3. Coinvolgere e sostenere i membri della famiglia allargata adottiva
4. Sostenere l'integrazione del bambino adottato all'interno della famiglia e nel contesto sociale
5. Prevenzione del disagio all'interno della famiglia adottiva
6. Prevenzione dei fallimenti adottivi
7. Creazione di un rapporto stabile con una rete di famiglie che già vivono l'esperienza adottiva
8. Rafforzare le proprie competenze genitoriali e migliorare le relazioni familiari con i figli accolti e non.
9. Rafforzare la nascita di relazioni significative fra le famiglie e l'associazione al fine di consolidare una rete di amicizie e rapporti indispensabili per affrontare con maggiore serenità le difficoltà e per evitare la solitudine e il rinchiudersi in sé stessi nel momento delle maggiori fatiche.

## **Destinatari**

---

Bambini e ragazzi che si trovano in situazione di disagio grave e vulnerabilità, minori che vivono in contesti familiari disfunzionali e multiproblematici e per questo a rischio evolutivo. Neomaggiorenni in uscita da percorsi di protezione. Genitori e adulti significativi in condizioni di vulnerabilità personale e sociale e con limitazioni nell'esercizio delle competenze di cura. Professionisti dei servizi socio-sanitari ed educativi coinvolti nella tutela. Famiglie affidatarie, e adottive.

## Azioni previste

---

1) **Azioni di potenziamento del Servizio Sociale Territoriale U.O. Minori:** si prevede l'implementazione della dotazione organica del servizio mediante l'inserimento di **n. 2 figure professionali di assistente sociale** a supporto del lavoro di presa in carico integrata per l'area minori e famiglia, nonché il consolidamento delle competenze di carattere giuridico in materia di tutela dei minori, garantito grazie alla possibilità per il SST di avvalersi di una figura di **"esperto giuridico"** appositamente individuata.

2) **Azioni di consolidamento dei percorsi di sostegno alla genitorialità:** al fine di valorizzare il lavoro in rete tra i servizi sociali e socio-sanitari il SST Minori in integrazione con l'Ausl Romagna S.S. Tutela Minori e Responsabilità Genitoriali strutturerà rapporti stabili di reciproca collaborazione - anche mediante la condivisione di prassi operative che possano garantire la necessaria flessibilità organizzativa e dinamicità operativa - con il Centro per le Famiglie Distrettuale che, avendo cura di preservare il proprio ruolo di promozione del benessere della famiglia e delle competenze genitoriali, assicurerà un **"accesso prioritario"** in favore di situazioni di nuclei familiari con minori in carico ai servizi socio-sanitari sopraccitati ed inviati al Centro per le Famiglie al fine di attivare percorsi di **consulenza a sostegno della genitorialità e interventi di mediazione familiare**. Nello specifico, sarà cura della S.S. Tutela Minori e Responsabilità Genitoriali, tenendo conto anche delle disposizioni e "mandati" ricevuti dalla AA.GG., garantire un'opera di "filtro" delle situazioni per le quali effettuare l'invio al CpF che, per il tramite del proprio coordinatore, provvederà ad assegnare le situazioni ai professionisti operati c/o il CpF e a mantenere uno stretto raccordo operativo con i servizi inviati.

3) **Azioni in favore dei "care leavers":** attraverso il monitoraggio delle situazioni di minori in carico al SST U.O. minori e prossimi alla maggiore età verranno programmati interventi socio-assistenziali ed educativi di continuità degli stessi anche dopo la maggior età e a supporto del progetto individualizzato oppure nuovi interventi - opportunamente valutati dai servizi socio-sanitari e concordati con la persona e la rete di riferimento – finalizzati a garantire il percorso di vita autonoma e realizzazione personale.

4) **Azioni di sostegno e promozione dell'affido familiare:** Il SST U.O. Minori e Ausl Romagna S.S. Tutela Minori e Responsabilità Genitoriale garantiscono l'attività di istruttoria per le famiglie che, dopo gli incontri formativi, decidono di continuare il percorso di affido. Tali servizi garantiscono il necessario raccordo con le associazioni del territorio storicamente operanti in tema di affido (Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e Associazione Famiglie per l'accoglienza) al fine di promuovere e coordinare iniziative informative e formative per aspiranti famiglie affidatarie e per le famiglie affidatarie gestite dalle associazioni, le quali si occupano inoltre di promuovere incontri conviviali di socializzazione e scambio di esperienze tra coppie affidatarie, nonché di accompagnare le famiglie affidatarie supportandole con l'attivazione di interventi di consulenza professionale e gruppi familiari di auto mutuo aiuto per famiglie che intraprendono percorsi di accoglienza. Nell'ambito del percorso di consolidamento della collaborazione tra servizi socio-sanitari di area minori famiglia e Centro per le Famiglie, sarà previsto un ampliamento delle iniziative di sensibilizzazione alla cultura dell'accoglienza rivolte alla cittadinanza, promosse e coordinate dal CpF in collaborazione con la rete di associazioni operanti sul territorio.

### 5) Azioni di accompagnamento e sostegno alle famiglie adottive:

a) Azioni che verranno realizzate in collaborazione tra i servizi adozione dei due Distretti di Rimini e Riccione:

- Organizzazione dei percorsi di formazione degli operatori dei due servizi;
- Organizzazione dei percorsi di formazione per le famiglie adottive;
- Percorsi di supporto post adozione;
- Eventi pubblici – serate a tema (Conferenze, spettacoli, cineforum )

b) Azioni che verranno realizzate in collaborazione con le associazioni del territorio:

Minicorso Adozione "Un'amicizia che accompagna. Si tratta di un'azione che consente di continuare la positiva esperienza iniziata negli anni passati e consolidata in collaborazione con l'Equipe adozione. Prevede la partecipazione di associazioni operanti in tema di adozione sul territorio provinciale all'interno del corso informativo tenuto dal servizio per presentare il minicorso adozione a sostegno ed aiuto nel periodo di attesa delle famiglie dell'istruttoria da parte dei servizi sociali e di avvicinamento all'adozione nazionale e internazionale. Questo corso consente alle famiglie in attesa di incontrarne altre che già vivono quella esperienza, di confrontarsi con esse, di vedere quanto complessa sia l'adozione, scoprire elementi nuovi, ma anche riconoscere la bellezza e la ricchezza che l'adozione genera all'interno della famiglia. I corsi di accompagnamento sono condotti da alcune "famiglie guida". Ciascun corso ha la durata di 4 incontri di 2 ore ciascuno. Il corso si svolge 4 volte all'anno, in corrispondenza della fine dei rispettivi corsi informativi tenuti dal Servizio adozioni. Vengono anche organizzate iniziative specifiche di sostegno e auto-mutuo aiuto alle famiglie adottive e in attesa.

Il progetto prevede l'organizzazione di incontri e momenti formativi di gruppo a sostegno delle competenze genitoriali ed educative e delle relazioni familiari. Saranno organizzati un minimo di 3 incontri con esperti psicologi, educatori, neuropsichiatri infantili in cui i partecipanti avranno modo di approfondire la consapevolezza delle proprie risorse personali e familiari, per poter meglio rispondere al bisogno di famiglia di un figlio naturale o accolto. Verranno aiutati a conoscere i bambini e le situazioni di disagio, maturando una consapevolezza più realistica dei bambini e dei loro bisogni. Durante questi incontri saranno organizzate anche azioni rivolte ai figli

delle coppie che frequenteranno gli incontri e i momenti formativi. Sarà inoltre previsto un percorso che consenta ai nonni adottivi in prima battuta, a quelli in attesa e a tutti coloro che hanno un ruolo centrale nell'accudimento del bambino adottato, di confrontarsi tra loro, di porre quelle domande delicate che spesso non è facile esplicitare e di sostenersi vicendevolmente. Condividere la stessa condizione permette di creare quella speciale sensibilità accomunata da un linguaggio comune. Saranno previsti 3 incontri della durata di 2 ore condotti da due psicologhe. Durante l'ultimo incontro sarà prevista una restituzione del progetto ai genitori adottivi, creando l'occasione di un reale confronto e di una condivisione di emozioni con nonni.

#### c) Azioni a cura del Centro per le famiglie

Nell'ottica del lavoro di rete e di offrire ai genitori servizi e strumenti che li possano sostenere concretamente si prevede l'Intervento del Centro per le famiglie all'interno del percorso post adottivo a cura del Servizio adozioni per presentare i servizi del Centro per le famiglie ed in particolar modo i gruppi di parola rivolti ai genitori adottivi dopo l'anno di adozione. I gruppi di parola per sostenere i genitori adottivi, avranno cadenza mensile per tutto l'anno e saranno facilitati da due psicologhe del Centro per le Famiglie che avranno il compito di supportare i genitori nello svolgimento dei propri compiti educativi. I gruppi verranno formati con il criterio dell'omogeneità in base all'età dei bambini adottati; si ipotizza la formazione di un gruppo di genitori con bambini da 0 a 7 anni ed uno con genitori di bambini da 8 a 14 anni o oltre. Verranno attivati 2 percorsi all'anno (uno per ogni fascia d'età), ogni percorso prevede 9 incontri, di 2 ore ciascuno, con una sospensione nei mesi estivi; gli incontri potranno essere effettuati o nel tardo pomeriggio dalle 18 alle 20 o dopo cena in base alle disponibilità dei genitori. La proposta è quella di creare uno spazio, dove ogni genitore possa condividere le proprie esperienze e confrontarsi con gli altri, compito delle due psicologhe sarà quello di facilitare il confronto e l'apertura ed attivare riflessioni su alcune tematiche specifiche dell'adozione e dei compiti educativi dei genitori. Gli obiettivi del lavoro all'interno del gruppo saranno:

- Sostenere le famiglie nello svolgimento dei propri compiti educativi e relazionali, attraverso il confronto con altri genitori e con gli operatori, in un clima che valorizzi la specificità del compito adottivo e offra la possibilità di una riflessione e scambio.
- Rinforzare emotivamente la famiglia, per stimolare e favorire l'elaborazione psicologica intorno agli eventi critici insiti nel percorso adottivo.
- Sviluppare la dimensione relazionale e del fare gruppo, attraverso la risposta concreta al bisogno di condivisione, che si può realizzare attraverso l'incontro e lo scambio con altri genitori adottivi.
- Prevenire il rischio di fallimento adottivo e l'insorgere di problematiche nella relazione familiare.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Gli interventi di cui alla presente scheda dovranno integrarsi con le azioni previste - nell'ambito presente PAA - a sostegno della genitorialità, per la prevenzione della povertà educativa, per il contrasto alla vulnerabilità ed esclusione sociale. Costituiscono aree di integrazione le politiche e servizi educativi e scolastici, per l'abitare e per il lavoro implementate in ambito distrettuale.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Servizio Sociale Territoriale U.O. Minori - Distretto di Riccione;
- Azienda Usl Romagna e sue articolazioni organizzative (Neuro Psichiatria Infantile e dell'Adolescenza - S.S. Tutela Minori e Responsabilità Genitoriale, Consultorio Familiare)
- Centro per le Famiglie distrettuale
- Enti gestori delle servizi residenziali e domiciliari per minori
- Associazioni del territorio provinciale operanti in tema di affido familiare e adozione

### **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Massimiliano Alessandrini 0541/428920-815 malessandrini@comune.riccione.rn.it  
Dr.ssa Fabiola Andreani 0541/698779 email : fabiola.andreani@auslromagna.it

## **Preventivo di Spesa**

---

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 206.600,38 € |
|-------------------------------|--------------|

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

|                                                 |              |
|-------------------------------------------------|--------------|
| <b>Fondo sociale locale - Risorse statali</b>   | 103.299,39 € |
| <b>Fondo sociale locale - Risorse regionali</b> | 103.300,99 € |

|                                                          |                                                                                                                          |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>134 Mobilità sociale e tariffe agevolate "Mi muovo insieme"</b>                                                       |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                 |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 16 Sostegno alla genitorialità                                                                                           |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 3 - Programma finalizzato Mobilità soggetti fragili                                                                      |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                                                   |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Riccione - Ente Capofila Distretto                                                                                       |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                             |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                       |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                       |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                       |
| <b>Ordine</b>                                            | 134                                                                                                                      |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                               |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

In attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 15/2/2021 con la quale è stato prorogato e confermato per l'anno 2021, quanto previsto dalla DGR ER 1982/2015 come modificata prorogata dalla DGR ER 2206/2018 con deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 3/5/2021.

## Descrizione

Interventi finalizzati ad agevolare la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone in condizione di fragilità sociale.

## Destinatari

Ex DGR ER n. 211 del 15/02/2021 con la quale è stato prorogato e confermato per l'anno 2021, quanto previsto dalla DGR ER 1982/2015 come modificata prorogata dalla DGR ER 2206/2018 con deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 3/05/2021.

Alla luce delle modifiche apportate dalla soprarichiamata DGR ER n. 211/21 hanno accesso ai titoli di viaggio "MI MUOVO INSIEME" a tariffa agevolata i seguenti beneficiari:

### Famiglie numerose:

a) Componenti di famiglie numerose con 4 o più figli e con ISEE non superiore a 28.000.

### Disabili:

b) Invalidi civili o per cause di lavoro con invalidità permanente riconosciuta al 100%;

- c) Ciechi totali e sordomuti anche se di età inferiore a 18 anni;
- d) Ciechi con residuo visivo non superiore ad 1/10 in entrambi gli occhi, raggiungibile con la correzione di lenti;
- e) Mutilati ed invalidi di guerra (compresi i mutilati ed invalidi civili per cause di guerra) e di servizio con invalidità fisica ascrivibile alla 1^ categoria compresi gli invalidi di 1^ categoria con assegni aggiuntivi di natura assistenziale;
- f) Mutilati ed invalidi di guerra (compresi i mutilati ed invalidi civili per cause di guerra) o per servizio per una menomazione dell'integrità fisica ascrivibile alla categoria dalla 2^ alla 5^ della tabella A) allegata alla Legge 18 marzo 1968, n. 313;
- g) Invalidi minori di 18 anni riconosciuti dalla Commissione medica competente come aventi diritto all'indennità di accompagnamento di cui alla legge n. 18/80 o all'indennità di frequenza di cui alla legge n.289/90;
- h) Portatori di "pace-maker" ed emodializzati, sempre che muniti di certificazione medica probante la specifica condizione rilasciata da struttura sanitaria pubblica;
- i) Cittadini affetti da disturbi psichici gravi ed in carico ai CSM – Centri Salute Mentale - muniti di apposito certificato medico rilasciato dal medesimo CSM attestante espressamente la gravità del disturbo;
- j) Persone con disabilità con la connotazione di gravità di cui all'art.3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992 n.104 accertata ai sensi dell'articolo 4 della medesima legge;
- l) Mutilati ed invalidi per cause di lavoro con invalidità permanente riconosciuta superiore al 50%;
- k) Invalidi civili ai quali sia stata accertata una riduzione della capacità lavorativa in misura non inferiore ai 2/3.

Altre categorie:

- m) Vedove di caduti in guerra e dei caduti per cause di servizio;
- n) Ex deportati nei campi di sterminio nazisti (KZ) o perseguitati per motivi politici, religiosi o razziali;

#### **Anziani:**

- o) Persone di età non inferiore a 65 anni, con ISEE del nucleo non superiore a 15.000.

#### **Rifugiati e richiedenti asilo**

- p) Richiedenti e titolari di protezione internazionale così come definiti nel D. Lgs. 28/01/2008, n.25; Titolari di permessi per motivi umanitari ancora in corso di validità; Titolari di permesso di soggiorno di "protezione speciale" rilasciato a seguito di proposta della Commissione Territoriale di Riconoscimento Protezione Internazionale ai sensi dell'art.32 D.Lgs.28/01/2008, n.25 così come modificato dalla L.132/2018.

- q) Vittime di tratta di esseri umani e grave sfruttamento inserite nel Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale attuato ai sensi dell'articolo 18 del d.lgs. 286/98 Testo Unico Immigrazione, e rivolto a stranieri e cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

Per i beneficiari di cui ai precedenti punti p)–q) l'agevolazione deve essere parte di un percorso di inserimento sociale e/o di una presa in carico da parte degli Enti Locali, per tali soggetti l'accesso deve avvenire pertanto attraverso i Servizi sociali dei Comuni (o altri soggetti da essi delegati), in cui i destinatari risultano residenti o a qualunque titolo domiciliati, che rilasciano specifica certificazione attestante il percorso sociale in atto. Ogni singolo beneficiario può usufruire delle agevolazioni per un periodo di inserimento sociale massimo pari ad un anno, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno.

#### **s) Nuclei familiari e persone in situazione di difficoltà economica e fragilità sociale con una modalità di accesso tramite Sportello Sociale nell'ambito di un progetto condiviso con i servizi sociali.**

## **Azioni previste**

---

Integrazioni tariffarie per i titoli di Viaggio "Mi muovo insieme"2021

-Abbonamento "Mi muovo insieme" URBANO costo totale €. 151,00 quota a carico utente €. 35,00, integrazione tariffaria a carico del Distretto €. 116,00;

-Abbonamento "Mi muovo insieme" EXTRAURBANO costo totale €. 151,00 quota a carico utente €. 35,00, integrazione tariffaria a carico del Distretto €. 116,00;

-Abbonamento "Mi muovo insieme" INTEGRATO costo totale €. 222,00 quota a carico utente €. 55,00, integrazione tariffaria a carico del Distretto €. 167,00;

che verranno applicate alle categorie stabilite dalla Deliberazione G.R. 2206/2018 e ss.mm.ii

e per la categoria s) ed r) si precisa che:

- per i Nuclei familiari con almeno 3 figli minori e con un ISEE non superiore a €. 28.000,00 l'agevolazione si configura quale sconto di € 167,00 sull'abbonamento studenti (MM U 26);

- per i soli beneficiari di cui alla lettera r) "Persone indigenti senza dimora che necessitano di utilizzare il TPL nell'ambito di un percorso di inserimento sociale e/o di una presa in carico da parte degli Enti Locali" la tariffa di €. 60,00 per il rilascio dell'abbonamento "Mi Muovo insieme semestrale", è totalmente a carico del Distretto di Riccione.

## **Referenti dell'intervento**

---

Maria Teresa Mondaini - Ufficio di Piano - 0541/428820

Matteo Talacci - Assistenza- Casa - Contributi - Sportello Sociale - Comune di Riccione 0541/428909

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 24.494,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

**Mobilità soggetti fragili** 24.494,00 €

|                                                          |                                                                                                              |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>135 Misure a sostegno dei caregiver</b>                                                                   |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                     |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                             |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                                       |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Riccione - Ente capofila Gestione Associata                                                                  |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                 |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                                                           |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                           |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                           |
| <b>Ordine</b>                                            | 135                                                                                                          |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                   |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | Si |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

Il caregiver familiare rappresenta certamente una risorsa per il sistema di servizi sociali e sanitari per la non autosufficienza ma è al tempo stesso portatore di bisogni specifici riguardanti sia le modalità di gestione della persona accudita sia il suo stesso benessere psicofisico, sociale ed economico. Pertanto risulta necessario avviare un percorso di riconoscimento e sostegno di tale figura nel sistema dei servizi ed interventi sociali, socio-sanitari e sanitari, in linea con quanto previsto dalla L. R. n. 2/2014.

## Descrizione

Il sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari garantisce da anni interventi in favore delle persone in condizione di non autosufficienza pensati anche in una logica di supporto agli impegni di cura del familiare (ricoveri di sollievo, tutoring domiciliare, assistenza domiciliare, assegno di cura, Telesoccorso/Teleassistenza), anche mediante una strutturata collaborazione con soggetti del Terzo Settore (Centri d'Incontro, Cafè Alzheimer). Parimenti, a seguito dell'approvazione della DGR 2318/19 "Misure a sostegno del Caregiver" e della determinazione regionale 15465/20 con cui sono stati approvati gli strumenti tecnici per il riconoscimento e sostegno del caregiver familiare, si rende necessario procedere ad una maggior sistematizzazione degli interventi promossi a livello distrettuale dai servizi socio-sanitari e del Terzo Settore, ripensando il sistema di offerta in un'ottica di pieno coinvolgimento del caregiver nei processi di valutazione multidimensionale e progettazione personalizzata e di potenziamento delle opportunità e risorse a supporto dei compiti di cura. In particolare mediante l'utilizzo delle risorse regionali di cui alla DGR 2318/19 assegnate alle Aziende Sanitarie sarà fondamentale promuovere prioritariamente misure concrete a favore del caregiver mediante la progettazione di interventi altamente personalizzati definiti al momento della stesura del progetto assistenziale, che – in sinergia con Comuni, soggetti gestori e con il coinvolgimento di Associazionismo – valorizzino l'apporto di tutte le risorse della comunità, assicurando l'ascolto attivo del caregiver, attraverso il suo coinvolgimento diretto nella definizione e nella realizzazione del progetto assistenziale che deve includere necessariamente la valutazione dei suoi bisogni e della sua condizione.

## **Destinatari**

---

Caregiver familiari, assistenti familiari, Enti del Terzo Settore, anziani non autosufficienti.

## **Azioni previste**

---

Coerentemente con quanto previsto dai nuovi LEA e dalla normativa regionale per la NA, al fine di favorire la permanenza delle persone assistite al proprio domicilio attraverso l'attivazione delle risorse disponibili, formali e informali, verranno implementate le seguenti azioni di potenziamento ed innovazione degli interventi volti a rispondere in maniera personalizzata ai bisogni dei singoli caregiver familiari:

- Interventi di sollievo a chi assicura le cure a persone non autosufficienti, anche nella forma di "pause di sollievo" sollievo con presenza al domicilio di operatore qualificato per lasciare al caregiver di persona non autosufficiente tempo per sé e per il proprio recupero delle energie mentali e fisiche;
- Interventi di sollievo domiciliare pomeridiano/serale rivolto a genitori di minori con grave disabilità, erogati a genitori di minori affetti da grave disabilità fisica da parte di infermieri pediatrici in orari pomeridiani o serali al fine di consentire ai genitori alcuni momenti di sollievo dall'assistenza quotidiana.
- Supporto specifico al caregiver nell'ambito delle cure domiciliari integrate, in particolare per situazioni ad elevata complessità e per garantire funzioni di tutoring/addestramento, ecc.
- Sostegno psicologico, psicoeducativo e psicoterapeutico (individuale, familiare, di gruppo);
- Intervento psicologico domiciliare al paziente demente con disturbi comportamentali e ai familiari e di psicoeducazione e formazione del caregiver familiare;
- Accompagnamento domiciliare nella fase di dimissione protetta;
- Implementazione delle attività di inclusione sociale realizzati in collaborazione con le Associazioni del territorio.
- Corsi di formazione trasversali rivolti ai caregivers familiari organizzati dai referenti psicologi dell'area Cure Primarie in collaborazione con figure mediche geriatriche, neurologiche, fisiatriche e altri professionisti sanitari (infermiere, logopedista, dietista, fisioterapista) su alcuni temi dal carattere trasversale e comune.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Le azioni di cui alla presente scheda intervento dovranno essere implementate in un'ottica di integrazione con tutti le azioni ed interventi previsti dalla rete dei servizi sociali e sanitari orientati all'empowerment del caregiver familiare (es. promozione della salute mentale e fisica, percorsi per la cronicità, non autosufficienza, demenze, disabilità, ecc.) e di programmi di qualificazione e regolarizzazione del lavoro di cura svolto da assistenti familiari, attivati a livello territoriale, nonché con le azioni promosse con finalità di qualificazione ed innovazione della rete dei servizi per le persone Non Autosufficienti.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Servizio Sociale Territoriale Distretto di Riccione.
- Azienda Usl Romagna e sue articolazioni organizzative
- Ufficio di Piano.
- Enti gestori servizi residenziali e domiciliari per persone non autosufficienti.
- Associazioni di volontariato del Territorio

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Massimiliano Alessandrini 0541/428920 malessandrini@comune.riccione.rn.it

Dott.ssa Jessica Busignani 0541/707300 email : jessica.busignani@auslromagna.it

Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslromagna.it

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021 151.455,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

Fondo care giver regionale 151.455,00 €

|                                                          |                                                                                                                                                                                 |
|----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>136 P.I.P.P.I.</b>                                                                                                                                                           |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                                        |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorienni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                                |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                                                                                                          |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Riccione - Ente capofila Gestione Associata - Azienda UsI                                                                                                                       |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                                                                    |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                                                                                                                              |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                                                                                                              |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                              |
| <b>Ordine</b>                                            | 136                                                                                                                                                                             |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                                      |

### Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | Si |

### Razionale/Motivazione

P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per Prevenire l'Istituzionalizzazione), è il risultato di una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare del Dipartimento F.I.S.P.P.A. dell'Università di Padova.

Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare.

### Descrizione

Ad ogni famiglia inserita nel programma viene garantito un "percorso di accompagnamento", realizzato da un'equipe multidisciplinare che, ponendo al centro la risposta ai bisogni dei bambini come interesse prioritario, garantisce qualità, continuità e appropriatezza nella realizzazione delle azioni previste e nell'utilizzo degli strumenti.

### Destinatari

Bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità.

## Azioni previste

---

Le azioni chiave del percorso di accompagnamento sono:

1. Analizzare il mondo del bambino, con la partecipazione dei genitori, del bambino e di tutti gli attori.
  2. Progettare un piano d'azione unitario, partecipato, sostenibile, costruito sulle dimensioni de il Mondo del bambino.
  3. Agire realizzare le azioni progettate attraverso specifici dispositivi di intervento nei tempi definiti.
  4. Valutare il livello di raggiungimento dei risultati attesi in una prospettiva:
- rendicontativa (capace di rendere visibile l'agire dei servizi all'esterno attraverso la documentazione) che si realizza alla fine del percorso,
  - trasformativa (capace di innovare e migliorare le pratiche sia dei servizi che delle famiglie), che si realizza in maniera continua, lungo tutto il percorso.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), Gruppo Scientifico dell'Università di Padova, Regione ER.

## Referenti dell'intervento

---

Tiziana Valer Ausl Romagna – Massimiliano Alessandrini SST – Fabiola Adreani SST UO minori

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2021 27.499,98 €

## Risorse dei Comuni

---

4.166,66 €

## Altre Risorse

---

Altri fondi regionali 23.333,32 €

FSL - RER Fondo finalizzato Programma PIPPI

| <b>Titolo</b>                                            | <b>137 Interventi distrettuali a favore di studenti disabili finalizzati all'autonomia</b> |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                   |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi                                        |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi                                        |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                           |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                     |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Riccione - Ente Capofila Distretto                                                         |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                               |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                                         |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                         |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                         |
| <b>Ordine</b>                                            | 137                                                                                        |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                 |

### **Aree**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | Si |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

### **Razionale/Motivazione**

L'intervento che il Distretto intende porre in essere con la presente scheda si inserisce nella cornice tracciata dall'articolo 14 della legge 328/2000 che affida ai Comuni la realizzazione di progetti individuali per le persone disabili per la realizzazione della piena integrazione nell'ambito familiare e sociale nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica, professionale o del lavoro.

### **Descrizione**

Il raccordo fra gli Enti territoriali, i Servizi e le Istituzioni scolastiche per l'attivazione degli interventi delinea un sistema di co-decisioni e "cooperazioni interistituzionali" che realizza un policentrismo decisionale declinato, di volta in volta, secondo l'oggetto della decisione da assumere in cooperazione o collaborazione, accordi o intese, coordinamento. Ciascun soggetto concorre all'attuazione del progetto di vita costruito per ciascun alunno disabile in cui si realizza l'effettiva integrazione delle risorse, delle competenze e delle esperienze funzionali all'inclusione scolastica e sociale.

### **Destinatari**

Studenti disabili.

### **Azioni previste**

L'intervento distrettuale è finalizzato al sostegno degli studenti disabili nel rafforzamento del processo di acquisizione delle autonomie funzionale al compimento del progetto di vita.

L'azione verrà attivata in accordo con i Comuni del distretto e subordinatamente alla verifica dell'andamento della spesa dello specifico fondo di finanziamento.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Politiche per l'istruzione, la formazione ed il lavoro

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comuni, scuole secondarie di secondo grado, terzo settore

### **Referenti dell'intervento**

---

UFFICIO DI PIANO RICCIONE - Direttore UdP dott.ssa Stefania Pierigè Tel. 0541/428904

### **Preventivo di Spesa**

---

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 259.000,00 € |
|-------------------------------|--------------|

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

|             |              |
|-------------|--------------|
| <b>FRNA</b> | 259.000,00 € |
|-------------|--------------|

| <b>Titolo</b>                                            | <b>138 Interventi educativi territoriali e di socializzazione a favore di anziani non autosufficienti</b>         |
|----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                          |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                  |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                                            |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Riccione - Ente capofila Gestione Associata                                                                       |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                      |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                                                                |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                                                |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                |
| <b>Ordine</b>                                            | 138                                                                                                               |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                        |

## **Aree**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Si |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## **Razionale/Motivazione**

Rispondere ai problemi della non autosufficienza, attraverso la creazione di una rete di servizi, in grado di garantire nel tempo, la presa in carico delle persone anziane (LR 27 del 2004) promuovendo la qualificazione e un consolidamento degli interventi, anche per raggiungere una maggiore omogeneità erogativa in tutto il territorio distrettuale, ed al contempo favorendo risposte innovative rispetto ai nuovi bisogni emergenti.

## **Descrizione**

Dal 2007 ad oggi sono intervenuti molti cambiamenti, ben descritti nello scenario socio-demografico ed economico alla base del nuovo PSSR; l'andamento demografico e l'invecchiamento della popolazione; la struttura della famiglia che si riduce; la fragilità delle famiglie e la povertà che cresce; il crescente disagio abitativo, le nuove cronicità. Un dato essenziale che ci permette di vedere che cambiamento sta attraversando la popolazione del Distretto di Riccione è l'indice di vecchiaia. Questo indice è in costante aumento e ci permette di capire il livello di invecchiamento degli abitanti di un territorio. Possiamo quindi constatare un tendenziale invecchiamento della popolazione e, vista la forte crescita numerica degli anziani, dedurre che sempre più servizi di assistenza saranno necessari e che la spesa sociale e sanitaria a loro dedicata è destinata ad aumentare. Da qui la necessità, per evitare il rischio di non essere in grado di rispondere ai bisogni, di uno sforzo di riprogettazione del sistema di welfare, che, ferma restando l'esigenza di consolidare, estendere, integrare il sistema dei servizi, punti ad una profonda innovazione sociale, per mettere in campo nuove risorse e nuove modalità di presa in carico delle persone. I principi ai quali ancorare l'innovazione: universalismo, governo del pubblico, valorizzazione del lavoro di cura, migliore integrazione socio-sanitaria, partecipazione attiva e diffusa di cittadini singoli o associati.

## **Destinatari**

Anziani residenti nel territorio distrettuale in condizione di non autosufficienza o a rischio non autosufficienza ed esclusione sociale.

## Azioni previste

---

- Ampliamento dell'offerta di interventi a sostegno della domiciliarità (assistenza domiciliare, telesoccorso e teleassistenza, strutture semiresidenziali a carattere diurno) , mediante l'implementazione di forme innovative di intervento domiciliare finalizzate al potenziamento dell'attività di monitoraggio delle condizioni di vita dell'anziano e di promozione dell'inclusione sociale e partecipazione alla vita della comunità locale.
- Garantire opportunità di trasporto offerto per esigenze estemporanee ( visite mediche, terapie occasionali, cimitero ...) e servizi di prossimità finalizzati al rafforzamento dei progetti di domiciliarità di anziani non autosufficienti o a rischio non autosufficienza.
- Implementare i servizi offerti dalla Rete clinico-assistenziale per il paziente affetto da demenza come stabilito dal Programma regionale Demenze (DGR 2581/99), mediante il supporto ai familiari che gestiscono al domicilio utenti con problematiche cognitive-comportamentali correlate alla demenza, favorendo una presa in carico precoce finalizzata all'accompagnamento della persona con demenza dimessa dal Nucleo Speciale Demenze (NSD) o in dimissione protetta da Strutture ospedaliere o da Strutture Intermedie, mediante un supporto professionale caratterizzato dall'utilizzo di specifiche strategie comportamentali/relazionali/ambientali. In particolare, in caso di dimissione dal NSD o da Strutture ospedaliere o da Strutture Intermedie e rientro c/o la propria abitazione, i servizi socio-sanitari potranno prevedere l'attivazione di specifici interventi domiciliari, garantiti da figure professionali educative/assistenziali che supporteranno l'utente/caregiver sin dal periodo pre-dimissoria, anche mediante accessi conoscitivi in struttura finalizzati a favorire la fase di trasferimento al domicilio, in cui si lavorerà per trasmettere ai caregivers tutte le competenze e strategie di gestione del paziente affetto da demenza. Tali figure professionali potranno svolgere una funzione di orientamento/educazione del caregiver, di assistenza diretta per sollievo del familiare, promozione di attività occupazionali volte a ridurre i sintomi psico-comportamentali, anche mediante la supervisione psicologica a cura del CDCD. Inoltre, al fine di favorire un'efficiente fruizione dei PL presenti c/o il NSD e la riduzione dei tempi di attesa in ingresso e di permanenza, per i pazienti con percorso NSD concluso per raggiungimento degli obiettivi del PAI - previo valutazione U.V.G. - sarà possibile prevedere il trasferimento c/o PL CRA di "cerniera" (n. 3 PL di ambito provinciale), finalizzati a favorire la transizione da un setting assistenziale specialistico (NSD) a setting assistenziali residenziali ordinari (CRA) oppure domiciliari. Il periodo di permanenza in tali PL post-dimissione dal NSD rappresenta l'occasione per sviluppare modalità di addestramento e di sostegno dei familiari al fine di facilitare il rientro al domicilio dell'utente, nonché l'addestramento dei componenti dell'equipe delle CRA di destinazione nella gestione delle problematiche comportamentali del paziente fuori da contesti assistenziali speciali (NSD), prevedendo una pianificazione degli obiettivi da realizzarsi dopo la dimissione dell'utente.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

- Servizio Sociale Territoriale U.O. Anziani - Distretto di Riccione.
- Azienda Usl Romagna e sue articolazioni organizzative.
- Ufficio di Piano.
- Enti gestori delle strutture Residenziali per anziani e dei servizi domiciliari

## Referenti dell'intervento

---

Dott. Massimiliano Alessandrini 0541/428906 malessandrini@comune.riccione.rn.it  
Dott. Stefano De Carolis 0541/707423 stefano.decarolis@auslromagna.it  
Dott.ssa Jessica Busignani 0541/707300 email : jessica.busignani@auslromagna.it  
Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslromagna.it

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2021 80.000,00 €

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

FRNA 80.000,00 €



| <b>Titolo</b>                                            | <b>202 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano</b> |
|----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                           |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano         |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano         |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                   |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                             |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Riccione                                                                                           |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Sub distrettuale                                                                                   |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                 |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                                 |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                 |
| <b>Ordine</b>                                            | 202                                                                                                |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                         |

### **Are**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

### **Razionale/Motivazione**

Promuovere il benessere sociale, della salute e stili di vita sani, attraverso varie attività, rivolte alla popolazione anziana. Promuovere nuove forme di partecipazione alla cosa pubblica attraverso attività di Buon Vicinato e centri di aggregazione territoriale.

### **Descrizione**

La mancanza di risorse ed opportunità sociali, siano esse lavorative e/o ricreative riduce, la partecipazione sociale degli anziani alla vita di comunità, favorendo l'emarginazione e l'isolamento (autoemarginazione) delle persone anziane, con conseguenze sia sul piano fisico che psichico. La progettazione di programmi di contrasto all'isolamento e alla solitudine rappresenta quindi lo strumento per dare risposta anche a quelle forme di disagio, che seppur non ancora visibili, rappresentano la condizione facilitante per la perdita dell'autosufficienza (non solo fisica) e della salute psico-fisica per tutti i soggetti fragili e anziani.

### **Destinatari**

Popolazione anziana

### **Azioni previste**

- Svolgimento di corsi di attività motoria, corsi di attività fisica adattata, laboratori di attività manuali, creative e di alfabetizzazione informatica.
- Sostegno al turismo sociale.
- Assistenza nello svolgimento di alcune mansioni e attività quotidiane.

- Valorizzazione delle risorse della comunità locale attraverso il coinvolgimento dei centri di Buon vicinato nelle attività di animazione sociale e attività di decoro dei parchi pubblici.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Collaborazione attiva con lo Sportello sociale comunale e servizio terza e quarta età.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comune di Riccione  
Associazioni Sportive  
Associazioni del Terzo Settore  
Docenti specializzati  
Cooperative sociali  
Agenzie di viaggio  
Associazioni Buon vicinato

### **Referenti dell'intervento**

---

Pierigé Stefania 0541/428904 spierige@comune.riccione.rn.it

### **Preventivo di Spesa**

---

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 124.996,00 € |
|-------------------------------|--------------|

### **Risorse dei Comuni**

---

71.050,00 €

### **Altre Risorse**

---

|             |             |
|-------------|-------------|
| <b>FRNA</b> | 53.946,00 € |
|-------------|-------------|

| <b>Titolo</b>                                            | <b>204 Invecchiamento attivo e centro di aggregazione anziani</b>                          |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                   |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                           |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                     |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Cattolica                                                                                  |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Sub distrettuale                                                                           |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                         |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                         |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                         |
| <b>Ordine</b>                                            | 204                                                                                        |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                 |

## **Aree**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## **Razionale/Motivazione**

Il progressivo invecchiamento della popolazione costituisce un trend demografico caratterizzante il territorio locale, così come l'Italia e in generale i Paesi occidentali. Allo stesso tempo si assiste al progressivo incremento nell'aspettativa di vita e dell'aspettativa di vita libera da disabilità, così come messo in luce dal Piano sociale e Sanitario regionale 2017/2019.

Il mantenimento di uno stato di buona salute rappresenta un prerequisito essenziale per un invecchiamento attivo. La prevenzione e promozione della salute e di sani stili di vita costituiscono quindi obiettivo rilevante in tutte le fasi e luoghi di vita delle persone, dall'infanzia fino all'età adulta, indispensabile anche al fine di sostenere l'efficacia degli interventi mirati all'invecchiamento attivo. A fronte di tale quadro demografico, l'attuale offerta di servizi e interventi in favore della popolazione anziana a livello locale, seppur presente e consolidata, si caratterizza per una preponderanza di servizi di carattere socio-assistenziale a fronte di una crescita di cittadini anziani in buona salute che chiedono servizi di carattere culturale e aggregativo. Si avverte dunque la necessità di attivare progetti che favoriscano l'invecchiamento attivo e il mantenimento della salute.

Da qualche anno la Regione sostiene programmi e interventi per la prevenzione e promozione della salute della popolazione anziana, a partire dal Piano Regionale Prevenzione 2015-2018 riguardante l'empowerment dei cittadini, l'educazione su stili di vita salutari, l'esercizio fisico, l'alimentazione.

Il rafforzamento della collaborazione tra Istituzioni pubbliche e del Terzo Settore nella gestione dei Centri di aggregazione anziani, la maggiore consapevolezza del fenomeno e delle strategie di sostegno all'invecchiamento attivo, la messa a disposizione di risorse e strumenti da parte della Regione Emilia-Romagna, hanno reso possibile avviare un percorso progettuale in favore dell'invecchiamento attivo, che coinvolge in sinergia i Comuni di Cattolica e San Giovanni in Marignano.

Nello specifico, i Comuni di Cattolica e San Giovanni in Marignano, in un'ottica di reciproca cooperazione e facendo parte dello stesso ambito territoriale Rimini sud, hanno concordato sull'opportunità di elaborare un progetto unico di rete, che miri ad un ampliamento dell'offerta dei servizi dedicati all'invecchiamento attivo, superando il confine settoriale delle politiche socio-sanitarie, e puntando ad un miglioramento globale della vita degli over 65.

## Descrizione

---

Il progetto di natura sovracomunale (Cattolica e San Giovanni in M.) e coordinato dal Comune di Cattolica in qualità di capofila, ha dato avvio ad una serie di interventi mirati a favorire la vita attiva della terza e quarta età: tali azioni rappresentano sul territorio una valida e innovativa risposta all'esigenza di garantire la partecipazione attiva della popolazione anziana in ambito sociale, economico e culturale, in una logica di circolarità dove l'anziano diventa protagonista dei servizi a lui dedicati, potendo agire sia come fruitore sia anche come fornitore degli stessi.

Nello specifico, presso il Comune di Cattolica a partire dal 01.09.2018 si è dato avvio ad un'azione di costruzione di una rete di cittadinanza attiva a supporto di tutta la comunità che coinvolge attivamente una quindicina di cittadini anziani nelle seguenti attività, in co-progettazione con AUSER: cura del patrimonio e del verde pubblico, supporto alle attività scolastiche e ludiche gestite dai due Comuni (lavori socialmente utili, progetti di educazione alimentare e ambientale), volontariato nelle biblioteche e teatri. A partire da febbraio 2019, grazie ad un lungo lavoro di co-progettazione, il Comune di Cattolica ha messo a disposizione di AUSER il centro di aggregazione di via Torconca e sono stati realizzati importanti lavori di riqualificazione atti a rendere gli spazi utilizzabili per organizzare attività di socializzazione, corsi di formazione e aggiornamento, laboratori, attività didattiche teoriche e pratiche (ginnastica, yoga, musica, danzaterapia). Nel mese di giugno 2019 si è inoltre concretizzata l'organizzazione di un soggiorno vacanze montano, a cui hanno partecipato una sessantina di cittadini anziani del territorio.

Nell'ambito della cornice descritta in precedenza e coerentemente con gli obiettivi della co-progettazione, S. Giovanni in Marignano, ha sottoscritto a inizio 2019 la Convenzione per la gestione di un progetto innovativo rivolto all'invecchiamento attivo attraverso cui promuovere iniziative di impegno civico che vedano gli anziani protagonisti attraverso azioni di attività sociale. A compimento del processo di co-progettazione è imminente la sottoscrizione della Convenzione per l'affidamento del Centro Ricreativo "L'Amicizia" ad Auser Rimini il quale diverrà il punto di riferimento, in un'ottica coordinata e sistemica, di elaborazione, programmazione e realizzazione delle attività in stretta sinergia con l'Ente Pubblico e le realtà associative del territorio. A tale riguardo si evidenzia che in continuità con gli anni precedenti, il Centro Ricreativo, sempre in collaborazione con Auser Rimini ha promosso innumerevoli iniziative tra cui segnaliamo il soggiorno marino diurno, gite, terme, partecipazioni a feste ed iniziative in collaborazione con diverse realtà associative del territorio (Casa Residenza per Anziani, Pro Loco, Associazione Col Sorriso, Scuolinfesta, Casa Del Lavoratore, Caritas), oltre, ovviamente, alla apertura settimanale del Centro che vede una costante e numerosa presenza di anziani. Si segnala, infine, che il Centro, nell'ottica che ha ispirato la realizzazione della presente co-progettazione, accoglie cittadini residenti in altri Comuni del distretto, alcuni dei quali segnalati dal Servizio Sociale Territoriale.

Il progetto si realizza in più sedi operative, tuttavia i Comuni di Cattolica e San Giovanni in M. hanno messo a disposizione due sedi dedicate, presso i centri di aggregazione anziani dei rispettivi territori, che fungono da sedi organizzative-gestionali di tutte le iniziative.

Purtroppo, dal mese di marzo 2020 l'emergenza COVID19 ha imposto la sospensione di molte iniziative intraprese nel corso del primo anno di attivazione del progetto: solo in queste settimane (estate 2021), anche grazie al successo del piano vaccinale nazionale, il progetto ha potuto riaprire i tavoli di discussione per la riattivazione delle attività.

Comunque, per quanto concerne il Centro Ricreativo di San Giovanni in M., si evidenzia che le attività sono proseguite anche in piena pandemia con rapporti telefonici periodici ed un supporto agli anziani bisognosi di un aiuto per fare spesa, ritirare farmaci, ecc. Tale supporto a distanza vuole proseguire nei prossimi mesi, parallelamente a quanto potrà farsi in presenza.

## Destinatari

---

Diretti: cittadini anziani residenti.

Indiretti: tutta la popolazione residente nei Comuni di Cattolica e San Giovanni in M.

## Azioni previste

---

I Comuni di Cattolica e San Giovanni in Marignano perseguono diversi obiettivi specifici, ciascuno dei quali prevede le seguenti azioni attuative:

- 1) favorire la vita attiva della popolazione anziana, attraverso azioni multisettoriali che possono includere - a titolo meramente esemplificativo - iniziative di socializzazione, corsi di formazione e aggiornamento, laboratori, attività didattiche teoriche e pratiche (ginnastica, yoga, musica, danzaterapia), iniziative di scambio intergenerazionale di saperi, gestione logistica e organizzativa di centri di aggregazione, soggiorni e vacanze in località turistiche (marine, montane, termali o città d'arte), passeggiate e Nordic Walking, ecc.
- 2) mettere a disposizione strutture che facilitino la socializzazione delle persone non più giovani al fine di arricchire il loro livello

culturale, migliorare il loro stato emotivo, prevenire possibili situazioni di emarginazione/isolamento con conseguenze in termini di disagio psicologico, dare sollievo alle famiglie che li accudiscono. I centri di aggregazione rappresentano un luogo di riferimento fondamentale per gli anziani soli che esprimono bisogni di socialità, sostegno e servizi.

3) Contribuire alla costruzione di reti di cittadinanza attiva a supporto di tutta la comunità che coinvolgano attivamente i cittadini anziani nelle seguenti attività: cura del patrimonio e del verde pubblico, supporto alle attività scolastiche e ludiche gestite dai due Comuni (lavori socialmente utili, progetti di educazione alimentare e ambientale), volontariato nelle biblioteche e teatri, progetti di scambio intergenerazionale in collaborazione con il Centro per le famiglie distrettuale (orti solidali), volontariato in favore di famiglie fragili e disabili o anziani non più autosufficienti (progetto "Filo d'argento") ecc.;

4) promuovere la cultura di "sani stili" di vita, attiva e consapevole, e dell'impegno sociale tra le generazioni anziane. Il presente progetto si inserisce nella più ampia programmazione dei servizi e dei progetti dedicati agli anziani, in particolare i servizi e progetti finanziati dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, i servizi sanitari e socio-sanitari a disposizione dei cittadini over 65 e over 75 a livello locale e regionale

5) L'Amministrazione Comunale di San Giovanni in Marignano ha approvato, con DGC n. 51 del 28.04.2021, la proposta di progetto da parte di Auser denominata "Montalbano e S. Maria in Pietrafitta - Dalle comunità la Comunità". Tale progetto, per le finalità che intende perseguire - promuovendo «la realizzazione di progetti di collaborazione con realtà del terzo settore del territorio ed altre istituzioni pubbliche, nell'ottica di un welfare generativo che promuova inclusione sociale e responsabilità collettiva dei singoli cittadini nella gestione dei beni comuni» - è fatto rientrare nell'ambito della coprogettazione avviata tra i due Comuni (con provvedimenti di Giunta dei Comuni di Cattolica e San Giovanni, rispettivamente n. 100 del 05.06.2018 e n. 61 del 14.06.2018)

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Il presente progetto si inserisce nella più ampia programmazione dei servizi e dei progetti dedicati agli anziani, in particolare i servizi e progetti finanziati dal Fondo regionale per la Non Autosufficienza, i servizi sanitari e socio-sanitari a disposizione dei cittadini over 65 e over 75 a livello locale e regionale.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Il progetto dovrà rafforzare la collaborazione con i seguenti soggetti impegnati sul territorio nella promozione dell'invecchiamento attivo:

- Servizio sociale anziani presso gli Enti locali e Servizi AUSL dedicati
- Istituzioni scolastiche, biblioteche comunali, teatri
- Centro per le Famiglie Distrettuale
- Soggetti del Terzo Settore operanti nell'area della promozione dell'invecchiamento attivo (AUSER...)
- Soggetti del Terzo settore operanti nella cura e prevenzione della demenza e del sostegno alla non autosufficienza (ass. Alzheimer...)
- Istituzioni e associazioni sportive, culturali, di volontariato (Caritas...)

### **Referenti dell'intervento**

---

Responsabile: Dirigente Settore 3, Servizi Sociali Comune di Cattolica P.Le Roosevelt, 5.

referente operativa Comune di Cattolica: Angela Tiraferri, istruttore Servizi Sociali Comune di Cattolica: 0541-966677, tiraferriangela@cattolica.net

Referente operativo Comune di San Giovanni in Marignano: Giacomo Pasolini tel. 0541/828145, gpasolini@marignano.net

### **Novità rispetto al 2018**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: Descrizione, azioni previste, attori coinvolti e referenti dell'intervento.

### **Novità rispetto al 2019**

---

Sono stati cambiati i seguenti campi: descrizione e destinatari

### **Novità rispetto al 2020**

---

Sono stati cambiati i seguenti campi: descrizione, azioni e referenti

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021 60.925,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

Cattolica 13.000,00 €

san Giovanni in Marignano 13.500,00 €

### **Altre Risorse**

---

FRNA 34.425,00 €

| <b>Titolo</b>                                            | <b>206 Attività ricreative di socializzazione</b>                                          |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                   |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                           |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                     |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Misano Adriatico                                                                           |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Sub distrettuale                                                                           |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                         |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                         |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                         |
| <b>Ordine</b>                                            | 206                                                                                        |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                 |

### **Aree**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

### **Razionale/Motivazione**

Necessità di attività di prevenzione e contrasto all'isolamento di soggetti fragili.

### **Descrizione**

Progetto di animazione sociale che ha lo scopo di coinvolgere un consistente numero di persone, anziani, disabili, non autosufficienti residenti nel Comune che per ragioni di vario tipo sono persone sole, isolate e non integrate, con l'intento di far trascorrere alcune ore piacevoli e di aggregazione.

Progetto che prevede anche l'impiego di volontari pensionati, che si trovano sempre in condizioni di disagio e fragilità, utili alla comunità attraverso lo svolgimento di attività di cura e piccola manutenzione, per il decoro del verde pubblico con particolare riferimento agli spazi esterni della biblioteca comunale ed il gioco delle bocce, comprese le piccole riparazioni, tese a migliorare la fruibilità da parte dei cittadini.

### **Destinatari**

Tutta la cittadinanza del Comune di Misano Adriatico.

### **Azioni previste**

Una parte del progetto ha la finalità di offrire un servizio gratuito con momenti di aggregazione sociale mediante programmazione di iniziative a carattere culturale, ricreativo e motorio, rivolto alle persone sole e alle famiglie che accudiscono al proprio domicilio persone non autosufficienti, sollevando anche quest'ultime, se pur in minima parte, dal gravoso compito di assistenza quotidiana. Il centro sociale mette a disposizione i suoi soci ed il locale nell'attività indicata.

Accresce la qualità di vita degli utenti interessati, rendendoli anche attivi dal punto di vista motorio tramite corsi di ginnastica appropriata.

La seconda parte del progetto prevede la partecipazione attiva di fasce di utenti con maggior fragilità e marginalità sociale all'attività di aiuto alla cittadinanza, attraverso lo svolgimento di piccole mansioni di manutenzione e cura del verde pubblico con particolare riferimento agli spazi esterni della biblioteca comunale ed al gioco delle bocce, attività di aiuto e supporto alla pubblica amministrazione ma anche, e soprattutto, un aiuto agli stessi a risollevarsi da situazioni di disagio in cui versano.

L'Associazione garantisce questa attività con la presenza di n. 1 volontari.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Centro Autismo Ausl della Romagna  
Centro Sociale "G. Del Bianco"  
Associazione Auser Volontariato

### **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Scarpetti Gabriele  
Via Repubblica, 140 Misano Adriatico  
Tel. 0541/618488- Fax 0541/613774

### **Novità rispetto al 2020**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: destinatari, azioni previste, referenti e istituzioni/attori sociali coinvolti.

### **Preventivo di Spesa**

---

|                               |             |
|-------------------------------|-------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 11.755,00 € |
|-------------------------------|-------------|

### **Risorse dei Comuni**

---

|                         |            |
|-------------------------|------------|
| <b>Misano Adriatico</b> | 5.755,00 € |
|-------------------------|------------|

### **Altre Risorse**

---

|             |            |
|-------------|------------|
| <b>FRNA</b> | 6.000,00 € |
|-------------|------------|

|                                                          |                                                                                            |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>207 Aree ortive</b>                                                                     |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                   |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                           |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                     |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | MISANO ADRIATICO                                                                           |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Sub distrettuale                                                                           |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                         |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                         |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                         |
| <b>Ordine</b>                                            | 207                                                                                        |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                 |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

Creare momenti di socializzazione tra le persone anziane e disabili nel contesto sociale del territorio. Prevenire e ridurre situazioni di disagio e di isolamento e supporto per chi è in condizioni di disagio economico e soprattutto a chi si trova momentaneamente in condizioni di fragilità a seguito di perdita di lavoro.

## Descrizione

L'obiettivo è di promuovere l'impiego del tempo libero in attività che favoriscano la socializzazione, con momenti di incontro, di discussione e di vita sociale che valorizzino le potenzialità di iniziativa e di auto-organizzazione delle persone, in particolare degli anziani.

La realizzazione e gestione delle aree ortive nel corso degli anni ha costituito un'importante esperienza radicata nell'attività del Comune, con una forte funzione sociale, che l'Amministrazione Comunale ha sempre valorizzato. Il Comune ha messo a disposizione un'area adibita per la creazione di aree ortive. L'Ente provvede alla raccolta delle istanze di conduzione di aree ortive da parte dei richiedenti e formula la graduatoria. In seguito sulla base di quest'ultima vengono effettuate le assegnazioni e le successive modifiche che possono subentrare. Il Comune inoltre provvede alla manutenzione ordinaria delle aree, alla verifica e controllo delle stesse sulla base di quanto indicato dal regolamento comunale.

## Destinatari

A tutta la cittadinanza anziana, disabile o in difficoltà economica residente nel Comune di Misano Adriatico.

## **Azioni previste**

---

Sono presenti attualmente n.132 aree ortive.

Le aree ortive e gli spazi adeguatamente attrezzati vengono mantenuti internamente da ogni assegnatario hanno la finalità di agevolare e intensificare i momenti di aggregazione e socializzazione tra tutti gli assegnatari, inoltre servono a dare una risposta di aiuto a chi si trova in difficoltà economica derivante da perdita di lavoro.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comune di Misano Adriatico

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Scarpetti Gabriele  
via Repubblica, 140 – Misano Adriatico  
Tel 0541/648488

## **Preventivo di Spesa**

---

|                               |            |
|-------------------------------|------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 3.725,00 € |
|-------------------------------|------------|

## **Risorse dei Comuni**

---

|                         |            |
|-------------------------|------------|
| <b>Misano Adriatico</b> | 2.825,00 € |
|-------------------------|------------|

## **Altre Risorse**

---

|             |          |
|-------------|----------|
| <b>FRNA</b> | 900,00 € |
|-------------|----------|

|                                                          |                                                                                            |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>209 Prevenzione per i soggetti fragili e nonno vigile</b>                               |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                   |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                           |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                     |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Misano Adriatico                                                                           |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Sub distrettuale                                                                           |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                         |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                         |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                         |
| <b>Ordine</b>                                            | 209                                                                                        |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                 |

### Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

### Razionale/Motivazione

Necessità di dare risposte finalizzate e diversificate a sostegno delle famiglie a rischio di fragilità e/o in disagio sociale.

### Descrizione

Implementazione del progetto sperimentale denominato "Sostegno alle reti sociali e relazionali – Prevenzione soggetti fragili" allo scopo di garantire un servizio di vigilanza e assistenza dei ragazzi che utilizzano gli automezzi adibiti al trasporto scolastico avvalendosi della collaborazione di anziani, e/o persone non occupate che mettono a disposizione il loro tempo libero per attività di volontariato.

### Destinatari

A tutti la cittadinanza pensionata.

### Azioni previste

Dare continuità al progetto, qualificare e implementare tale progetto avviando anche un intervento finalizzato ad intensificare il servizio di vigilanza all'esterno degli edifici scolastici, in concomitanza con gli orari di entrata e di uscita delle lezioni, in supporto agli Agenti di Polizia che, per determinati periodi o per esigenze straordinarie, non posso svolgere questa attività, in conseguenza per altro ai crescenti bisogni di vigilanza sociale.

Tale progetto ha lo scopo di:

- costruire un sistema di sicurezza intorno agli alunni per prevenire i pericoli durante l'entrata e l'uscita delle scuole;
- garantire alle persone coinvolte nel progetto una partecipazione alla vita sociale e culturale della comunità in cui essi vivono, recuperandone le esperienze di vita e riportandoli ad una situazione personale di utilità per la cittadinanza;

- ottenere un maggior controllo delle aree site in prossimità dei plessi scolastici, attraverso la presenza di persone titolate a segnalare eventuali disservizi e situazioni anomale.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comune di Misano Adriatico  
Associazione di volontariato "AUSER VOLONTARIATO"

### **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Gabriele Scarpetti  
via Repubblica, 140 – Misano Adriatico  
tel 0541/648488

### **Preventivo di Spesa**

---

|                               |             |
|-------------------------------|-------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 23.621,00 € |
|-------------------------------|-------------|

### **Risorse dei Comuni**

---

|                         |             |
|-------------------------|-------------|
| <b>Misano Adriatico</b> | 14.397,00 € |
|-------------------------|-------------|

### **Altre Risorse**

---

|             |            |
|-------------|------------|
| <b>FRNA</b> | 9.224,00 € |
|-------------|------------|

|                                                          |                                                                                            |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>211 Animazione sociale anziani</b>                                                      |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                   |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                           |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                     |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Comune di San Clemente - Unione Valconca                                                   |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Sub distrettuale                                                                           |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                         |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                         |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                         |
| <b>Ordine</b>                                            | 211                                                                                        |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                 |

### Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

### Razionale/Motivazione

Il progetto proposto ha natura sperimentale ed è un laboratorio in cui testare il recupero degli anziani ad un ruolo attivo nella comunità per nuovi progetti che puntino ad evitare la loro esclusione dalle dinamiche sociali e familiari anche al fine di prevenire possibili fattori di rischio attraverso:

- prevenzione;
- l'integrazione del sistema istituzionale di assistenza sociale.

All'interno di questa ottica, diventa possibile indicare una serie obiettivi specifici quali:

- favorire il ripristino dell'equilibrio psicosociale;
- procedere alla raccolta e all'analisi dei bisogni;
- creazione di legami sociali;
- produrre cambiamenti a livello intrapersonale;
- produrre cambiamenti a livello interpersonale;
- produrre cambiamenti a livello di comunità;
- coinvolgere i membri della comunità all'interno dell'offerta dei servizi.

### Descrizione

Costruire strumenti dove gli anziani possano giocare un ruolo attivo nelle decisioni da assumere sia per le attività proprie dei laboratori sia sulle possibili attività da svolgere all'esterno (nascita di gruppi catalizzati attorno ad uno specifico interesse) e valorizzare le proprie risorse di esperienze, di conoscenza e di genere (l'80% sono donne). In tali strumenti può trovare spazio la sperimentazione di momenti di incontro e condivisione tra generazioni sia per percorsi comuni che per l'intreccio di quelli specifici "di genere", da ricercarsi in collaborazione con l'istituzione scolastica.

## **Destinatari**

---

Anziani residenti nel Comune di San Clemente, a rischio di solitudine.

## **Azioni previste**

---

- Laboratorio per corsi di cucina da rivolgere ai cittadini di San Clemente (con particolare attenzione agli alunni delle scuole del territorio comunale) in cui gli anziani del centro svolgano un ruolo docente (possibile obiettivo: scrivere un libro di ricette);
- laboratorio per corso di attività manuali con ruolo docente degli anziani in possesso di specifiche competenze ed abilità da rivolgere ai cittadini di San Clemente (con particolare attenzione agli alunni delle scuole del territorio comunale);
- programmazione di conferenze su stili di vita (alimentazione, ginnastica, ecc);

Altri laboratori possibili:

- corsi di ginnastica dolce;
- corsi di ballo;
- creazione di un coro vocale;
- creazione di un laboratorio teatrale anche attraverso la raccolta memorie;
- orto didattico, con il coinvolgimento degli alunni;
- centro marino.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Comune di San Clemente, Associazione Auser di Rimini, Centro per l'Impiego, Ausl.

Il Comune di San Clemente, su segnalazione del Centro per l'Impiego e/o dell'Assistenza Sociale della Usl ed in collaborazione con l'Associazione Auser, coordina l'erogazione di contributi e gli inserimenti dei volontari in attività di cittadinanza attiva.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Centro per l'Impiego, Associazione Auser di Rimini e Azienda Usl di Rimini

## **Referenti dell'intervento**

---

Nunzia Ciamponi tel. 0541/862421 fax. 0541/980710

e-mail: ciamponi@sanclemente.it

## **Novità rispetto al 2019**

---

E' stato modificato il campo dei referenti.

## **Preventivo di Spesa**

---

|                               |            |
|-------------------------------|------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 6.884,00 € |
|-------------------------------|------------|

## **Risorse dei Comuni**

---

|                     |            |
|---------------------|------------|
| <b>San Clemente</b> | 1.721,00 € |
|---------------------|------------|

## **Altre Risorse**

---

|             |            |
|-------------|------------|
| <b>FRNA</b> | 5.163,00 € |
|-------------|------------|

|                                                          |                                                                                            |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>213 Il Comune al servizio degli anziani</b>                                             |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                   |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                           |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                     |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Comune di Gemmano - Unione Valconca                                                        |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Sub distrettuale                                                                           |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                         |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                         |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                         |
| <b>Ordine</b>                                            | 213                                                                                        |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                 |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

Recenti ricerche sociologiche hanno evidenziato la necessità di un approccio in positivo al problema anziani, i quali vengono esclusivamente considerati portatori di "bisogni passivi" cioè di bisogni assistenziali e sanitari, confinandoli al di fuori della società e separandoli di fatto dal contesto sociale di cui in realtà sono parte integrante. Bisogna invece considerare anche i loro "bisogni attivi" di partecipazione, di socializzazione e protagonismo, rafforzando la solidarietà e la relazionalità e contrastando i meccanismi di espulsione dal tessuto familiare e sociale. Relativamente alla condizione anziana, è da tenere conto che non esiste solo una non autosufficienza fisica; oggi è sempre più diffusa, in questa nostra società così fragile nei rapporti umani, una non autosufficienza sociale, determinata dalla mancanza di ruolo, dalla solitudine, dall'angoscia per il futuro e dalla debolezza della rete solidale. Quindi, sono senza alcun dubbio necessari ed indispensabili gli interventi dell'istituzione pubblica volti a sostenere i casi di non autonomia e la domiciliarità, ma altrettanto utili si rivelano le iniziative finalizzate ad attivare processi di integrazione e di inclusione: l'orizzonte degli interventi sociali si allarga ed occorre rimodulare le tradizionali politiche di protezione sociale offrendo ai cittadini anziani la possibilità di sentirsi ancora "risorsa", parte attiva della vita comunitaria.

## Descrizione

Il progetto prevede la realizzazione di servizi, iniziative ed interventi pensati per gli anziani allo scopo di contrastare la solitudine e di promuovere la socializzazione e l'aggregazione, offrendo risposte ad una fascia consistente di persone che non necessitano di servizi sanitari ed assistenziali, ma richiedono interventi di natura integrativa, iniziative ricreativo-culturali, attività di svago che molti cittadini anziani non possono concedersi perché a basso reddito o perché soli ed esclusi dalla sfera sociale.

Con l'attuazione del progetto, si persegue il ben-essere di una fascia fragile della popolazione, benessere inteso non come mancanza di malattia, ma come condizione di persona-parte della rete di comunità.

## **Destinatari**

---

cittadini residenti ultrasessantacinquenni che vogliono partecipare alle attività aggregative e ricreative.

## **Azioni previste**

---

Corsi di ginnastica dolce - centro estivo marino - visite guidate.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Politiche sociali

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comune di Gemmano, Pro Loco, associazioni sportive.

## **Referenti dell'intervento**

---

Sabrina Allegretti- Comune di Gemmano – Piazza Roma 1 0541/854060 segreteria@comune.gemmano.rn.it

## **Novità rispetto al 2019**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: Motivazione, descrizione, destinatari, azioni previste, referenti dell'intervento e istituzioni coinvolte.

## **Novità rispetto al 2020**

---

e' stato modificato il campo delle azioni previste

## **Preventivo di Spesa**

---

|                               |            |
|-------------------------------|------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 2.158,00 € |
|-------------------------------|------------|

## **Risorse dei Comuni**

---

|                |          |
|----------------|----------|
| <b>Gemmano</b> | 540,00 € |
|----------------|----------|

## **Altre Risorse**

---

|             |            |
|-------------|------------|
| <b>FRNA</b> | 1.618,00 € |
|-------------|------------|

|                                                          |                                                                                            |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>214 Attività ricreative e di socializzazione rivolte ai soggetti anziani</b>            |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                   |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                           |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                     |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Comune di Mondaino - Unione Valconca                                                       |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Sub distrettuale                                                                           |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                         |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                         |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                         |
| <b>Ordine</b>                                            | 214                                                                                        |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                 |

### **Aree**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

### **Razionale/Motivazione**

Contrastare l'isolamento sociale degli appartenenti alle fasce più deboli, i soggetti anziani, al fine di sottrarli dal rischio dell'emarginazione e favorirne l'integrazione e la socializzazione

### **Descrizione**

Attività ricreative, che incentivino la socializzazione e il mantenimento delle attività cognitive.

### **Destinatari**

Soggetti anziani

### **Azioni previste**

Attività di carattere ricreativo.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Eventuali eventi di animazione

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Eventuali Associazioni appartenenti al Terzo Settore.

## **Referenti dell'intervento**

---

Comune di Mondaino – Massimo Giorgi 0541/981674

## **Novità rispetto al 2020**

---

Rispetto al PAA 2020 sono stati riconfermati i destinatari, ma è stato presentato un nuovo intervento.

## **Preventivo di Spesa**

---

|                               |            |
|-------------------------------|------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 4.300,00 € |
|-------------------------------|------------|

## **Risorse dei Comuni**

---

|                 |            |
|-----------------|------------|
| <b>Mondaino</b> | 2.156,00 € |
|-----------------|------------|

## **Altre Risorse**

---

|             |            |
|-------------|------------|
| <b>FRNA</b> | 2.144,00 € |
|-------------|------------|

|                                                          |                                                                                            |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>216 Centro estivo marino anziani</b>                                                    |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                   |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                           |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                     |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Comune di Saludecio - Unione Valconca                                                      |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Sub distrettuale                                                                           |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                         |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                         |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                         |
| <b>Ordine</b>                                            | 216                                                                                        |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                 |

### Aree

---

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

### Razionale/Motivazione

---

Promozione della salute e del benessere sociale, azioni di supporto alla popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità.

### Descrizione

---

Il Centro estivo marino è organizzato a favore degli anziani residenti sul territorio comunale nel periodo luglio-settembre, non continuativo, e si svolgerà dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 12.00

### Destinatari

---

Popolazione anziana over 65.

### Azioni previste

---

Il progetto prevede la raccolta degli utenti a mezzo autobus lungo un tragitto predefinito per le fermate sul territorio comunale con arrivo al Centro Marino, accoglienza, relax, attività motorie varie, merenda e ritorno

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Miglioramento salute e benessere, socializzazione, contrasto e prevenzione solitudine della fascia di utenza interessata.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

UISP Rimini - Comune di Saludecio

### **Referenti dell'intervento**

---

Comune di Saludecio – tel.: 0541/869705 (Caterina Grana) - 0541/869733 (Jessica Buresta)

### **Novità rispetto al 2018**

---

Campo modificato: Descrizione

### **Novità rispetto al 2019**

---

Rimodulato rispetto al PAA 2019

### **Novità rispetto al 2020**

---

Rispetto al PAA 2020 sono stati riconfermati i destinatari, ma è stato presentato un nuovo intervento.

### **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 9.700,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

**Saludecio** 5.974,00 €

### **Altre Risorse**

---

**FRNA** 3.726,00 €

|                                                          |                                                                                            |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>219 Socializzazione e animazione</b>                                                    |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                   |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                           |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                     |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Comune di Morciano                                                                         |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Sub distrettuale                                                                           |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                         |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                         |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                         |
| <b>Ordine</b>                                            | 219                                                                                        |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                 |

### Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

### Razionale/Motivazione

Azioni per l'invecchiamento attivo e di tutela della fragilità dell'anziano.

### Descrizione

Attività di socializzazione e animazione come forma di invecchiamento attivo e lotta alla solitudine e all'emarginazione degli anziani; sostegno operativo alle fragilità; centri sociali, orti sociali, corsi, gite e soggiorni socio-ricreativi; laboratori e incontri; iniziative di promozione della cittadinanza attiva.

### Destinatari

Anziani residenti a Morciano di Romagna ultra 65 anni.

### Azioni previste

Accordi con l'associazionismo locale "no profit" per l'attivazione di interventi "a sistema" finalizzati all'invecchiamento attivo e alla lotta alla solitudine degli anziani. Constatazione e valutazione tipologie stati di bisogno di tutela della fragilità dell'anziano. Attività di socializzazione e animazione inerenti e conseguenti. Contributi all'associazionismo locale "no profit" coinvolto secondo gli accordi assunti.

### Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Sportello sociale professionale  
SST

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Associazione di Volontariato San Michele Arcangelo di Morciano di R.
- Associazione di promozione sociale Centro Sociale Mercurio di Morciano di R.

### **Referenti dell'intervento**

---

Responsabile dei Servizi Affari Generali, Sicurezza e Servizi alla Persona, Dott. Ruggero Ruggiero 0541/851903 mail: affarigenerali@come.morcianodiromagna.rn.it

### **Preventivo di Spesa**

---

|                               |             |
|-------------------------------|-------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 11.992,00 € |
|-------------------------------|-------------|

### **Risorse dei Comuni**

---

|                            |            |
|----------------------------|------------|
| <b>Morciano di Romagna</b> | 3.000,00 € |
|----------------------------|------------|

### **Altre Risorse**

---

|             |            |
|-------------|------------|
| <b>FRNA</b> | 8.992,00 € |
|-------------|------------|

|                                                          |                                                                                            |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>220 Per gli anziani, con gli anziani</b>                                                |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                   |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                           |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                     |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Comune di Montescudo_Montecolombo - Unione Valconca                                        |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Sub distrettuale                                                                           |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                         |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                         |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                         |
| <b>Ordine</b>                                            | 220                                                                                        |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                 |

### **Aree**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

### **Razionale/Motivazione**

Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del fondo F.R.N.A.

### **Descrizione**

Contrasto all'isolamento – talvolta all'abbandono - e a situazioni di fragilità riscontrate nella fascia d'età oggetto dell'intervento. Coinvolgimento attivo della terza età in attività a favore della comunità locale. Sostegno alla domiciliarità delle persone anziane.

### **Destinatari**

Popolazione anziana e fragile locale.

### **Azioni previste**

Azioni prevalenti: Attività motorie per la terza età; Attività ludiche e ricreative organizzate presso la Casa delle Associazioni, in comodato all'APS "Noi del Campanone" di Montescudo – Monte Colombo; Attività di compagnia, ludiche e laboratori / pulizia presso il domicilio degli anziani e dei disabili, preparazione e distribuzione pasti al domicilio in collaborazione con i volontari dell'Associazione.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

Accesso tramite:  
• ufficio comunale

- lo Sportello Sociale
- Servizi territoriali dell'Asl - SST

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Associazione di Promozione Sociale "Noi del Campanone" con sede in Montescudo - Monte Colombo in via Della Rocca, 15 – CF: 91148090409.

UIISP Comitato Territoriale Rimini Via Euterpe, 3 47923 Rimini (RN) C.F.: 91010360401

### **Referenti dell'intervento**

---

Referente progettuale: Anna Salvatori Comune di Montescudo – Monte Colombo P.zza Malatesta,14, tel. 0541.864014 fax 0541.984455, salvatori@comune-montescudo-montecolombo.rn.it

### **Preventivo di Spesa**

---

|                               |            |
|-------------------------------|------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 8.387,00 € |
|-------------------------------|------------|

### **Risorse dei Comuni**

---

|                                |            |
|--------------------------------|------------|
| <b>Montescudo-Montecolombo</b> | 2.100,00 € |
|--------------------------------|------------|

### **Altre Risorse**

---

|             |            |
|-------------|------------|
| <b>FRNA</b> | 6.287,00 € |
|-------------|------------|

|                                                          |                                                                                            |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>222 Centro estivo marino Valconca per anziani</b>                                       |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                   |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                           |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                     |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Comune di Montefiore - Unione Valconca                                                     |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Sub distrettuale                                                                           |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                         |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                         |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                         |
| <b>Ordine</b>                                            | 222                                                                                        |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                 |

### Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

### Razionale/Motivazione

Miglioramento della salute, del benessere e della socializzazione per questa fascia d'età.

### Descrizione

Il Centro estivo marino Valconca è un'iniziativa rivolta agli anziani residenti, i quali, nel periodo di Giugno 2018, potranno usufruire di un servizio spiaggia (con assistenza bagnino e animazione) per un periodo di 4 settimane, nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 8,00 alle ore 12,00.

### Destinatari

Popolazione anziana

### Azioni previste

Il progetto prevede partenza da casa con il bus al centro marino, accoglienza presso il centro, attività motoria, merenda, relax, socializzazione e ritorno a casa con il bus.

### Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Promozione della salute e del benessere sociale della popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

UISP Rimini

### **Referenti dell'intervento**

---

Rag. Mini Fabio (Comune di Montefiore Conca)

### **Preventivo di Spesa**

---

|                               |            |
|-------------------------------|------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 3.500,00 € |
|-------------------------------|------------|

### **Risorse dei Comuni**

---

|                         |          |
|-------------------------|----------|
| <b>Montefiore Conca</b> | 939,00 € |
|-------------------------|----------|

### **Altre Risorse**

---

|             |            |
|-------------|------------|
| <b>FRNA</b> | 2.561,00 € |
|-------------|------------|

|                                                          |                                                                                            |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>224 Centro estivo marino anziani - soggiorno termale</b>                                |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                   |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                           |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                     |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Comune di Montegridolfo - Unione Valconca                                                  |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Sub distrettuale                                                                           |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                         |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                         |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                         |
| <b>Ordine</b>                                            | 224                                                                                        |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                 |

### **Are**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

### **Razionale/Motivazione**

Promozione della salute e del benessere sociale, azioni di supporto alla popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità – contrasto alla solitudine.

### **Descrizione**

Favorire ed incentivare la partecipazione al centro estivo e terme da parte di persone anziane appartenenti alle fasce più deboli sia per ragioni economiche che di salute, al fine di sottrarle al rischio di emarginazione e favorirne l'integrazione e la socializzazione – contrasto alla solitudine.

### **Destinatari**

Persone anziane appartenenti alle fasce più deboli sia per ragioni economiche che di salute, al fine di sottrarle al rischio di emarginazione

### **Azioni previste**

Partenza dai punti di raccolta con bus per arrivo al centro estivo marino, accoglienza, attività motoria, merenda, relax/socializzazione, animazione e rientro con bus – soggiorno termale.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

Miglioramento salute e benessere, socializzazione, contrasto e prevenzione solitudine della fascia d'utenza interessata.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Unione della Valconca Di Morciano Di Romagna - UISP di Rimini - Comune di Montegridolfo (RN)

### **Referenti dell'intervento**

---

Mara Galvani - Comune di Montegridolfo – tel.:0541/855054 – email: [comune@montegridolfo.eu](mailto:comune@montegridolfo.eu)

### **Novità rispetto al 2018**

---

Modificato campi: Descrizione, Interventi e politiche integrate, Referenti dell'intervento

### **Preventivo di Spesa**

---

|                               |            |
|-------------------------------|------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 2.150,00 € |
|-------------------------------|------------|

### **Risorse dei Comuni**

---

|                      |          |
|----------------------|----------|
| <b>Montegridolfo</b> | 821,00 € |
|----------------------|----------|

### **Altre Risorse**

---

|             |            |
|-------------|------------|
| <b>FRNA</b> | 1.329,00 € |
|-------------|------------|

| <b>Titolo</b>                                            | <b>225 Insieme</b>                                                                         |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                   |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                           |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                     |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Comune di Coriano                                                                          |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Sub distrettuale                                                                           |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                         |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                         |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                         |
| <b>Ordine</b>                                            | 225                                                                                        |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                 |

## **Aree**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## **Razionale/Motivazione**

Il Comune di Coriano presenta un territorio vasto e suddiviso in tante frazioni distanti tra loro.

Il presente progetto si propone di facilitare l'aggregazione e la socializzazione di persone fragili e a rischio di isolamento sociale, come gli anziani, alcuni nuclei familiari con difficoltà economiche, i giovani neet, persone con difficoltà di movimento.

Attraverso le azioni progettuali si prevede di favorire anche il mantenimento di abilità personali e di sostenere l'integrazione sociale contrastando i processi involutivi spesso causati dall'emarginazione e dalla povertà.

Il progetto "Insieme" permette di far incontrare persone di diverse generazioni, come gli anziani ed i giovani e le famiglie di diverse origine, italiane e straniere, promuovendo l'intercultura e un percorso.

## **Descrizione**

Il progetto si articola in attività di socializzazione e di aggregazione a cura delle seguenti realtà associative:

-Aps la fenice.

-Centro anziani "I senza età".

-Caritas Vicariato di Coriano.

il progetto permette di far stare assieme persone della comunità corianese che vengono da realtà dislocate sul territorio comunale, anche in zone rurali, dove mancano del tutto strutture adeguate alla condivisione del tempo libero nonché luoghi dove condividere bisogni, necessità e talvolta opportunità.

## **Destinatari**

Persone con diverse fragilità

## **Azioni previste**

---

Le attività riguardano l'organizzazione di corsi di ballo, la realizzazione di spettacoli teatrali in dialetto, la programmazione di feste con musica dal vivo, in certe circostanze, prevedendo serate di raccolta fondi a scopo benefico.

Inoltre per sostenere le difficili situazioni economiche che spesso sfociano in problematiche sociali irreversibili, la Caritas a seguito di colloqui mirati, prevede azioni di microcredito per andare incontro alle necessità più urgenti.

Presso la sala del centro sociale si svolgono anche numerose attività sociali come tornei di giochi di società, partenze per gite in città d'arte, incontri su tematiche relative alla salute, feste a tema come quella dei nonni e dei nipoti.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Il progetto vede l'integrazione di politiche sociali, culturali, giovanili e di attività rivolte alla valorizzazione del territorio.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Insegnanti volontari in pensione e giovani volontari

## **Referenti dell'intervento**

---

Gianmaria Muratori, Responsabile dei Servizi alla Persona del Comune di Coriano  
g.muratori@comune.coriano.rn.it

## **Preventivo di Spesa**

---

|                               |             |
|-------------------------------|-------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 16.644,00 € |
|-------------------------------|-------------|

## **Risorse dei Comuni**

---

|                |            |
|----------------|------------|
| <b>Coriano</b> | 4.161,00 € |
|----------------|------------|

## **Altre Risorse**

---

|             |             |
|-------------|-------------|
| <b>FRNA</b> | 12.483,00 € |
|-------------|-------------|

|                                                          |                                                                                            |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>227 Centro Sociale Coop Casa del lavoratore</b>                                         |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                   |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                           |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                                                                     |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | San Giovanni in Marignano                                                                  |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Sub distrettuale                                                                           |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                         |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                         |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                         |
| <b>Ordine</b>                                            | 227                                                                                        |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                 |

### Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

### Razionale/Motivazione

Contrastare povertà ed esclusione sociale.

### Descrizione

Il progetto da realizzare e sviluppare a livello territoriale con la finalità di costruire insieme occasioni e opportunità tese ad accrescere il benessere e l'inclusione sociale, prevenire e sostenere le fragilità degli anziani, promuovere la partecipazione ed il protagonismo delle persone che invecchiano, nuovi rapporti intergenerazionali ed interculturali.

### Destinatari

Anziani - disabili - soggetti fragili

### Azioni previste

Il progetto prevede un contributo alla Coop. sociale "Casa del Lavoratore" in quanto la suddetta sostiene iniziative aperte alle varie Associazioni svolge attività delle persone anziane organizzando cene, gite, serate danzanti e mette a disposizione i locali per vari laboratori (ginnastica - corsi di cucina-coomputer - ricamo ecc.) favorendo la socializzazione e il benessere psicofisico dei pensionati del paese cercando di evitare l'emarginazione e l'isolamento. Il centro è aperto anche agli anziani dei paesi limitrofi. Il centro ha 750 iscritti.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Comune di San Giovanni in Marignano - Centro Sociale - Coop. casa del lavoratore - Volontari Auser

### **Referenti dell'intervento**

---

Funzionari Comunali, Assistenti Sociali, Agenti di Polizia Municipale e Volontari

### **Novità rispetto al 2018**

---

campi modificati: descrizione, azioni previste, istituzioni attori coinvolti e referenti dell'intervento.

### **Novità rispetto al 2019**

---

Modificati i seguenti campi: Descrizione e Azioni previste

### **Preventivo di Spesa**

---

|                               |            |
|-------------------------------|------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 5.000,00 € |
|-------------------------------|------------|

### **Risorse dei Comuni**

---

|                                  |            |
|----------------------------------|------------|
| <b>San Giovanni in Marignano</b> | 1.500,00 € |
|----------------------------------|------------|

### **Altre Risorse**

---

|             |            |
|-------------|------------|
| <b>FRNA</b> | 3.500,00 € |
|-------------|------------|

|                                                          |                                                  |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>228 Laboratori Extra Scolastici Pinocchio</b> |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                         |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 16 Sostegno alla genitorialità                   |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 16 Sostegno alla genitorialità                   |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                 |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Comune                                           |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Comune di Coriano                                |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Sub distrettuale                                 |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                               |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                               |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                               |
| <b>Ordine</b>                                            | 228                                              |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                       |

### Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Si |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

### Razionale/Motivazione

Tenendo conto della realtà del territorio e in continuità con un progetto oramai consolidato nel tempo si avverte l'esigenza di garantire un luogo di crescita personale, di sviluppo delle capacità e delle competenze e di incontro per le famiglie mantenendo vivo uno spazio dove bambini e ragazzi possano sviluppare buone relazioni con sé stessi, con coetanei e adulti.

Il progetto vuole mantenere la connotazione di legame con il territorio perché la proposta nasce proprio dall'idea del territorio al servizio della comunità educante (famiglia, scuola, servizi) e quindi diviene espressione di una responsabilità istituzionale che organizza luoghi e spazi di socializzazione in cui l'ambiente circostante è inteso come centro di benessere. Dal territorio emergono competenze tecniche da trasmettere, raccontare e mostrare alle nuove generazioni affinché possano rielaborarle e trasformarle.

I Laboratori Pinocchio rappresentano un'offerta formativa a più voci incontrando gli interessi dei bambini e consentendo anche a famiglie a basso reddito di usufruire di proposte laboratoriali di valore (per l'alto contenuto educativo) che, altrimenti, sarebbero loro precluse.

### Descrizione

La continuità del progetto svolto nel corso degli anni precedenti, anche se non inserito nei piani di zona, offre a bambini e ragazzi uno spazio sicuro in cui essere accolti, sperimentare e mettersi alla prova non in modo estemporaneo ma confidando sulla presenza di operatori qualificati quali punti di riferimento stabili nel tempo. Il progetto si sviluppa in collaborazione con le scuole del territorio. Le finalità generali che si è sempre cercato di raggiungere e che rimangono

importanti anche nei prossimi anni sono:

- Sviluppare e promuovere il benessere e l'agio nella crescita individuale di tutti i bambini e ragazzi a partire dagli stili personali, dalle competenze ed interessi dei singoli;
- Valorizzare il ruolo protagonista dei bambini co-autori delle attività loro proposte percorrendo la strada della cittadinanza attiva, sociale e responsabile;
- Sviluppare e potenziare le competenze manuali, corporee, cognitive e socio-affettive con l'acquisizione di tecniche specifiche e di discipline diverse;
- Contestualizzare l'utilizzo di tecniche e abilità in percorsi strutturati, coerenti e significativi per il loro valore educativo;
- Proporre iniziative ludiche socializzanti anche a bambini non frequentanti i laboratori;
- Modulare i contesti organizzativi in base a bisogni speciali di situazioni particolari, provvedendo all'accoglienza di tutti e all'offerta a tutti delle medesime opportunità educative;
- Dialogare con le famiglie per una condivisione degli obiettivi formativi che si prefigge il progetto e supportare la funzione genitoriale mediante occasioni d'incontro, confronto tra i genitori stessi e tra i genitori e gli operatori.
- Prevedere e predisporre ambiti laboratoriali in cui integrare anche bambini con bisogni speciali;

## **Destinatari**

---

Bambini e ragazzi da 3 a 16 anni

## **Azioni previste**

---

1) Luglio e Agosto: Progettazione e condivisione del progetto

Progettazione educativa e condivisa nel gruppo degli operatori dei laboratori, ideazione sfondo comune

2) Settembre:

Realizzazione e distribuzione capillare del depliant esplicativo, incontro di presentazione alle famiglie, open day e lezioni di prova gratuite

3) Da Ottobre a Maggio: Svolgimento laboratori che possono essere modificati ed integrati tenendo conto delle proposte presentate dal territorio in un

rapporto di collaborazione con l'utenza di riferimento e le scuole. Indicativamente i laboratori attengono a :

Danza Creativa

Musica Libera

Ludo Argilla

Yoga per bambini

Manualità e Costruzione Creativa

Suono quindi Sono

Mani in Pasta

Danza Moderna

Karate-Do

Yoga della Risata

Teatro

Cucito

Piccolo Circo "fra cielo e terra"

Dicembre: Festa di Natale e lezioni aperte alle famiglie

Momenti di condivisione con le famiglie

4) Gennaio: Programmazione

Contestualizzazione laboratori su tema comune, definizione momenti "intrecciati" con altri laboratori, progettazione di momenti coinvolgenti le

famiglie

5) Gennaio e Febbraio: Ideazione

Festa e spettacoli di fine anno

6) Maggio: Festa e presentazione del lavoro alle famiglie

Spettacoli di fine anno presso il Teatro Corte e Festa finale ai Laboratori Pinocchio (sede)

7) Giugno: Verifica finale

Si valuterà l'avvio di un percorso di aiuto compiti in collaborazione tra le realtà associative presenti sul territorio e i volontari iscritti all'elenco comunale:

Ludoteca aperta a tutti

Si auspica l'attivazione di uno sportello psicologico indicativamente 1 volta al mese da far gestire al Centro per le famiglie di Cattolica al fine di dare un

primo supporto alle famiglie che necessitano di un confronto con esperti nella gestione di criticità legate alle varie fasi della crescita dei propri figli. Si auspica

che tale servizio possa diventare un primo approccio e contatto tra l'utenza ed i servizi del territorio.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Politiche ambientali

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Il Comune di Coriano collabora con l'Associazione Arcipelago Ragazzi aps nella programmazione e realizzazione delle attività.

L'associazione presente e

operante da oltre 25 anni sul territorio è divenuta nel tempo una importante sentinella delle situazioni di disagio sommerso presenti sul territorio corianese e si

attiva al fine di consentire a tutte le famiglie una parità di accesso alle opportunità offerte e ai bambini di divertirsi instaurando un rapporto paritario nel

rispetto della diversità di ciascuno. Collabora attivamente con i servizi pubblici del territorio, sia comunali che con i due Istituti comprensivi che spesso inviano i

bambini anche affetti da lievi disabilità: I.C. Coriano, I.C. Ospedaletto

## **Referenti dell'intervento**

---

GIAMMARIA MURATORI, Responsabile dei Servizi alla Persona del Comune di Coriano [g.muratori@comune.coriano.rn.it](mailto:g.muratori@comune.coriano.rn.it)

Associazione Arcipelago Ragazzi aps 328 3684536, mail: pinocchio.laboratori.coriano@gmail.com

## **Novità rispetto al 2018**

---

Nuova scheda intervento

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021

16.500,00 €

**Risorse dei Comuni**

---

Comune di Coriano

16.500,00 €

**Altre Risorse**

---

|                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>303 Circoli ricreativi - Bar sport - Il Pellicano - Altri luoghi</b>                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari<br>6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi<br>14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Altro                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Associazione "Sergio Zavatta" Onlus                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Ordine</b>                                            | 303                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | Sì |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

I Circoli Ricreativi nascono con l'obiettivo di favorire la socializzazione e l'autonomia delle persone coinvolte, evitando la stigmatizzazione e la tendenza all'isolamento favorendo un contesto inclusivo.

## Descrizione

Gli obiettivi del Progetto sono finalizzati a favorire:

- la cultura del tempo libero e delle relazioni sociali facilitando l'accesso alle occasioni presenti sul nostro territorio;
  - l'autonomia per poter essere in grado di scegliere e poi partecipare a ciò che loro interessa e piace;
  - percorsi di rete con istituzioni e associazioni del tempo libero presenti sul territorio;
  - situazioni nelle quali sperimentare relazioni di amicizia e compagnie di amici con i quali condividere passioni, sogni, hobbies, aspirazioni e difficoltà;
  - attività ludiche presenti sul territorio: visitarle e provare a partecipare;
  - occasioni di incontro e divertimento per coinvolgere e rendere partecipi gli utenti e le loro famiglie;
  - collaborazioni con le diverse associazioni di volontariato e di promozione sociale;
- promuovendo il benessere e la salute mentale dei partecipanti fornendo al contempo sollievo ai famigliari.

## Destinatari

Giovani/adulti con discrete capacità di autonomia che presentano un disagio psichico, psico-sociale o lieve ritardo mentale, comunque con problematiche riconducibili a carenze di socialità e aggregazione, afferenti ai servizi che si occupano di tali problematiche o liberi cittadini non in carico ai servizi che manifestano difficoltà di inserimento sociale.

Per quanto riguarda Altri luoghi, oltre al libero accesso, si prevede un invio di persone che può avvenire dal CSM del distretto di Riccione, dal Servizio disabili adulti del Distretto, dagli sportelli sociali dei Comuni, in accordo con i responsabili del progetto.

## Azioni previste

---

Attraverso i tre Circoli Ricreativi si tenta di offrire occasioni di socializzazione favorendo attività da svolgere nell'arco dell'intera settimana.

**BAR SPORT:** propone due incontri settimanali (martedì e giovedì) dalle ore 15.00 alle ore 18.00, nella sede Centro Giovanni di Morciano di Romagna con la presenza di un educatore, un incontro settimanale (sabato) dalle ore 15.00 alle 18.00 nella sede di Riccione con la presenza di tre educatori.

Il progetto si sviluppa per 10 mesi l'anno nella sede di Morciano e per 24 giornate di sabato nella sede di Riccione.

In questi momenti, la presenza di educatori e volontari o tirocinanti, serve a proporre e stimolare situazioni ludiche e di divertimento, interagendo con il gruppo stesso, coinvolgendolo di volta in volta nella scelta delle attività più interessanti per tutti. Si attuano numerose collaborazioni con realtà del territorio con frequenti gemellaggi.

Approfondita descrizione delle attività e ampia documentazione fotografica sono consultabili:

[www.esplorarimini.it](http://www.esplorarimini.it)

fb: Esplora Rimini Asdc

instagram: esplorarimini

**PELLICANO** propone:

Interventi di sostegno socio psico educativo: le attività vengono svolte per tutto l'anno nei pomeriggi dal lunedì al venerdì al centro incontri della "Domus Nostra" presso la Parrocchia dei Ss Apollinare e Pio V, nel centro della città di Cattolica, interagendo con la vita della stessa città e utilizzando alcune strutture presenti sul territorio: piscina, palestra, campi da calcetto, bocciodromo, sale bar, attività in spiaggia nel periodo estivo, vacanze in luoghi di villeggiatura in strutture ove sono altre persone e, in modo particolare, altri gruppi di giovani. Alcune attività vengono svolte all'interno dei gruppi parrocchiali quali l'Azione Cattolica, gli scout, le squadre di calcio delle associazioni sportive con lo scopo di evitare ogni forma di ghettizzazione. L'associazione "Il Pellicano" di chiara ispirazione cattolica, non è discriminante nei confronti di ragazzi o giovani di altra religione o cultura, facendo della diversità un'occasione di ricchezza, nella conoscenza reciproca, nel confronto, nella collaborazione, nella stima.

- L'intervento socio-psicoeducativo verso i ragazzi è contemporaneamente rivolto alle famiglie dei ragazzi stessi, con le quali gli operatori mantengono costanti rapporti, sia informali che strutturati, con dialoghi mirati a coinvolgere i genitori nel cammino educativo dei ragazzi coinvolgendoli periodicamente in incontri e attività comuni.

- Aggregazione e attività: il pomeriggio viene strutturato in diverse fasi: un iniziale momento di accoglienza in cui i ragazzi sono liberi di fare conversazione, giochi di società, giochi con carte, letture libere, biliardino, ecc.; la parte centrale del pomeriggio in cui viene svolta un'attività specifica (della durata di un'ora e mezza) che viene portata avanti o in due gruppi separati sulla base delle diverse capacità dei ragazzi, o in comune per tutto il gruppo (bocce, teatro, basket ecc): la merenda e la parte finale in cui a seconda delle esigenze, o tutti i ragazzi sono impegnati in attività comuni, o vengono lasciati nuovamente liberi per momenti ricreativi.

- Promozione della salute: alcuni medici volontari sono presenti durante la settimana per prestare assistenza e prevenzione in ordine alle malattie e mantenere i rapporti con le strutture sanitarie operanti sul territorio e che, in alcuni casi, seguono già i ragazzi e i giovani.

All'interno delle diverse attività de "Il Pellicano", intende sviluppare queste ulteriori azioni:

1. Il progetto educativo "UN MONDO DI SUONI" (Laboratorio MUSICA) che mira utilizzando suono, musica, movimento ad aprire canali di comunicazione, espressività e una finestra nel mondo interno dei ragazzi. In pratica terapeuticamente essa diviene una stimolazione multi sensoriale, relazionale, emozionale e sostegno al fine di ottenere una maggiore integrazione intrapersonale e interpersonale, un miglior equilibrio e armonia psicofisica.

2. Rapporto di collaborazione con psicologo professionista al fine di coordinare le varie attività che l'Associazione propone all'interno del territorio di Cattolica.

3. Progetto teatrale "LA MAGICA STORIA" per persone portatrici di disabilità che frequentano il centro. Il progetto prevede anche la realizzazione di una recita finale a cui saranno invitati famiglie, organizzazioni del partenariato, i referenti dei servizi pubblici e dell'amministrazione comunale. Sarà possibile replicare lo spettacolo presso altri comuni, parrocchie, centri aggregativi.

· Personale impiegato:

· Educatore per laboratorio musicale 1h/wk x 50wk;

· Rapporto di collaborazione con psicologo per coordinamento attività 4h x 5gg x 50wk

· Spese per corso teatrale 2hx wk x 16 wk + affitto teatro

· Due educatori per attività.

**ALTRI LUOGHI:** Il progetto si articola nelle seguenti azioni:

- Mantenimento dell'apertura dello spazio con presenza di 2 educatori per 3 pomeriggi alla settimana, lunedì, martedì e sabato per 3.5 ore per c/a 48 settimane e uscite esterne (si cercherà di organizzare apertura annuale).

- Organizzazione di iniziative anche esterne alle attività ludico – ricreative svolte all'interno dello spazio, come ad esempio: gite, partecipazione a feste popolari, cinema, teatro, eventi sportivi.

- Il coinvolgimento delle associazioni di promozione sociale e di volontariato, culturali e sportive, è necessario al fine di non

rendere l'esperienza "ghettizzante" ma di promuovere l'avvicinamento delle persone con problematiche di isolamento sociale all'intera cittadinanza.

- Offrire l'opportunità alle associazioni dei familiari di persone con disabilità di poter usufruire di uno spazio dedicato agli incontri inerenti le loro tematiche associative.

Importante anche la presenza nell'organizzazione e nella realizzazione della "Settimana della salute mentale", appuntamento fisso e proposto anche per la prossima edizione.

Il centro Altri Luoghi si offre anche da mediatore nella realizzazione di progetti personalizzati delle persone presenti come ad esempio organizzazione di mostre fotografiche, mediatori per l'inserimento in gruppi diversi da quelli legati alla malattia mentale, ecc.

Altri luoghi ha aperto ed aggiorna anche una pagina facebook sulle notizie relative alle uscite ed agli appuntamenti.

Attualmente il progetto è attivato all'interno/ esterno del Centro Socio Occupazionale di viale Bergamo a Riccione, impiegando lo spazio quando questo è chiuso con un'apertura bisettimanale (martedì e sabato) dalle 15.30 alle 18.30.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Integrazione con il Progetto "SPORT E TEMPO LIBERO SENZA CONFINI" Questi eventi ed attività daranno ulteriori opportunità ai ragazzi e alle loro famiglie di inserirsi in un contesto sociale aperto a tutti ed una partecipazione continuativa alle attività organizzate. Sensibilizzazione a formare reti di servizi ed interventi sul territorio, formazione dei volontari, partnership con aziende private del territorio, collaborazioni tra enti del terzo settore. Raccordo con le attività già in essere dei partner. Promozione della cultura dell'inclusione.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

• AUSL Rimini - CSM. Riccione, M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale", ASSOCIAZIONE SERGIO ZAVATTA ONLUS ASSOCIAZIONE ORIZZONTI NUOVI COMUNI DI RICCIONE, CATTOLICA, CORIANO PICCOLA FAMIGLIA ONLUS DI CORIANO AGESCI AZIONE CATTOLICA DIOCESANA SPECIAL OLYMPICS eventi e manifestazioni sportive ALMA MATER STUDIORUM BOLOGNA tirocinanti UNIVERSITA' DI URBINO tirocinanti TRIBUNALE DI RIMINI lavori di pubblica utilità TRIBUNALE DEI MINORI messa alla prova U.S. ACLI affiliazione e collaborazione in azioni del progetto VOLONTARIMINI condivisione spazi presso "casa delle associazioni" ASSOCIAZIONI SPORTIVE (TD RIMINI, PEDALE RIMINESE, JUDO LIBERTAS, RIMINI BASEBALL, RIMINI ARCHERY, ROLLER VERUCCHIO, HOCHEY CORSARI, LSDF ULTIMATE, ROLLER DERBY STRAY BEEZ RIMINI, IBR BASKET, VERUCCHIO VOLLEY, LA PEDIVELLA, A PASSO D'UOMO, ECC.) collaborazione in azioni del progetto CLAN SCOUT affiancamento e sostegno con volontari Centro 21 collaborazione in azioni del progetto Io C'entro collaborazione in azioni del progetto Coop. "Il Millepiedi" collaborazione in azioni del progetto.

## **Referenti dell'intervento**

---

Luigia Cannone, 328/1204038, l.cannone@associazionezavatta.org

## **Novità rispetto al 2018**

---

Modificati i seguenti campi: Motivazione, descrizione e destinatari.

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021 61.333,99 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

FRNA 46.000,00 €

**Altri soggetti privati**  
Associazione Zavatta e partner

15.333,99 €

|                                                          |                                                                                                                                                                                                                                |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>304 Le forme dell'autonomia</b>                                                                                                                                                                                             |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi                                                                                                                                                                            |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi<br>10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità<br>1 Case della salute e Medicina d'iniziativa |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                                                                               |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Altro                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Associazione Sergio Zavatta Onlus                                                                                                                                                                                              |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Ordine</b>                                            | 304                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                                                                                     |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | Sì |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

Dall'analisi dei dati del territorio (distretto Rimini sud) portati ai vari tavoli dai referenti territoriali istituzionali e del terzo settore e, conseguentemente, dall'individuazione dei bisogni e delle criticità in termini di carenza di servizi e/o attività, si è ritenuto di individuare le seguenti azioni prioritarie: inclusione sociale di giovani a rischio di emarginazione; percorsi di supporto verso le autonomie; avviamento e/o orientamento al lavoro; fornire gli strumenti per la ricerca di un'occupazione a giovani disabili fornendo una risposta alternativa alle varie forme di tirocinio o all'inserimento nei CSO. Nell'ottica di uno scambio continuo di esperienze, competenze e risorse il progetto prevede per la sua realizzazione la sinergia, tra i seguenti soggetti:

1. Associazione Sergio Zavatta ONLUS;
2. Associazione Centro 21;
3. CAD Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.;
4. Comune di Misano Adriatico.

Grazie alla rete di partenariato costituitasi tra gli enti che operano nell'area disabilità da anni, s'intende in modo ampio e differente favorire l'autonomia e l'inclusione sociale di persone a rischio di emarginazione e/o devianze, rafforzare e creare una rete di relazioni interpersonali. Il lavoro educativo svolto da personale professionale (educatori, psicologi, etc.), si basa su una metodologia educativa coordinata atipica e innovativa che si fonda sulla relazione intesa come principale strumento di crescita e di costruzione d'identità, predispone situazioni utili all'incontro e costruisce opportunità per i giovani connesse ad una interpretazione del contesto locale per favorirne l'integrazione e lo sviluppo. Attraverso questo progetto gli utenti avranno la possibilità di interagire in diversi contesti sociali, confrontandosi, condividendo spazi, attività, iniziative ed obiettivi allargati ad altri gruppi e/o associazioni. Infine, la possibilità di condividere il progetto con altre realtà del terzo settore del distretto consentirà un ulteriore arricchimento dell'offerta e del valore qualitativo dei servizi perché in una logica di lavoro di gruppo sarà posta molta attenzione all'integrazione ed alla collaborazione tra tutte le associazioni chiamate a realizzare il progetto secondo una modalità integrata e multidimensionale. In un contesto in cui la persona disabile è al centro dell'intervento socio educativo il progetto deve essere inglobato in una visione ed un

pensiero più ampio rispetto alla specifica iniziativa che si pone all'attenzione dei Piani di Zona. Un approccio globale, per le nostre Associazioni significa arricchire il contesto sociale a cui la persona disabile può accedere di ulteriori proposte.

## **Descrizione**

---

Il Progetto si inserisce in un quadro più complesso di azioni ed interventi a sostegno della disabilità che hanno lo scopo di incentivare l'integrazione sociale e lavorativa di queste persone. Caratteristica peculiare di questo progetto all'interno di una programmazione generale mirata a prevenire e contrastare condizioni di emarginazione delle persone disabili, è quella di offrire una struttura permanente di riferimento.

### **Associazione Centro 21**

Si evidenzia da parte di Associazione Centro 21 la disponibilità del Centro Daniela Conti al progetto ASL Indipendente-Mente, primo passo del percorso Autonomia. Formazione per i Training sulle autonomie di progetti Erasmus gestiti dagli enti di formazione (Assoform). Partecipazione a spettacoli teatrali e ad interventi in ambito locale con lo scopo di instaurare rapporti di collaborazione con istituzioni, associazioni e ogni altro organismo, ente pubblico o privato operante nel campo della cultura, dell'arte e del sociale. Percorso autonomie.

### **Associazione Zavatta**

In particolare il progetto si propone i seguenti obiettivi specifici:

- effettuare un accompagnamento individualizzato e mirato per ciascun cittadino
- realizzare una mappatura delle risorse/necessità di ciascun soggetto
- facilitare il cittadino a mettere in luce le proprie capabilities
- sostenere un percorso volto a conseguire funzionamenti utili a raggiungere i valori individuali relativi ad un maggiore benessere personale e una migliore qualità della vita
- facilitare la conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni
- fornire strumenti di ricerca attiva del lavoro
- favorire un inserimento lavorativo nel libero mercato adeguato alle risorse/capacità individuali
- stimolare atteggiamenti proattivi e progettuali, attraverso la prefigurazione di progetti professionali e di vita futuri
- attivare una personalizzazione dei percorsi formativi.

### **Cooperativa CAD**

Obiettivo della cooperativa sarà offrire un percorso completo alle persone coinvolte, volto alla crescita delle competenze personali sui diversi campi che verranno affrontati:

- il passaggio all'età adulta
- l'apprendimento di competenze e modalità spendibili nel lavoro
- la vita indipendente
- sapersi muovere nel territorio

### **Comune di Misano Adriatico**

Il Comune di Misano Adriatico metterà a disposizione per la realizzazione delle attività progettuali la struttura denominata "Villa del Bianco". Nello specifico i laboratori realizzati da Associazione Zavatta e tutte le attività educative e legate alle autonomie sviluppate da CAD troveranno il loro spazio proprio all'interno e all'esterno della villa.

## **Destinatari**

---

Adolescenti e giovani adulti che versano in situazioni di non autosufficienza e/o di fragilità sociale già in carico e/o segnalati dai servizi sociali o da altri soggetti istituzionali e le loro famiglie con un basso livello di protezione, residenti sul territorio del distretto Rimini sud.

## **Azioni previste**

---

### **ASSOCIAZIONE SERGIO ZAVATTA ONLUS**

Il progetto prevede 2 macro azioni che si intersecano nel progetto generale potenziando alcune autonomie delle persone coinvolte

**Macro-azione 1) laboratori per il lavoro** il cui obiettivo generale sarà quello di sviluppare e consolidare competenze lavorative generali e specifiche attraverso l'esperienza pratica.

**a) Laboratorio di falegnameria:** lavorare con il legno permette di creare uno spazio in cui sviluppare capacità di relazione e comunicazione utilizzando il legno come mediatore. Il legno verrà lavorato nelle diverse fasi.

Gli obiettivi specifici riguarderanno:

riconoscere i vari tipi di legno, conoscenza ed utilizzo dei diversi strumenti di lavoro (morsetto, martello, pialletto etc.).

Il laboratorio sarà attivo in due pomeriggi a settimana.

**Laboratorio di falegnameria e ceramica:** obiettivi specifici:

1. Riconoscere varie tipologie di legno
2. Conoscenza ed utilizzo dei vari strumenti di lavoro
3. Conoscenza ed utilizzo di utensili elettrici tipo: cacciavite a batteria, levigatore, fresatrice etc.
4. Utilizzo delle diverse vernici
5. Tecniche di assemblaggio

**Verranno utilizzati dei mezzi per supportare l'attività lavorativa e per favorire le uscite sul territorio delle persone coinvolte nel progetto**

**b) Lavoro per l'autonomia:** laboratorio legato ad attività lavorative varie per un allenamento ad una futura autonomia economica

Per i vari laboratori l'Associazione Zavatta metterà a disposizione n. 2 educatori per un totale di 276 ore.

Nello specifico l'attività verrà svolta per 2 volte alla settimana in presenza di un educatore per n. 3 ore al giorno. Inoltre è previsto un coordinamento generale del progetto "Le forme dell'autonomia" per n. 92 ore complessive.

**Macro-azione 2) IPS. Obiettivi del progetto:**

**Obiettivi del progetto:** fornire gli strumenti per la ricerca di un'occupazione a giovani disabili fornendo una risposta alternativa alle varie forme di tirocinio o all'inserimento nei cso.

**Risultati attesi:** Empowerment e capacitazione dell'utenza, aumento dell'autostima, riduzione della situazione di svantaggio.

Il Progetto intende supportare le persone con disabilità nella ricerca attiva della occupazione lavorativa nel libero mercato avvalendosi della metodologia IPS.

L'IPS rientra oggi in uno spettro di progettazioni offerte ai cittadini con gradi di tutela differenti a seconda della richiesta che l'utente stesso formula, surrogata da forte motivazione al lavoro. L'obiettivo del progetto IPS A SUPPORTO DELLO SVANTAGGIO (Individual Placement and Support) è quello di trasferire l'applicazione della metodologia IPS ai cittadini con disabilità plurima al fine di sostenerli nella ricerca di occupazione. I cittadini che parteciperanno saranno 5 maggiorenne disabili individuati dal Servizio Sociale Territoriale Anziani Disabili e Inclusione Attiva. L'attivazione del percorso IPS prevede le sottostanti fasi:

- Individuazione utenze motivate richiedenti selezionati dal Servizio
- Segnalazione ed invio del cittadino da parte dell'operatore dello sportello sociale al consulente IPS specializzato utilizzando una scheda sintetica che sarà proposta e diffusa ai referenti degli sportelli. La scheda dovrà essere restituita compilata all'IPS worker.
- Presa in carico dell'operatore IPS e avvio del programma individualizzato ricerca attiva attraverso incontri concordati con cittadini.

Il supporto avviene durante le fasi di ricerca del lavoro e può continuare successivamente alla eventuale assunzione in accordo e su richiesta del cittadino stesso.

Presenza anche di una figura in supporto alle attività progettuali

Il percorso ha valenza annuale.

In particolare il progetto si propone i seguenti obiettivi specifici:

- effettuare un accompagnamento individualizzato e mirato per ciascun cittadino
- realizzare una mappatura delle risorse/necessità di ciascun soggetto
- facilitare il cittadino a mettere in luce le proprie capabilities
- sostenere un percorso volto a conseguire funzionamenti utili a raggiungere i valori individuali relativi ad un maggiore benessere personale e una migliore qualità della vita
- facilitare la conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni

- fornire strumenti di ricerca attiva del lavoro
- favorire un inserimento lavorativo nel libero mercato adeguato alle risorse/capacità individuali
- stimolare atteggiamenti proattivi e progettuali, attraverso la prefigurazione di progetti professionali e di vita futuri
- attivare una personalizzazione dei percorsi formativi.

La Metodologia: una volta deciso il Piano personalizzato, ovvero gli obiettivi da raggiungere con il proprio cliente, il tutor IPS inizia ad affiancare il cittadino nella ricerca del proprio lavoro, nelle varie fasi dell'inserimento lavorativo e nei momenti di crisi e lo sostiene rispetto al mantenimento della propria posizione lavorativa.

Il supporto offerto dall' IPS worker è incondizionato ovvero strettamente correlato ai desideri del cliente (secondo la metodologia IPS) e può concretarsi o meno con un contatto con il datore di lavoro. L'IPS worker affianca i cittadini anche rispetto agli aspetti pratici correlati alla ricerca del lavoro, ovvero al come per es. si scrive un curriculum o si affronta un colloquio di lavoro.

Per l'attività relativa al percorso IPS è stato stimato un monte ore di 138 ore annue, distribuite in un incontro a settimana della durata di n. 3 ore.

### **CAD SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.**

Il contributo di CAD in questo progetto avrà come cardine il concetto dell'autonomia, non intesa come "fare tutto da soli", ma saper collaborare, saper domandare, saper mettere insieme le diverse capacità, riconoscersi grandi e sentirsi tali.

Questi obiettivi per essere perseguiti, necessitano di due elementi fondamentali:

- favorire e valorizzare la dignità del singolo;
- sapere che la crescita dell'autonomia passa dal riconoscimento di sé e, di conseguenza, dell'altro.

Questa declinazione si appoggia sull'esperienza di CAD nella gestione dei progetti educativi di gruppo, primo fra tutti Indipendentemente: il progetto fa riferimento all'esperienza iniziata nel 1989 da un gruppo di operatori dell'Associazione bambini Down di Roma e da Anna Contardi, assistente sociale che lavora presso l'Associazione dal 1981. Nel nostro territorio, il corso "pilota" è iniziato nel febbraio 2007 e gli esiti, finora, sono più che soddisfacenti.

Sono presenti 2 gruppi a Rimini e 1 gruppo a Riccione. Il percorso prevede la durata di 4 anni complessivi per ogni ragazzo, nei quali si parta dall'analisi delle abilità già possedute per porre poi obiettivi individualizzati che possano portare l'individuo a fare un passo avanti sul cammino personale verso l'autonomia.

Il progetto prevede 2 macro azioni che si intersecano nel progetto generale potenziando alcune autonomie delle persone coinvolte.

L'autonomia è un processo che le persone raggiungono a piccoli passi tramite esperienze svolte fuori dal proprio contesto abituale, con il supporto di personale qualificato che valorizza le risorse di ciascuno e trasforma le relative potenzialità in opportunità, cioè in comportamenti concreti volti all'autonomia personale. Attraverso la dimensione del saper fare è possibile raggiungere una determinata consapevolezza circa le proprie capacità unita ad un senso di autoefficacia. Sentirsi capace di fare qualcosa aumenta la motivazione, stimolando un sempre maggiore coinvolgimento nelle diverse attività.

**Macro-azione 1 ) laboratori per l'autonomia** il cui obiettivo generale sarà quello di fornire alle persone coinvolte degli strumenti che li rendano in grado di affrontare la quotidianità con un' autonomia sempre maggiore. Si lavorerà sull' acquisizione di competenze utili per svolgere azioni in completa autonomia o con un minimo supporto educativo, sullo Sviluppo di capacità pratico-organizzative, l'ampliamento della rete relazionale, la conoscenza del territorio.

Gli obiettivi specifici di questi laboratori riguarderanno 5 aree: comunicare, orientamento in strada, utilizzo dei mezzi pubblici, conoscenza dei servizi presenti sul territorio, vivere la casa.

Concretamente, CAD gestirà i gruppi previsti con educatori qualificati, con il supporto tecnico, logistico e materiale dell'associazione S. Zavatta.

Nell'ambito della macro-area relativa **all'autonomia** CAD si occuperà di organizzare e gestire:

- 4 gruppi con un massimo di 10 partecipanti ognuno
- Ogni gruppo avrà un responsabile educativo
- I gruppi si incontreranno mediamente per 3 incontri a settimana per 3h ad incontro, all'interno della Villa Del Bianco del Comune di Misano Adriatico
- Le attività spazieranno fra alcune direttamente incentrate sullo sviluppo delle competenze nelle autonomie personali, ad altre correlate ma comunque utili alla costruzione di autostima e alla capacità di muoversi sul territorio:
  - Laboratorio di **cucina**; 1 volta a settimana

- Laboratorio di **Falegneria**: sostegno all'attività laboratoriale organizzata e svolta da Associazione Zavatta; 2 volte a settimana
- **Gestione e sviluppo progetto Orto sociale**, che prevede anche la preziosa collaborazione con il Centro Anziani del Comune di Misano Adriatico, nonché la Coop. Il Millepiedi e l'associazione "Crescere Insieme" per il Progetto "Mille Orti"

**Macro-azione 2) sviluppo vita sociale** il cui obiettivo generale sarà quello di organizzare situazioni conviviali e di scoperta delle risorse del territorio, che porteranno i partecipanti ad aumentare le proprie competenze sia verso l'interno che l'esterno del gruppo:

- **Uscite ludiche sul territorio**; brevi uscite nelle zone limitrofe per prendere confidenza con l'uso dei mezzi pubblici e del territorio, sviluppo dell'autonomia organizzativa nonché delle competenze sociali (utilizzo mezzi pubblici, frequentazione di locali pubblici ecc); 1 uscita al mese per gruppo.
- **Organizzazione di soggiorni-vacanza**: gli educatori accompagneranno i partecipanti in contesti estranei alla vita familiare con gli obiettivi di testare sé stessi in una situazione diversa da quella quotidiana e di svago. Questo contesto potrà essere l'occasione per mettere in pratica le competenze acquisite durante lo sviluppo del progetto in condizione di H24; si organizzeranno 2 soggiorni-vacanza all'anno, ognuno di 3 giorni/2 notti, che vedranno impegnati tutti gli operatori (indicativamente 7 operatori)

### **AZIONE 1. Associazione Centro 21 "Una Casa per noi"**

Il servizio intende fornire progetti individualizzati per lo sviluppo delle autonomie per persone con disabilità. Lo strumento è la valorizzazione della persona, l'obiettivo il miglioramento della qualità della vita degli utenti e delle persone che se ne prendono cura a casa.

L'attuazione dell'intervento è sostenuta dalla condivisione di risorse da parte delle famiglie, del servizio pubblico, dei volontari e di privati.

Il percorso autonomia è seguito da un'equipe multi-professionale che prende in carico i diversi aspetti della vita delle persone disabili affinché possano sviluppare le proprie capacità e raggiungere il maggior grado di autonomia negli ambiti delle autonomie personali e domestiche, del lavoro, delle relazioni interpersonali e dell'integrazione con il territorio, attraverso la definizione di progetti di vita condivisi con le famiglie, in linea con le indicazioni del "DOPO DI NOI", in funzione di un miglioramento della qualità della vita. Ai percorsi già collaudati negli anni scorsi, si prevede per ragazzi adolescenti una progettualità di avviamento alle autonomie idonea all'età.

Attualmente circa 25 ragazzi, e le relative famiglie, seguono un percorso di autonomia personale (in esperienze di residenzialità fuori casa ogni gruppo una volta al mese per tutto l'arco dell'anno). Un gruppettino di quattro ragazzi ha già raggiunto un livello di autonomia idoneo ad una vita indipendente.

**PROGETTO AUTONOMIE**: In condivisione con le famiglie ed i servizi si programmano percorsi individuali che saranno aggiornati in base allo sviluppo delle singole persone. I percorsi per le autonomie svolti durante tutto l'anno (week-end/giorni feriali), prevedono un inserimento graduale che rispetti i tempi e le capacità adattive della persona, in modo che le risorse di ciascuno possano essere autoalimentate e sostenute dal piccolo gruppo in un circolo virtuoso che comporta un riconoscimento delle proprie capacità, soddisfazione, valorizzazione e maggiore fiducia in sé stessi.

**SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE**: Il sostegno alle famiglie è parte integrante del progetto per le autonomie e comprende confronti periodici e condivisi durante tutto l'arco dell'anno.

**LABORATORI SOCIORELAZIONALI DI GRUPPO E SOSTEGNO ALLE AUTONOMIE**: I laboratori si svolgono una volta a settimana per tutto l'arco dell'anno, sono propedeutici alle residenzialità e mirano all'acquisizione di capacità relazionali, competenze di problem-solving, gestione dei conflitti, organizzazione del tempo libero

**LABORATORI DI AVVIAMENTO AL LAVORO**: Si tratta di sostenere i ragazzi, che si susseguono ed alternano, nei primi passi verso le regole del mondo del lavoro (rispetto degli orari, delle regole, limiti all'uso del cellulare, etc) Laboratori per la realizzazione manuale di piccoli oggetti da regalo, bomboniere etc, pulizia e cura dell'ambiente in cui si vive responsabilizzano il ragazzo e donano la "soddisfazione" del proprio impegno attraverso il risultato immediato (un oggetto bello e curato, un luogo di vita curato ed in ordine). Questi primi passi verso un tirocinio lavorativo vengono realizzati 4 mattine alla settimana dalle 9,30 alle 12,30 per tutto l'arco dell'anno. Naturale crescita del laboratorio è stata l'apertura, in zona Alba, di "Atelier a 21 Mani" un laboratorio e punto vendita aperto al pubblico, la gestione è in rete con realtà sociali del territorio che ne condividono modalità ed obiettivi.

### **PERCORSO AUTONOMIA**

In piena continuità con i percorsi di autonomia intrapresi negli anni scorsi il percorso dell'autonomia personale passa prima di tutto dal sostegno, dal lavoro sulla singola persona e dalle sue singole risorse che anche coi nuovi strumenti informatici possono essere valorizzate e sostenute oltre che costruite.

In occasione della pandemia Covid-19 ed al conseguente lockdown, abbiamo sperimentato la possibilità, ma soprattutto la necessità, di non interrompere le attività, abbiamo sperimentato che non solo è possibile ma vitale mantenere il ritmo degli impegni quotidiani

proprio per la necessità di senso che è insita in ogni persona: alzarsi al mattino e sapere di avere la giornata scandita da appuntamenti, certo virtuali, ma prima di tutto vitali con i compagni di cammino e con le figure educative di riferimento.

## **AZIONE 2: Lab21**

Dal mese di ottobre 2020 è partito **Lab21**, un progetto educativo rivolto a giovani adulti con disabilità intellettiva con competenze personali ridotte rispetto ai ragazzi inseriti nel precedente progetto (Casa per noi) e alle loro famiglie e provenienti dall'esperienza "ex Io Centro".

Le attività proposte fanno leva su 3 parole chiave: autonomia personale, motoria, socializzazione. Dopo un periodo iniziale di osservazione e conoscenza del ragazzo e dei suoi bisogni è stato studiato un percorso educativo ad hoc condiviso con la famiglia e con i servizi. Sono previste valutazioni e restituzioni intermedie in modo da valutare il percorso fatto ed eventuali modifiche.

La socialità avviene in un piccolo gruppo, in conformità con le indicazioni di contenimento Covid-19 ed in modo da mantenere una maggiore attenzione sul singolo ragazzo e sul suo percorso individualizzato.

La proposta prevede quattro mezze giornate all'interno della settimana, in presenza di educatori professionali e specializzati nelle diverse aree di competenza della cooperativa Cuore21: autonomia personale, domestica, di orientamento, potenziamento cognitivo, sviluppo di abilità pro-sociali, relazionali e comunicative, uso adeguato della tecnologia.

Tutto ciò è finalizzato a costruire insieme alle famiglie, ai ragazzi e ai servizi, le basi per realizzare uno specifico progetto di vita in vista di un futuro indipendente dalla famiglia di origine per ogni singola persona. Gli interventi si svolgono attraverso un continuo lavoro educativo di equipe, di progettazione che prevede un costante sostegno familiare.

In base alle risposte delle singole persone si prevedono:

1. prolungamento delle attività con pranzo/cena comune per promuovere e mettere in pratica le autonomie domestiche e sociali acquisite.
2. momenti di uscite sul territorio con l'obiettivo di contrastare l'isolamento sociale, potenziare le abilità pro sociali in un contesto di comunità inclusiva.

Parte integrante del progetto sarà costituita da momenti di residenzialità dove ogni ragazzo avrà l'opportunità di sperimentare le competenze di autonomia acquisite durante il periodo formativo di Lab21.

I due progetti CASA PER NOI e LAB21 partono da una base di competenze di partenza diverse dei singoli partecipanti, però l'esperienza del 2020 ha permesso di sperimentare come le contaminazioni dei ragazzi frai due gruppi siano una forte risorsa reciproca e fonte di crescita di ogni singola persona coinvolta. I ragazzi più "esperti" fungono da stimolo ed esempio molto vicino ai ragazzi arrivati in un secondo momento. Così come l'inserimento di nuove figure, con buone competenze personali, in gruppi precedentemente formati e consolidati porta freschezza e un ricco "scompenso".

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Servizio sociale territoriale Anziani, Disabili e Inclusione attiva  
Associazione Acli Rimini  
Comuni del Distretto di Riccione  
Fondazione ENAIP S. Zavatta Rimini  
Coop. Sociale Cuore 21

### **Referenti dell'intervento**

---

Ente capofila: Associazione Sergio Zavatta Onlus: referente Luigia Cannone 328 1203038  
mail: l.cannone@associazionezavatta.org  
Partners:

Associazione Centro 21 referente Dott.ssa Cristina Codicè (Presidente) tel. 346/4901945 mail: info@centro21rimini.org  
CAD Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.: referente Andrea Morelli; 349.8722763; mail: andrea.morelli@coopcad.it  
Comune di Misano Adriatico: tel. 0541 618488

Le associazioni che compongono la rete di questo progetto hanno definito attraverso la stesura di un protocollo d'intesa i propri rapporti di collaborazione e d'intervento nell'ambito del progetto prevedendo una forma di monitoraggio definita al fine di garantire l'effettiva realizzazione ed efficacia delle azioni proposte nel progetto. Sarà compito dell'ente Capofila convocare e coordinare i tavoli di monitoraggio del progetto tra le varie associazioni ed inviare relativa relazione all'Ufficio di Piano.

### **Novità rispetto al 2018**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: Descrizione e Azioni.

### **Novità rispetto al 2019**

---

sono stati modificati i seguenti campi: Descrizione, Destinatari, Azioni previste, Eventuali interventi/politiche integrate collegate e Istituzioni coinvolte.

### **Novità rispetto al 2020**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: Relazione/Motivazione; Descrizione; Destinatari; Azioni.

### **Preventivo di Spesa**

---

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 155.693,37 € |
|-------------------------------|--------------|

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

|                                |              |
|--------------------------------|--------------|
| <b>FRNA</b>                    | 108.281,40 € |
| <b>Altri soggetti privati</b>  | 47.411,97 €  |
| Associazione Zavatta e Partner |              |

|                                                          |                                                                                                                                      |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>305 Uno sguardo verso l'altro</b>                                                                                                 |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                             |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                     |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Altro                                                                                                                                |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Associazione Davide Pacassoni                                                                                                        |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                         |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                                   |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                                   |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                   |
| <b>Ordine</b>                                            | 305                                                                                                                                  |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                           |

## Are

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | Sì |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

Dall'analisi dei dati del territorio (distretto Rimini sud) portati ai vari tavoli dai referenti territoriali istituzionali e del terzo settore e, conseguentemente, dall'individuazione dei bisogni e delle criticità in termini di carenza di servizi e/o attività, si è ritenuto di individuare le seguenti azioni prioritarie: - percorsi sportivi e artistici volti alla promozione del benessere e della salute con percorsi individualizzati per lo sviluppo delle autonomie di persone con disabilità e di sollievo per le famiglie non escludendo percorsi di socializzazione volti ad incrementare i rapporti sociali dei singoli soggetti; - informazione e sostegno ai genitori di persone con disabilità "DOPO DI NOI". Nell'ottica di uno scambio continuo di esperienze, competenze e risorse il progetto prevede per la sua realizzazione la sinergia, tra i seguenti soggetti: 1. Ente Capofila Associazione Davide Pacassoni ; 2. Cooperativa Sociale Cà Santino; 3. Rimini Autismo 4. Comunità Papa Giovanni XXIII 5. ASD Esplora 6. Associazione Sergio Zavatta Onlus 7. A.S.D. pattinaggio artistico Riccione. Grazie all'ampia rete di partenariato costituitasi tra i vari enti che operano nell'area disabilità da anni, s'intende in modo ampio e differente favorire l'autonomia e l'inclusione sociale di persone a rischio di emarginazione e/o devianze, favorire le capacità creative ed espressive, rafforzare e creare una rete di relazioni interpersonali nella gestione del tempo libero. Il lavoro educativo svolto da personale professionale (educatori, istruttori, psicologi, fisioterapisti, psicomotricisti etc.), si basa su una metodologia educativa coordinata atipica e innovativa che si fonda sulla relazione intesa come principale strumento di crescita e di costruzione d'identità, predispone situazioni utili all'incontro e costruisce opportunità per i giovani connesse ad una interpretazione del contesto locale per favorirne l'integrazione e lo sviluppo. Attraverso questo progetto gli utenti avranno la possibilità di interagire in diversi contesti sociali, confrontandosi, condividendo spazi, attività, iniziative ed obiettivi allargati ad altri gruppi e/o associazioni. Infine, la possibilità di condividere il progetto con altre realtà del terzo settore del distretto consentirà un ulteriore arricchimento dell'offerta e del valore qualitativo dei servizi perchè in una logica di lavoro di gruppo sarà posta molta attenzione all'integrazione ed alla collaborazione tra tutte le associazioni chiamate a realizzare il progetto secondo una modalità integrata e multidimensionale. In un contesto in cui la persona disabile è al centro dell'intervento socio educativo il progetto deve essere inglobato in una visione ed un pensiero più ampio rispetto alla specifica iniziativa che si pone all'attenzione dei Piani di Zona. Un approccio globale, per le nostre Associazioni significa arricchire il contesto sociale a cui la persona disabile può accedere di ulteriori proposte. I volontari attivi in queste iniziative sono molte decine di unità e riteniamo che la "potenza positiva" della partnership progettuale potrà trovare su questi aspetti terreno molto fertile in termini di qualità e diversificazione delle proposte.

## Descrizione

---

Le attività educative, di formazione, sportive, e artistiche si indirizzano allo sviluppo di 6 categorie di abilità necessarie per favorire una positiva integrazione sociale degli utenti con disabilità: 1) abilità cognitive e sociali di base; 2) abilità integranti; 3) abilità di autonomia; 4) abilità professionali; 5) abilità di gestione del tempo libero; 6) abilità motorie. Il Progetto si inserisce in un quadro più complesso di azioni ed interventi a sostegno della disabilità che hanno lo scopo di incentivare spazi e luoghi di socializzazione ed integrazione sociale. Caratteristica peculiare di questo progetto all'interno di una programmazione generale mirata a prevenire e contrastare condizioni di emarginazione delle persone disabili, è quella di offrire una struttura permanente di riferimento. La programmazione è caratterizzata da creatività, dinamicità e flessibilità, si traduce in un rapporto dinamico con il territorio promuovendo percorsi flessibili per rispondere alle esigenze degli utenti e delle loro famiglie. Cercando di coinvolgere le zone dell'entroterra sprovviste di questi servizi.

## Destinatari

---

Ragazzi (adolescenti), giovani adulti che versano in situazioni di non autosufficienza e/o di fragilità sociale già in carico e/o segnalati dai servizi sociali o da altri soggetti istituzionali e le loro famiglie con un basso livello di protezione, residenti sul territorio della Provincia di Rimini.

## Azioni previste

---

**AZIONE : Associazione Davide Pacassoni "Uno sguardo verso l'alto"** (in alto vi è il canestro e la convinzione che con le proprie capacità sarà possibile centrarlo).

Il progetto si propone di portare avanti percorsi sportivi, artistici e creativi volti alla promozione del benessere e del raggiungimento delle autonomie dei nostri utenti oltre a portare sollievo alle famiglie non escludendo percorsi di socializzazione volti ad incrementare i rapporti sociali dei singoli soggetti. Il nostro obiettivo è anche quello di portare sostegno ai genitori di persone con disabilità e porre uno sguardo attento al "DOPO DI NOI". Il lavoro educativo svolto da personale professionale (educatori, istruttori, psicologi, fisioterapisti, etc.), si basa su una metodologia educativa coordinata atipica e innovativa che si fonda sulla relazione intesa come principale strumento di crescita e di costruzione d'identità, predispone situazioni utili all'incontro e costruisce opportunità per i giovani connesse ad una interpretazione del contesto locale per favorirne l'integrazione e lo sviluppo dei nostri utenti. Attraverso questo progetto gli utenti avranno la possibilità di interagire in diversi contesti sociali, confrontandosi, condividendo spazi, attività, iniziative ed obiettivi allargati ad altri gruppi e/o associazioni. Inoltre, la possibilità di condividere il progetto con altre realtà del terzo settore del distretto consentirà un ulteriore arricchimento dell'offerta e del valore qualitativo dei servizi perché in una logica di lavoro di gruppo sarà posta molta

attenzione all'integrazione ed alla collaborazione tra tutte le associazioni chiamate a realizzare il progetto secondo una modalità integrata e multidimensionale.

Le attività sportive si ispirano al metodo Calamai. Tale approccio spinge in modo diretto e naturale a considerare la diversità non un limite ma un arricchimento e un'occasione di crescita interiore. Facilita la scoperta delle potenzialità presenti in ciascuno ed alimenta le relazioni. Oltre a persone con disabilità coinvolge le scuole, le famiglie e diverse realtà sportive e non. La pallacanestro è uno sport di squadra, un gioco di gruppo dalla forte valenza comunicativa, relazionale e socializzante. Dunque, la pallacanestro non è solo uno sport ma rappresenta uno strumento altamente educativo, particolarmente adatto e specifico nell'approccio con la disabilità mentale, grazie alle sue caratteristiche di gioco di squadra, che utilizza la palla per comunicare e punta al canestro per guardare in alto. Consente alla persona di migliorare la percezione di sé e del proprio corpo, di sviluppare le capacità ed abilità motorie individuali, di educare il controllo del proprio corpo e il movimento di esso nello spazio. Stimola la persona ad esprimersi e a comunicare con l'altro attraverso il divertimento, il piacere del gioco collettivo, la condivisione dello spirito di gruppo e lo scambio emotivo. Nella sua strutturazione consolidata negli anni, il progetto "uno sguardo verso l'alto" già accoglieva ragazzi provenienti da tutto il distretto. Ora grazie alla partnership di molte associazioni sarà possibile offrire questa opportunità ad una platea ancora più ampia di persone. Gli educatori ed i volontari esperti, saranno a disposizione dei partner del progetto per organizzare momenti dedicati alla realizzazione delle attività specifiche del progetto anche recandosi presso le sedi delle associazioni della rete al fine di annullare il disagio derivante dagli spostamenti. Saranno comunque previsti dei momenti di condivisione tra tutte le associazioni e loro aderenti perché siamo convinti che mettere al centro di ogni iniziativa la persona disabile, significhi anche, se non soprattutto, aprirsi alla collaborazione ed alla condivisione delle esperienze.

Il progetto "Uno sguardo verso l'altro" si è sviluppato negli anni e beneficia di un consolidato apprezzamento sul territorio, vede già attualmente la partecipazione di 40 persone con bisogni educativi speciali. Indicativamente seguirà il calendario scolastico: inizio settembre per concludersi a metà giugno dell'anno successivo. L'appuntamento è per tutti i venerdì dalle 16:30b18:30 c/o la Palestra dell'Ist. Maestre Pie di San Giovanni in Marignano. Le attività saranno condotte da educatori laureati e volontari formati con il Metodo "Calamai".

Nell'ambito del progetto saranno organizzati almeno due/tre momenti ricreativi con i ragazzi, loro famiglie e aperto a tutti gli amici. Questi momenti saranno organizzati in collaborazione tra tutte le associazioni aderenti al progetto. I Conduttori dell'attività saranno educatori laureati specificatamente formati ed un gruppo anch'esso formato di volontari tutti esperti nel metodo "Calamai". Le

risorse sono le seguenti: 6 educatori, 8 volontari, figure di supporto esperte (psicologo, fisioterapista). Associazione Pacassoni si avvale della palestra dell'Istituto Maestre Pie a cui riconosce un rimborso per il suo utilizzo e per le spese delle utenze; mentre per l'attività in collaborazione con le altre associazioni, ci si avvarrà delle strutture presenti in loco. Rimane sempre valida, come ulteriore opzione per consentire anche alle altre associazioni in partnership di vivere l'esperienza del progetto, qualora esse non dispongano di ambienti adatti, la possibilità di integrarsi nella programmazione prevista in San Giovanni in Marignano. Attrezzatura L'associazione capofila ha a disposizione le attrezzature necessarie e di supporto alle attività progettuali. Tale attrezzatura è a disposizione di tutti i partner coinvolti. Formazione L'Associazione Pacassoni ha organizzato quest'anno un corso di formazione di tre giorni con il docente Marco Calamai, ideatore del metodo o con altri esperti del settore. Il corso di formazione oltre che agli educatori e volontari è aperto alle famiglie dei ragazzi disabili. Ovviamente, il corso sarà aperto alle Associazioni in partnership con le quali si preciserà la modalità organizzativa e contenutistica del percorso formativo. Globalità dell'intervento: in un contesto in cui la persona disabile è al centro dell'intervento socio educativo, e nei termini con i quali veniva accennato nel quadro "Motivazioni", il progetto deve essere inglobato in una visione ed un pensiero più ampio rispetto alla specifica iniziativa che si pone all'attenzione dei Piani di Zona. Un approccio globale, per le nostre Associazioni significa arricchire in contesto sociale a cui la persona disabile può accedere di ulteriori proposte e di alimentare il benessere della persona. Facciamo riferimento ad esempio a: organizzazione di un centro estivo con il coinvolgimento di un numero significativo di ragazzi disabili che vanno in supporto agli educatori presenti nella struttura; laboratori di raggiungimento delle autonomie e attività di sostegno scolastico; organizzazione del tempo libero; laboratori teatrali; accompagnamento a corsi di ippoterapia presso centro ippico. I volontari attivi in queste iniziative sono molte decine di unità e riteniamo che la "potenza positiva" della partnership progettuale potrà trovare su questi aspetti terreno molto fertile in termini di qualità e diversificazione delle proposte. Collaborazioni Negli anni si sono strutturate le seguenti collaborazioni le quali, indubbiamente, hanno contribuito ad arricchire di nuovi significati e valori l'esperienza. Parliamo di: Amministrazione Comunale di San Giovanni in Marignano; Cooperativa sociale Montetauro; Centro Del Bianco – Formula Servizi alle Persone; Servizio Sociale Territoriale / Ausl della Romagna; Centro Giovani di San Giovanni in Marignano (APS Alernoteca di Cattolica); Associazione Paniello; Associazione Auser Rimini; Compagnia Teatrale 5 quattrini; SCUOLA-COOP LEGA BASKET; Centro ippico di San Giovanni in Marignano; Istituto comprensivo S. Giovanni in Marignano; Istituto Maestre Pie di San Giovanni in Marignano; Gruppo Scout di San Giovanni in Marignano; Gruppo Giovani Azione Cattolica di San Giovanni in Marignano; Associazione sportiva Marignano Calcio.

Nel caso in cui si ripresenti l'Emergenza COVIDb19 l'Associazione Pacassoni è pronta a rimodulare le proprie azioni di intervento sui progetti del Basket e dei Laboratori delle autonomie e del sostegno scolastico in spazi aperti e protetti (campo da basket esterno del Comune di San Giovanni in Marignano e ampio giardino esterno dell'Istituto Maestre Pie). Fermo restando che come già avvenuto durante il periodo di Lockdown si attiveranno incontri a distanza allo scopo di offrire ai propri utenti uno stato di benessere psicofisico attraverso un programma di lezioni guidate, di attività motorie e laboratoriali atte a mantenere viva la relazione sociale raggiunta dai nostri utenti. Il coinvolgimento delle famiglie ha reso possibile la realizzazione di video rappresentativi delle diverse attività ludichebricreative riproposte successivamente su video amatoriali. Gli incontri verranno effettuati attraverso piattaforme social da definire: videobmessaggi, videobchiamate con l'uso di PC o cellulari. In riferimento a quest'ultimo punto l'Associazione è impegnata ad aiutare le famiglie nella compilazione della modulistica per l'assegnazione gratuita di strumenti digitali atti alla formazione a distanza (approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibera n. 363/394/418 del 2020).

Verranno riproposte gratuitamente alla famiglie la figura dello psicologo e del fisioterapista dell'Associazione Pacassoni.

### **AZIONE: Cooperativa Sociale Cà Santino "fattoria delle scoperte"**

Il progetto coinvolge disabili adulti residenti nel Distretto di Riccione, con la finalità di offrire loro opportunità di ampliamento delle attività di tempo libero. E' importante sostenere e promuovere una rete di proposte, di progetti e di servizi, in grado di confrontarsi direttamente con i bisogni delle persone adulte con disabilità, per diversificare in maniera coordinata, le attività proposte dalle varie Associazioni, Cooperative e altre realtà presenti sul territorio, in uno scambio continuo di esperienze, competenze e risorse. Obiettivo del progetto è stimolare la creazione di rapporti sociali in un contesto socializzante ed educativo in cui l'ambiente e la guida di educatori professionali consentano ai beneficiari di realizzare un programma individualizzato che miri a:

- Promuovere il rafforzamento ed il mantenimento dell'autonomia;
- Incentivare i processi di socializzazione con i ragazzi che vivono o svolgono attività a Ca' Santino;
- Aumentare/incrementare i rapporti sociali dei singoli mediante attività di socializzazione in un habitat naturale, accompagnati da educatori professionali in progetti personalizzati.
- favorire il senso di responsabilità e di partecipazione in tutti i destinatari
- Sviluppo di maggior sensibilità e rispetto per l'ambiente.

Attività proposte:

-Percorsi di educazione alimentare, all'interno del laboratorio di cucina, dove si svolgono attività dedicate alla trasformazione dei vari prodotti dell'orto e del frutteto ed alla produzione di prodotti alimentari, alla scoperta di un'alimentazione equilibrata e dei suoi benefici.

Il laboratorio, chiamato "IL FORNO" produce il pane e i dolci che vengono utilizzati anche per i pranzi e le cene di tutti gli ospiti, marmellate, passata di pomodoro, olio EVO, etc.

Il laboratorio sociale di Ca' Santino, infatti, crea prodotti da forno mirati alla valorizzazione di una filiera alimentare di nicchia con l'utilizzo di prodotti tipici del territorio (farina, olio, uova, ...) abbinandoli alla filiera dei prodotti officinali (lavanda, timo, origano, ...) e dell'ortofrutta coltivata e prodotta all'interno del Centro. Gli operatori di Ca' Santino ed alcuni ospiti del Centro, hanno partecipato a specifici corsi di formazione che li hanno resi protagonisti di un settore, quello alimentare, che consente loro di esprimersi nella loro manualità e, nel contempo, di ricercare e garantire una produzione di qualità, dedicandosi con pieno amore e passione a questa occupazione.

Il pane, i biscotti e tutti i prodotti da forno non sono destinati ad un mercato puramente commerciale ma hanno un altro valore, quello

di una corretta comunicazione per il superamento della diversità.

Il laboratorio è finalizzato a favorire nei partecipanti l'acquisizione di autonomie sul piano funzionale in un ambiente stimolante e gratificante, attraverso la socializzazione e la collaborazione, il rispetto degli altri e la condivisione di spazi e materiali.

In alternativa, sarà possibile comunque proporre attività laboratoriali tipiche della fattoria sociale di Ca' Santino, in copresenza con educatori ed ospiti del Centro, finalizzate a favorire la socializzazione ed un coinvolgimento attivo negli ambienti della fattoria. quali:  
-Avvicinamento agli animali della fattoria.

-Laboratori naturalistici: orto e serra, frutteto, bosco

Il progetto prevede n. 12 incontri rivolti a gruppi di massimo 8 persone, da realizzare a Ca' Santino (con le attività descritte sopra), comprensivi del servizio di trasporto.

Qualora l'emergenza sanitaria legata al COVID dovesse protrarsi, con particolare riferimento alle modalità di realizzazione del servizio di trasporto, il progetto potrebbe subire modifiche, in base al numero di utenti che sarà possibile trasportare.

Sarà comunque responsabilità della nostra Cooperativa, rimodulare gli interventi, in base alle normative e linee guida regionali e, comunque, in base alle risorse previste.

E' possibile realizzare incontri anche presso altre realtà del territorio, collaborando per diversificare le attività (soprattutto pomeridiane), per utenti residenti sia nel territorio della Valconca che nei paesi della costa, in collaborazione con gli altri attori del progetto "Uno sguardo verso l'altro".

#### **AZIONE: Rimini Autismo**

Con questo progetto si vuole dare l'opportunità, ai ragazzi con disabilità, di praticare discipline sportive insieme ai ragazzi normotipici e attraverso lo sport promuovere il senso della partecipazione ad un gruppo, il benessere, la salute, la socializzazione, la relazione, l'integrazione di questi ragazzi.

Il progetto che darà massima attenzione all'integrazione dei ragazzi disabili con il gruppo di coetanei normotipici prevede due incontri settimanali della durata di 1,30 ciascuno indicativamente nelle giornate del lunedì e mercoledì da ottobre a maggio. Gli allenamenti insieme ad un gruppo di coetanei normotipici si svolgeranno all'interno della pista di atletica dello stadio comunale di Riccione.

Nel progetto saranno impegnati n.3 istruttori di provata esperienza coadiuvati da educatori/volontari per permettere anche ai ragazzi che hanno bisogno di più attenzioni di partecipare alle attività sportive potendo contare, se necessario, di un rapporto uno a uno. I ragazzi partecipanti provengono dai Comuni di Riccione, Montecolombo, Montegridolfo, Misano Adriatico, Cattolica, Morciano, Coriano. Rimini autismo Onlus è un'associazione attiva e operante sul territorio dal 2004 che fornirà educatori preparati da affiancare ai ragazzi mentre l'associazione sportiva dilettantistica Riccione sessantadue attiva e operante sul territorio distrettuale dal 1962 fornirà gli istruttori, le attrezzature e metterà a disposizione la pista di atletica dello stadio comunale di Riccione ed una sala al coperto in caso di maltempo. L'Associazione Volontarimini tramite il suo ufficio stampa darà visibilità al progetto tramite pagine redazionali sulla stampa locale.

il progetto coerente con le politiche sociali vuole garantire, tra gli altri, il diritto alla partecipazione ad un ambiente di vita in grado di garantire e promuovere il benessere, la salute, l'integrazione, l'inclusione e l'autonomia di ogni ragazzo partecipante.

#### **AZIONE: Comunità Papa Giovanni XIII**

Il progetto coinvolge tutta la Provincia di Rimini, in modo particolare i comuni di Riccione, Cattolica, Morciano di Romagna, Saludecio, Coriano, Rimini e anche la Repubblica di San Marino.

I destinatari del progetto sono persone con disabilità fisica e psichica e tutte le persone che vivono una situazione di disagio a causa di dipendenza da sostanze, solitudine, depressione, disturbi alimentari od emarginazione (extracomunitari, ex carcerati). Il progetto è rivolto a tutti i giovani/adulti del territorio dai 18 anni ai 60 anni ed oltre (considerandoli sia come volontari che come destinatari del progetto) ed alle loro famiglie. Le persone con disabilità che frequentano i gruppi sono in parte inviate dai Servizi alle Case Famiglia della Comunità Papa Giovanni XXIII, in parte accolte dalle nostre strutture.

Nello specifico:

Diversabili coinvolti: circa 20-25 Giovani/Adulti volontari: circa 20-25 Giovani universitari: circa 15 Giovani/adulti con disagio: circa 15 Famiglie: 10-15

Nelle due vacanze estive, due momenti di condivisione molto importanti, compatibilmente con le restrizioni per emergenza Covid19, i partecipanti sono circa 150, di cui circa 45 persone con disabilità e persone con disagio.

Vengono riconosciuti come destinatari del progetto anche i familiari delle persone diversabili inserite grazie alla nascita di un legame con le famiglie che trovano nei volontari persone di fiducia a cui affidare i figli, con cui confidarsi, confrontarsi, sentirsi ascoltati e sostenuti nei momenti critici.

Individuazione dei destinatari: alcuni destinatari frequentano il progetto da molti anni, altri sono proposti dai servizi sociali o inseriti in cooperative sociali. Spesso i referenti educativi dell'intervento progettuale vengono contattati direttamente dai famigliari che si trovano in stato di bisogno e necessitano di sollievo.

#### **ATTIVITA'**

Le attività previste sono diversificate nel tempo e determinate rispetto alle esigenze dei partecipanti. Nello specifico:

- n. 3 uscite mensili per il gruppo "Isaia" (persone dai 35 anni in su)

- n. 2 uscite mensili per il gruppo “Nseba” (giovani dai 18 ai 35 anni).

Gli incontri si realizzano nel fine settimana, con una durata variabile dalle 3 alle 12 ore, determinata dal tipo di attività.

Si realizzano:

- Attività connesse al tempo libero. Andare insieme in pizzeria, al cinema, a concerti, parchi tematici, al mare, a feste e iniziative presenti sul territorio od organizzate dal gruppo stesso (feste di compleanno, matrimoni, battesimi, laboratori teatrali, artistici, ecc), gite o fine settimana trascorsi insieme, vacanze invernali o estive, ecc.

- Qualora il periodo di emergenza sanitaria dovesse proseguire, gli operatori ed i volontari del progetto si attiveranno per garantire chiamate individuali e video chiamate di gruppo con i beneficiari (chiamate svolte indicativamente con cadenza settimanale, sempre rispondendo alle necessità e desideri dei beneficiari).

- Partecipazione ad incontri formativi e culturali, sia all’interno del gruppo che sul territorio sui temi di spiritualità, giustizia, pace condivisione o temi proposti dai partecipanti del gruppo.

- Almeno 4 giornate di formazione per i volontari e tutti i partecipanti del gruppo.

- n. 2 vacanze estive di 7-10 giorni (autofinanziate e/o finanziate dalla nostra Associazione).

- n. 5 gite in giornata o (se possibile) di 2 giorni con pernottamento. (autofinanziate e/o finanziate dalla nostra Associazione).

Sono, inoltre, frequenti le visite a domicilio, volte a fare compagnia a persone che faticano ad uscire in contesti di gruppo.

### **AZIONE: ASD Esplora**

Il progetto è nato dalla richiesta, nel 2008, dei referenti dei servizi sociali (servizio disabili adulti) a Fiorenzo Fantini di tornare a proporre sul territorio progetti di sport e tempo libero per ragazzi con disabilità. Oggi raggiunge circa 150 utenti della Provincia di Rimini, di cui circa 50 del distretto sud. La forte motivazione che ci spinge è di non perdere quanto è stato creato e dare continuità a questo tipo opportunità, ai ragazzi, alle loro famiglie ed essere per quanto possibile una risposta per altri che verranno.

Attività motorie adatte per persone con disabilità intellettuale-relazionali: Corsi settimanali - Eventi, manifestazioni sportive e avventure - Serate e feste - Laboratori - Gite e vacanze a carattere sportivo.

L’Associazione Esplora, a garanzia di una corretta gestione delle risorse, intende realizzare anche questo progetto in collaborazione e con il regolare monitoraggio dei referenti Ausl e Comune per garantire pari opportunità ai ragazzi con disabilità presenti nel territorio e rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni degli utenti.

Risultati attesi e sperimentati negli anni precedenti:

- acquisizione di abilità, capacità e competenze motorie
- capacitazione: transfert delle competenze nelle attività della vita quotidiana (competenze che escono dai confini della palestra)
- autonomia
- cittadinanza attiva
- “abitare” il territorio valorizzarlo come risorsa per l’apprendimento e la socializzazione
- testimonianza attiva sul territorio sulla possibilità di inclusione
- ridurre distanze: prossimità
- prevenzione primaria (problematiche fisiche-metaboliche e disagio sociale)
- attivare e facilitare relazioni e incontri
- riscattare il protagonismo dei ragazzi, percorso educativo che origini delle loro possibilità, dai loro interessi, da una loro vocazionalità
- esprimere e veicolare energie
- recuperare la propria corporeità e quindi la propria identità e il proprio benessere
- abitudine mentale alla democrazia (rispetto di regole e persone)
- sicurezza come modus vivendi: autonomia responsabile con la quale si affrontano situazioni quotidiane
- prevenzione come “competenza per la vita”
- vissuti positivi, prendere contatto con le sfide, mettersi alla prova (impegno)
- imparare a raggiungere obiettivi e maggior consapevolezza di sé (risorse/limiti)
- imparare importanza del percorso più che il risultato
- interdipendenza dinamica evolutiva tra sistemi motori e attività cognitive

Risultati quantitativi raggiunti negli anni precedenti: elevato numero di persone coinvolte nelle attività (utenti, familiari, volontari, associazioni e gruppi del territorio, scuole). Attualmente il numero utenti con disabilità coinvolti direttamente nelle attività è circa 150 ed è molto più elevato il numero di persone coinvolte in forma indiretta.

Approfondita descrizione delle attività e ampia documentazione fotografica sono consultabili:

[www.esplorarimini.it](http://www.esplorarimini.it)

fb: Esplora Rimini Asdc

instagram: esplorarimini

Persone con disabilità intellettuale-relazionali e come conseguenza famiglie delle persone coinvolte nelle attività.

**ATTIVITA’ MOTORIA - CORSI SETTIMANALI (620 ore di lezioni)**

- Balli

Da ottobre a maggio  
martedì ore 17.00 – 18.00 Centro giovani di Morciano di Romagna  
N. indicativo partecipanti: 20 utenti, 2 istruttori, 2 volontari  
- Calcio (Samba)

Da ottobre a maggio  
lunedì ore 17.30-19.00 Palestra Gobetti – Morciano di Romagna.  
N. indicativo partecipanti: 15 utenti, 2 istruttori, 5 volontari  
- Acquaticità e nuoto

Da ottobre a maggio  
sabato ore 10.00-12.00 Piscina Comunale, Rimini.  
N. indicativo partecipanti: 15 utenti, 2 istruttori, 5 volontari  
- “Tuttosport”

Da ottobre a maggio  
martedì ore 17.30-18.30 Palestra Einstein, Rimini  
N. indicativo partecipanti: 20 utenti, 3 istruttori, 6 volontari  
- Postura e Relax

Da ottobre a maggio  
martedì ore 18.30-19.30 Palestra Einstein, Rimini  
N. indicativo partecipanti: 20 utenti, 3 istruttori, 4 volontari  
- Orienteering

Da ottobre a dicembre e da febbraio ad aprile  
martedì ore 15.00-16.30  
N. indicativo partecipanti: 10 utenti, 2 istruttori, 2 volontari  
- Corso Bici

Da ottobre a dicembre e da marzo a giugno  
mercoledì ore 17.00-18.00, Pista di avviamento al ciclismo, Pedale Riminese  
N. indicativo partecipanti: 20 utenti, 3 istruttori, 4 volontari  
- Corso Cammino e Trekking

Da marzo a giugno  
giovedì ore 17.00-19.00 Tutto il territorio di Rimini e dintorni  
N. indicativo partecipanti: 15 utenti, 3 istruttori, 6 volontari  
- Corso Canoa

Luglio e agosto  
martedì ore 16.00-19.00, circolo Velico lido San Giuliano  
N. Partecipanti: 25 utenti, 5 istruttori, 4 volontari  
- Corso Nuoto in acque libere

Luglio e agosto  
martedì ore 16.00-18.00, Bagno 95 Bellariva  
N. Partecipanti: 10 utenti, 1 istruttore, 1 volontario  
- Corso Vela

Luglio e agosto  
martedì ore 15.00-19.00, circolo Velico lido San Giuliano  
N. Partecipanti: 10 utenti, 2 istruttori, 2 volontari  
EVENTI E MANIFESTAZIONI SPORTIVE (43 giornate)

Uno o più eventi al mese che coinvolgono da 10 a 50 utenti accogliendo le proposte di carattere sportivo che il territorio provinciale, nazionale e non solo organizzano. Lo scorso anno, per esempio, abbiamo partecipato e/o abbiamo organizzato le seguenti attività:

Special Olympics – Partita Calcio Serie B - Cesena  
Stadio Romeo Neri - Rimini – Partita Ultimate Frisbee con LSDF

Gare Nuoto ISB – Piscina Comunale Forlì  
“Triathlon del mare” – Porto Sant’Elpidio – Rimini, 150 km in canoa, tandem e trekking  
Maratona di Rimini

Ciclabile della Valsugana, Caldonazzo-Bassano  
Champions League Calcio a 5 – 105 Stadium  
Vacanza a Dobbiaco (BZ) – Trekking e bici/tandem  
Rimini for Mutoko - canoa, sup e podistica all’alba

“Libera le ali” progetto pilota per un giorno – Aeroclub Rimini e San Marino  
Regata in barca a vela - Croazia

Maratona Mercato Saraceno - Cesena  
WOW Lo Spirito di Stella - Regata  
Gare Nuoto Anffas – Piscina Comunale Cesena  
Atleta dell’anno Coni – Palacongressi Rimini  
Corso surf a Lanzarote – Isole Canarie

LABORATORI DEL SABATO (32 giornate)  
-CINEFORUM

SABATI dalle 15.00 alle 18.00

Da novembre a febbraio

SEDE: "CASINA" via Emilia Vecchia n.32 Santa Giustina RIMINI

N. indicativo partecipanti 25 utenti, 4 educatori, 4 volontari

-LABORATORIO DI FOTOGRAFIA

SABATI dalle 15.00 alle 18.00

Da marzo a maggio

SEDE: "CASINA" via Emilia Vecchia n.32 Santa Giustina RIMINI

N. indicativo partecipanti 20 utenti, 4 educatori, 4 volontari

- ESPLORA MARE e SPORT

SABATI dalle ore 10.00 alle 17.00

Luglio e agosto

SEDE: "Bagno 95" Bellariva - Rimini

N. indicativo partecipanti 20 utenti, 5 educatori, 4 volontari

EVENTI e SERATE (12 giornate/serate))

Un evento al mese a carattere ludico-sociale che coinvolge circa 50 utenti. Lo scorso anno per esempio abbiamo partecipato e/o abbiamo organizzato le seguenti attività:

Festa di Carnevale

Festa delle donne

Festa degli Atleti

Cena e visione foto vacanza

Cena al mare

Incontro presentazione attività

Incontro con i reggenti – Palazzo del governo San Marino

Festa di Halloween

Flash Mob Special Olympics – IKEA

Festa di Natale

Festa della befana

Integrazione con i Progetti "BAR SPORT-CIRCOLO RICREATIVO" - "2 RUOTE X LA CITTA' = + AUTONOMIA X TUTTI"

Questi eventi ed attività daranno ulteriori opportunità ai ragazzi e alle loro famiglie di inserirsi in un contesto sociale aperto a tutti ed una partecipazione continuativa alle attività organizzate .

- AUSL ROMAGNA Supervisione

- SPECIAL OLYMPICS eventi e manifestazioni sportive

- UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI EDUCAZIONE FISICA collaborazione in azioni del progetto

- SCUOLE (I.T.T.S. BELLUZZI-DA VINCI, M.POLO, I.C. ALIGHIERI, ecc.) collaborazione in azioni del progetto

- ALMA MATER STUDIORUM BOLOGNA tirocinanti

- UNIVERSITA' DI URBINO tirocinanti

- TRIBUNALE DI RIMINI lavori di pubblica utilità

- TRIBUNALE DEI MINORI messa alla prova

- CONI POINT RIMINI

- U.S. ACLI affiliazione e collaborazione in azioni del progetto

- ANFFASS CESENA collaborazione in azioni del progetto

- ASS.INCONTRO SENZA BARRIERE FORLI collaborazione in azioni del progetto

- F.S.S. SAN MARINO collaborazione in azioni del progetto

- VOLONTARIMINI condivisione spazi presso "casa delle associazioni"

- ASSOCIAZIONI SPORTIVE (TD RIMINI, PEDALE RIMINESE, JUDO LIBERTAS, RIMINI BASEBALL, RIMINI ARCHERY, ROLLER VERUCCHIO, HOCHEY CORSARI RICCIONE, LSDF ULTIMATE, ROLLER DERBY STRAY BEEZ RIMINI, IBR BASKET, VERUCCHIO VOLLEY, LA PEDIVELLA, A PASSO D'UOMO, ECC.) collaborazione in azioni del progetto

- AEREO CLUB RIMINI eventi e manifestazioni sportive

- CENTRO NAUTICO BAGNO 95 BELLARIVA collaborazione in azioni del progetto

- CIRCOLO VELICO SAMMARINESE collaborazione in azioni del progetto

- MARINANDO collaborazione in azioni del progetto

- LEGA NAVALE SEZ. DI RIMINI collaborazione in azioni del progetto

- UNIONE ITALIANA VELA SOLIDALE eventi e manifestazioni sportive

- RIMINI FOR MUTOKO eventi e manifestazioni sportive

- RIMINI CLASSICA collaborazione in azioni del progetto

- CLAN SCOUT RIMINI affiancamento e sostegno con volontari

- CRESCERE INSIEME collaborazione in azioni del progetto

- IO C'ENTRO collaborazione in azioni del progetto

- CENTRO 21 collaborazione in azioni del progetto

- TANA LIBERA TUTTI collaborazione in azioni del progetto

- Coop. "Il Millepiedi" collaborazione in azioni del progetto

- Coop. "Aquilone" collaborazione in azioni del progetto

- Associazione S. Zavatta collaborazione in azioni del progetto

**AZIONE: ASSOCIAZIONE SERGIO ZAVATTA ONLUS**

Il tempo libero riveste nella vita di ogni persona un'importanza fondamentale per il proprio benessere e la propria autostima. Infatti le attività che svolgiamo nel nostro tempo libero ci coinvolgono in maniera globale, influenzando sulla nostra vita non solo ricreativa ma pure sociale, culturale, intima. Avere la libertà di... significa vivere in maniera gratificante, contribuendo alla piena realizzazione personale. Non agevolare o reprimere tali possibilità, crea invece occasione di esclusione, emarginazione e solitudine. Pensiamo infatti che un vero salto di qualità per i ragazzi disabili possa essere quello di un tempo libero dove davvero siano liberi di... fuori dalla famiglia e con una ampia gamma di possibilità:

"tempo libero" non come vuoto da riempire ma piuttosto come risultato dell'acquisita capacità di gestire se stessi nel divertimento e nell'interazione con gli altri.

I ragazzi con deficit chiedono di poter frequentare le persone con cui stanno bene, negli ambienti "di tutti", durante le normali attività che chiunque svolge per divertirsi e rilassarsi.

Solo assicurando tale legittimo diritto, riescono a rapportarsi con gli altri al pari, sentendosi non più "diversi", ma persone che, nello scambio, danno e ricevono.

Questo progetto ha lo scopo di promuovere la socializzazione di persone svantaggiate attraverso l'organizzazione di uscite sul territorio durante il fine settimana, soprattutto il sabato sera e la domenica, frequentando posti normalmente frequentati nel tempo libero.

Obiettivi fondamentali sono:

- promuovere le relazioni sociali;
- sollievo alle famiglie;
- promuovere le autonomie, la libera scelta e l'implementazione nella auto organizzazione del proprio tempo nel territorio;
- monitorare il benessere della persona.

Il progetto continuerà a coinvolgere i gruppi di utenti individuati l'anno precedente, incrementandolo con nuovi accessi di utenza da concordare con i servizi di assistenza sociale di riferimento ed incrementando il numero di uscite. I gruppi già in essere sono: Riccione (H.Mentale), Coriano/Ospedaletto (H.Mentale), Morciano/Mondaino/Gemmano(H. Fisico/Mentale), Morciano/Mondaino (Fisico).

Le uscite saranno coordinate e calendarizzate insieme alla Papa Giovanni xxiii, in modo da garantire una maggiore copertura territoriale e di giornate.

Si propongono, in accordo con il gruppo, uscite settimanali sul territorio, coinvolgendo nella parte di proposta e decisionale anche i ragazzi coinvolti nel progetto.

Si ipotizzano alternativamente per questi 5 gruppi, 6 uscite per gruppo, individuando situazioni piacevoli di divertimento: sagre, cinema, feste, normali passeggiate, visite a località storiche, parchi di divertimento, ecc.

Le uscite saranno di 5 ore ciascuna organizzate principalmente il sabato in orario serale e nella giornata della domenica.

Ad ogni uscita il gruppo sarà accompagnato da 2 educatori/animatori.

Gli educatori andranno a prendere le persone segnalate a casa, salvo diversi accordi con i genitori, e riportati a casa, questo nell'arco delle 5 ore.

Personale con disabilità fisica e mentale inviate dal servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" e dall'Unità Operativa Riabilitativo Protesica. Fino ad oggi il progetto ha visto coinvolti:

- Gruppo di Riccione: 12 persone residenti a Riccione, uno a Misano
- Coriano: 12 persone residenti a Coriano di cui uno residente a Croce di Montecolombo ed uno a Taverna
- Mondaino: 3 gravi
- Cattolica: 12
- Misano : 3 gravi

Il progetto si innesta nella continuità degli anni precedenti, è organizzato in stretta collaborazione con l'Azienda USI che ne monitora le azioni, invia dei nuovi utenti, monitora l'andamento delle uscite (presenze, situazioni particolari, reazioni delle famiglie). Coordinamento e calendarizzazione delle uscite con l'Associazione Papa Giovanni xxiii, al fine di garantire una maggiore copertura territoriale e di giornate.

Eventuali interventi/Politiche integrate collegate : AUSL Riccione Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" e dall'Unità Operativa Riabilitativo Protesica

Istituzioni/Attori sociali coinvolti : ASSOCIAZIONE SERGIO ZAVATTA ONLUS

### **AZIONE: A.S.D. Pattinaggio Artistico Riccione**

Il progetto nasce da un'idea molto semplice e da un desiderio importante: attraverso il pattinaggio offrire ai ragazzi con disabilità un'attività sportiva mirata che tenga in considerazione le potenzialità, le esigenze e il diritto di partecipare ad ogni sport. Diventa elemento importante la necessità di autonomia fisica garantendo un'occasione importante di socializzazione, con massima attenzione alla specificità di ogni individuo ed alle oggettive esigenze di sana crescita. Il pattinaggio è uno sport che allena la coordinazione e l'equilibrio, aiuta a prendere coscienza del proprio corpo, agisce per un migliore "schema corporeo" e guida i ragazzi verso la capacità di pensare alle proprie azioni. Il pattinaggio offre la possibilità di allenare in gruppo, mostrando, attraverso il divertimento, regole di relazione, obiettivo è quello di inserire questi ragazzi in percorsi appropriati di integrazione sociale. E' inoltre possibile contribuire, attraverso questo sport, allo sviluppo delle capacità espressive durante l'acquisizione e l'affinamento di nuove abilità motorie. Calzare il pattino modifica la condizione "naturale" in quanto l'attrezzo, costituendo un tutt'uno con i piedi, determina un leggero allungamento degli arti inferiori ed uno spostamento del baricentro; minimi spostamenti del baricentro richiedono adattamenti a livello neuromuscolare per il mantenimento della postura.

Tutto ciò permette ai ragazzi di poter lavorare sulla percezione del proprio corpo che si muove con un attrezzo nello spazio.

Partendo dalle capacità motorie di ogni singolo ragazzo e attraverso la conoscenza reciproca (insegnante/ragazzo, ragazzo/ragazzo), sarà possibile modellare l'insegnamento in base anche alle potenzialità e caratteristiche dell'intero gruppo. Miriamo a far trovare ai

partecipanti un ambiente autentico e disponibile, un ambiente nel quale si possa poco alla volta affrontare le difficoltà e superarle quando è possibile. Risulta importante trasmettere ai ragazzi coraggio, spronando e stimolando verso una buona riuscita, con tutto il sostegno possibile.

Il percorso prevederà le seguenti fasi:

- Organizzare l'allenamento attraverso una ritualità risulta confortante ad ogni ragazzo
- Inizialmente si sosterranno i partecipanti nel prendere confidenza con l'attrezzo
- Successivamente si farà pratica su pista con il supporto della musica e di materiale che aiuti a trasformare l'allenamento in gioco (ponti, birilli, etc)
- Infine si prenderà il tempo necessario per concludere l'attività, togliere l'attrezzo, riordinare insieme l'ambiente e salutarsi.

Il percorso prevederà la durata di due mesi e gli incontri si svolgeranno 2 volte a settimana.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Formazione - informazione - sensibilizzazione attraverso interventi pubblici, partnership con associazioni, collaborazione con ets etc. Partecipazione a spettacoli teatrali e ad interventi in ambito locale con lo scopo di instaurare rapporti di collaborazione con istituzioni, associazioni e ogni altro organismo, ente pubblico o privato operante nel campo della cultura, dell'arte e del sociale.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Si specifica che oltre alle associazioni che hanno costituito questo partenariato è previsto per la natura stessa del progetto il coinvolgimento ulteriori realtà istituzionali e private del territorio. In elenco: Comune di San Giovanni in M. – Centro ippico di San Giovanni in Marignano - Istituto comprensivo S. Giovanni in Marignano - Istituto Maestre Pie di San Giovanni in Marignano - Associazione sportiva Marignano Calcio. Convenzione con Università di Bologna nei progetti di Tirocini Curricolari e Formativi. Collaborazione con Tribunale dei Minori (messa alla prova). Associazioni Scuot per volontariato ed altre associazioni parrocchiali per attività di integrazione fra pari. Si legano lettere di collaborazione soggetti partners coinvolti indirettamente nella realizzazione del progetto.

## **Referenti dell'intervento**

---

3384076783 mail: info@casantino.it - -Rimini Autismo Referente Monica Moniglioni tel. 348 0903780 Mail: monim63@hotmail.it  
Antonella Riccheo tel. 339 8355801 Angelo Ferrara 320 0546510 -Comunità Papa Giovanni XXIII Referente Luigi Magli: Cell. 3339967415 e-mail gigimagli@gmail.com - progetti@apg23.org - tel. 0541 909630 -ASD Esplora Referente Fantini Lorenzo, 340 5750822, esplorarimini@libero.it - Associazione Zavatta Onlus Luigia Cannone, 3281204038, indirizzo di posta l.cannone@associazionezavatta.org; A.S.D. pattinaggio artistico Riccione, Silvia Betti 338-8000826 silvia-betti@libero.it.

Le associazioni che compongono la rete di questo progetto hanno definito attraverso la stesura di un protocollo d'intesa i propri rapporti di collaborazione e d'intervento nell'ambito del progetto prevedendo una forma di monitoraggio definita al fine di garantire l'effettiva realizzazione ed efficacia delle azioni proposte nel progetto. Sarà compito dell'ente Capofila convocare e coordinare i tavoli di monitoraggio del progetto tra le varie associazioni ed inviare relativa relazione all' ufficio di Piano.

## **Novità rispetto al 2020**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: Relazione/Motivazione; Azioni; Referenti dell'intervento

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 41.095,33 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

|                                  |             |
|----------------------------------|-------------|
| <b>FRNA</b>                      | 29.363,00 € |
| <b>Altri soggetti privati</b>    | 11.732,33 € |
| Associazione Pacassoni e Partner |             |



|                                                          |                                                                                                                                                                                                                      |
|----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>308 Marginalità in rete</b>                                                                                                                                                                                       |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità                                                                                             |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità<br>29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                                                                     |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Altro                                                                                                                                                                                                                |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII                                                                                                                                                                            |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                                                                                                         |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>Ordine</b>                                            | 308                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                                                                           |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Si |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

Dalle organizzazioni attive sul territorio nel campo della povertà e dell'esclusione sociale è emersa la necessità di fare una mappatura delle risorse e di lavorare il più possibile in rete per far sì che le persone in situazione di difficoltà possano essere prese in carico in modo integrato da tutte le realtà presenti sul territorio. Nel distretto sud sono diversi gli Enti che operano per fronteggiare le situazioni di povertà e di esclusione sociale. Attualmente gli operatori e i volontari delle diverse realtà si confrontano attraverso contatti telefonici, mail e incontri, emerge dunque la necessità di fissare degli incontri periodici grazie ai quali coordinare gli interventi, confrontare i dati e monitorare le situazioni più delicate in vista di proporre degli interventi ulteriori.

## Descrizione

Obiettivi: • Sensibilizzare e promuovere la conoscenza del settore della marginalità e dell'esclusione sociale e delle realtà presenti sul territorio • Mappare il fenomeno della marginalità e del disagio sociale nel territorio • Istituzione di un tavolo di supervisione e scambio in ambito di disagio ed esclusione sociale. • Aumentare anche qualità e continuità delle progettualità di aiuto e sostegno attivi in ambito di disagio ed esclusione sociale. Risultati attesi: • Aumento della conoscenza del settore della marginalità • Aumento del dialogo e della collaborazione tra enti ed associazioni operanti in ambito di povertà estrema ed esclusione sociale • Migliorata qualità degli interventi in favore delle persone in stato di marginalità.

## Destinatari

Destinatari diretti: • Enti del territorio che operano nel campo della marginalità e della lotta alla povertà e al disagio sociale promotori del progetto • Persone in stato di povertà senza fissa dimora Destinatari indiretti: • Famiglie delle persone in stato di marginalità e disagio sociale • Cittadinanza • Autorità locali

## Azioni previste

---

### Azione 1. PARTECIPAZIONE ALLA CABINA DI REGIA DISTRETTUALE

Sarà attivata dall'Ufficio di Piano del Distretto Sud una cabina di regia che vede la partecipazione di tutti i partner coinvolti nel progetto al fine di coordinare ed integrare i rispettivi interventi. La partecipazione degli Sportelli Sociali dei Comuni del Distretto Sud e dei servizi dell'AUSL rivolti a persone in condizioni di marginalità permetterà di monitorare con regolarità i casi e progettare insieme rispetto alle singole situazioni in modo da favorire un vero e proprio reinserimento della persona/famiglia in difficoltà potenziando le capacità e le risorse della stessa.

### AZIONE 2. Unità di strada

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII implementerà un'unità di strada, una dedicata ai senza fissa dimora del distretto sud, per fornire una bibita calda, qualcosa da mangiare e coperte in inverno, verificare l'eventuale presenza di casi che necessitano di un'assistenza immediata e soprattutto per conoscere le persone in stato di disagio e instaurare con loro una relazione continuativa che possa portare ad un eventuale intervento di reinserimento sociale.

### AZIONE 3. Pronto intervento attivo 24 ore su 24 ore.

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Gli operatori dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII sono reperibili telefonicamente in qualsiasi momento della giornata (anche di notte) per accogliere le richieste della cittadinanza, del Comune e delle Forze dell'Ordine. Un operatore, con esperienza e formazione nel campo della marginalità, sarà disponibile ad intervenire laddove necessita l'emergenza.

### Azione 4. PRONTA ACCOGLIENZA

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII garantisce l'accoglienza immediata di persone in condizioni di grave marginalità presso le proprie strutture ubicate anche fuori distretto.

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

Gli interventi integrati con istituzioni pubbliche o private sono: Con l'Ufficio di Piano del distretto Sud in particolare, ma anche con altri comuni del distretto sud e non, e con la Questura per quanto riguarda la mappatura del fenomeno e la successiva offerta di risposte adeguate ai bisogni rilevanti. Con il Centro di Salute mentale di Riccione, i Servizi Sociali del Territorio e gli Ospedali per la mappatura dei servizi e la presa in carico di situazioni sanitarie gravi o che comunque necessitano di un intervento.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII Associazione Madonna del Mare Croce Rossa Riccione Cooperativa Madonna della Carità Associazione Madonna della Carità Caritas diocesana Caritas parrocchiali Polizia Municipale Questura

## Referenti dell'intervento

---

Carlo Fabbri Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII progetti@apg23.org 0541-909630 348-9135166.

## Novità rispetto al 2020

---

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2021 24.000,00 €

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

|                                          |             |
|------------------------------------------|-------------|
| Fondo sociale locale - Risorse regionali | 18.000,00 € |
| Altri soggetti privati                   | 6.000,00 €  |
| APG 23 e partner                         |             |



|                                                          |                                                                                                                                                                                                         |
|----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>309 Centri in azione: interventi per contrastare la vulnerabilità e favorire l'integrazione e inclusione sociale</b>                                                                                 |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                                                                |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate                                                                                                                                         |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate<br>14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                                                        |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Altro                                                                                                                                                                                                   |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Associazione Arcobaleno                                                                                                                                                                                 |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                                                                                            |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                                                                                                      |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                                                                                                      |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                                                      |
| <b>Ordine</b>                                            | 309                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                                                              |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

Il progetto nasce con l'intento di attivare risposte adeguate a sostegno dell'inclusione in un'ottica di prevenzione e valorizzazione dei processi culturali.

Gli sportelli avranno il ruolo di informare ed orientare i cittadini stranieri per favorire l'accessibilità e la fruibilità dei servizi socio-sanitari, potenziare l'attività informativa sulla legislazione italiana, di tutela legale, aiutare nel disbrigo di pratiche e adempimenti amministrativi e tutto ciò che concerne i titoli di soggiorno. Gli sportelli fungono anche da antenna per chi abbia subito discriminazioni o attivi lesivi della dignità e dei diritti umani.

La scuola di lingua italiana concepita come spazio a sostegno all'apprendimento della lingua, primo veicolo di integrazione e generatore di relazioni positive con il territorio.

## Descrizione

Attivazione in rete di sportelli informativi e di orientamento sociale - lavorativo per l'integrazione dei migranti, con particolare riferimento alle donne immigrate e alle loro famiglie. I servizi sono finalizzati ad assicurare elementi conoscitivi idonei per permettere un'adeguata comprensione ed accesso ai servizi, attraverso attività di ascolto e consulenza. Gli sportelli sono decentrati sul territorio distrettuale, gestiti da diversi soggetti con attività di base presenti in tutte le sedi e con specifiche competenze in ogni sportello. Gli sportelli lavorano in collegamento con gli sportelli sociali e con il sistema dei servizi del welfare locale.

## Destinatari

---

Cittadini stranieri di prima e seconda generazione presenti in tutto il territorio del distretto, famiglie italiane che necessitino di informazioni e consulenze in ambito di immigrazione

## Azioni previste

---

### Azione 1

Attività di base di tutti gli sportelli destinati all'integrazione sociale dei migranti ed operanti nel Distretto di Riccione, da svolgersi presso i Comuni di Riccione, Coriano e Misano Adriatico a cura di Associazione Arcobaleno ODV (17 ore front-office 2 ore di back office), nei Comuni di Cattolica e San Giovanni in Marignano a cura della Cooperativa Il Maestrale (8 ore front-office 2 ore back office), nel Comune di Morciano di Romagna presso UIL (20 ore front-office).

- Orientamento ai servizi pubblici e privati del territorio, ascolto, segretariato sociale e consulenza in materia di ingresso e soggiorno dei cittadini stranieri;
- Rinnovo dei Permessi di soggiorno;
- Pratiche per i ricongiungimenti familiari;
- Richiesta e aggiornamento dei Permessi di lungo periodo;
- Facilitazione nei rapporti con le rappresentanze diplomatiche straniere e consulenza nelle procedure di rimpatrio volontario assistito
- Iscrizione ai test di lingua italiana livello A2;
- Consulenza per gli inviti per turismo.
- Domande per riconoscimento della cittadinanza italiana;

Presso il Comune di Riccione ed a cura dell'Associazione Arcobaleno si svolgono anche attività specialistiche che assumono il ruolo di funzioni distrettuali, di cui possono fruire anche i residenti in tutti gli altri Comuni del Distretto Sociale:

- Info point rivolto alle famiglie italiane che cercano un'assistente familiare;
- Accesso alla rete regionale rete antidiscriminazione;
- Info point per la comunità cinese;
- Supporto iscrizioni on-line agli istituti scolastici
- Supporto ai servizi stato civile – anagrafe

Lo sportello di Morciano, a cura di UIL, svolgerà la funzione distrettuale di consulenza per l'orientamento all'inserimento lavorativo ed in materia di rapporti di lavoro.

Lo sportello di Cattolica e S. Giovanni in Marignano, a cura di Coop Il Maestrale, svolgerà funzione distrettuale di consulenza legale.

Verrà realizzato un report statistico annuale a cura dell'Associazione Arcobaleno.

### Azione 2

Corsi di lingua e cultura italiana per immigrati adulti, con particolare attenzione alle specificità emergenti nei vari territori distrettuali. Alcuni corsi saranno propedeutici al superamento dell'esame necessario ai fini della richiesta di carta di soggiorno ed all'adempimento degli impegni assunti con l'accordo di integrazione, in base alla prassi definita dal Protocollo Provinciale per l'insegnamento della lingua italiana in complementarietà con gli interventi previsti dal Fondo FAMI e con IL CPIA. Associazione Arcobaleno svolgerà attività di segretariato distrettuale per l'iscrizione ai corsi di lingua italiana e si occuperà della realizzazione del report annuale oltre alla realizzazione di corsi di lingua italiana e di attività educative corrispondenti alle attività istituzionali di Associazione Arcobaleno, nella forma e nella quantità consentita dalla disponibilità di operatori volontari.

Da quest'anno in partenariato con l'associazione Corrente Alternativa aps per la realizzazione dei corsi nel comune di Coriano.

Sono previsti 6 specialistici tenuti da:

Associazione Giro Giro Mondo: - 4 corsi destinati alle donne da realizzarsi a Cattolica, Morciano – moduli da circa 40 ore  
Arcobaleno ODV: - 2 corsi da realizzarsi nei territori di Riccione o Misano – moduli da circa 40 ore

**Azione 3** – Interventi integrati nei servizi già esistenti.

L'azione per l'integrazione ai servizi, necessita un consolidamento del lavoro di rete per garantire l'accesso delle persone più fragili, contrastando così la marginalità grave e operando ad un livello che permetta di omogeneizzare le opportunità e le risorse per tutti gli utenti, con particolare attenzione al disagio giovanile.

Al fine di raggiungere questo scopo, verranno messe in campo delle azioni mirate a raggiungere destinatari specifici che non

afferiscono ai servizi per mancanza di informazione, per elementi culturali, per decentramento abitativo.

Verranno attivate misure mirate a intercettare queste tipologie di fragilità: donne vittime di violenza, persone con scarsa scolarità in cerca di lavoro, mamme sole con figli a carico, neo-mamme non italofone, famiglie numerose ecc..

In particolare verrà implementata la comunicazione sotto varie forme: portali web, social network, brochure, ma anche seminari itineranti nei vari servizi che lo richiedano. Il ruolo degli sportelli come ricettore di bisogni, va potenziato adottando migliori strategie in raccordo con: sportelli sociali, i centri per le famiglie, centro antiviolenza, centro per l'impiego, scuole, servizi sanitari, sportelli psicopedagogici.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

- Comuni del Distretto Sud
- Sportelli sociali
- CPIA
- AUSL in particolare consultori familiari e SERT
- Centro per l'impiego
- Associazionismo impegnato nell'integrazione sociale dei migranti: Ass.ni ARCI, A.M.I.C.I, ed altri affiliati al Coordinamento Casa dell'Intercultura di Rimini.
- Rete regionale antidiscriminazione
- Centri per le famiglie
- Istituti scolastici di ogni ordine e grado
- Ass.ne MondoDonna ONLUS
- Corrente Alternativa aps
- Arci Servizio Civile
- Caritas ODV
- Rete soggetti Bando Terzo Settore

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Sindacato Uil Rimini – Sportello Valconca

Associazione Giro Giro Mondo

Coop il Maestrale

### **Referenti dell'intervento**

---

Massimo Spaggiari  
segreteria@arcobalenoweb.org

Giorgia Cocco  
info@arcobalenoweb.org  
3316316222

### **Novità rispetto al 2018**

---

Modificati i seguenti campi:

Azioni;

Eventuali interventi/politiche integrate collegate;

Istituzioni/attori sociali coinvolti.

## **Novità rispetto al 2019**

---

Modificati i seguenti campi: destinatari, azioni e referenti

## **Novità rispetto al 2020**

---

### **Preventivo di Spesa**

---

|                               |             |
|-------------------------------|-------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 53.318,00 € |
|-------------------------------|-------------|

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

|                                                 |             |
|-------------------------------------------------|-------------|
| <b>Fondo sociale locale - Risorse regionali</b> | 39.988,50 € |
| <b>Altri soggetti privati</b>                   | 13.329,50 € |
| Associazione Arcobaleno e partner               |             |

|                                                          |                                                                                                                                                 |
|----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>311 Lo sportello per l'amministrazione di sostegno - Risorsa della comunità</b>                                                              |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                        |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore                                                        |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi<br>29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Altro                                                                                                                                           |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Volontarimini                                                                                                                                   |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                                    |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                                              |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                                              |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                              |
| <b>Ordine</b>                                            | 311                                                                                                                                             |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                      |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | Sì |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

Lo sportello è uno stimolo alla comunità nel farsi carico di persone in difficoltà. Viene effettuata una precisa e costante lettura del bisogno del territorio, c'è la condivisione con un'ampia rete di partner e la partecipazione attiva di tutti gli attori sociali. Importante è il coinvolgimento nei processi di sostenibilità economica e risparmio di tempo e denaro per i cittadini e le famiglie. Nel 2016 sono stati 887 gli utenti che hanno usufruito di uno o più servizi offerti dallo sportello per un totale di 963 accessi. Nel 2017 sono stati 1079 gli accessi allo sportello (+12% rispetto al 2016). Il 62% degli utenti che si sono rivolti allo sportello sono Amministratori di sostegno. Lo sportello ha offerto servizi anche ai curatori e tutori (20%) e ai cittadini (17%) che si sono rivolti per avere informazioni e un supporto relativamente alle procedure di presentazione del ricorso di nomina. Nello specifico dei 669 Amministratori di sostegno che hanno richiesto i servizi dello sportello 498 sono parenti, affini o conviventi. Rispetto alla zona di residenza del beneficiario, la distribuzione nei due distretti è così ripartita distretto nord 77 % e distretto sud 23%. L'aumento dei casi di non autosufficienza e il conseguente ricorso di strumenti di protezione giuridica rende il progetto particolarmente importante perché offre un riferimento sicuro, pratico ed efficiente per supportare la cittadinanza. In un contesto in fase di cambiamento anche a seguito dell'approvazione recente delle Legge sul "Dopo di Noi" il lavoro delle associazioni di volontariato diventa ancora più rilevante.

## Descrizione

Lo sportello conta su 15 volontari formati e preparati che possono garantire continuità all'attività e l'affiancamento alle nuove risorse. Lo Sportello Amministratore di Sostegno Rimini è gestito da un gruppo di volontari di Volontarimini (Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Rimini) <http://www.volontarimini.it/it/amministratore-di-sostegno.html>. Ha come obiettivo quello di facilitare l'orientamento dei cittadini e semplificare le diverse procedure in collaborazione con la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale per aiutare a soddisfare le richieste che pervengono dai privati. Offre i seguenti servizi ai cittadini: Informare sulla procedura da seguire, Orientare alla scelta della migliore forma di tutela Consigliare e aiutare nella compilazione di atti e procedure Supportare la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale nello svolgimento delle pratiche di AdS dei

privati cittadini Lo sportello è aperto il martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12, nella sede del Tribunale Rimini (Primo piano, stanza 1014), in via Carlo Alberto Dalla Chiesa 11 con il numero di telefono 0541 763522 Indicativamente lo sportello riceve telefonate per informazioni, accoglie il pubblico per richieste di supporto relativo ai rendiconti, alle notifiche, alla visione degli atti, allo stato di avanzamento, alla richiesta di copie, alla presentazione di istanze, alla pianificazione ricorsi e in generale per quanto riguarda l'amministrazione di sostegno. Altri obiettivi sono la sistematizzazione di procedure e modulistica (in accordo con il Tribunale), il consolidamento e allargamento della rete. I beneficiari dello sportello sono tutte le persone che fanno riferimento al Tribunale di Rimini quindi la dimensione provinciale. Risultati attesi: Lo sportello sull'Amministrazione di Sostegno ha diverse funzioni, dare una risposta tangibile ad un vasto pubblico, partendo dalle iniziative di reclutamento, formazione, gestione dei cittadini volontari, che rappresentano la grande risorsa e la "colonna portante" di questo modello e di rendere questo istituto accessibile, pratico ed efficace. L'attività consiste nel dare operatività, continuità e promozione allo sportello informativo, presso il Tribunale di Rimini, gestito da volontari, che fornisce ai cittadini e agli amministratori di sostegno le informazioni e supporti necessari per garantire, ai loro cari in condizioni di fragilità, la tutela offerta dall'amministratore di sostegno. Garantire inoltre un'efficace e continuativa informazione, formazione e attenzione ai temi della tutela giuridica promuovendo in generale il prendersi cura che non deve essere un carico troppo gravoso. Infine favorire i percorsi di autonomia, indipendenza e l'attenzione per tutte le persone.

## **Destinatari**

---

Cittadini, Volontari, Organizzazioni di Volontariato, soggetti deboli, anziani, persone con disabilità e operatori pubblici.

## **Azioni previste**

---

Viene svolta in modo continuativo un'attività di reclutamento dei volontari operatori di sportello, affiancamento, formazione e inserimento relativamente alla relazione con gli uffici giudiziari e all'attività con l'utenza.

Vengono gestite e coordinate le attività dello sportello aperto per almeno tre giornate settimanali, compatibilmente e in sinergia con la cancelleria della volontaria giurisdizione.

Viene promosso il lavoro di rete, delle opportunità dello sportello, delle attività di ricerca e formazione degli amministratori di sostegno volontari, attività che Volontarimini svolge in parte anche indipendentemente.

Verranno realizzate diverse e articolate campagne informative in tutto il territorio provinciale sui servizi e le opportunità dello sportello, il raccordo con i Servizi dei due distretti e delle Associazioni di Volontariato proponenti.

A Novafeltria, in uno spazio del Comune, è stato aperto uno sportello informativo con il compito di orientare i cittadini dell'Alta Valle relativamente alle pratiche e formalità per ricorrere all'istituto, avere un primo orientamento ed evitare di fare più viaggi a Rimini. Tale sportello è indicativamente aperto due volte al mese dove sono presenti due volontari, si sta rimodulando il loro impegno in base alle esigenze dell'utenza, prevedendo anche una reperibilità telefonica.

L'aumento dei casi di non autosufficienza e il conseguente ricorso di strumenti di protezione giuridica rende il progetto particolarmente importante perché offre un riferimento sicuro, pratico ed efficiente per supportare la cittadinanza. In un contesto in fase di cambiamento anche a seguito dell'approvazione recente della Legge sul "Dopo di Noi" il lavoro delle associazioni di volontariato diventa ancora più rilevante.

Il lavoro parallelo di sensibilizzazione e formazione degli amministratori già attivi, di quelli in fase di nomina e comunque delle persone disponibili a ricoprire il ruolo diventa molto importante nella prospettiva di alimentare un albo che possa fornire una risposta anche per quelle persone prive di una rete familiare o amicale.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

La Legge Nazionale 9 gennaio 2004, n. 6 "istituzione dell'amministrazione di sostegno", Legge Regione Emilia-Romagna 24 luglio 2009, n. 11 "norme per la promozione e la valorizzazione dell'amministrazione di sostegno" e le successive Linee Guida Regione Emilia-Romagna per la promozione e la valorizzazione dell'amministratore di sostegno in attuazione della LR 11\09 mettono al centro la persona e il suo bisogno di avere la migliore forma di tutela giuridica. L'amministratore di sostegno al fianco della persona fragile si trova quindi al centro di una rete i cui nodi sono il territorio, la giustizia, i servizi socio-sanitari e il volontariato. Le suddette norme spingono a costruire sui territori delle effettive reti che possano portare alla piena attuazione della Legge. Tra gli obiettivi delle linee guida della Regione Emilia Romagna c'è quello di: "promuovere e sostenere, in particolare per le necessità manifestate dagli utenti in carico ai servizi sociali e sanitari di Comuni e Aziende USL, la presenza e l'operato di coloro che sono disponibili a svolgere la funzione di Amministratore di Sostegno a titolo volontario e gratuito, al fine di favorire il ricorso a forme di aiuto e di tutela che consentano di conservare il più possibile l'autonomia e la libertà di scelta delle persone assistite." La legge sul "Dopo di noi" il 14 giugno 2016, che «è volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità» quindi l'ordinamento giuridico individua e riconosce specifiche tutele. L'obiettivo del provvedimento è garantirne la massima autonomia e indipendenza, consentendo loro di continuare a vivere nelle proprie case o in strutture gestite da associazioni per evitare, quando possibile, il ricorso all'assistenza in istituto. La legge, inoltre, stabilisce la creazione di un Fondo per l'assistenza e il sostegno ai disabili privi dell'aiuto della famiglia e agevolazioni per privati, enti e associazioni che decidono di stanziare risorse a loro tutela: sgravi fiscali, esenzioni e incentivi per la stipula di polizze assicurative, trasferimenti di beni e diritti post-mortem. Il Fondo,

compartecipato da Regioni, Enti locali e organismi del terzo settore, ha una dotazione triennale di 90 milioni di euro per il 2016, 38,3 milioni per il 2017 e 56,1 milioni per il 2018.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Sono coinvolte in primis le Associazioni di Volontariato, in particolare della disabilità e degli anziani: "Orizzonti Nuovi", "Crescere Insieme", "Alzheimer", "ANFI", "Avvocati Solidali" e "Rimini Autismo" che ne condividono l'utilità ed efficacia, sono consapevoli che la cura e il sostegno delle persone fragili richiedono una mentalità nuova in grado di dare dignità alla persona, collocandola al centro, garantendogli il più a lungo possibile le sue autonomie e aspirazioni non lasciandola sola. Gli aspetti sono molti e complessi perché non sono solo di natura legale ma anche etica, in particolare per quanto riguarda le risorse economiche. In questo caso la preoccupazione è che non si faccia primariamente l'interesse della persona debole che deve essere tutelata. I soggetti proponenti devono essere attivi e operanti sul territorio distrettuale con pluriennale esperienza territoriale. Poi il Tribunale di Rimini con cui è attivo un Protocollo di Intesa (sottoscritto tra il Tribunale, il Comune di Rimini e Volontarimini il 1 febbraio 2016) che prevede: promozione dell'istituto dell'Amministrazione di Sostegno e delle altre forme anche innovative e sperimentali di tutela e cura di soggetti svantaggiati e/o fragili; attivazione da parte dei soggetti sottoscrittori del presente protocollo di percorsi di formazione continua degli Amministratori di sostegno volontari; - istituzione di un elenco di persone disponibili ad assumere l'incarico di Amministratore di Sostegno, che sarà tenuto dalla Cancelleria del Tribunale a disposizione del Giudice Tutelare e che verrà periodicamente aggiornato; - gestione di uno "Sportello dell'Amministrazione di Sostegno" finalizzato a fornire ai cittadini informazioni utili sulle forme di tutela e supporto alle persone fragili nell'attivazione delle procedure amministrative e nella compilazione dei diversi atti; I Distretti socio sanitari di Rimini Nord e il Distretto socio sanitario di Riccione. L'Ordine degli Avvocati di Rimini, Consiglio Notarile distretti riuniti Forli-Rimini, Azienda Sanitaria locale. Il ruolo dei partner è quello di progettare gli interventi, effettuare la loro valutazione e agire per le loro competenze

### **Referenti dell'intervento**

---

Maurizio Maggioni Email: direttore@volontarimini.it mobile: +39 329 9038088 fisso: 0541 709888 fax: 0541 709908

### **Novità rispetto al 2020**

---

### **Preventivo di Spesa**

---

|                               |             |
|-------------------------------|-------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 22.700,00 € |
|-------------------------------|-------------|

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

|                               |             |
|-------------------------------|-------------|
| <b>FRNA</b>                   | 3.000,00 €  |
| <b>Altri soggetti privati</b> | 19.700,00 € |
| Centri Servizi Volontarimini  |             |

|                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>315 Mister P ... non sei padrone della mia vita</b>                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari<br>20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano<br>21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA |
| <b>Riferimento scheda distrettuale</b>                   | Mister P ... non sei padrone della mia vita                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Altro                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Associazione Parkinsoniana in rete O.D.V.                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Ordine</b>                                            | 315                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | Sì |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

La Malattia di Parkinson per le sue caratteristiche di malattia progressiva, cronica e ingravescente può compromettere la salute e la qualità di vita del paziente ma anche quelle di chi lo assiste. La difficoltà ad accettare, in un primo momento, la diagnosi, e poi a gestire tutti i sintomi che la malattia comporta, richiedono al paziente e alla sua famiglia di affrontare molteplici cambiamenti e difficoltà che possono portare all'insorgenza di sintomi psicologici, cognitivi e fisici. Nel caso dei pazienti questi sintomi possono peggiorare la prognosi della malattia e nel caso del caregivers peggiorarne notevolmente la condizione di salute psicologica e fisica. Inoltre, una delle difficoltà più frequentemente riportate dai pazienti e dai caregivers è quella relativa alla scarsità di informazioni ricevute e ad un senso di smarrimento e isolamento sociale che potrebbe notevolmente ridursi laddove i servizi e le associazioni riuscissero a lavorare in maniera collaborativa e integrata raggiungendo capillarmente tutti i possibili utenti.

In particolare il progetto si propone di:

1. Informare e sensibilizzare la cittadinanza e i servizi circa le attività organizzate dall'associazione in collaborazione con l'azienda sanitaria locale attraverso l'implementazione di sportelli e/o l'organizzazione di incontri aperti a tutti e di seminari che coinvolgano le diverse figure professionali esperte di Malattia di Parkinson; stampa e distribuzione di materiale
2. Prevenire o risolvere situazioni di isolamento sociale
3. Fornire supporto psicologico e attività di stimolazione cognitiva a pazienti e famigliari

Rafforzare e accrescere le capacità e le competenze dei pazienti (attraverso attività laboratoriali)

## **Descrizione**

---

Intervento integrato con i servizi del territorio finalizzato a fornire supporto a persone con Malattia di Parkinson e ai loro famigliari.

## **Destinatari**

---

Pazienti con malattia di Parkinson e loro famigliari

## **Azioni previste**

---

Il progetto si articola nelle seguenti azioni:

- 1) Supporto psicologico ai pazienti e ai familiari (con percorsi individuali e di gruppo) fornito a coloro che afferiscono all'associazione grazie ad una stretta collaborazione e affiancamento ai medici di medicina generale, neurologi e fisiatri del territorio.
- 2) Attività laboratoriali e ludico-creative per pazienti e caregivers (orto, danza, ginnastica, taglio e cucito, corsi di grafia logoterapia, etc.)
- 3) Giornate di sensibilizzazione con enti e associazioni del territorio per ampliare la conoscenza dei bisogni dei pazienti e dei loro familiari e diffondere le informazioni relative agli interventi erogati dall'associazione (es. partecipazione al caregiver Day nei vari comuni del distretto)
- 4) Iniziative di divulgazione delle attività svolte tramite i quotidiani locali e regionali (es. vari articoli degli interventi già realizzati sono già stati pubblicati su riviste nazionali e internazionali)

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Costruzione e mantenimento di relazioni e collaborazione fra territorio, associazioni e servizi. Organizzazione di giornate dedicate alla raccolta dei bisogni di pazienti e famigliari e della diffusione delle informazioni circa gli interventi.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

AUSL, Case della salute, Centri Sociali, Altre Associazioni, UISP, Università

Enti in partnership:

Associazione Parkinson in rete ODV;

APS Ali di Farfalle;

Centro Sociale Mercurio;

APS noi del Campanone;

Enti in collaborazione:

Comuni del distretto Riccione,

AUSL – ( Casa della salute)

UISP, Università

## **Referenti dell'intervento**

---

Claudia Giacobbi (Presidente Associazione Parkinson in Rete O.D.V.).

Tel: 338 6025046

Indirizzo emai: [info@parkinsoninrete.it](mailto:info@parkinsoninrete.it)

Sito web: [www.parkinsonirete.it](http://www.parkinsonirete.it)

## **Novità rispetto al 2018**

---

Modifica dei seguenti campi:

Ente capofila: cambiato soggetto Giuridico

Motivazione/relazione;

Descrizione;

Azioni;

Eventuali interventi/Politiche integrate colalgate;

Istituzioni/Attori sociali coinvolti

## **Novità rispetto al 2019**

---

Modificato il campo dei destinatari

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

|                               |             |
|-------------------------------|-------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 13.333,33 € |
|-------------------------------|-------------|

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

|                                       |             |
|---------------------------------------|-------------|
| <b>FRNA</b>                           | 10.000,00 € |
| <b>Altri soggetti privati</b>         | 3.333,33 €  |
| Associazione Parkinson in rete O.D.V. |             |

|                                                          |                                                                                                                                                            |
|----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>317 Contributi regionali a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti, promossi da soggetti privati ( L.R. N. 14/2018 e ss.mm.ii)</b> |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                   |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti                          |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti                          |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                           |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Altro                                                                                                                                                      |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                                               |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                                                                                                         |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                                                         |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                         |
| <b>Ordine</b>                                            | 317                                                                                                                                                        |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                 |

## **Are**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## **Razionale/Motivazione**

L'approvazione della L.R. n. 14 del 28/07/2008 e ss.mm.ii. "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", costituisce l'azione della Regione Emilia-Romagna di tradurre in termini concreti i principi fondamentali della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (L. n. 176/91).

## **Descrizione**

La Legge regionale raccorda tutte le azioni rivolte alle giovani generazioni in una logica di trasversalità ed integrazione tra i vari settori di intervento regionale finalizzata a dare efficienza ai servizi ed agli interventi. La Legge riconosce i bambini e gli adolescenti come soggetti di autonomi diritti e come risorsa fondamentale ed essenziale della comunità regionale e pone l'obiettivo del perseguimento del loro benessere e pieno sviluppo come condizione necessaria allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società regionale.

Gli obiettivi generali del provvedimento regionale sono:

- realizzare interventi il più possibile in una logica di sistema e di integrazione e promuovendo l'equilibrio territoriale;
- incentivare le realtà locali ad agire attraverso una programmazione integrata degli interventi ed una progettualità capace di valorizzare le competenze acquisite dai diversi soggetti pubblici e privati e la collaborazione tra essi;
- rafforzare le politiche regionali a favore dei preadolescenti e degli adolescenti nei seguenti settori di intervento:
  - socio-educativo per il tempo libero e aggregazione per preadolescenti e adolescenti promosse da soggetti privati, qualificando gli interventi esistenti e favorendo il loro radicamento a livello territoriale;
  - cittadinanza attiva intesa come promozione di percorsi del protagonismo diretto dei preadolescenti e adolescenti per un maggiore coinvolgimento nel proprio contesto di appartenenza.

Azioni prioritarie

L'azione prioritaria che la Regione intende sostenere per i progetti di valenza territoriale (di dimensione comunale o distrettuale),

promossi da soggetti privati senza fini di lucro, relativi ad attività educative, di sostegno, di mutuo-aiuto tra pari, ludiche, che prevedano un coinvolgimento attivo dei ragazzi, senza discriminazione alcuna, e che possano presentare anche caratteristiche di sistematicità, radicamento territoriale e innovazione.

## Destinatari

---

Pre adolescenti e adolescenti

## Azioni previste

---

Visto il budget destinato al territorio distrettuale di Riccione, dopo la presentazione dei progetti da parte dei beneficiari e la restituzione della graduatoria dell'Ufficio di piano la Regione Emilia Romagna con DGR n. 2 del 5/1/2021 ha approvato la graduatoria relativa al bando (delibera di giunta regionale n. 983/2020) per contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti e adolescenti promossi da soggetti privati.

I progetti approvati nel distretto di Riccione sono:

### 1) CANTIERE FRIENDS - Teatro Cinque Quattrini APS

IL PROGETTO si realizza in modalità di laboratorio di sperimentazione: INTERROGATI, RISPONDI, CREA. I contenuti a cui sono invitati i ragazzi a riflettere sono, di volta in volta, scelti nella loro realtà quotidiana. Vissuti-stimolo che consentono di mettere in gioco le loro capacità affabulatorie, la loro naturale curiosità, stimolata anche da semplici domande es: gli amici/che ci devono assomigliare? Cosa vuol dire essere

amici/che? Dalla riflessione scaturiscono dei contenuti, dei punti di vista che per essere al meglio condivisi si esplicano nel loro linguaggio video (storytelling). Acquisire ulteriori competenze per realizzare future sceneggiature o copioni da rappresentare dal vivo con la prospettiva di alimentare la loro partecipazione alla vita pubblica. Ogni forma espressiva è una preziosità che permette di conoscersi e definirsi nella propria autentica unicità. Fase successiva è l'acquisizione del saper comunicare verbalmente il proprio vissuto esperienziale. In diverse forme ad es: nel mondo dei social vige la regola parla poco; parla bene; parla subito. In un evento dal vivo la tecnica narrativa e alla base di ogni forma colloquiale per un folto gruppo di persone. Il CANTIERE FRIENDS si articola in esperienze emotive relazionali, produce un vissuto che per la sua unicità richiede di essere valorizzato. Ponendosi come obiettivo la realizzazione di un video collettivo curato nella dualità forma-contenuto che si ponga su un piano qualitativamente superiore rispetto agli standard di quelli virali. Realizzando la finalità di promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie, contrastando il cyberbullismo e violenza tra pari. Queste tre fasi del CANTIERE FRIENDS sono strutturate anche su una base teorica di Psicologia che nel declinarsi di una fattualità concreta non perde di vista gli obiettivi principali di questo progetto: il Dialogo che si realizza sul piano linguistico e simbolico dei ragazzi/e consente un Ascolto dei loro vissuti emotivi e relazionali, rilevando i disagi e le difficoltà che in un'ottica sistemica relazionale di gruppo possono essere accolti consentendo una Cura e un prendersi Cura attraverso una coesione di gruppo che si struttura da un incontro all'altro chiamata Amicizia. La preziosa collaborazione con l'Associazione MondoDonna consentirà di realizzare un arricchimento sul piano emotivo relazionale in prevenzione alla violenza di genere, condividendo video tematici. La rete territoriale di Partnership dei Comuni coinvolti nel progetto permetterà di realizzare, attraverso la concessione degli spazi idonei (nel rispetto delle normative Covid 19) continui scambi e condivisioni con le piccole realtà giovanili presenti. Gli incontri avverranno a cadenza settimanale nei tre territori, a partire dal mese di febbraio 2021 in orari pomeridiani da concordare con la disponibilità delle sale pubbliche. La grande sfida di questo progetto nella sua ideazione innovativa consiste nella capacità e il coraggio di realizzare ciò che è andato perduto in questi decenni: la relazione, l'empatia, il sentire se stessi e gli altri nella realtà dell'esistere insieme. Nell'eventualità che la situazione sanitaria dovuta al Covid 19 non ci consenta di realizzare gli incontri dal vivo, il progetto verrà realizzato in modalità on line sulle piattaforme: Meet; Zoom.

### 2) PRATO FIORITO - Ali di Farfalle APS

I ragazzi saranno protagonisti nelle attività che vorranno svolgere. Insieme alle educatrici le proposte raccolte potranno essere sviluppate in un percorso che, comunque, sarà orientato all'educazione tra pari, allo sviluppo delle autonomie, all'educazione, all'uguaglianza tra generi, al divertimento, ai rapporti. In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evinceremo le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete.

Presso gli spazi della Parrocchia San Biagio di Saludecio verrà svolta attività pomeridiana di tipo educativo e ludico, con possibilità di effettuare anche uscite presso le realtà del territorio, come il museo dedicato a Garibaldi all'interno della casa comunale, alla biblioteca di Saludecio o altre opportunità per i giovani. L'apertura avverrà due pomeriggi a settimana ed andrà ad intercettare i bisogni dell'utenza in target.

All'interno della programmazione verranno inserite attività educative, circle times di confronto, ascolto e momenti di gioco e divertimento; possibili uscite sul territorio; laboratori

### 3) GLI EROI DEL 2021 - Cuore 21 Soc. Coop. Sociale

#### AZIONE 1 – Presentazione e Promozione

Presentazione del progetto presso gli insegnanti delle scuole medie di Riccione e dei Comuni del circondario con lo scopo di coinvolgere nuovi ragazzi con bisogni specifici.

Contemporaneamente la presentazione ed il coinvolgimento degli adolescenti all'idea progettuale avverrà anche all'interno delle scuole di Danza Accademia Antonella Bartolacci di Riccione.

#### AZIONE 2 - FORMAZIONE

In continuità con gli scorsi anni è attivo un laboratorio corporeo permanente presso la sede di Centro 21, con lezioni settimanali, continua così la formazione specifica dei ragazzi di Centro 21 che guidano il progetto INSEGNANTE PER UN GIORNO e che andranno a lavorare con gli adolescenti e nelle scuole medie proponendosi come esperti.

#### AZIONE 3 - INTERVENTI E SPETTACOLI

La compagnia NNC Dance Lab prosegue nel lavoro di ricerca corporea mantenendosi aperta all' inserimento di nuovi adolescenti interessati a questo tipo di attività creativa e di socializzazione. Lavorerà a cadenza settimanale e il laboratorio sarà finalizzato alla creazione di performance che parteciperanno a molti eventi di danza contemporaneo del territorio.

#### AZIONE 4 – ESTATE 21

E' un progetto da realizzarsi nel periodo estivo: accoglienza, conoscenza di adolescenti e preadolescenti con disabilità e/o disagio integrando il lavoro con pari normodotati, accompagnamento alla crescita ed alla valorizzazione personale attraverso laboratori motori, teatrali/musicali, laboratori di stimolo alla fine manualità, elementari esperienze di educazione alle autonomie personali; il tutto attraverso un metodo ludico/relazionale, pensato in base all'età e in un'ottica di progressione.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

### **Novità rispetto al 2018**

---

Nuova scheda intervento

### **Novità rispetto al 2020**

---

### **Preventivo di Spesa**

---

|                               |             |
|-------------------------------|-------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 11.954,08 € |
|-------------------------------|-------------|

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

|                              |             |
|------------------------------|-------------|
| <b>Altri fondi regionali</b> | 11.954,08 € |
| Bando Regionale 983/2020     |             |

|                                                          |                                                                                                                          |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>319 SOSTEGNO POVERTA' IN RETE</b>                                                                                     |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                 |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                         |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Altro                                                                                                                    |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Caritas Rimini OVD                                                                                                       |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                             |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                       |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                       |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                       |
| <b>Ordine</b>                                            | 319                                                                                                                      |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                               |

### Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

### Razionale/Motivazione

L'intervento nasce per aiutare le persone, residenti e non, che versano in una condizione di estrema difficoltà economica o che si trovano in condizioni di svantaggio sociale. Essendo un Distretto che confina con altre provincie e regioni, i Centri di Ascolto di Cattolica e Riccione rappresentano meta per coloro che decidono di spostarsi anche per brevi periodi e richiedere aiuti. L'attività di rete attraverso il suo monitoraggio sul portale Ospoweb aiuta a non creare "doppioni" nell'erogazione dei servizi e a monitorare gli interventi erogati a ciascuna persona.

### Descrizione

L'intervento prevede il potenziamento della rete delle Caritas presenti sul Distretto (collaborando anche con le Misericordie che operano nel Comune di Montefiore Conca) al fine di implementare i servizi esistenti, allo scopo di contrastare l'impoverimento delle famiglie. Il potenziamento riguarderà azioni di primo intervento sociale.

## Destinatari

---

Persone che si trovano in stato di bisogno e/o a rischio marginalità, siano queste di "passaggio" o residenti.

## Azioni previste

---

### **a) Associazione Madonna del Mare ODV:**

- Centro di ascolto: via Flaminia n.153. Spazio di relazione per la condivisione del bisogno e successivo orientamento della persona verso i servizi del territorio. Viene effettuato sempre un ascolto alla persona prima di erogare un servizio. Dopo un primo ascolto iniziale di conoscenza seguono svariati "colloqui di discernimento" mirati a verificare la propria condizione. Il Centro d'ascolto rappresenta un punto informativo e di orientamento rispetto ai servizi già presenti sul distretto, quale ad esempio gli sportelli per le badanti o gli sportelli per immigrati. Attraverso il Centro d'ascolto c'è la possibilità una tantum di utilizzare il servizio barbiere e il servizio lavanderia.

-Mensa giornaliera: il servizio nasce in risposta al bisogno di numerose persone (soprattutto i c.d. senza fissa dimora) che si trovano impossibilitati ad accedere ad un pasto caldo. Purtroppo l'emergenza Covid-19 ci ha portato ad una rimodulazione del servizio in mero servizio da asporto.

-Servizio docce: il servizio assicura una doccia settimanale a chi si presenta al centro d'ascolto. Viene fornito un kit di igiene intima per il cambio. Il servizio è stato sospeso dall'inizio del Covid-19 per problemi di sanità pubblica e speriamo possa essere riattivato nel 2021/2022, secondo i protocolli nazionali.

-Distribuzione vestiario: il servizio riguarda la distribuzione di vestiario di vario genere

-Distribuzione pacchi viveri: si parla di pacchi prevalentemente con cibi freschi che possono permettere alla persona o famiglia di fronteggiare una situazione di emergenza. Vengono erogati circa ogni 15 gg, salvo particolari situazioni. Spesso la distribuzione avviene "a domicilio", in base alla situazione dell'utente.

-Sussidi economici: spesso le famiglie o in singoli chiedono una mano per fronteggiare una spesa che non si riesce a sostenere (es. spesa sanitaria, pagamento bolletta una tantum, spese per pratiche burocratiche o rinnovo documenti, per viaggio, visite mediche)

### **b) Caritas Parrocchiale San Pio V ODV:**

- Centro di ascolto: via Cavour n.35. Spazio di relazione per la condivisione del bisogno e successivo orientamento della persona verso i servizi del territorio. Viene effettuato sempre un ascolto alla persona prima di erogare un servizio. Dopo un primo ascolto iniziale di conoscenza seguono svariati "colloqui di discernimento" mirati a verificare la propria condizione. Il Centro d'ascolto rappresenta un punto informativo e di orientamento rispetto ai servizi già presenti sul distretto, quale ad esempio gli sportelli per le badanti o gli sportelli per immigrati.

-Mensa giornaliera: il servizio nasce in risposta al bisogno di numerose persone (soprattutto i c.d. senza fissa dimora) che si trovano impossibilitati ad accedere ad un pasto caldo. Purtroppo l'emergenza Covid-19 ci ha portato ad una rimodulazione del servizio in mero servizio da asporto.

-Servizio docce: il servizio assicura una doccia settimanale a chi si presenta al centro d'ascolto. Viene fornito un kit di igiene intima per il cambio. Il servizio è stato sospeso dall'inizio del Covid-19 per problemi di sanità pubblica, e speriamo possa essere riattivato nel 2021/2022, secondo i protocolli nazionali.

-Distribuzione vestiario: il servizio riguarda la distribuzione di vestiario di vario genere

-Distribuzione pacchi viveri: si parla di pacchi che possono permettere alla persona o famiglia di fronteggiare una situazione di emergenza. Vengono erogati circa una volta al mese, salvo particolari situazioni. Spesso la distribuzione avviene "a domicilio", in base alla situazione dell'utente.

-Sussidi economici: spesso le famiglie o in singoli chiedono una mano per fronteggiare una spesa che non si riesce a sostenere (es. spesa sanitaria, pagamento bolletta una tantum, spese per pratiche burocratiche o rinnovo documenti, per viaggio, visite mediche)

-Ambulatorio medico: è uno spazio ambulatoriale per l'approfondimento di problematiche relative alla salute. Un medico volontario riceve una mattina a settimana;

-Dormitorio: accoglienza notturna per adulti di sesso maschile che vivono in condizioni di precarietà. Il dormitorio contiene 12 posti: 8 posti a favore di persone che si stanno accompagnando nella riuscita del loro inserimento socio-economico, 4 posti a favore di "emergenze" segnalate dai servizi sociali distrettuali;

### **c) Caritas Rimini ODV**

L'Associazione lavora ormai da diversi anni per mettere in rete tutte le Caritas Parrocchiali e interparrocchiali presenti nel Distretto di Riccione, attraverso una figura di coordinamento. L'azione pensata per supportare i singoli o le famiglie in difficoltà residenti nel Distretto è quella di erogare Buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari (soprattutto freschi), prodotti per l'igiene della casa e per l'igiene e cura della persona. Tali buoni sono spendibili presso cinque supermercati (nel vecchio PAA erano due) che hanno deciso di supportare questa azione offrendo una significativa scontistica nell'acquisto dei buoni. Nel piano attuativo 2019 è avvenuto un potenziamento distrettuale dei buoni spesa per le famiglie del territorio della Valconca, territorio in cui la presenza di interventi di sostegno risulta meno strutturata e non esistono servizi, quali la mensa.

Le Caritas parr.e interp. Coinvolte distribuiranno i buoni attraverso i loro Centri d'ascolto o a domicilio. La rete è così costituita: Riccione (Alba Mater, San Lorenzo in strada, San Martino, Stella Maris, SS. Angeli Custodi, Ass.Madonna del Mare odv), San Giovanni in Marignano, Mondaino, Morciano di Romagna, Montescudo-Montecolombo, San Clemente, Coriano, Montefiore Conca (collaborazione con la Confraternita di Misericordia) Misano Adriatico. Caritas Parrocchiale San pio V.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Accompagnamento e reinserimento sociale di persone in situazione di povertà e fragilità, azione svolta in concerto con i servizi sociali territoriali;

Intervento del progetto Fondo per il lavoro sul Distretto, finalizzato all'inserimento socio-lavorativo di persone.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Sportelli Sociali professionali dei Comuni del Distretto di Riccione

Cooperativa Madonna della Carità

Confraternita di Misericordie di Valconca

AUSL Romagna

Centro per l'impegno Riccione-Rimini-Morciano di Romagna

Parrocchie e Caritas con sede nel Distretto

ETS con sedi nel Distretto

## **Referenti dell'intervento**

---

Antonella Mancuso 334-6334745

## **Novità rispetto al 2019**

---

Nel PAA 2019 gli stessi interventi erano suddivisi su due schede 306 e 307.

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 93.340,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

**Fondo sociale locale - Risorse regionali** 70.000,00 €  
**Altri soggetti privati** 23.340,00 €  
Caritas Rimini ODV e partner

|                                                          |                                                                                                                                   |
|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>320 esperienze capacitanti - partecipazione attiva</b>                                                                         |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                          |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                  |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Altro                                                                                                                             |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Il Maestrale Cooperativa sociale                                                                                                  |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                      |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                                                                                |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                                |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                |
| <b>Ordine</b>                                            | 320                                                                                                                               |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                        |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

A seguito del grande lavoro svolto dall'Ufficio di Piano insieme al Terzo Settore sia nella costruzione del PAA 2018/2020, che ha permesso una grande conoscenza di quello che è il territorio, i servizi pubblici e il privato sociale e viste le esperienze positive ed efficaci di partenariato, si è deciso di proseguire in continuità per l'anno 2021 con il Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale.

L'integrazione dei servizi e del lavoro degli Enti appartenenti al Terzo Settore che lavorano sui territori parte del Distretto di Riccione è frutto di un lavoro partecipato e costante da parte dei partner ai tavolo Comunità. Tutto questo ha permesso, nonostante qualche resistenza iniziale e la pandemia mondiale che ha creato particolare affanno nel portare avanti le progettazioni precedenti, di pensare ad un'unica scheda generale di tutto il Terzo Settore. Le associazioni e le cooperative che vi partecipano hanno sviluppato il lavoro in due tempi: un incontro generale con l'Ufficio di Piano e più incontri in sottogruppi di lavoro, in merito alle 4 azioni individuate, ciascuna caratterizzata da un referente necessario in questa prima fase di elaborazione di proposta progettuale:

azione 1: ponte tra scuola e territorio (referente Chiara Signorotti, Ass. Ali di Farfalle mail pres.alidifarfalle@gmail.com; chiarasignorotti@gmail.com; cell. 334-9959286

azione 2: luoghi di socialità (referenti Barbara Pasini, Cooperativa il Maestrale mail maestralecoop@libero.it e Stefano Pangrazi Associazione Malatempora mail:info@malatempora.org ;

azione 3: partecipazione attiva giovanile (referente Pierpaolo Frontini Coop. Ca' Santino, mail direzione@casantino.it;

azione 4: attività sportiva come veicolo di inclusione sociale (referente Silvia Betti A.S.D. Pattinaggio Artistico Riccione 338-8000826)

Al termine di questa ricognizione si è assemblata una scheda generale, qui di seguito riportata, rappresentativa di tutte le realtà che creano sinergie tra loro mettendo sempre al centro il bisogno dell'utente e le necessità delle famiglie.

L'obiettivo è quello di:

- diminuire le disuguaglianze territoriali, economiche, sociali e di genere;

- Accrescere la realizzazione di una politica inclusiva nell'ottica di un pieno sviluppo umano;
- offrire ai giovani opportunità nei propri contesti di vita, rendendoli altresì attivi e partecipi (ciò potrebbe diminuire lo spopolamento demografico dei territori interni);
- Contribuire alla costruzione di una strategia educativa efficace e condivisa, che coinvolga genitori, istituzioni pubbliche e terzo settore.
- offrire ai giovani opportunità nei propri contesti di vita, rendendoli altresì attivi e partecipi (ciò potrebbe diminuire lo spopolamento demografico dei territori interni);
- Accrescere il livello culturale.
- sostenere e facilitare l'accesso ai servizi educativi e sociali da parte del maggior numero possibile di famiglie con minori, offrendo loro strumenti informativi e formativi per beneficiare pienamente delle opportunità offerte del territorio;
- sostenere i processi di educazione civica e di cittadinanza attiva a partire dal coinvolgimento degli istituti scolastici e delle realtà del privato sociale;
- sostenere i processi formativi attraverso interventi di miglioramento alla qualità della proposta didattica, finalizzati a raggiungere, attraverso modalità innovative, l'incremento di forme di cittadinanza attiva, prevedendo una particolare attenzione a collaborare direttamente con le scuole interessate, per l'attivazione di un percorso pedagogico-didattico con gli studenti, in particolare con ragazzi con difficoltà di apprendimento;
- favorire lo sviluppo del protagonismo giovanile, attraverso percorsi che possano favorire l'attitudine a compiere scelte professionali o di formazione pienamente consapevoli ed in linea con le opportunità effettivamente a disposizione,
- attraverso la possibilità di vivere esperienze concrete tramite occasioni strutturate di partecipazione sociale, capaci di ampliare la loro conoscenza teorico-pratica, con particolare attenzione a soggetti con fragilità e/o vulnerabilità sociale.
- proporre all'interno del contesto sociale informale attività di sensibilizzazione, formazione a favore della popolazione sui temi della cittadinanza, responsabilità, nuovi stili di vita, sviluppo sostenibile, anche attraverso il sostegno e il coinvolgimento delle associazioni impegnate direttamente, o indirettamente, sui temi, favorendo in particolare la partecipazione di giovani e delle famiglie

Si intende valorizzare, potenziare e far emergere:

- le vocazioni personali, gli interessi specifici, gli stili di apprendimento le doti di creatività, organizzazione e relazione individuali;
- lo sviluppo di nuove competenze e di diverse capacità di impegno;
- orientare lo studente ad una scelta futura consapevole e motivata;
- il mondo della scuola e del lavoro, concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani;
- modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo educativo;
- modelli di apprendimento esperienziali in contesti sociali e sostenere gli studenti verso scelte autonome e responsabili, attente all'etica ed alla legalità;
- Luoghi della Comunità sul distretto, centralizzati e decentralizzati;
- il benessere psico-fisico di bambini e ragazzi residenti sul territorio;
- interventi di prevenzione rispetto l'insorgenza di problematiche fisiche e psichiche.

## Descrizione

---

Il Terzo Settore presenta un intervento suddiviso in 4 aree di riferimento:

- area 1: ponte tra scuola e territorio
- area 2: partecipazione attiva giovanile
- area 3: luoghi di socialità
- area 4: attività sportiva come veicolo di inclusione sociale

## Destinatari

---

- Famiglie, docenti, operatori sociali, enti del terzo settore, cittadini;
- bambini, adolescenti e giovani adulti del territorio dell'ambito distrettuale di Riccione e della Valconca;
- soggetti con sviluppo atipico e tipico;
- Le Istituzioni scolastiche del territorio.

## Azioni previste

---

### ATTIVITÀ 1 - ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE (coop maestrale)

Prevede l'adempimento di tutte le attività necessarie per organizzare e programmare le azioni progettuali e per la gestione del contributo erogato dall'Ufficio di Piano.

### ATTIVITÀ 2 - PONTE TRA SCUOLA E TERRITORIO

#### **AZ. 2.1 (ass. centro21)**

LAB- la ginnastica degli animali / We are super heroes

PRIMARIA: "La ginnastica degli animali", liberamente ispirato alle carte didattiche di Elisa Mazzoli.

SECONDARIA DI 1 GRADO: "We are super heroes" La lezione prevede la visione di uno spezzone di un film che racconta ogni volta di supereroi in azione coi loro super poteri.

12 incontri di un'ora ciascuno a classe, alunni ISTITUTO ZAVALLONI ICI 1 - RICCIONE

#### **AZ. 2.2 (ass. rimbalzi fuori campo)**

LAB-filo.....so.....fare

Il progetto " filo...so...fare", in continuità con gli anni precedenti per finalità ed obiettivi, promuove la decima edizione della Giornata della Diversabilità.

I ragazzi saranno avviati verso un percorso filosofico che potrebbe diventare un personale stile di pensiero. Il titolo del progetto per la giornata della Diversabilità per quest' anno, infatti, sarà "filo...so...fare"

Tutti gli alunni delle classi quarte dei plessi di Cattolica, Gabicce Mare, Gradara, Misano Adriatico e San Giovanni in Marignano.

#### **AZ. 2.3 (Ca' Santino)**

LAB - "Tra aula e territorio"

volto alla valorizzazione delle differenze, socializzazione e all'acquisizione delle competenze

spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità in grado di raggiungere possibili e auspicati gradi massimi di autonomia ottenibili da ogni soggetto

LAB-Sana Alimentazione ed Educazione alla Ruralità.

"Tra aula e territorio"

Incontri: 2 per ogni classe, per un totale di circa 15 classi coinvolte.

Il numero potrà variare, poiché sarà possibile personalizzare gli interventi, anche in base alla possibilità o meno di usufruire del servizio di trasporto. Per le Scuole che ne faranno richiesta, nella misura di una per ogni Istituto Comprensivo, ci potrà essere la possibilità di

provvedere al servizio di trasporto dalla scuola alla sede del Centro.

1 incontro preliminare a scuola, di presentazione del progetto.

1 a Ca' Santino, della durata di 3 ore circa;

#### **AZ. 2.4 (Ali di Farfalle)**

ORGANIZZAZIONE – GESTIONE – PROGRAMMAZIONE

Tale linea d'azione prevede l'espletamento di tutte le operazioni necessarie alla efficace gestione del contributo erogato.

LABORATORI "Articolo 3"

Realizzazione di attività laboratoriali all'interno delle scuole del territorio che affrontano, in relazione all'età dei beneficiari, la tematica dei Diritti con la doppia valenza in termini sia di spettabilità che di doveri.

I temi individuati saranno affrontati affinché si possa stimolare la presa di coscienza delle capacità di ogni singolo individuo di generare cambiamento, del riconoscimento della giustizia sociale, la quale è inoltre una componente importante nello sviluppo emotivo dei bambini/ragazzi, aiutandoli anche a comprendere e a rispettare, in una prospettiva positiva, la diversità con cui convivono quotidianamente.

Il progetto mira ad aiutare bambini e ragazzi a creare collegamenti tra le attività quotidiane e i diritti umani.

Dal punto di vista metodologico si utilizzerà un approccio partecipativo ed interattivo che possa coinvolgere gli studenti anche attraverso lo strumento del gioco. Ogni laboratorio sarà suddiviso in 2 incontri per ciascuna classe della durata di due ore ciascuno, compresa l'attività all'interno del Museo. 15 classi delle scuole del territorio.

VALUTAZIONE - COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione e disseminazione ha l'obiettivo di diffondere l'iniziativa progettuale.

#### **AZ. 2.5 (ass. Pacassoni)**

UNO SGUARDO OLTRE LA SCUOLA

Le azioni/attività/interventi si basano prevalentemente sul volontariato e si traducono nella corretta informazione ed aggiornamento e

nell'organizzazione di attività di sollievo e rinforzo alla stessa persona ed alla sua famiglia.

Tra gli obiettivi dell'Associazione: la rappresentanza collettiva, la sensibilizzazione e promozione del volontariato sociale.

LAB - ESERCIZI DI DEMOCRAZIA- attività sull'impegno civico e esperienze di volontariato all'interno delle scuole del territorio

LAB - TEMPO PER GLI ALTRI - Saranno proposte alle scuole iniziative per informare e sensibilizzare su attività ed attivazione nel mondo del volontariato sociale e delle organizzazioni sociali di pubblica utilità

Studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

## **AZ 2.6 ASS. SERGIO ZAVATTA ONLUS**

Verranno organizzati laboratori, che non saranno un corso di formazione professionale ma che avranno l'intento di fornire un primo approccio a quello che potrebbe essere un'attività lavorativa.

Il laboratorio si costituirà attraverso un coinvolgimento preventivo ed attivo dei ragazzi che intercettiamo nei Centri di Aggregazione Giovanile e tramite i nostri canali social, in modo da poterlo calzare il più possibile sui desideri e curiosità dei giovani. Frutto degli anni passati sono stati il Laboratorio di Social Media Manager (2021), Laboratorio di Barman (2020), Laboratorio di Pizzeria (2019). In base al compenso richiesto dai formatori scelti per l'attivazione dei percorsi (voluti dai ragazzi stessi) verranno organizzati uno o due percorsi laboratoriali di circa 4-5 incontri ciascuno.

Giovani coinvolti: in base al tipo di corso possono variare da un numero minimo di 5 ad un massimo di 30.

## **ATTIVITA' 3: PARTECIPAZIONE ATTIVA GIOVANILE**

### **AZ. 3.1 (San Patrignano)**

WeFree

Col fine di promuovere la partecipazione attiva e proattiva, lo spirito di responsabilità e l'empowerment giovanile, si propone un'esperienza di volontariato presso l'ufficio di prevenzione della Comunità San Patrignano. Nell'ottica di stimolare l'apprendimento tra pari, i giovani volontari avranno l'opportunità di conoscere in prima persona il WeFree, il progetto di prevenzione di San Patrignano, in due modalità diverse a seconda della loro fascia d'età:

preparazione di materiale informativo e grafico (età 13 – 15)

partecipazione all'ideazione e preparazione delle attività di prevenzione (età 16 – 18)

Il volontariato si svolgerà due giorni a settimana (da definire con le ragazze e i ragazzi coinvolti) per tre settimane dalle 8.30 alle 13 durante il periodo estivo.

### **AZ. 3.2 (Ca'Santino)**

EDUCAZIONE OPEROSA: ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

studenti delle scuole secondarie di secondo grado

l'alternanza scuola lavoro (ASL), per come pensata nella legge 107/2015 detta "buona scuola" prevedendo la possibilità di compiere tale alternanza nel mondo del no profit, rappresenta un'ulteriore occasione di collaborazione tra Ca' Santino e il mondo della scuola. Il progetto prevede la possibilità per gli studenti e le studentesse delle scuole superiori del territorio, di intraprendere un percorso di alternanza scuola lavoro all'interno della variegata ed operosa realtà della Cooperativa Sociale Ca' Santino

EVENTI: La partecipazione dei giovani alla vita della comunità passa anche attraverso la promozione e adesione agli eventi territoriali e cittadini, sia aggregativi che culturali ed artistici, o legati a specifiche tematiche sociali del territorio. I giovani in ottica di cittadinanza attiva, metteranno a disposizione le loro competenze e parteciperanno alle diverse iniziative realizzate in ambito distrettuale da altre associazioni presenti all'interno della programmazione degli interventi a forte caratterizzazione sociale.

L'obiettivo è favorire legami con il territorio, valorizzare il protagonismo giovanile, avvicinare i giovani agli spazi pubblici e al mondo adulto, favorendo quante più possibili occasioni aggregative.

## **ATTIVAZIONI DI TIROCINI E LAVORI SOCIALMENTE UTILI**

Attraverso accordi di collaborazione, convenzioni o contratti di servizio con gli Istituti scolastici, saranno attivate esperienze di volontariato e/o di tirocinio, anche in collaborazione con il servizio di Tutela Minori del Servizio Sociale Territoriale di Riccione, l'Unità di NPIA dell'Ausl della Romagna, abito di Rimini o l'Ufficio per l'esecuzione penale minorile, all'interno delle varie attività svolte dalla Cooperativa Sociale Ca' Santino a Montefiore Conca, una struttura che integra al suo interno una molteplicità di Servizi che, dato il contesto ambientale in cui è inserita, propone interventi socio occupazionali che si caratterizzano prevalentemente per la proposta di attività ed esperienze legate al contesto rurale ed agricolo.

Tutti i percorsi si svolgeranno prevalentemente all'esterno, a contatto con la natura e con l'ambiente che circonda il Centro.

### **AZ 3.3 (Il Maestrale coop)**

-ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

-TIROCINI PRE- E POST- LAUREA

-VOLONTARIATO

-SERVIZIO CIVILE

Per ogni persona inserita nel gruppo di lavoro stabile viene pensato e redatto un progetto formativo specifico, che tiene conto delle abilità e degli obiettivi di vita personali, con la finalità di promuovere lo sviluppo di capacità e competenze di vario tipo, quali ad esempio: Conoscenza approfondita dei servizi offerti sul territorio da enti pubblici e da enti appartenenti al Terzo Settore; Gestione di un sito web; Capacità di analisi della domanda e dei bisogni dell'utenza; Raccolta, organizzazione e analisi dei dati; capacità di rendicontazione; Supporto alle competenze genitoriali; Progettazione, partecipazione e organizzazione di laboratori e percorsi educativi; Incontri a tema sul sostegno alla genitorialità e sulla prevenzione in ambito psicologico; Capacità di lavoro in equipe e collaborazione con altri enti tramite progettazioni allargate.

Per le esperienze sperimentali precedentemente avviate, si è trovata la collaborazione di enti formativi quali il Liceo psicopedagogico "Mamiani" di Pesaro, il liceo scientifico "A. Volta" di Riccione e l'ENAIP e la fondazione Enaip "S. Zavatta" di Rimini.

### **AZ. 3.4 (Ali di farfalle)**

TikeToJob

Ali di Farfalle vuole sviluppare il Museo come polo di sviluppo sociale territoriale, oltre che come esposizione di materiale storico legato alla Memoria.

In questa ottica verranno attivate azioni legate allo sviluppo del protagonismo giovanile, ovvero attivare percorsi virtuosi che favoriscano l'attitudine delle giovani generazioni a compiere scelte professionali o di formazione pienamente consapevoli ed in linea con le opportunità effettivamente a disposizione. Incrementando la possibilità, per i ragazzi, di vivere esperienze significative attraverso l'accesso a occasioni strutturate di partecipazione sociale, capaci di ampliare la loro conoscenza e lo spirito critico. Particolare attenzione sarà riservata a soggetti con fragilità emotive e/o vulnerabilità sociale, a rischio di emarginazione e/o devianze. Formatori esperti, rappresentanti del mondo dell'impresa ed educatori svolgeranno azioni di introduzione al percorso di vita in relazione al percorso lavorativo, orientato non ad un mero ritorno economico personale ma sul lavoro come elemento di innovazione e cambiamento per il mondo in cui viviamo, anche attraverso il percorso all'interno di enti del terzo settore o tramite idee innovative in ambito imprenditoriale che abbiano una funzione sociale al loro interno.

### **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

L'alternanza scuola lavoro (ASL), per come pensata nella legge 107/2015 detta "buona scuola" prevedendo la possibilità di compiere tale alternanza nel mondo del no profit, rappresenta un'ulteriore occasione di collaborazione tra Ali di Farfalle e il mondo della scuola.

Il Museo, in quanto luogo della cultura e quindi della formazione è anche un microcosmo di professionalità molto più composito di quanto si immagini che sviluppano diverse competenze. Per tali motivi l'azione sarà rivolta non solo ai licei artistici o umanistici, ma anche gli istituti tecnici e turistici.

### **ESPERIENZE ESTIVE**

Durante il periodo estivo verranno attivate esperienze di volontariato (o di inserimento in piccole mansioni lavorative) all'interno del Museo della Linea dei Goti di Montegridolfo.

Le attività affidate ai ragazzi saranno ideate con un progetto specifico per il loro percorso di vita.

I servizi sociali del territorio hanno espresso l'utilità di tale realtà, da incentivare ed utilizzare come sollievo per le situazioni di disagio lieve o moderato vissute da ragazzi segnalati o che, comunque ne abbiano necessità.

Si tratta di un'azione di tipo sociale che ha come obiettivo quindi dare una possibilità al ragazzo di svolgere esperienze di crescita, con la supervisione di figure esperte nell'ambito che fungeranno da tutor e realizzeranno rapporti scritti sull'esperienze maturate dal ragazzo.

### **AZ. 3.5 (Ass. Pacassoni)**

#### **SERVICE LEARNING: ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO**

Attraverso accordi di collaborazione e/o convenzione con gli Istituti scolastici saranno attivati percorsi di alternanza scuola – lavoro che possano accrescere le competenze del target beneficiario, attraverso il coinvolgimento di aziende ed enti del territorio.

#### **STAGE DI VOLONTARIATO**

Attraverso accordi di collaborazione e/o convenzione con gli Istituti scolastici saranno attivate esperienze di volontariato eventualmente concordate anche con i servizi sociali di riferimento, all'interno delle attività sociali svolte dall'Associazione Pacassoni e/o di enti del terzo settore

Stage di volontariato: si tratta di esperienze rivolte a studenti/esse (14 - 19 anni), di breve durata, mirati nei ruoli e nel coinvolgimento - tra le caratteristiche la durata (quadrimestrale), la frequenza (min. 1 volta alla settimana x min. 2 ore), la partecipazione anche in coppie di studenti/esse, in base alle offerte delle singole associazioni ed alla disponibilità pomeridiana degli studenti.

Si aggiunge poi la possibilità di estendere l'esperienza anche nei mesi estivi all'interno del servizio di centro estivo con impegno giornaliero.

### **ATTIVITA' 4: LUOGHI DI SOCIALITÀ**

#### **AZ. 4.1 (Malatempora aps)**

Il programma unico che verrà attivato in tutta la Valconca sia fisicamente nei centri giovani che nei luoghi di aggregazione

individuati attraverso un'analisi preventiva.

- conferenza-spettacolo sul tema ambiente (#fridaysforfuture 2 anni dopo) [GEMMANO]
- laboratorio sulle potenzialità del turismo in Valconca [MONTEFIORE C.]
- openday per giovani volontari (week-end) con proposte di partecipazione attiva nelle realtà del territorio [SAN CLEMENTE]
- workshop dedicato alle opportunità lavorative in Valconca in collaborazione con il Centro per l'Impiego e le associazioni di categoria con testimonianze di imprenditoria giovanile [MORCIANO DI R.].

#### **AZ. 4.2 (Ali di farfalle aps)**

##### CONDIVISIONE

Azioni di formazione e di crescita delle competenze dei giovani, con una particolare attenzione all'integrazione e inclusione delle categorie di popolazione giovanile svantaggiate, attraverso l'attivazione di uno spazio di supporto, confronto e sostegno extra-scolastico riservato ai giovani dai 10 ai 16 anni guidati da educatori esperti all'interno del centro giovanile di Mondaino.

##### CONFRONTO& COMUNITÀ

Solo attraverso il confronto con l'Altro è possibile definire il Sé. Il rapporto che si crea nel confronto, e il confronto che si crea in un rapporto, sono le due direttrici di questa Linea di Azione, che va a focalizzarsi sulla rielaborazione interna di quello che i ragazzi vivono (o non vivono) ogni giorno, compiendo anche un'operazione di allargamento degli orizzonti personali.

Gli incontri verteranno sui seguenti temi:

- Me stesso
- Gli altri
- I rapporti tra me e gli altri
- La mia comunità di vita
- Il mondo che vedo
- Il mondo che voglio (non che vorrei, ma quello che scelgo di impegnarmi a realizzare)

Gli incontri di confronto e conoscenza vedranno la partecipazione di:

- Rappresentanti degli Enti Locali
- Rappresentanti del mondo del Volontariato
- Rappresentanti del mondo del Lavoro
- Figure specifiche che rispondano ai bisogni emersi (a titolo esemplificativo e non esaustivo Psicologi, Educatori, Pedagogisti, esperti di affettività)

##### FOCUS ON

Verranno realizzate almeno due Tavole rotonde tra enti del Terzo Settore operanti nel territorio e Amministrazioni Pubbliche Locali, luogo di realizzazione da definire logisticamente tra Mondaino, Montegridolfo e Saludecio, di cui verrà redatto verbale e verrà data disseminazione successiva sulle tematiche emerse.

Verranno realizzati almeno 3 incontri rivolti alle famiglie sulle tematiche dell'adolescenza.

Questa azione merita un inciso.

Nel lavoro portato avanti da Ali di Farfalle negli ultimi anni sul tema giovanile abbiamo riscontrato l'esigenza di effettuare proposte che siano accolte ed integrate con le famiglie di appartenenza dei ragazzi.

Diversamente da quanto avviene in altri contesti, il territorio dell'interno vede un maggior controllo da parte delle famiglie, in cui sono presenti e radicati diversi preconcetti che, se non intaccati o ancor più eliminati, rischiano di invalidare le azioni progettuali realizzate.

Per cui il lavoro sulle famiglie deve essere inteso come propedeutico all'attivazione dei giovani presenti sul territorio.

##### – INTERGENERAZIONALITÀ:

Il mondo dell'anziano e quello dei giovani sembrano allontanarsi in maniera progressiva, e tuttavia non è possibile immaginare il futuro se non tramite il nostro passato.

Un incontro rivolto ai giovani ma che dia voce ad anziani è un'opportunità di crescita che, in particolare in un territorio come il nostro, è possibile e necessario.

Se le condizioni logistiche e sanitarie permetteranno l'incontro potrà avvenire all'interno della Scuola, diversamente è ipotizzabile utilizzare il Museo della Linea dei Goti di Montegridolfo, di cui Ali di Farfalle è gestore, come cornice adatta al tema.

#### **AZ. 4.3 (Tassello Mancante)**

Per il 2021 l'associazione ripropone l'attività di successo del 2020 "RadioShakespeare" un laboratorio integrato in cui i ragazzi potranno approcciarsi al mondo del teatro insieme alle nuove tecnologie: il percorso è composto da due "rami": uno legato al teatro in cui i ragazzi potranno sperimentare diverse tecniche di recitazione e interpretazione, sia sul palco che eventualmente attraverso la registrazione della propria voce. L'altro ramo è legato alla registrazione: i ragazzi impareranno le diverse tecniche necessarie per la registrazione e il montaggio di un radiodramma.

#### **AZ. 4.4 (Il Millepiedi coop sociale)**

In continuità con la scheda 310 “Giovani in Movimento”, la Cooperativa Il Millepiedi si rende disponibile a sviluppare attività laboratoriali creative ed espressive promuovendo opportunità di aggregazione. Potranno essere realizzate nei singoli contesti territoriali con modalità differenti in risposta ai bisogni specifici dei destinatari stessi. I laboratori avranno l’obiettivo non solo di promuovere il protagonismo e la creatività, ma anche l’acquisizione di competenze e nuovi strumenti da parte dei giovani. Nello specifico saranno attivati i seguenti laboratori arte: writing, serigrafia, danza, musica e fotografia. Circa 10 incontri di 3 ore ciascuno.

#### **AZ. 4.6 (Punto Giovane odv)**

Attività esperienziali rivolte ai ragazzi 14-20 anni (suddivisi in piccoli gruppi per fasce d’età) dove i ragazzi possano, accompagnati dagli educatori, riscoprire le relazioni con i pari tornando a socializzare fuori dagli schermi dopo questi ultimi mesi così impegnativi per loro a causa del covid, attraverso la condivisione di spazi e della propria quotidianità, attività di aiuto compiti, attività ludiche e laboratoriali e momenti di condivisione. Periodo ottobre-dicembre 2021 e Marzo -giugno 2022. (RICCIONE)

#### **AZ. 4.7 (Parrocchia Stella Maris)**

“SUMMER TIME”: dal lunedì al venerdì, per 9 settimane, si organizzano attività ludiche, ricreative e laboratoriali per bambini e preadolescenti dai 5 ai 12 anni, accompagnati e guidati da adulti e giovani animatori. Le attività si svolgono al mattino, dalle ore 8 alle ore 13, utilizzando gli ambienti, prevalentemente all’aperto, della parrocchia Santa Maria Stella Maris. Questa proposta, nel dare la possibilità ai bambini di vivere momenti belli e semplici di socialità, vuole anche e soprattutto venire incontro alle esigenze di quelle famiglie che, lavorando, non saprebbero come gestire il tempo estivo dei propri figli.

E\_STATE INSIEME: tutti i martedì sera, durante il periodo estivo, si organizzano tornei vari (calcetto, pallavolo, ping-pong e biliardino) per bambini e ragazzi, dai 9 ai 14 anni presso il salone parrocchiale e gli spazi esterni attrezzati (dalla prossima estate 2022) adiacenti alla Parrocchia Santa Maria Stella Maris. Queste attività, portate avanti da educatori giovani e adulti, si propongono di creare occasioni di ritrovo e gioco insieme non solo per i bambini e ragazzi del quartiere ma anche tra genitori e figli.

#### **AZ. 4.8 (Arcipelago ragazzi)**

Il nuovo progetto di Arcipelago Ragazzi parte dall’esigenza di ricreare rapporti interpersonali “fuori dagli schermi” e dagli “schemi”, recuperare una socialità dispersa, reintrodurre il concetto di cooperazione attraverso il laboratorio teatrale questa volta sotto la supervisione di una psicologa esperta in teatroterapia. Una sorta di psicodramma dove verranno messe in scena, sviscerate le difficoltà passate con l’emergenza COVID, dove la rappresentazione porterà all’esorcizzazione dei propri disagi.

Il laboratorio partirà tra i mesi di settembre e ottobre e sarà rivolto a ragazzi tra gli 11 e i 17 anni e non sarà mirato alla realizzazione di un saggio spettacolo confezionato, ma metterà in scena quanto ottenuto con la propedeutica e l’espressione creativa dei ragazzi stessi.

#### **AZ. 4.9 (Formula Servizi)**

Ludobus ScomBussolo è un furgone carico di attrezzature ludiche: giochi in legno, della tradizione, d’equilibrio, di lancio, d’ingegno, messi a disposizione della comunità in cui arriva, per poter giocare. Gli educatori hanno costruito giochi pensati principalmente per ragazzi e adulti, in modo da offrire un’attività ludica dedicata a queste fasce d’età. Al loro arrivo sul territorio, viene allestito lo spazio, per creare un luogo in cui tutti possano mettersi in gioco, riscoprire il gusto di giocare e soprattutto socializzare e stare insieme. I giochi tengono conto del target di età dei partecipanti e possono essere cambiati durante il corso dell’attività, a seconda della richiesta dei ragazzi.

Ludobus ScomBussolo può sia creare situazioni aggregative nei territori dove non ci sono centri aggregativi o attività dedicate ai giovani, sia operare in sinergia con associazioni e realtà già presenti sul territorio in modo da amplificare le proposte già presenti. L’intervento di ScomBussolo - Giochi per Tutti crea una situazione in cui tutti i partecipanti, adulti e bambini, possono trovare giochi popolari, giochi della tradizione o giochi inventati, tutti costruiti in legno: un viaggio alla riscoperta dei giochi dimenticati con cui si giocava una volta. Quando si gioca con ScomBussolo ci si mette in gioco con la famiglia o con gli amici, da soli o in gruppo. È quindi dedicato a tutte le età e si inserisce bene in contesti di eventi o feste. Gli educatori sono a disposizione per spiegare le semplici regole dei giochi, facilitare l’aggregazione, proporre giochi adeguati a determinati gruppi, attivare progetti ludici pensati e progettati insieme ai gruppi di ragazzi che si andranno a formare negli appuntamenti settimanali e, in questo periodo, mantenere le pratiche di sicurezza date dal covid. Per dare una continuità alla proposta è fondamentale che gli appuntamenti abbiano una calendarizzazione su ogni territorio, evitando interventi “spot” singoli. Solo con la continuità i ragazzi potranno avvicinarsi all’attività e prendere abitudine a partecipare. Il tempo e la ripetitività degli appuntamenti diventano importanti in un progetto come quello del Ludobus e del contatto in strada, in cui sono i ragazzi stessi a volersi avvicinare all’attività, senza obblighi e senza adulti che li inviano. La continuità dell’appuntamento è fondamentale per la progettazione delle proposte: se si crea un gruppo di partecipanti stabile è possibile programmare insieme attività che partano dai ragazzi e dai loro interessi.

La nostra proposta prevede un totale di 10 interventi di Ludobus suddivisi su due Comuni del Distretto definito da concerto con il capofila e i referenti pubblici coinvolti

Ogni intervento dura circa 3 ore e prevede la presenza costante di due coordinatori educatori

#### **AZ. 4.10 (Ca’ Santino / Il Maestrale)**

PERCORSI POSSIBILI: ESPERIENZE, RETI DI OPPORTUNITÀ E LUOGHI DI SOCIALIZZAZIONE. Il Centro per le Famiglie

Distrettuale, regolamentato dalle Linee guida regionali per i Centri per le Famiglie approvate con D.G.R. n.391 del 15/04/2015, intende sviluppare un'azione specifica di rete nell'ambito dell'Area dell'accoglienza familiare e sviluppo di comunità. In collegamento con la scheda 107 coinvolgendo i partner Ca' Santino e Il Maestrale. Il Centro per le Famiglie attraverso diversi canali intercetta l'utenza degli adolescenti e crea momenti di incontro all'interno del servizio che hanno poi una ricaduta in una progettazione successiva che si realizza attraverso Ca' Santino e Il Maestrale attraverso il seguente modo: Gli educatori del maestrale serviranno da ponte tra Centro per le Famiglie e Ca' Santino anche nella possibilità di accompagnamento dei ragazzi al Centro Didattico, con un investimento di un minimo di 10 ore per ogni gruppo attivato, per un totale di 40 ore (10/12 bambini); Verrà utilizzato lo spazio di Ca' Santino a Montefiore Conca per sviluppare attività di tempo libero.

È importante sostenere e promuovere una rete di proposte, di progetti e di servizi, in grado di confrontarsi direttamente con i bisogni espressi dai singoli e dal territorio di riferimento, in uno scambio continuo di esperienze, competenze e risorse. Il gruppo dei partecipanti si incontra regolarmente al centro al Centro per le Famiglie nella sede di Cattolica, per confrontarsi sulle tematiche e difficoltà legate al percorso di crescita dei ragazzi ed insieme agli esperti del Centro hanno attivato dei gruppi di sostegno e confronto. Alla fine i ragazzi vengono inseriti all'interno di percorsi in cui avranno la possibilità di fare esperienze di vita rurale e di avventura nel bosco di Ca'Santino, per un totale di 6 incontri per ogni gruppo.

L'obiettivo è fondere le nostre esperienze consolidate nel corso degli anni nel campo dell'outdoor education nell'area del bosco, nella fattoria didattica (in special modo legata al mondo asinino) e del laboratorio di falegnameria. Esperienze che hanno preso forma da visite didattiche delle scuole che scelgono la visita nel nostro centro, dalle attività col gruppo dei bambini del Centro Socio-Educativo, e infine dalla quotidiana vita operosa del Centro Socio Occupazionale.

**ATTIVITÀ 5: ATTIVITA' SPORTIVA COME VEICOLO DI INCLUSIONE SOCIALE (A.S.D. Pattinaggio artistico Riccione; Polisportiva Riccione; Uisp)**

Percorsi di attività sportive (pallavolo, basket, ginnastica, pattinaggio, skateboarding, freestyle...) volte alla promozione e allo sviluppo di stili di vita sana, a favore di beneficiari individuati dalla rete dei Servizi Socio-Sanitari integrati ( Serd, Consultorio, Centro per le famiglie, Sportelli Sociali ...).

Attraverso lo sport ci proponiamo di far migliorare ai ragazzi la percezione del proprio corpo e del suo controllo e di promuovere la ricerca di relazione e comunicazione.

A.S.D. Pattinaggio artistico Riccione: 2 lezioni a settimana di skateboarding o pattinaggio artistico o pattinaggio freestyle della durata di un'ora ciascuna per 2 mesi;

Polisportiva Riccione: saranno proposte agli utenti le seguenti attività:

a) Corsi di nuoto: 3 pacchetti di 10 lezioni per 3 utenti;

b) Attività di Judo: 3 pacchetti di 10 lezioni per 3 utenti;

Uisp territoriale Rimini APS: 3 pacchetti di 8 lezioni per 3 utenti. Gli utenti (ragazzi di età tra i 17 e i 20 anni)verranno inseriti in attività sportive di gruppo (ogni ragazzo in un gruppo diverso).

Le zone in cui al momento si potranno avviare le attività sono: Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano, Morciano e San Giovanni in Marignano.

**ATTIVITÀ 6: VALUTAZIONE - COMUNICAZIONE (Coop maestrale)**

L'attività di comunicazione e disseminazione ha l'obiettivo di diffondere l'iniziativa progettuale, le attività ad essa connesse e i risultati ottenuti sul territorio. La pianificazione della comunicazione e della promozione delle iniziative previste dalla proposta progettuale risulta essere strategica per raggiungere i destinatari diretti e indiretti. Come azione trasversale essa è orientata alla promozione e diffusione delle attività

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

ASS. centro21

ASS. Rimbalzi fuori campo

ASS. Ali di farfalle

ASS. Pacassoni

ASS. Arcipelago Ragazz

i

ASS. Punto giovane

ASS. Malatempora

ASS. Tassello Mancante  
COOP. Comunità San Patrignano  
COOP Ca' Santino  
COOP. Il Maestrato  
COOP. Il Millepiedi  
COOP. Formula Servizi  
Parrocchia Stella Maris  
A.S.D. Pattinaggio Artistico Riccione  
Polisportiva Riccione  
Usip Territoriale Rimini APS  
Centro per le Famiglie Distrettuale  
LE SCUOLE DEL TERRITORIO

### **Referenti dell'intervento**

---

AREA 1, AREA 2: referente Chiara Signorotti, Ass. Ali di Farfalle mail pres.alidifarfalle@gmail.com; chiarasignorotti@gmail.com; cell. 334-9959286

AREA 3: referenti Barbara Pasini, Cooperativa il Maestrato – mail: info@maestratocoop.com; Stefano Pangrazi Associazione Malatempora mail:info@malatempora.org

AREA 4: referente Silvia Betti A.S.D. Pattinaggio Artistico Riccione 338-8000826

COORDINAMENTO DELL'INTERO INTERVENTO: Barbara Pasini, Cooperativa il Maestrato – mail: info@maestratocoop.com

### **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 73.628,60 €

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

**Fondo sociale locale - Risorse statali** 54.000,00 €  
**Altri soggetti privati** 19.628,60 €  
Il Maestrato Coop. sociale e partner

|                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>321 I bisogni dell'Assistenza nella malattia di Alzheimer e gli interventi psicosociali a bassa soglia</b>                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA<br>20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano<br>5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Altro                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Associazione Alzheimer Rimini                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Ordine</b>                                            | 321                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | Si |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Si |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

Il progressivo invecchiamento della popolazione costituisce un trend demografico caratterizzante l'Emilia-Romagna, così come l'Italia e in generale i Paesi occidentali. Le demenze sono una delle principali cause di disabilità e di disagio sociale con un impatto notevole in termini socio-sanitari: sia perché un sempre maggior numero di famiglie ne sono drammaticamente coinvolte, sia perché richiedono una qualificata rete integrata di servizi sanitari e socio-assistenziali. Come tale rappresenta una priorità assistenziale la cui rilevanza, soprattutto in termini di costi sociali, è destinata ad aumentare nei prossimi anni a causa del progressivo invecchiamento della popolazione associato anche all'aumento dell'aspettativa di vita. Considerando la malattia di Alzheimer la più frequente tra le cause di demenza (43%-64%). Attualmente, le demenze costituiscono un insieme di patologie non guaribili che devono essere affrontate con un approccio globale alla cura delle persone colpite, perché globale e progressivo è il coinvolgimento della persona e dei suoi familiari. Poiché i farmaci utilizzati nel trattamento delle demenze hanno un valore terapeutico molto limitato, risulta evidente la necessità di una forte progettualità relativamente ad altri approcci terapeutici non farmacologici (interventi psicosociali) e agli aspetti assistenziali delle persone con demenza e dei loro familiari.

## Descrizione

Intervento integrato per il sostegno agli anziani con malattia di Alzheimer e loro familiari attraverso iniziative di sensibilizzazione e informazione, interventi psicosociali mirati, interventi a bassa soglia e interventi a domicilio.

## Destinatari

---

Anziani fragili con deterioramento cognitivo e i loro familiari

## Azioni previste

---

Il Progetto regionale demenze (DGR 2581/1999 e successiva integrazione DGR 990/2016) pone tra gli obiettivi primari lo sviluppo di una rete capace di sostenere le famiglie e le reti di aiuto informali valorizzando l'apporto delle associazioni.

Dal 2011 a oggi si sono create numerose sinergie con l'AUSL della Romagna – e in particolare con l'U.O. Anziani e Disabili fisici e sensoriali – che hanno consentito di sviluppare iniziative e servizi volti a supportare il lavoro di cura dei caregiver e delle famiglie. Questa integrazione ha consentito di elaborare diversi progetti che allo stato attuale richiederebbero un consolidamento e uno sviluppo ulteriore.

Per tale motivo si propone un progetto che possa implementare ulteriormente il sostegno psicologico delle persone con demenza e i loro familiari attraverso le attività di seguito elencate.

Il progetto si articola nelle seguenti azioni:

A) **“Gestione di una persona con demenza”:** consulenze di sostegno con i familiari per aumentare la conoscenza sulla malattia di Alzheimer, migliorare il senso di autoefficacia e di gestione della persona con deterioramento cognitivo e diminuire la percezione soggettiva del carico assistenziale (anche con la formula dei gruppi di auto-aiuto).

B) **Realizzazione di “Giornate di sensibilizzazione”** con enti e associazioni nelle zone disagiate e non nel (Distretto Sud) che a vario titolo lavorano con la demenza per promuovere la conoscenza dei bisogni delle persone con deterioramento cognitivo e dei loro familiari.

C) **Prosecuzione attività diffuse sul territorio**, in collaborazione con gli EELL, e segnatamente a Riccione, Morciano, Coriano, Misano e Cattolica/S. Giovanni.

D) **Uno spazio per la demenza attraverso mezzi di comunicazione virtuale. Ampilamento del sito dell'Associazione Alzheimer Rimini** e creazione di un blog quale strumento per condividere contenuti, iniziative e materiale vario da poter scaricare, tra cui esercizi cognitivi rivolti a persone con deterioramento cognitivo (“Rubrica degli esercizi”) e opuscoli informativi per i familiari (“Collana di Fiori”).

E) **Iniziative di divulgazione delle attività svolte tramite i quotidiani locali e regionali, implementazione della divulgazione in rete.**

F) **Realizzazione di una manifestazione culturale in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer (21 settembre)**, con finalità di sensibilizzazione alle problematiche della malattia.

G) **Realizzazione e coordinamento del Caregiver Day** Distretto di Rimini Sud per 2018 ed anni successivi.

H) **Conduzione di gruppi di stimolazione cognitiva** per persone con deterioramento cognitivo con la finalità di potenziare le risorse residue e rallentare il deterioramento cognitivo. Si prevedono incontri di gruppo per un massimo di 8/10 persone, a cadenza bisettimanale o settimanale per un totale di 14 incontri (corso base) e di 10 incontri (corso di mantenimento).

I) **Conduzione di gruppi di potenziamento della memoria** per persone con Mild Cognitive Impairment (MCI). Si prevedono incontri di gruppo per un massimo di 10 persone, a cadenza bisettimanale o settimanale per un totale di 10 incontri. Sono previsti corsi di potenziamento della memoria Base o di Mantenimento.

L) **Conduzione di gruppi di Memory Training** per persone con integrità cognitiva finalizzati a favorire la prevenzione dal deterioramento cognitivo. Si prevedono incontri di gruppo per un massimo di 10/13 persone, a cadenza settimanale per un totale di 10 incontri, nelle zone di Coriano, Morciano e Misano.

M) **Mantenimento dell'apertura degli Sportelli Informativi per i problemi di memoria** del Distretto Rimini Sud (Misano e Coriano).

N) **Confronto e riunioni con gli operatori del Centro per i disturbi cognitivi e demenze (CDCD)** per discussione dei casi, orientamento e presa in carico (per i progetti che afferiscono all'Associazione e per altri progetti a valenza psico-sociale di ambito),

consulenza ai familiari.

O) **Condivisione dei progetti** e intervizione con il docente prof. Chattat Rabih insieme alle colleghe referenti dei Centri di Incontro e dei Cafè Alzheimer di tutta Italia.

P) **Intervisione sull'organizzazione e sull'andamento dei progetti tra le psicologhe referenti.** Le Azioni sono condotte da 4 psicologi/psicoterapeuti con impiego di circa 1200 ore annue totali ed eventualmente supportate da tirocinanti e/o volontari valutate dal Comitato Scientifico dell'associazione Alzheimer Rimini.

Q) **Realizzazione del progetto “Consulenze Psicologiche Domiciliari”:** Il progetto offre consulenze di supporto psicologico domiciliare a persone affette da demenza con disturbi comportamentali. Il protocollo domiciliare include anche il sostegno dei familiari di persone affette da demenza nelle fasi di comparsa di disturbi comportamentali (di seguito indicati con l'acronimo BPSD = behavioral and psychological symptoms of dementia, disturbi psicologici e comportamentali associati alla demenza) di difficile gestione con max 5 interventi diretti presso la famiglia compiuti da uno psicologo/psicoterapeuta eventualmente accompagnato a un OSS esperto al fine di aiutare il caregiver nelle prime necessità.

Il progetto prevede un approccio metodologico a gradini così definito.

- In caso di comparsa o accentuazione di BPSD in soggetti già seguiti dal Centro per i disturbi cognitivi e demenze (CDCD), è già previsto che il caregiver o il nucleo familiare possano attivare il counseling telefonico abitualmente fornito dallo stesso CDCD.

- Se la problematica comportamentale non viene risolta attraverso il contatto telefonico, il medico del CDCD può attivare la consulenza psicologica attraverso l'invio a domicilio di una psicologa in grado di fornire – direttamente nel setting assistenziale del paziente – specifiche strategie (ambientali, relazionali, comportamentali) per una risoluzione complementare e non farmacologica dei BPSD. Si prevede inoltre che la consulenza psicologica domiciliare possa essere attivata – in casi selezionati e con inquadramento diagnostico già effettuato – su segnalazione dell'UVG territoriale.

- La consulenza psicologica domiciliare deve prevedere un minimo di 2 accessi ad un max di 5 accessi, il secondo dei quali atto a verificare i risultati raggiunti, e un recapito telefonico diretto a cui rivolgere eventuali domande o interventi supplementari.

- Solo in casi particolari (soprattutto dove è richiesta una strategia comportamentale per attività più strettamente assistenziali, quali le cure igieniche o la gestione delle funzioni fisiologiche del paziente) si prevede l'intervento complementare (in affiancamento con la psicologa) di un OSS addestrato.

R) **Realizzazione degli interventi a bassa soglia** mirati a fornire informazione, la socializzazione e a garantire supporto integrato di tipo pratico, emotivo cognitivo e sociale, efficaci rispetto alle singole attività dirette alle persone con demenza o ai loro familiari, anche al fine di prevenire la tendenza all'isolamento (sia della persona con deterioramento cognitivo che del familiare), allo stigma, al disorientamento per la scarsa conoscenza della malattia: il Centro di Incontro (Azione a) e lo Scaramaz Cafè (Azione b).

#### Azione a

Il Centro di Incontro offre un approccio innovativo e inclusivo finalizzato a sostenere all'interno della comunità persone con diagnosi di MCI (Mild Cognitive Impairment) o di demenza in fase iniziale e i loro familiari. Lo scopo del Centro è quello di costruire un sistema di supporto combinato per le persone con deterioramento cognitivo e i loro caregiver, adattato alle esigenze e alla cultura dei diversi territori e finalizzato a massimizzare le capacità, la partecipazione sociale e il benessere (QoL) degli utenti. L'aspetto peculiare del Centro di Incontro è che il supporto fornito dal programma segue un modello di tipo integrato, all'interno di un unico spazio: mentre l'anziano con demenza svolge delle attività ricreative e/o di stimolazione, in uno spazio attiguo – parallelamente – il caregiver riceve supporto di tipo emotivo e sociale. L'originalità di questo programma consiste quindi nell'integrare diverse attività di supporto in un unico spazio fisico “aperto”. Uno degli aspetti fondamentali del programma è la sua “accessibilità”: tanto la persona con demenza quanto il caregiver devono infatti avere la possibilità di incontrarsi con altre persone del quartiere/paese/città in cui vivono. Attraverso la frequenza al Centro di Incontro le persone ricevono un reale supporto, i caregiver si confrontano con persone preparate nell'analisi dei carichi – fisico e psichico e sul senso di competenza nel gestire la cura; l'anziano con demenza beneficia di un programma in grado di portare cambiamenti positivi i sul comportamento e sull'umore.

Il Centro di Incontro è rivolto a persone con disturbi cognitivi di grado lieve o MCI e loro caregiver, con le finalità di favorire la partecipazione e l'inclusione, l'autodeterminazione, l'autostima, il potenziamento delle capacità e competenze della persona e dei familiari, la realizzazione personale.

In continuità con le programmazioni precedenti il Centro di Incontro di Riccione è stato realizzato inizialmente presso il Centro Sociale “Nautilus”, via Lazio 18, - Comune di Riccione (partner del progetto) con cadenza bisettimanale (lunedì e giovedì) per un numero minimo di giornate pari a 72. Da Gennaio 2020 la sede del Centro di Incontro è stata spostata presso il Centro Sociale “I Villaggi” sito in via Arezzo n.26 – Riccione. Da Settembre 2018 è stato aperto il Centro di Incontro di Cattolica a cadenza settimanale (martedì) per un numero minimo di giornate pari a 32, presso il Centro Sociale “Vici Giovannini” sito in via Umbria 23 – Comune di Cattolica (partner del progetto). Da Novembre 2019 è stato aperto il Centro di Incontro di Morciano a cadenza settimanale (mercoledì) per un numero minimo di giornate pari a 32, presso il Centro Giovani “Officina 18” sito in via Mazzini 3/4 – Comune di Morciano (partner del progetto).

Attività rivolte alle persone con disturbo cognitivo:

- Attività di stimolazione cognitiva informale (a diversi livelli, possibilmente paralleli e per gruppi omogenei).

- Attività motorie (ginnastica dolce, movimento danzato metodo Hobart, psicomotricità).

- Attività di musicoterapia.

- Attività occupazionali [laboratori vari: pittura, scultura, lavorazione di vimini, cucito, maglieria, creazione di oggetti vari (importanti anche come forma di autofinanziamento)], costruite “su misura” in base alle abilità e agli interessi delle persone coinvolte.

- Arteterapia con visita a musei, mostre, sale d'arte.
- Attività ludiche (gare di ballo romagnolo, giochi di carte).

Attività rivolte ai familiari e caregiver:

- Attività di informazione (counseling a richiesta e individuale): sulla memoria, sui segni premonitori, sulle fasi iniziali della malattia e la loro gestione.
- Attività di sostegno psicologico individuale (a richiesta) e di gruppo a cadenza mensile.
- Coinvolgimento nelle attività di laboratorio o ludiche.
- A richiesta: incontri monotematici con intervento di specialisti sul deterioramento cognitivo: prevenzione (dieta, attività fisica, stili di vita), conoscenza (cos'è e come evolve), gestione (i disturbi comportamentali, la stimolazione cognitiva e delle abilità residue), problematiche (invalidistiche, legali, amministratore di sostegno, conoscenza della "rete" dei servizi, associazioni).

Attività rivolte alle persone con disturbo cognitivo ed ai familiari insieme: feste, uscite, visite guidate.

Costituiscono parte integrante delle attività del Meeting Center anche momenti di incontro e confronto fra le varie professionalità coinvolte, organizzati sia come meeting di staff strutturati che come "intervisione" di staff oltre ad una riunione mensile con tutti i partecipanti (staff, caregiver e persone con MCI).

Inoltre nell'ambito del Centro di incontro è prevista una valutazione del rapporto costo-efficacia del MCSP, per quanto riguarda i sintomi comportamentali e dell'umore, la qualità della vita dei pazienti, la competenza dei caregiver, l'uso di psicofarmaci e l'ammissione alle cure residenziali. Il MCSP è un innovativo esempio di buona pratica in quanto, sfruttando al massimo sia le risorse istituzionali sia le risorse non istituzionali presenti in quel territorio, si prefigge la realizzazione di un Programma di supporto integrato, globale, di alta qualità e con parametri di costo-efficacia, accessibile a persone con demenza e ai loro familiari, adattato al contesto di realizzazione rispetto ai bisogni, alla cultura, ai sistemi sanitari e di assistenza sociale presenti nel Paese di realizzazione. In Italia sono state individuate tre realtà in cui avviare la sperimentazione una delle quali è Riccione.

### Azione b

Lo Scaramaz Cafè è un locale pubblico aperto a persone con demenza in fase moderata o moderata-severa e ai loro familiari che potranno trovare mondi simili al loro con cui condividere le esperienze, le preoccupazioni, i consigli, formare un gruppo che possa fungere, soprattutto, da incoraggiamento reciproco.

Accanto a loro ci sono figure professionali esperte, disponibili per il supporto e il sostegno ma anche per creare momenti di divertimento e di socializzazione. Si propongono attività ludiche, mangiare insieme; piccoli stimoli che acquistano una grande importanza per i partecipanti in quanto aiutano gli affetti a sentirsi meno soli e ad incrementare le proprie abilità e capacità residue perché, se dall'Alzheimer non si può ancora guarire si può sempre imparare a viverlo meglio.

La parte più importante in ogni Alzheimer Cafè è proprio quella destinata alla socializzazione: funzionale sia per le persone affette da demenza, che incrementeranno così le funzionalità sociali residue, che per i familiari, che potranno "staccare la spina" dalla faticosa routine dell'assistenza.

- attività specifiche rivolte alla persona con demenza quali: - stimolazione cognitiva informale - stimolazione sensoriale - terapia occupazionale - attività motoria, con metodo Hobart e musicoterapia.
- Attività specifiche rivolte ai familiari delle "persone" - supporto psicologico di gruppo ai caregiver formali ed informali.
- Attività di informazione e prevenzione attraverso un ciclo di tre incontri rivolti alla cittadinanza dislocate sul territorio distrettuale.
- Attività di coordinamento Volontari Associazione Alzheimer Rimini ODV svolta con volontari e/ tirocinanti in psicologia, contatti telefonici, assistenza diretta a caregiver, organizzazione di eventi a supporto, partecipazione diretta durante l'effettuazione dello Scaramaz Cafè, collaborazione fattiva durante gli incontri.

Le suddette attività realizzate sul comune di Riccione presso la Casa Pullè (Comune di Riccione partner del progetto) hanno, di norma, una frequenza bisettimanale (martedì pomeriggio e venerdì mattina) per un numero minimo di giornate pari a 72, mentre nel comune di Cattolica presso la Casa Residenza Anziani Vici-Giovannini via Ludwig Van Beethoven, 7/9 (Comune di Cattolica partner del Progetto) con frequenza settimanale (mercoledì) per un numero minimo di giornate pari a 32. Da Novembre 2019 è stato aperto lo Scaramaz Cafè di Morciano presso la stessa del Centro di Incontro di Morciano con frequenza settimanale (lunedì) per un numero minimo di 32 giornate.

Il decentramento presso altre sedi oltre a quella di Riccione consente di facilitare la partecipazione delle persone con demenza e loro familiari ad attività che aiutano a contrastare il decadimento cognitivo e sostengono i caregiver attraverso interventi di supporto e informazione, in un'ottica di capacitazione del nucleo familiare a sostegno dell'autonomia e della permanenza a domicilio delle persone con difficoltà.

Le azioni C-D oltre che all'interno dello Scaramaz Cafè saranno svolte con il supporto organizzativo dei volontari dell'Associazione e sotto l'egida del Comitato Scientifico dell'associazione e composto dal prof. Rabih Chattat docente associato di Unibo facoltà di psicologia, dalla Dott.ssa Elisabetta Silingardi Direttore U.O. disabili fisici e sensoriali Ausl, dal Dott. Stefano De Carolis Responsabile del Progetto Demenze per il territorio della Provincia di Rimini, della Dott.ssa Marika Celli psicologa del Progetto Demenze ed autrice della piccola guida "Allenare la Memoria" per migliorare la memoria dell'Anziano.

La diffusione del Coronavirus ha spinto prima le regioni e poi il governo a prendere misure urgenti per contenere e gestire l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Tra queste, la chiusura non solo di scuole e università, ma anche di manifestazioni, eventi e di ogni forma di aggregazione in luogo pubblico e privato. Tali misure hanno inevitabilmente portato alla temporanea chiusura dei servizi a bassa soglia, Sportelli informativi per la memoria e corsi di Potenziamento della memoria, rivolti alle persone con

deterioramento cognitivo e ai loro familiari, a far data dal 24 febbraio 2020 al fine di tutelare maggiormente le persone considerate più a rischio in questa epidemia ovvero gli anziani. In base al DPCM non è stato più possibile riaprire i centri.

Il progetto è stato dunque riformulato attraverso degli interventi a distanza con l'utilizzo di strumenti tecnologici. Il suddetto progetto ha previsto un approccio pro-attivo e si è articolato in diversi interventi che hanno permesso alle psicologhe di essere vicine alle persone al proprio domicilio utilizzando i sistemi di comunicazione a distanza. Il counseling psicologico a distanza è stato il primo intervento (attuato nelle prime settimane) volto a mantenere una "vicinanza" e un sostegno alle persone e ai loro caregiver.

Gradualmente sono state effettuate videchiamate individuali, rivolte alla persona con deterioramento cognitivo e ai caregiver, e di gruppo, tra più partecipanti dei centri. Successivamente è stato proposto un intervento innovativo di stimolazione cognitiva a distanza in piccoli gruppi di 3/4 persone, a cadenza settimanale, che ha avuto un riscontro positivo e gradito. Sono state effettuate inoltre delle videoconferenze con i familiari, essenziali collaboratori per la riuscita del progetto a distanza.

Oltre all'attività di stimolazione cognitiva a distanza sono stati realizzati interventi di riattivazione cognitiva con persone con un grado di deterioramento cognitivo moderato (riattivazione, reminiscenza, rimotivazione, ecc.). Periodicamente è stato inviato il "Giornalino" dei Centri di Incontro e degli Scaramaz Cafè contenente varie attività cognitive. Tutte le nuove iniziative intraprese in questo periodo di emergenza sono state arricchite con la pubblicazione periodica della "Rubrica degli Esercizi", rivolta alle persone con deterioramento cognitivo, e della "Collana di Fiori", una dispensa informativa e di suggerimenti dedicata ai familiari per meglio affrontare questo delicato periodo. Infine, per i familiari sono stati organizzati a cadenza mensili gruppi di condivisione e confronto (in particolare, su tematiche e difficoltà specifiche legate al delicato condizione socio-sanitaria); i gruppi sono composti da 6/7 familiari per garantire uno adeguato scambio interattivo.

Da settembre 2020 abbiamo ulteriormente ampliato la tipologia degli interventi, inserendo gli incontri domiciliari (a cadenza settimanale o bisettimanale) che sono stati svolti inizialmente dalle psicologhe referenti per monitorare l'andamento degli interventi attivati e conoscere nuovi nuclei familiari segnalati dal CDCD e offrire l'intervento più adeguato. Gradualmente, la possibilità di andare a domicilio ha permesso di offrire alle persone impossibilitate di utilizzare i mezzi tecnologici, per svariati motivi, di attivare un intervento di stimolazione cognitiva individuale (svolto dalle psicologhe esperte) o un intervento da parte dell'educatore individuale.

Per la ripresa in sicurezza e graduale delle attività dei Centri di Incontro, degli Scaramaz Cafè, dei Sportelli Informativi e dei corsi di allenamento della memoria faremo riferimento al decreto DGR 526/2020 procedendo ad una rimodulazione degli interventi psicosociali in funzione delle misure di prevenzione necessarie e delle specifiche esigenze delle persone anziane con deterioramento cognitivo e delle loro famiglie, tenendo conto della loro maggiore vulnerabilità al contagio da COVID-19. Al fine di garantire il distanziamento e le norme di profilassi la programmazione e l'organizzazione delle attività prenderà in considerazione la possibilità di formare gruppi stabili di massimo 7 partecipanti correlati alla dimensione del centro. Per i familiari il canale di comunicazione a distanza (videoconferenze) continuerà ad essere utilizzato e mantenuto.

La rimodulazione delle attività sarà sottoposta a monitoraggio e adeguamento continuo, fino a ripristino completo delle attività ordinarie, sulla base delle indicazioni nazionali e regionali in merito alla gestione dell'emergenza sanitaria.

Sarà premura degli operatori dei centri mettere in atto e controllare che vengano rispettate le misure profilattiche necessarie per il contenimento del contagio da COVID-19:

- uso di mascherine chirurgiche per chi accede al centro (ognuno deve portarsi da casa due mascherine), all'ingresso ci sarà un punto di accoglienza in cui sarà prevista la misurazione della temperatura corporea che non deve superare i 37,5 ° e l'igienizzazione delle mani, mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro, igienizzazione del materiale utilizzato durante le attività, opportuna aereazione dei locali; limitazione del contatto fisico come strette di mano, abbracci e baci
- Ogni partecipante dovrà portarsi da casa la propria bottiglietta d'acqua, un pacchetto di fazzoletti di carta usa e getta, salviette igienizzanti e una merenda monouso confezionata (es. biscotti o cracker);
- Per evitare assembramenti sarà previsto un ingresso e un'uscita scaglionati;
- Per riprendere le attività dei centri da parte delle persone nel mese di settembre i familiari dovranno firmare due moduli: il "patto di corresponsabilità" e l'autocertificazione dove saranno indicate le modalità di svolgimento delle attività dei centri. Per agevolare i familiari che non potranno venire ai centri i suddetti moduli saranno inviati via mail oppure tramite WhatsApp;
- L'accesso ai centri è previsto qualora non sia presenti sintomi simil-influenzali (tosse, raffreddore, mal di gola) e nel caso in cui il partecipante non sia entrato in contatto con persone risultate positive al Covid.

Per la ripresa in sicurezza e graduale delle CPD faremo riferimento al decreto DGR 526/2020 procedendo ad una rimodulazione degli interventi psicosociali in funzione delle misure di prevenzione necessarie e delle specifiche esigenze delle persone anziane con deterioramento cognitivo e delle loro famiglie, tenendo conto della loro maggiore vulnerabilità al contagio da COVID-19. A partire da metà Luglio 2020 è prevista la ripresa delle CPD, adottando alcune misure:

- Screening telefonico entro 48 ore precedente il primo accesso poi riproposto e firmato dal familiare al primo accesso;
- Firma del patto di corresponsabilità in cui sono indicate tutte le misure necessarie a prevenire ogni possibile contagio dal COVID - 19.

La rimodulazione delle attività sarà sottoposta a monitoraggio e adeguamento continuo, fino a ripristino completo delle attività ordinarie, sulla base delle indicazioni nazionali e regionali in merito alla gestione dell'emergenza sanitaria.

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

Azioni per raccogliere i bisogni del malato e del familiare per favorire l'appropriatezza delle risposte.

Iniziative per il mantenimento a domicilio dell'anziano e sostegno ai familiari-caregivers principali.

Costruzione e mantenimento di relazioni e collaborazione fra territorio e servizi.

Integrazione con le politiche sociali di welfare, politiche per l'invecchiamento attivo e la qualità della vita delle persone disabili.

NUOVA PROPOSTA: realizzazione di cicli di incontri di gruppo (10 incontri a cadenza settimanale) con un esperto di ginnastica motoria, rivolti alle persone con diagnosi di MCI associata a una difficoltà nella movimentazione che riduce e rende più difficoltosa la partecipazione ai Centri. Nel corso può essere prevista la partecipazione del caregiver. Infine, durante le lezioni di attivazione motoria, sono previsti due incontri di gruppo con lo psicologo a scopo informativo, conoscitivo e orientativo.

Obiettivi:

- Stimolare l'aumento della autonomia motoria e favorire momenti di socializzazione e di integrazione sociale
- Contrastare l'isolamento e la solitudine
- Individuare e accompagnare un maggior numero di persone con difficoltà lievi a livello cognitivo

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Azienda USL della Romagna e sue articolazioni organizzative - Comuni del distretto - Servizio Sociale Territoriale distretto di Riccione - Associazione Parkinson sezione di Rimini e Riccione - EE.LL. - Università di Bologna

## Referenti dell'intervento

---

Referente scheda: Giorgio Romersa 3357360352 oppure 0541 28142 (lunedì-venerdì 09,00-18,00) e mail [info@alzheimerimini.net](mailto:info@alzheimerimini.net)

## Preventivo di Spesa

---

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 171.730,66 € |
|-------------------------------|--------------|

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| <b>FRNA</b>                   | 128.798,00 € |
| <b>Altri soggetti privati</b> | 42.932,66 €  |
| Associazione Alzheimer Rimini |              |

|                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>322 Bando per il finanziamento e il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da ODV o APS. Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione E. R. art.72 e 73 D.LGS 117/17 recepito con DGR 699/20</b> |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti                                                                                                                                      |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano                                                                                                                                                                             |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Altro                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>Specifiche del soggetto capofila</b>                  | Ass. Amici della Karis e Ass. Parkinson in rete ODV                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Ordine</b>                                            | 322                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                                                                                                                             |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | Si |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Si |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

DGR 1826/2020: bando per il finanziamento e il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni o associazioni di promozione sociale. Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la regione Emilia-Romagna ai sensi degli art. 72 e 73 del D.L.GS n. 117/2017 recepito con DGR n. 699/2020

Determina dirigenziale n. 11423/2021 di approvazione della graduatoria e del finanziamento dei progetti vincitori del bando per "il finanziamento e il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni o associazioni di promozione sociale. Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la regione Emilia-Romagna ai sensi degli art. 72 e 73 del D.L.GS n. 117/2017 recepito con DGR n. 699/2020" DGR 1826/2020,

## Descrizione

Promozione di misure di prevenzione e tutela della salute, in particolare dei più fragili, quanto al mantenimento/rivitalizzazione dei legami sociali, anche attraverso l'impiego di soluzioni innovative.

Le aree di intervento individuate dalla Regione sono le seguenti:

- contrastare le solitudini involontarie;

- sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- promozione e sviluppo della cultura, della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani;
- promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perchè diventino agenti di cambiamento;
- sostegno extrascolastico;
- sviluppo e rafforzamento dei legami sociali;
- sviluppo di forme di welfare generativo di comunità;
- sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva;
- sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili.

## Destinatari

---

Giovani, Anziani e Disabili

## Azioni previste

---

I progetti approvati nel distretto di Riccione sono:

1) "TU SEI UN REGALO" (capofila: Ass. Amici della Karis – Partner: Associazione Pacassoni; Centro 21; Teatro Cinquequattorni APS; Lorenzo e i piccoli eroi ODV;)

Azione 1–LABORATORI EXTRASCOLASTICI :

- Laboratorio di potenziamento madrelingua inglese, rivolto a bambini dai 6 ai 10 anni, nel periodo scolastico, oltre l'orario scolastico,

per ampliare la conoscenza di una lingua e cultura diverse, favorendo l'autonomia e l'integrazione;

- Laboratorio di Teatro dal titolo "di-segni di forme di-parole, è pensato per permettere ai bambini, preadolescenti e adolescenti abili e

diversamente abili di esprimersi liberamente, condividendo le proprie emozioni con gli altri in maniera creativa;

AZIONE 2-SOSTEGNO SCOLASTICO AL DI FUORI DELL'ORARIO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO:

Aiuto ai compiti e raggiungimento delle autonomie:

Si tratta di attività pomeridiane che seguono il calendario scolastico durante il quale si alternano attività che fanno leva su 5 parole chiave: socializzazione, autonomia, educazione, arte e integrazione.

AZIONE 3 – ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SOCIALE/CENTRI ESTIVI:

Da metà giugno a metà settembre, si svolgeranno i centri estivi, dal lunedì al venerdì, per bambini dai 3 ai 13 anni, avendo una forte caratteristica di integrazione, rivolti a tutti i bambini con e senza disabilità. E' previsto il coinvolgimento di un bambino disabile grave

con un operatore infermieristico.

Il programma prevede giornate presso le sedi in cui si svolgeranno laboratori creativi, all'aperto, alternate a giorni in cui si andrà al mare. L'elemento comune è l'inserimento di giovani, 14/17 anni, col ruolo di aiuto-educatori: è questo un elemento fortemente educativo e di responsabilizzazione per i giovani presenti.

AZIONE 4 –USCITE DIDATTICHE: saranno organizzate gite sul territorio, dando l'opportunità ai bambini di trascorrere momenti di

svago, di apprendimento giocoso, apprezzando le risorse dei parchi e degli spazi naturalistici del nostro entroterra.

AZIONE 5 – AZIONI DI PROTAGONISMO GIOVANILE E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO:

la finalità è far conoscere le attività delle diverse associazioni sul territorio e favorire la sensibilizzazione alle tematiche del volontariato

nei giovani. Il percorso prevede la realizzazione di incontri con gli studenti degli istituti secondari. Al termine di questi incontri i giovani

potranno iniziare un'esperienza formativa presso le associazioni facenti parte della rete di progetto.

AZIONE 6 – COORDINAMENTO E MONITORAGGIO:

Sono previsti 4 incontri per coordinamento e monitoraggio con tutti i partner e momenti specifici all'interno delle singole azioni Progettuali.

2) FINALMENTE!!! Torniamo fra la gente! (capofila: Ass. Parkinson on rete ODV – Partner: Ass. Alzheimer Rimini; Comitato cittadino di Villaggio Argentina; Confraternita di Misericordia di Valconca

AZIONE 1: Diffusione: creazione di flyer e volantini della proposta con relativa programmazione per la diffusione sull'intero territorio della

progettazione e relativa distribuzione "door to door". Invio proposte a mezzo e-mail, telefono, sms, whatsapp e social.

AZIONE 2: Parla con me: testimonianze e racconti attraverso una serie di incontri, in presenza o on line, delle persone con disabilità.

AZIONE 3. Al mio passo: camminate di comunità all'interno del Comune, organizzate dalle associazioni che si occupano della disabilità, aperte a

tutta la comunità. Momenti di conoscenza e confronto lungo le vie di Riccione.

AZIONE 4: Laboratori in piazza: attività ludico – ricreative, istruttive gestite direttamente dalle persone con disabilità, rivolte a tutta la

comunità (rafforzamento dei legami sociali)

AZIONE 5: LA PITTURA: per vincere contro il nemico numero 1, il COVID 19. Mettendo in atto tutte le regole che ci verranno imposte o consigliate contiamo di potere aprire il primo pomeriggio di incontri in presenza. Avremo preparato i colori, le tele, i fogli, e quant'altro servirà.

AZIONE 6: IL MIO GIARDINO: Tutorial sul giardinaggio, piante grasse, fiori.

AZIONE 7: FESTA D'ESTATE. CANTA CHE TI PASSA: Una band e il karaoke e chi lo vorrà si cimenterà, alternandosi alla band.

AZIONE 8: Conferenze e Incontri di approfondimento con soggetti pubblici e privati.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Ass. Amici della Karis persegue la valorizzazione dei diritti/doveri della famiglia in campo educativo, con iniziative di sostegno economico in favore di famiglie meno abbienti; coordina le attività progettuali e si occupa del monitoraggio e rendicontazione delle azioni progettuali. Si prevedono 4 incontri a cad. trim.

Ass. Centro 21 promuove l'autonomia delle persone con sindrome di Down per offrire loro la possibilità di una vita dignitosa anche in assenza della famiglia.

Ass. Gruppo Volontariato Davide Pacassoni promuove il valore del volontariato, la solidarietà, il lavoro di rete e il sistema locale del volontariato.

Teatro Cinquequattrini propone il teatro come strumento educativo per l'espressione libera dei bambini abili e disabili, valorizzando le potenzialità di ciascuno.

Lorenzo e i Piccoli eroi cura l'integrazione di bambini con gravi disabilità, il sollievo alle famiglie e la conoscenza della realtà delle gravidisabilità.

ODV Parkinson in Rete: Organizzazione, gestione e programmazione delle attività; Produzione materiale divulgativo e divulgazione; Organizzazione delle passeggiate; Organizzazione tavole rotonde; Inviti relatori.

ASS. Alzheimer ODV Diffusione Iniziative; Organizzazione e gestione incontri di approfondimento; organizzazione e gestione tavole rotonde.

Confraternita di Misericordia di Valconca; Diffusione delle iniziative; Organizzazione e aiuto nelle passeggiate; Vigilanza sentinelle.

Comitato Cittadino Villaggio Argentina; Supporto nella organizzazione; Supporto nella gestione delle attività.

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 25.889,86 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

**Altri fondi regionali** 25.889,86 €



|                                                          |                                                                                                                                                                     |
|----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>401 Gioco e studio con te</b>                                                                                                                                    |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                            |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti                                   |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 16 Sostegno alla genitorialità<br>17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti |
| <b>Riferimento scheda distrettuale</b>                   | Gioco e studio con te                                                                                                                                               |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                    |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Altro                                                                                                                                                               |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Istituto Comprensivo G. Zavalloni - Riccione                                                                                                                        |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                                                                                        |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                                                                  |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                                                                                                  |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                  |
| <b>Ordine</b>                                            | 401                                                                                                                                                                 |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                          |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

Progetto di istruzione domiciliare, inserito nelle progettazioni degli istituti coinvolti, è finalizzato a garantire il diritto allo studio, mira al recupero della dispersione e all'attenuazione del disagio avendo come punto di partenza il contatto e la continuità con la classe di appartenenza. Il progetto verrà erogato nei confronti degli alunni che per particolari patologie sono sottoposti a terapie domiciliare e ospedaliere; pertanto sono impossibilitati alla frequenza scolastica.

## Descrizione

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili RISORSE UMANE: Docenti interni delle scuole interessate, Figure professionali esterne, Direttore Servizi Generali e Amministrativi, Istituto Comprensivo G. Zavalloni- Riccione;

Risultati attesi: a) Miglioramento della qualità della vita dell'alunno e diversificazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento in base alle condizioni di partenza b) Tempestivo intervento sulle situazioni di bisogno c) Socializzazione e sostegno alle famiglie.

Indicatori di risultato: a) Numero dei progetti e appropriatezza della offerta formativa in relazione al percorso individualizzato; esiti degli interventi e valutazione degli apprendimenti b) Numero massimo, minimo e medio, di giorni necessari per l'attivazione di supporti assistenziali c) Valore percentuale degli alunni ospedalizzati che hanno usufruito dell'istruzione domiciliare d) Soddisfazione espressa in merito all'intervento da parte di tutti i soggetti coinvolti (alunni, famiglie, insegnanti, operatori).

## Destinatari

Alunni iscritti a scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, malattie croniche invalidanti, traumi e/o interventi chirurgici, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche non consecutivi.

## **Azioni previste**

---

- Costituzione del gruppo di progetto interistituzionale costituito da rappresentanti delle istituzioni coinvolte, che si occuperà di monitorare le situazioni del territorio, raccogliere le richieste di finanziamento degli interventi provenienti dalle scuole, di verificarle, di distribuire i finanziamenti nei limiti sotto indicati, di conservare la documentazione.
- Promozione della conoscenza del servizio e suo utilizzo da parte delle famiglie e delle scuole al fine di assicurare per circa n. 6 alunni affetti da gravi patologie l'erogazione di servizi scolastici alternativi (per un massimo di n. 60 ore) che permettano agli stessi di non interrompere il proprio corso di studi e di sviluppare le proprie potenzialità.
- Approvazione del progetto da parte degli Organi Collegiali delle Istituzioni scolastiche e suo inserimento nei rispettivi POF.
- Definizione di una procedura snella per richieste e tempestiva attivazione al fine di prevenire l'abbandono scolastico.
- Indicazioni di linee guida per l'elaborazione del progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica (scelte didattiche, numero di ore di lezione previste).
- Definizione del periodo di attivazione del servizio: copertura annuale del servizio comprendente anche il periodo estivo per interventi di recupero eventualmente necessari.
- Coordinamento del progetto didattico sul singolo caso da parte di un docente referente.
- Uso delle tecnologie informatiche e telematiche per favorire la comunicazione.
- Formazione docenti/ operatori su problematiche legate alle diverse patologie e sull'impatto relazionali nel delicato contesto familiare dell'alunno malato.
- Individuazione di spazi e situazioni in cui coinvolgere la famiglia nell'intervento.
- Attivazione di interventi a sostegno delle fragilità sociali per il contrasto all'isolamento e alla solitudine attraverso il supporto psicologico.  
Trasmissione alla scuola di appartenenza degli elementi di conoscenza utili ai fini della valutazione periodica e finale da parte dei docenti esterni al fine di garantire percorsi di continuità casa-scuola e mondo esterno.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

- Integrazione con le politiche del territorio per lo sviluppo di attività a sostegno della domiciliarità - Creazione di reti coordinate tra servizi sociali, sanitari e istituti scolastici - Supporto alla famiglia in situazione di bisogno e sua valorizzazione quale soggetto educativo

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Ufficio Scolastico Provinciale di Rimini Azienda UsI Romagna e sue articolazioni organizzative Scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado del distretto

## **Referenti dell'intervento**

---

Prof. Nicola Tontini: responsabile gestione amministrativo-contabile e-mail: [mic81300x@istruzione.it](mailto:mic81300x@istruzione.it) Istituto Comprensivo n. 2, viale Capri, 8 Riccione Tel 0541 606256

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021**

6.667,00 €

**Risorse dei Comuni**

---

**Altre Risorse**

---

**Fondo sociale locale - Risorse statali**

5.000,00 €

**Altri fondi statali/pubblci**

1.667,00 €

Compartecipazione delle Scuole

|                                                          |                                                                                                                                                                     |
|----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>402 Una scuola a 360 gradi</b>                                                                                                                                   |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                            |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 16 Sostegno alla genitorialità                                                                                                                                      |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 16 Sostegno alla genitorialità<br>17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti |
| <b>Riferimento scheda distrettuale</b>                   | Una scuola a 360 gradi                                                                                                                                              |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                    |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Altro                                                                                                                                                               |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Istituto Comprensivo San Giovanni in Marignano                                                                                                                      |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Sub distrettuale                                                                                                                                                    |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                                                                  |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                                                                                                  |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                  |
| <b>Ordine</b>                                            | 402                                                                                                                                                                 |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                          |

## Are

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

Creare una scuola inclusiva che coinvolga gli alunni in attività scolastiche e/o extrascolastiche volte ad ampliare le opportunità formative, attraverso attività laboratoriali finalizzate all'incremento delle capacità espressive e comunicative, utilizzando parole e corpo come canali consapevoli dell'espressione di emozioni e stati d'animo. Promuovere le condizioni per "star bene e sentirsi a proprio agio" (autostima e fiducia negli altri) e "far bene" (senso dell'autoefficacia). Sviluppare relazioni nel gruppo dei pari in grado di favorire l'inclusione di soggetti con difficoltà, disagio sociale o provenienza da altri paesi.

In caso di sospensione attività didattiche e chiusura scuola:

Il distanziamento fisico causato dal Covid 19 e la conseguente attivazione delle strategie per contrastare la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, hanno fatto affiorare criticità legate soprattutto ai soggetti più deboli. Alunni con disabilità o provenienti da altri paesi sono apparsi come i soggetti più vulnerabili e maggiormente colpiti dal distanziamento fisico e sociale. I percorsi di inclusione e di contrasto all'isolamento sono stati il punto di forza di ogni istituto ma, al tempo stesso, hanno dovuto essere ripensati in un'ottica di lavoro non in presenza. I laboratori saranno quindi attuati in periodi di apertura delle scuole o in modalità a distanza a seconda delle differenti tipologie.

## Descrizione

Laboratori di comunicazione ed espressione libera sulla metaconoscenza dei propri vissuti emotivi per gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado. In caso di sospensione attività didattiche e chiusura scuola: Laboratori di comunicazione ed espressione libera sulla metaconoscenza dei propri vissuti emotivi per gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, attivati in

modalità a distanza.

## **Destinatari**

---

Classi e/o gruppi di alunni di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado degli Istituti coinvolti con particolare attenzione ad alunni con disabilità, con situazioni socio-economiche che non favoriscono le esigenze di socialità e gioco, stranieri con rischio di isolamento linguistico.

In caso di sospensione attività didattiche e chiusura scuola:

Classi e/o gruppi di alunni di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado degli Istituti coinvolti con particolare attenzione ad alunni con disabilità, con situazioni socio-economiche che non favoriscono le esigenze di socialità e gioco, stranieri con rischio di isolamento linguistico.

## **Azioni previste**

---

Creazione di laboratori con classi, piccoli gruppi o individuali in orari scolastici e/o extrascolastici in grado di ampliare l'offerta formativa in merito al potenziamento delle capacità linguistiche ed espressive dei propri vissuti emotivi e a contrastare l'isolamento fisico e sociale.

In caso di sospensione attività didattiche e chiusura scuola:

Creazione di laboratori con classi, piccoli gruppi o individuali in orari scolastici e/o extrascolastici in grado di ampliare l'offerta formativa in merito al potenziamento delle capacità linguistiche ed espressive dei propri vissuti emotivi e a contrastare l'isolamento fisico e sociale attivati in modalità a distanza.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

IC San Giovanni in Marignano, IC Misano Adriatico, IC Mondaino, IC Valle del Conca di Morciano di Romagna, associazioni presenti sul territorio, associazioni mediatori culturali, volontari Docenti ed alunni degli Istituti coinvolti, eventuale presenza di esperti esterni ove gli Istituti stessi non dispongano delle risorse interne necessarie.

## **Referenti dell'intervento**

---

IC San Giovanni in Marignano (docente Quirino Palmese tel.0541 955436- fax 0541956402-email: mnic80100n@istruzione.it; quirinopalmese@libero.it)

## **Novità rispetto al 2019**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: Motivazione, descrizione, destinazione, destinatari e azioni.

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021 6.667,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

**Fondo sociale locale - Risorse statali**  
**Altri fondi statali/pubblici**  
Compartecipazione delle Scuole

5.000,00 €  
1.667,00 €

|                                                          |                                                                                                                                                                     |
|----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>403 Crescere a scuola ... con piacere</b>                                                                                                                        |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                            |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 16 Sostegno alla genitorialità                                                                                                                                      |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 16 Sostegno alla genitorialità<br>17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                    |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | Altro                                                                                                                                                               |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Istituto Comprensivo n. 1 - Riccione                                                                                                                                |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Sub distrettuale                                                                                                                                                    |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                                                                                                                  |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                                                                                                  |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                  |
| <b>Ordine</b>                                            | 403                                                                                                                                                                 |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                          |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Si |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

La scuola va intesa come una **COMUNITA' INCLUSIVA** (non uno di meno) significa saper accettare le diverse situazioni individuali che vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori. I principi di eguaglianza e di universalità costituiscono presupposti ineludibili su cui si fonda l'agire dei nostri servizi. Però, alla tradizionale idea di eguaglianza in base alla quale "tutti gli individui devono venire trattati egualmente", si è progressivamente affiancata la convinzione che "a tutti gli individui devono essere garantite le stesse opportunità di accesso, di fruizione di qualità e di appropriatezza dei Servizi" (equità). Sempre di più i nostri servizi si devono confrontare con le più svariate "diversità", non riconducibili alle tradizionali forme di classificazione dei soggetti svantaggiati (poveri, emarginati, poco istruiti, ecc.). Le diversità di genere, età, nazionalità, lingua parlata, (dis)abilità, religione, orientamento sessuale, condizioni di vita ecc., con cui si confrontano le organizzazioni sanitarie e sociali sono così profondamente mutate che al termine di "disuguaglianza sociale" si può affiancare il termine di "vulnerabilità sociale", per richiamare proprio l'attenzione sulla multidimensionalità dei fenomeni e sulle nuove forme di fragilità sociale. La scuola è intesa come spazio-comunità nel quale gli attori coinvolti trovano svariate occasioni di crescita. Il termine comunità deriva dal latino *communitas*, che significa compiere il proprio incarico insieme con gli altri. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. La scuola, quindi, come:

- risposta accogliente e plurale all'individualismo esasperato e disperato delle nuove generazioni;
- luogo culturale e relazionale in grado di creare legami nella nuova geografia umana: si sono dissolti e dilatati i confini esteriori, occorre ridelineare quelli interiori di un'etica che sottenda il "vivere sociale";
- scuola - comunità intesa come spazio per progettare futuri ricchi di senso per ognuno: indicare gli orizzonti di senso a sguardi in crescita;
- scuola - comunità quale spazio culturale di sintesi e di confronto di proposte di tutte le componenti sociali.

Le finalità:

- contrastare il disagio scolastico e la conseguente dispersione scolastica;
- sostenere l'apprendimento significativo e il successo formativo;
- sviluppare e orientare le competenze;
- vivere la scuola come luogo sempre più 'aperto' all'incontro, all'interazione e all'integrazione tra culture, mondi e vissuti diversi, attraverso l'ampliamento del tempo scuola in orario pomeridiano ed extracurricolare.

In seguito alla situazione sanitaria ancora in evoluzione (per Covid19), si ipotizza solo nel caso in cui nella scuola venga sospesa nuovamente l'attività didattica, un piano del progetto attuativo B, oltre al piano A previsto con attività didattiche in presenza, per tutte e tre le azioni che caratterizzano il progetto "CRESCERE A SCUOLA... CON PIACERE"

## **Descrizione**

---

L'azione prevede di organizzare laboratori extrascolastici che ruoteranno attorno ai seguenti linguaggi: musicale, corporeo, iconico-visivo, verbale/scritto. Gli alunni potranno partecipare, in base a gruppi d'interesse, ad esperienze laboratoriali in orario extracurricolare. La partecipazione ai laboratori sarà aperta sia in senso orizzontale (per ordine di scuola), sia in senso verticale (in collaborazione tra diversi ordini di scuola). Quest'ultima tipologia sarà condotta mediante attività di tutoring e in alcuni casi potrà prevedere anche la partecipazione delle famiglie. Si organizzeranno, inoltre, eventi in itinere, quali spettacoli e concerti realizzati in spazi pubblici cittadini. Gli studenti avranno l'occasione, attraverso una didattica attiva, di scoprire le proprie potenzialità e i propri punti deboli, di esplorare e sperimentare linguaggi, di sviluppare competenze comunicative anche interdisciplinari, in modo da implementare l'autostima, supporto imprescindibile per il contrasto al disagio e alla dispersione scolastica. Le competenze specifiche acquisite saranno da ritenersi significative per un consapevole orientamento scolastico e professionale. Avranno la precedenza nell'iscrizione ai laboratori gli alunni diversamente abili, gli alunni con certificazione DSA e BES.

Obiettivi:

- Garantire l'inclusione di tutti gli alunni e di tutti i soggetti della scuola
- Favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni.
- Fare esperienze dove il corpo è il mediatore della relazione.
- Migliorare il benessere psicofisico, la respirazione, la capacità di rilassarsi, l'equilibrio.
- Capire e saper ripetere fasi di azioni semi-semplici.
- Intuire piacere / fastidio / necessità altrui.
- Agire autonomamente per interagire in risposta.
- Saper gestire il tempo dell'attesa e le emozioni.
- Saper interiorizzare procedimenti semplici e saper ripetere sequenze di azioni complesse.
- Favorire la fiducia in se stessi.
- Produrre sensazioni piacevoli e di benessere del corpo e della mente
- Potenziare le abilità espressive e comunicative attraverso vari linguaggi.

Lo scopo è quello di potenziare le capacità espressive di chi sta per entrare nella tipica crisi di identità e di comunicazione anche in età puberale. Questo vuol dire senz'altro fare prevenzione del disagio attraverso quelle tecniche che garantiscano una maggiore sicurezza di sé nel rapportarsi agli altri e avere occasioni di sperimentare differenti immagini del proprio io, aiutando il bambino – ragazzo nella crescita e nella costruzione del progetto di sé.

## **Destinatari**

---

Alunni iscritti nelle classi ponte dei passaggi tra i diversi ordini scolastici.

## **Azioni previste**

---

Nell'IC1:

Realizzazione di un "Laboratorio di Percussioni", utilizzando e valorizzando la musica nel percorso educativo e di crescita degli alunni in attività a classi aperte.

Nell'IC Zavalloni:

Realizzazione di un "Laboratorio di Teatro/Danza/Voce", aperto ad alunni in orario extrascolastico, coinvolgendo gli alunni in attività a classi aperte

Nell'IC Coriano:

Realizzazione di un "Laboratorio Creativo e Innovativo", rivolto agli alunni dell'Istituto Comprensivo (per una durata di due ore settimanali, in orario extrascolastico).

## **Piano A**

Tutte le attività di laboratorio si svolgeranno in presenza negli spazi presenti nei tre Istituti Scolastici

**In base all'evoluzione della situazione sanitaria, legata alla diffusione del Covid-19, si potrebbero essere attivate le seguenti modalità (B-C):**

## **Piano B**

Tutte le attività di laboratorio si svolgeranno on line

Azione 1: le attività del laboratorio di percussioni verranno organizzate tramite video lezioni in Didattica a Distanza (tramite Meet). L'attività diventerà un'occasione ancora più importante e significativa nel favorire il rapporto sociale tra alunni, oltre che nell'approfondire competenze nel campo espressivo e musicale e nel sostenere il delicato passaggio da la scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Azione 2 : il progetto del teatro verrà realizzato attraverso la didattica a distanza. Fare scuola a distanza non significa solo lezioni e compiti, ma si attiveranno anche quelle attività divertenti che coinvolgono i bambini e i ragazzi facendoli giocare, come si gioca al teatro, e che consentono loro di sperimentare un apprendimento del tutto specifico. Si proporranno agli studenti un'attività di improvvisazione: a partire da quanto riportato dai bambini e dai ragazzi della loro "inusuale quotidianità", l'esperto chiederà di improvvisare una situazione prima in modo "neutro" e poi con una specifica chiave interpretativa (ironica, drammatica, alla maniera di, ecc.). Poi le video lezioni proseguiranno con attività di lettura di alcuni testi narrativi, giochi per l'acquisizione della consapevolezza corporea e semplici interpretazioni. Il percorso si concentrerà sui concetti di "intenzione", "interpretazione" e "creazione", mostrando anche così il desiderio degli alunni di stare insieme, di condividere e lavorare creativamente.

### Azione 3:

In caso di sospensione delle attività didattiche causa emergenza sanitaria, l'Istituto si riserva di spendere quota assegnata per il progetto nell'acquisto di strumenti e materiale necessario all'allestimento di laboratori nei diversi plessi scolastici. Si valuterà al momento, in relazione alle disponibilità delle famiglie, anche l'ipotesi di organizzare lezioni on line per l'attivazione del "Laboratorio Creativo e Innovativo".

## **Piano C**

I laboratori potrebbero anche essere attivati in corso d'anno scolastico in modalità mista (alcuni incontri in presenza e altri a distanza, su piattaforma Meet).

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Le esperienze dei laboratori di narrazione, teatro e musica, teatro/danza/voce, si inseriscono nei Piani dell'Offerta Formativa delle Istituzioni Scolastiche ed interagiscono con Enti ed Associazioni presenti nel territorio: si avvarranno anche della collaborazione della Biblioteca Comunale.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

1. Istituto Comprensivo N°1 di Riccione 2. Istituto Comprensivo G. Zavalloni, Riccione 3. Istituto Comprensivo di Coriano

## **Referenti dell'intervento**

---

1. Donati Manuela Lorena per l'IC1 di Riccione 2. Soldati Sabrina per l'IC Zavalloni 3. Magnani Daniela per l'IC Coriano

## **Novità rispetto al 2019**

---

Modificati i campi relativi alla Motivazione e alle azioni.

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 6.667,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

**Fondo sociale locale - Risorse statali** 5.000,00 €  
**Altri fondi statali/pubblici** 1.667,00 €  
Compartecipazione delle Scuole

| <b>Titolo</b>                                            | <b>501 Interventi di prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'uso di sostanze</b>                                          |
|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                          |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                  |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | AUSL                                                                                                                              |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | U.O. Dipendenze Patologiche                                                                                                       |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Provinciale                                                                                                                       |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                                |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                                                                |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                |
| <b>Ordine</b>                                            | 501                                                                                                                               |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                        |

## **Aree**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## **Razionale/Motivazione**

Realizzazione di azioni di prossimità intese come interventi di prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'uso di sostanze sul territorio dell'AUSL Romagna, Ambito di Rimini, in stretta connessione e concertazione con l'U.O. Dipendenze Patologiche di Rimini.

## **Descrizione**

Si individuano due tipologie di azioni, differenziate per target e contesti di intervento.

1) Interventi nei contesti del divertimento e della notte:

- attività di informazione, sensibilizzazione e counselling nell'ambito di locali, eventi ed altri contesti di divertimento e di aggregazione giovanile connessi al consumo di sostanze legali e illegali, volti alla riduzione dei comportamenti a rischio e della guida sotto l'effetto di alcol-droghe.

2) Interventi nei contesti formali e informali di aggregazione giovanile:

-interventi formativi, informativi ed educativi rivolti a gruppi di adolescenti, giovani adulti e loro caregivers (genitori, insegnanti, educatori e adulti di riferimento) sui temi connessi all'uso, abuso e dipendenza da sostanze (legali e illegali) e da comportamenti (gambling, gaming).

## **Destinatari**

- Giovani ed adulti che frequentano i contesti del divertimento o dell'aggregazione giovanile
- Adolescenti e giovani che frequentano contesti aggregativi formali e informali, inclusi social network, e loro caregivers.

## **Azioni previste**

---

1) Interventi nei contesti del divertimento e della notte:

- monitoraggio nel territorio dei fenomeni del consumo di sostanze, individuazione degli ambiti di intervento e attivazione delle collaborazioni necessarie per il raggiungimento del target;
- gestione di info-point nei luoghi di aggregazione e in occasione di particolari eventi/manifestazioni. L'intervento sarà incentrato sull'aggancio l'accoglienza ed il counselling dei giovani incontrati, al fine di favorire il dialogo e lo scambio di contenuti sui temi di pertinenza; si prevede la distribuzione di materiale informativo e la realizzazione del test alcolemico.

2) Interventi nei contesti formali e informali di aggregazione giovanile:

- definire e promuovere incontri, eventi culturali, percorsi formativi ed informativi sulle aree tematiche dei consumi e delle dipendenze in risposta alle richieste provenienti dalla rete dei servizi locali istituzionali e non, con particolare riferimento ai contesti scolastici ed extra-scolastici;
- gestire la prossimità via web attraverso l'utilizzo di social network con una duplice finalità: costruire relazioni con il target e fare rete rispetto al mondo dei servizi operanti nelle stesse aree di intervento;
- promuovere interventi educativi volti a costruire gruppi di pari che sappiano "fare cultura" rispetto ai loro coetanei all'interno del contesto scolastico e in altri luoghi sensibili.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Progetti Piano Regionale per la Prevenzione e interventi del Coordinamento Regionale delle Unità di Strada.  
Delibera Giunta Regionale n° 1184 del 14/09/2020 – Integrazione Fondo sociale regionale. Programma attuativo 2020 ai sensi della delibera di Giunta Regionale n° 695/2020 – Programmi finalizzati  
Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018/2020 (Proposta della Giunta Regionale in data 1 ottobre 2018, n° 1627), pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia Romagna (n-49), in data 14 novembre 2018, n° 362.  
Delibera Giunta Regionale n° 590 del 2013. Promozione del Benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza “Progetto Adolescenza”  
Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025 Adottato il 6 agosto 2020 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Servizi AUSL della Romagna (Dipartimento di Prevenzione -Sanità pubblica)
- Istituti scolastici
- Terzo settore
- Centri Giovanili e di aggregazione
- Associazioni Volontarie di pubblica assistenza
- Gestori e/o agenzie di promozione eventi
- Enaip (Progetto Scelgo Attivamente)
- Centro per le Famiglie
- Cooperativa Cento Fiori
- Istituti Scolastici della Provincia di Rimini

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Edoardo Polidori  
Direttore U.O. Dipendenze Patologiche Rimini e Forlì AUSL della Romagna tel 335.5791867 e-mail  
edoardo.polidori@auslromagna.it

## **Novità rispetto al 2018**

---

sono stati rielaborati i seguenti campi: Descrizione, Azioni, Istituzioni coinvolte e referente

**Novità rispetto al 2020**

---

**Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021

0,00 €

**Risorse dei Comuni**

---

**Altre Risorse**

---

| <b>Titolo</b>                                            | <b>502 Interventi di prossimità e di riduzione del danno rivolti a soggetti multiproblematici con dipendenza da sostanze</b>                                                    |
|----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                                        |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi                                                                                                                             |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi<br>10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                                |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | AUSL                                                                                                                                                                            |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | U.O. Dipendenze Patologiche                                                                                                                                                     |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Provinciale                                                                                                                                                                     |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                                                                              |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                                                                                                              |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                              |
| <b>Ordine</b>                                            | 502                                                                                                                                                                             |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                                      |

### **Aree**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | Sì |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

### **Razionale/Motivazione**

- Favorire il raggiungimento e/o mantenimento della migliore qualità di vita possibile, sui piani della salute fisica e psichica e del funzionamento sociale e relazionale dei soggetti con dipendenza da sostanze.
- Offrire un servizio di prossimità con funzioni di tutela della salute e promozione dell'autonomia dell'utenza con problematiche di dipendenza.
- Entrambe le funzioni si propongono quale attività complementari e non sostitutiva delle attività svolte dall' Unità Operativa Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL della Romagna.

### **Descrizione**

Il progetto si rivolge a persone affette da dipendenza patologica in condizioni di marginalità sociale, afferenti ai servizi, con multiproblematicità (sanitaria e/o psichiatrica, e/o sociale), senza una rete familiare ed amicale di supporto o con una rete disfunzionale.

Si intende sviluppare progetti personalizzati e condivisi fra paziente, operatori del servizio Dipendenze Patologiche e operatori di prossimità per accompagnare e sostenere le persone affette da dipendenza patologica in condizione di marginalità sociale, verso lo sviluppo di autonomia personale.

### **Destinatari**

Personae affette da dipendenza patologica in condizioni di marginalità sociale, afferenti e non ai servizi, con multiproblematicità (sanitaria e/o psichiatrica, e/o sociale), senza una rete familiare ed amicale di supporto.

## **Azioni previste**

---

- a) Interventi di sostegno individuale e di empowerment, a valenza socio-educativa rivolti alla persona (esempio: supporto nella gestione dei momenti di crisi; supporto nella gestione delle relazioni intra ed extra familiari, ecc.). nonché attività di supporto ai caregiver.
- b) Interventi di accompagnamento e motivazione alle cure/miglioramento della compliance (accompagnamento alle visite mediche, gestione degli appuntamenti sanitari, verifica dell'adesione alle cure proposte in stretta integrazione con il medico specialista di riferimento, ecc.).
- c) Interventi di sostegno all'abitare (ricerca di alloggi congrui alle necessità e caratteristiche delle persone, ricerca di strutture per ospitalità temporanea in caso di emergenze abitative, accompagnamento a percorsi di coabitazione, formazione e accompagnamento alla manutenzione dell'alloggio e gestione della quotidianità, sostegno nella gestione delle pratiche burocratiche e nella gestione economica della casa, ecc.).
- d) Interventi di sostegno ad eventuale attività lavorativa/inserimento lavorativo intrapresi (ricognizione delle competenze, orientamento al lavoro, supporto e counseling al buon esito del percorso lavorativo in integrazione con gli organismi deputati all'inserimento lavorativo ecc.).
- e) Interventi di sostegno alla risocializzazione attraverso la partecipazione ad eventi e percorsi di tipo associativo e culturale disponibili nel contesto della comunità locale di riferimento.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Le attività prevedono una metodologia di lavoro di rete con tutti i servizi coinvolti nella gestione di ciascun caso, ed in particolare richiede una stretta collaborazione ed integrazione gli operatori di riferimento dei servizi sanitari, sociali e del volontariato. Le finalità del progetto sono fortemente connesse alla metodologia del budget di salute e alle politiche di captazione dell'utenza.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

EELL, terzo settore, servizi AUSL, Associazionismo e Volontariato.

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Edoardo Polidori – Direttore U.O. Dipendenze Patologiche Rimini e Forlì AUSL della Romagna tel 335.5791867 e-mail edoardo.polidori@auslromagna.it.

## **Novità rispetto al 2018**

---

Sono stati modificati i seguenti campi:

- Descrizione;
- Azioni;
- Referente;
- istituzioni/attori coinvolti

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021

0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

|                                                          |                                                          |
|----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>503 Piano locale di contrasto al gioco d'azzardo</b>  |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                 |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 19 Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 19 Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                         |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | AUSL                                                     |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | U.O. Dipendenze Patologiche                              |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Provinciale                                              |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                       |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                       |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                       |
| <b>Ordine</b>                                            | 503                                                      |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                               |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

Giocare d'azzardo in Italia è un'abitudine diffusa e normalizzata sia per la presenza di un'enorme offerta di gioco legale sia per la possibilità di "consumarlo" in diverse modalità: gioco fisico, gioco on-line, sale dedicate solo al gioco, gioco all'interno di luoghi della quotidianità (es. bar, tabaccherie). Diversificare strategie di mercato che propongono un prodotto per ogni target di giocatori ha reso questo fenomeno esteso, accessibile a tutti e con basse soglie di accesso.

Necessità di promuovere azioni di sensibilizzazione sui rischi connessi al gioco d'azzardo, necessità di mettere in atto azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno del gioco d'azzardo patologico; facilitare l'accesso tempestivo dei soggetti a rischio e/o con dipendenza ai servizi sanitari dedicati, favorendo l'emersione del problema e la domanda di aiuto; necessità di sviluppare fattori protettivi nelle giovani generazioni e negli anziani in quanto fasce di popolazione a rischio.

## Descrizione

1. facilitare l'accesso dei giocatori e dei loro familiari ai servizi specializzati, attraverso lo sportello territoriale sito in via Mantova Riccione. Tale sportello offrirà un servizio di consulenza psicologica e legale a tutti coloro, sia giocatori che familiari, che stanno subendo le conseguenze negative di un gioco d'azzardo eccessivo.

2. informare e sensibilizzare la cittadinanza sul fenomeno, le sue caratteristiche e le possibilità di cura presenti. Il progetto si prefigge di facilitare l'accesso dei giocatori e loro familiari ai servizi di cura specialistici, nonché di informare la popolazione sulla rete territoriale di servizi presenti, facilitando l'invio ai servizi offerti dagli altri partners del progetto.

3. implementazione delle competenze sulla comunicazione efficace e le conoscenze sui temi del rischio, dell'azzardo e della "dipendenza" digitale. Le attività saranno differenziate per coinvolgere più contesti: studenti e docenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado, genitori, Enti locali, operatori socio-sanitari, cittadinanza.

4. Apertura di una Ludoteca presso i locali di via Mantova Riccione denominata A-SOCIAL SPACE, che possa diventare il luogo dove implementare interventi di prevenzione per adolescenti attraverso uno spazio per giocare e videogiocare con riflessioni sul gioco, le sue componenti e l'azzardo (temi adrenalina, fortuna, abilità, creatività).

Scopo ultimo di questa azione è trasformare gli adolescenti da consumatori passivi di contenuti digitali a utilizzatori critici e produttori responsabili di nuovi contenuti, favorendo l'educazione tra peer su tematiche cruciali per questa fascia d'età.

5. promozione di iniziative di prevenzione a favore di soggetti anziani del territorio, con la collaborazione dei centri anziani presenti nel distretto. Si ravvisa infatti, dai dati forniti dalla letteratura, l'importanza un intervento di prevenzione e limitazione dei danni del gioco d'azzardo nei confronti della popolazione anziana, sempre più a rischio di sviluppare un rapporto problematico con il gioco in denaro per specifici fattori di rischio (sia individuali che ambientali).

Nello specifico il progetto prevede l'attivazione di percorsi di arruolamento e formazione di anziani che a loro volta possano dimostrarsi moltiplicatori dell'effetto preventivo presso i loro pari nei luoghi, nei contesti, nelle modalità loro proprie. Il coinvolgimento, nell'intervento di prevenzione, degli stessi destinatari a cui l'azione si rivolge, può favorirne l'efficacia in virtù di una circolarità di esperienze all'interno della stessa fascia della popolazione. L'anziano diventa così un importante nodo nella rete sociale formata da cittadini, istituzioni e le diverse professionalità operanti sul territorio.

## **Destinatari**

---

Cittadini adulti ed anziani, studenti ed insegnanti, personale sanitario, sociale, educativo e delle Associazioni, giocatori patologici e loro familiari, esercenti di locali con gioco d'azzardo.

## **Azioni previste**

---

Le azioni di seguito dettagliate sono state pianificate e co-programmate dall'U.O. Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL Romagna e dal Distretto di Riccione sulla base dei bisogni emergenti del territorio. L'attuazione delle seguenti azioni rimane in capo all'U.O. Dipendenze Patologiche, in quanto ente capofila referente del progetto e servizio competente in materia di gioco d'azzardo patologico.

1. garantire il mantenimento dell'apertura di uno sportello di consulenza psicologica/legale, aperto 3 h alla settimana per 50 settimane.

2. informare e sensibilizzare la cittadinanza sul fenomeno attraverso l'organizzazione di Incontri/Formazioni in presenze (presso i locali della Ludoteca) e/o Dirette social online (180h nei 12 mesi).

3. la collaborazione tra operatori presenti nello sportello e U.O. Dipendenze patologiche verrà garantito da un coordinamento congiunto delle figure professionali che effettuano la consulenza a Sportello (Psicologo e Avvocati), con i referenti dell'U.O. Dipendenze Patologiche. Nello specifico all'interno del coordinamento gli operatori dello sportello presenteranno i casi sopraggiunti allo sportello si procederà all'analisi della modalità di passaggio per la presa in carico all'U.O. Dipendenze Patologiche. Gli operatori dell'U.O. a loro volta, presenteranno i casi intercettati dal servizio da prendere in carico nello sportello con particolare riferimento alle problematiche legali (80 h nei 120 mesi).

4. Formazione rivolta ad adulti (operatori e caregiver) attraverso cicli di 4 incontri cadauno della durata da un minimo 3h ad un massimo di 8 h ad incontro a seconda della Modulazione periodicamente stabilita all'U.O. Dipendenze Patologiche Rimini; operatori coinvolti in contemporanea per ogni incontro: 3 (1Professore Universitario in peer education; 2 educatori/formatori esperti in media gioco d'azzardo e in comunicazione), tutti di comprovata esperienza nello specifico ambito, per un impegno orario complessivo n. 90 ore

5. Laboratori studenti delle scuole secondarie di secondo grado attraverso 8 cicli laboratoriali di 4 incontri cadauno della durata di 2h ad incontro; operatori coinvolti in contemporanea per ogni incontro: totale 4 (educatori/formatori esperti in media gioco d'azzardo e in comunicazione), tutti di comprovata esperienza nello specifico ambito per un impegno orario complessivo di n. 256 ore. Le attività laboratoriali si svolgeranno presso gli Istituti scolastici che richiederanno tale intervento tramite apposito catalogo sul sito dell'Azienda USL dedicato.

6. Supervisione (1 incontro con ciascun gruppo di studenti coinvolto), operatori coinvolti in contemporanea per ogni incontro: totale 2 (educatori/formatori esperti in media gioco d'azzardo e in comunicazione), tutti di comprovata esperienza nello specifico ambito, per un impegno orario complessivo di 32 ore.

7. Numero 4 incontri pubblici per la cittadinanza di 2h ciascuno in sedi differenti, operatori coinvolti in contemporanea per incontro: n. 4 educatori/operatori con i requisiti di cui sopra, per un impegno orario complessivo di 32 ore.

8. Realizzazione di 2 eventi conclusivi di 3h in 2 differenti sedi sul territorio; gli incontri sono finalizzati ad offrire alla cittadinanza una restituzione riepilogativa di tutto quanto il prodotto con l'obiettivo di garantire la massima visibilità a livello locale, e la valorizzazione delle azioni svolte e della rete di collaborazione attivata; operatori coinvolti in contemporanea in ogni evento n. 3 di cui n. 1 Professore Universitario in peer education; 2 educatori/formatori esperti in media gioco d'azzardo e in comunicazione. Tutti di comprovata esperienza nello specifico ambito per un impegno orario complessivo di 18 ore.

9. Accoglienza di adolescenti e loro familiari presso i locali non stigmatizzanti della Ludoteca di Via Mantova in uno spazio dedicato denominato A-SOCIAL SPACE. L'equipe Serd, oltre alle ordinarie attività di prevenzione, accoglienza, osservazione e diagnosi e di avvio di un programma terapeutico, promuoverà attività educative, individuali e di gruppo.

Le azioni educative e di prevenzione, promozione della salute hanno l'intento di favorire attraverso nuove esperienze educative, ricreative mirate, la costituzione di nuove reti protettive e amicali che facilitino il riavvio per gli adolescenti in condizione di fragilità, del proprio percorso di crescita evolutiva, personale e sociale. In tale contesto i ragazzi potranno, inoltre, vivere nuove esperienze di vita positive attraverso pratiche educative e sociali che utilizzeranno connessioni e ibridazioni con discipline ed elementi eterogenei. Si promuoverà un approccio attivo alla tecnologia, ed un confronto informativo sul gioco, le sue componenti e l'azzardo.

10. Incontri di formazione, sensibilizzazione rivolte alla popolazione anziana, che prevederanno la presenza di numero 2/3 operatori afferenti all'U.O. Dipendenze Patologiche, Verrà garantito l'espletamento degli incontri nei centri anziani che ne faranno richiesta. Si prevedono 4 cicli laboratoriali di 4 incontri di 2h per un gruppo di anziani nei diversi comuni del Distretto, n 3 operatori presenti ad incontro per un impegno orario totale di 128 ore. A tale attività si aggiungeranno 4 Incontri periodici di monitoraggio e supporto con gli anziani formati, per un monte ore complessivo di ulteriori 20 ore. Le attività si potranno svolgere presso i centri anziani richiedenti e/o presso i locali della Ludoteca di via Mantova.

E' stata individuata quale soggetto esterno per la realizzazione delle attività (azioni dalla 1 alla 8) la Cooperativa Il Maestrale in quanto le predette si aggiungono, come attività specifica, alla più generale mission in ordine agli interventi comunitari del Centro per le Famiglie del Distretto di Riccione di cui la Cooperativa è gestore, a potenziamento pertanto del mandato già in capo alla stessa, con particolare riferimento alla tematica del contrasto al gioco d'azzardo patologico.

In relazione alle azioni di cui ai precedenti punti, l'U.O. Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL Romagna, oltre alle specifiche competenze già evidenziate svolge funzioni di supervisione, coordinamento e controllo in collaborazione con l'Ufficio di Piano, in quanto l'U.O. è capofila della rete.

L'U.O. si farà inoltre carico interamente dell'espletamento dell'azioni 9 e 10 con le risorse umane già presente all'interno del servizio. Il Comune di Riccione metterà a disposizione dell'U.O. Dipendenze Patologiche in comodato d'uso gratuito i locali siti in via Mantova a Riccione. Tali locali ospiteranno lo sportello di consulenza psicologico-legale e le attività a favore di adolescenti e anziani. Rimane invece in capo all'Azienda USL l'acquisto di tutti i materiali ai fini della realizzazione dei laboratori condotti presso la ludoteca (Play-Station, Pc Gaming, Visori etc).

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

Politiche Regionali e Comunali di riduzione dell'offerta di gioco e attività nazionali/regionali di ricerca epidemiologica Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018/2020 (Proposta della Giunta regionale in data 1 ottobre 2018, n 1627), pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna (n 49), in datata 14 novembre 2018, n 362)

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Ausl Romagna e EELL (Comitati di Distretto e UdP)  
Comitati No Slot  
Giocatori Anonimi  
Avvocati di Strada e Avvocati Solidali  
Associazionismo locale e rete del volontariato sociale  
Sportelli sociali  
Caritas  
Enaip (Progetto Scelgo Attivamente)  
Centro per le Famiglie  
Cooperativa Il Maestrale  
Istituti scolastici del Distretto Di Riccione  
Il Tassello Mancante

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Edoardo Polidori – Direttore U.O. Dipendenze Patologiche Rimini e Forlì AUSL della Romagna tel 335.5791867 e-mail edoardo.polidori@auslromagna.it.

## **Novità rispetto al 2019**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: descrizione, destinatari e azioni previste

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021 44.591,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

Programma gioco azzardo patologico 44.591,00 €

| <b>Titolo</b>                                            | <b>504 Case della Salute e Medicina d'iniziativa nell'Azienda USL Romagna</b> |
|----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                      |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa                                   |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa                                   |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                              |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | AUSL                                                                          |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Azienda USL Romagna                                                           |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                  |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                            |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                            |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                            |
| <b>Ordine</b>                                            | 504                                                                           |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                    |

## **Aree**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | Sì |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## **Razionale/Motivazione**

Nelle Case della Salute l'assistenza avviene attraverso l'azione congiunta dei medici di famiglia, dei pediatri, dei medici specialisti, del personale infermieristico e tecnico, delle ostetriche, degli operatori socio assistenziali, del personale allo sportello, con il coinvolgimento della comunità nelle sue diverse forme e la collaborazione con il sociale. L'Azienda USL della Romagna ha da tempo promosso e strutturato nelle Case della salute funzionanti percorsi di coinvolgimento della medicina generale e delle équipe infermieristiche di assistenza domiciliare, di integrazione ospedale-territorio e con i Servizi Sociali dei diversi ambiti distrettuali, con un diverso stato di avanzamento nell'Azienda.

## **Descrizione**

Le Case della Salute rappresentano un luogo di riferimento certo per l'accesso alle cure sanitarie territoriali, in cui si concretizza sia l'accoglienza e l'orientamento ai servizi che la continuità dell'assistenza, la gestione delle patologie croniche ed il completamento dei principali percorsi diagnostici che non necessitano di ricorso all'ospedale. L'obiettivo principale è quello di migliorare quanto attualmente presente e implementare i contenuti delle nuove indicazioni regionali sulle Case della Salute, avviando un percorso di sviluppo organizzativo e assistenziale delle Case della salute finalizzato a:

- indurre un cambiamento culturale nella comunità professionale che opera nell'ambito delle Case delle salute;
- realizzare una più efficace integrazione delle diverse componenti professionali che operano nell'ambito della Casa della salute, con l'implementazione di strumenti collegiali di partecipazione alle decisioni;
- proseguire nello sviluppo della presa in carico delle persone con patologie croniche e delle persone fragili, in una logica di medicina d'iniziativa;
- promuovere ulteriormente percorsi di prevenzione e promozione della salute multidisciplinari con la partecipazione della comunità e in collaborazione con le associazioni di volontariato;
- favorire la continuità del percorso di cura tra i diversi setting assistenziali (domicilio, letti intermedi, Ospedali), qualificando le modalità di accesso nell'ambito del Nucleo di Continuità Ospedale Territorio (NuCot).

## Destinatari

---

Popolazione presente nel territorio di afferenza della CdS con particolare riguardo alle persone con patologie croniche e con fragilità provenienti dal domicilio, dimessi dall'Ospedale di comunità o da struttura ospedaliera, con condizioni che richiedono una gestione clinico-assistenziale condivisa tra MMG e Infermieri, con il supporto delle Assistenti Sociali.

## Azioni previste

---

• Si è aderito nel corso del triennio al Programma di formazione/intervento CasaLAB svoltosi come primo seminario presso la CdS di Novafeltria e che ha realizzato circa 16 incontri nel periodo 2018/2019 con l'individuazione di professionisti appartenenti sia all'ambito sanitario che al sociale e che ha contribuito allo sviluppo di progetti di miglioramento che miravano a restituire una maggiore identità e visibilità alla CdS collocata strutturalmente all'interno del nosocomio cittadino; si ricorda che nell'ambito della programmazione regionale/aziendale per il 2018 non vi era la diretta partecipazione al programma da parte delle CDS del distretto di Riccione, ma che invece nell'anno 2019 è stato avviato il progetto regionale di CasaLab con coinvolgimento della CDS di Morciano di Romagna che si porterà avanti anche nel 2020 (CdS della Valconca).

Il progetto è partito formalmente il 16/12/2019 con la presentazione svoltasi a Bologna - 2° seminario di CasaLab: "Laboratorio Regionale per l'integrazione multi professionale" mentre a gennaio di quest'anno sono stati effettuati altri due incontri formativi sia in aula che con il focus group per la pianificazione del progetto e successiva presentazione al gruppo di lavoro, poi in relazione all'emergenza sanitaria che ci ha coinvolto, si sono interrotti gli incontri. Il progetto di CasaLab implementato ha lo scopo di integrare maggiormente i professionisti che vi lavorano all'interno creando condivisioni comuni rispetto alla presa in carico del paziente cronico.

In autunno si dovrebbero riprendere i lavori di gruppo se ci saranno le condizioni di sicurezza necessarie a poterlo riattivare .

All'interno della CdS Valconca per l'anno 2020 sono previsti incontri con MMG e specialisti territoriali al fine di sviluppare maggiormente l'integrazione tra ambulatorio della cronicità e Centro Fumo e Alcool; si segnala che gli infermieri hanno partecipato a corsi di formazione specifici del Centro Fumo e Alcool per l'invio dei pazienti cronici fumatori al centro utilizzando metodiche empatiche di persuasione. Tale percorso coinvolge non solo gli infermieri ma anche gli MMG e il pneumologo territoriale di riferimento.

Tali iniziative verranno progettate anche per l'anno 2021.

Nel territorio della Valconca la CdS ha inoltre previsto nell'arco dell'anno 2020 incontri con la cittadinanza per dare una maggiore visibilità alla Casa della Salute e alle attività che esplica.

• E' stato strutturato il coordinamento nelle Case della Salute attraverso l'individuazione del Referente organizzativo di struttura e sono stati avviati gli incontri attraverso i board gestionali/organizzativi nelle CdS di media/elevata complessità e precisamente sono stati effettuati il:

1. 03/05/2019 a Novafeltria
2. 10/05/2019 a Morciano
3. 17/05/2019 a Santarcangelo

A dicembre 2018 è stato aperto e attivato l'ambulatorio della cronicità a Coriano

A Giugno 2019 è stato aperto e attivato l'ambulatorio della cronicità a Santarcangelo di Romagna

A Ottobre 2019 è stato aperto e attivato l'ambulatorio della cronicità a Bellaria-Igea Marina

Presso tutte le CdS dell'ambito di Rimini si è garantita la presa in carico delle patologie croniche a tutti e due i percorsi regionali del Diabete mellito con screening del piede diabetico e Scompensazione cardiaca mentre per il percorso della BPCO, questo era già attivo presso la CdS di Novafeltria ed è stato invece implementato nella CdS di Morciano di Romagna e CdS di Coriano.

Sono stati individuati e coinvolti gli specialisti pneumologi territoriali attraverso la pianificazione di briefing strutturati tra i professionisti coinvolti in più incontri e che si sono svolti nelle CdS di riferimento (a Morciano incontro MMG e Pneumologo il 28/08/2019, a Coriano il 17/09/19 con gli MMG, il 18/09/19 con gli MMG di Bellaria-Igea Marina, il 26/09/19 con gli MMG di Novafeltria, il 25/10/2019 con gli MMG di Santarcangelo).

Nell'anno 2021 si garantirà il mantenimento dei percorsi attivi quali Diabete tipo 2, Lo Scompensazione cardiaca e la BPCO, quest'ultima sarà implementata anche nelle altre CdS nel momento in cui saranno dotate dell'attrezzatura necessaria a garantirne la presa in carico poiché sono state messe a budget gli strumenti biomedicali per lo svolgimento di tale attività.

Rispetto alla formazione degli operatori coinvolti sul percorso del Diabete tipo 2 e screening del piede diabetico sono previsti incontri di Area vasta che coinvolgono tutte le CDS al fine di uniformare comportamenti e utilizzare procedure comuni.

Gli ambulatori infermieristici dedicati alla cronicità sono stati attivati a dicembre 2018 mettendo a disposizione una risorsa infermieristica dedicata per 36/h settimanali; nel 2019 è partita la piena implementazione della chiamata attiva secondo il modello del chronic care model su tutte le CdS riminesi.

• E' stata garantita la presa in carico della fragilità/complessità, prevista nel progetto regionale "Profili di rischio di Fragilità (Risk-

ER)", nella logica di uno stile di lavoro multidisciplinare in integrazione ospedale-territorio e tra ambito sanitario e sociale; tale attività era già attiva presso la CdS di Novafeltria e Santarcangelo ed è stata attivata anche nelle altre CdS (Morciano, Coriano, Bellaria-Igea Marina) a ottobre 2019 come da indicazione regionale.

- Sono stati pianificati degli incontri per valorizzare il ruolo delle Case della Salute come luogo propulsore della promozione della salute nelle comunità e degli interventi previsti dal Progetto Guadagnare salute, con il coinvolgimento dei MMG, operatori sanitari della Casa della Salute (Centro Alcol e Fumo) Amministratori dei Comuni per valutare l'ampliamento delle CdS e poter allargare l'erogazione di servizi utili alla cittadinanza (es. Sportello sociale a Morciano, Centro Alzheimer, previsione sull'inserimento di ulteriori PLS, ecc.).

Sono stati effettuati incontri con i Rappresentanti del terzo settore (ASCOR il 03/07/2019, APIR il 21/11/19) per valutare eventuali collaborazioni al fine di migliorare la salute e gli stili di vita dei cittadini, specialmente quelli affetti da malattie croniche. Nella CdS della Valconca si è concluso a fine anno 2018 il progetto regionale "Lettura integrata della carta del rischio cardiovascolare" che ha portato a valutare 143 utenti attraverso la gestione integrata tra MMG e Infermiere della cronicità.

- Sono stati effettuati degli incontri all'interno del DCPMC con le UU.OO. ospedaliere e i servizi territoriali coinvolti seguiti dalla presentazione del modello di continuità NuCot.

- Nella CdS di Novafeltria si è cercato di migliorare gli aspetti comunicativi e informativi realizzando una mappatura dinamica delle opportunità presenti sul territorio a favore della promozione/mantenimento della salute che sia patrimonio informativo consultabile e fruibile da MMG, infermieri, assistenti sociali e terzo settore al fine di favorire l'orientamento dei cittadini e rendere tali opportunità efficacemente fruibili da parte dell'utenza che se ne può giovare.

Sono stati attivati i Punti di Accoglienza/Orientamento presso la CdS di Novafeltria e della Valconca.

Riguardo la CdS di Coriano si prevede che nell'arco dell'anno prossimo siano completati i lavori della nuova sede posta in via Piane.

La CdS di Bellaria ha avviato con le istituzioni di riferimento una valutazione sulla riorganizzazione dei servizi con l'eventuale collocazione degli MMG che si sono resi disponibili ad entrare all'interno della struttura; gli uffici competenti individueranno spazi alternativi a garanzia dell'ingresso degli MMG percepiti come un elemento identitario delle CdS territoriali.

Anche la CdS della Valconca ha avviato percorsi istituzionali al fine di ampliare gli spazi logistici con lo scopo di implementare altri specialisti e dedicare spazi più consoni all'area pediatrica oggi purtroppo ristretti rispetto alle esigenze dei più piccoli.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Piano Locale Attuativo del Piano Regionale della Prevenzione 2015/18.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Azienda USL , Servizi Sociali, Comune/Unione dei Comuni, Terzo settore

### **Referenti dell'intervento**

---

Direttore U.O. Cure Primarie Dott.ssa Antonella Dappozzo  
e-mail [antonella.dappozzo@auslromagna.it](mailto:antonella.dappozzo@auslromagna.it)  
Responsabile Case della Salute Dott.ssa Fabiana Marcaccini  
e-mail: [fabiana.marcaccini@auslromagna.it](mailto:fabiana.marcaccini@auslromagna.it)

### **Novità rispetto al 2018**

---

E' stato rimodulato il campo delle Azioni.

### **Novità rispetto al 2019**

---

E' stato riformulato il seguente campo: Azioni previste

**Novità rispetto al 2020**

---

**Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021

0,00 €

**Risorse dei Comuni**

---

**Altre Risorse**

---

|                                                          |                                      |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>505 Liberi dalla violenza</b>     |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                             |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 25 Contrasto alla violenza di genere |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 25 Contrasto alla violenza di genere |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato     |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | AUSL                                 |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | AUSL DELLA ROMAGNA                   |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Aziendale                            |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                   |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                   |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                   |
| <b>Ordine</b>                                            | 505                                  |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                           |

### Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | Si |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

### Razionale/Motivazione

Il maltrattamento e la violenza all'interno delle relazioni affettive costituiscono modalità sistematiche e ripetitive orientate al mantenimento del potere e del controllo sull'altro. Fenomeni di violenza sulle donne sono diffusi in tutti i gruppi sociali con esiti significativi sulla salute fisica, riproduttiva e psicologica delle vittime e dei minori eventualmente coinvolti e tendono ad aggravarsi quando la vittima matura l'intenzione di svincolarsi dal proprio aggressore. In sinergia con le azioni di contrasto alla violenza di genere attuate in raccordo con gli EE.LL. (cfr scheda distrettuale n° 106 CENTRO ANTIVIOLENZA DISTRETTUALE "CHIAMA ChiAMA" E CASA RIFUGIO "Casa Artemisia"), l'Azienda Usl della Romagna ha avviato nel 2017, come misura di prevenzione, un progetto sperimentale rivolto agli uomini autori di violenza per la realizzazione di interventi pubblici di trattamento nel confronto dell'uso della violenza consolidato nel 2020 come definito nella procedura 106/2020.

### Descrizione

Il progetto avviato dall'Azienda Usl 'Liberi dalla violenza' (ottobre 2017) ha una valenza Aziendale, prevede una specifica organizzazione professionale ed è attivo in tutti i distretti sanitari. Tali interventi sono rivolti agli uomini che usano violenza, è inteso come intervento con carattere di prevenzione delle recidive e non come misura alternativa alla sentenza giudiziale. Nello specifico il progetto prevede la definizione di criteri di eleggibilità, di inclusione e di esclusione. Gli interventi che seguono l'inquadramento diagnostico sono effettuati attraverso trattamenti individuali o di gruppo

### Destinatari

Uomini autori di violenza che esprimono consapevolezza e motivazione al cambiamento

## **Azioni previste**

---

1. Attivazione di un numero telefonico aziendale unico dedicato a cui risponde un operatore psicologo che fissa un primo colloquio individuale orientato a valutare la presenza dei criteri di eleggibilità o esclusione nonché la disponibilità dell'interessato a seguire il percorso nelle sue fasi previste, fornendo le indicazioni necessarie.
2. Effettuazione di almeno n° 3 colloqui individuali per la valutazione del livello di consapevolezza, la motivazione al trattamento, lo stato psichico generale e di un colloquio informativo con la compagna (se disponibile all'incontro).
3. In seguito al primo contatto telefonico lo psicologo attiverà l'assistente sociale dedicata al progetto che si occuperà di:
  - verificare l'eventuale attivazione di ulteriori Servizi nei confronti dell'uomo, della donna o di eventuali minori coinvolti;
  - mettere in campo azioni di informazione, sensibilizzazione e mantenimento della rete interna dei Servizi ed esterna ( Procure, Tribunale, Prefettura, Enti locali, Centri anti-violenza).E' previsto l'eventuale invio ad uno psichiatra qualora l'uomo presenti una sintomatologia secondaria in fase di trattamento.

### Azioni programmate

Attivazione di interventi gruppalı (compatibilmente con l'andamento pandemico) entro autunno 2021.

Implementazione dei rapporti di collaborazione e di integrazione con il sistema carcerario ed il Servizio sociale penitenziario (UEPE).

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Politiche di promozione dell'autonomia delle persone, politiche per la partecipazione e la responsabilizzazione dei cittadini.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

EE.LL, Azienda Usl della Romagna, Centro anti-violenza, Casa rifugio.

## **Referenti dell'intervento**

---

DASS Aziendale Dott. Mirco Tamagnini - e-mail: mirco.tamagnini@auslromagna.it - che si avvarrà della collaborazione della Responsabile del Programma Aziendale di Psicologia. Dott.ssa Rachele Nanni – e-mail: rachele.nanni@auslromagna.it e della Dott.ssa Elisabetta Pillai, referente sociale Area violenza di genere – e-mail: elisabetta.pillai@auslromagna.it

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021

0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

| <b>Titolo</b>                                            | <b>506 Cure Intermedie e sviluppo dell'Ospedale di Comunità in Azienda USL Romagna</b> |
|----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                               |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 3 Cure intermedie e sviluppo degli Ospedali di comunità                                |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 3 Cure intermedie e sviluppo degli Ospedali di comunità                                |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                       |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | AUSL                                                                                   |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Azienda USL Romagna                                                                    |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Aziendale                                                                              |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                                     |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                     |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                     |
| <b>Ordine</b>                                            | 506                                                                                    |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                             |

## **Aree**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | Si |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## **Razionale/Motivazione**

Le Cure intermedie promuovono modelli organizzativi dei servizi sanitari e socio-sanitari per rispondere ai bisogni emergenti legati all'allungamento della speranza di vita, all'aumento delle patologie croniche multimorbilità e fragilità. Prevedono un'area di servizi integrati, sanitari e sociali residenziali e domiciliari erogati nel contesto dell'assistenza territoriale in cui il Piano di Assistenza Individuale risulta essere concordato fra i diversi attori: operatori sanitari e sociali, nonché paziente e care-giver dove il self-management del paziente e i processi di case/care-management risultano essere gli elementi fondanti nel presa in carico del paziente.

## **Descrizione**

Le cure intermedie si caratterizzano come setting assistenziale idoneo a supportare il processo di dimissione dalle strutture di ricovero sia nella gestione della fase acuta a domicilio sia nei programmi di ospedalizzazione domiciliare per particolari ambiti di patologia, evitando il ricovero in ambito ospedaliero. L' Azienda USL della Romagna al fine di garantire la continuità delle cure ha da tempo promosso e strutturato percorsi di dimissioni protetta in integrazione con i Servizi Sociali dei diversi ambiti aziendali. L'obiettivo principale è quello di migliorare quanto attualmente presente ed integrare maggiormente le cure intermedie nei percorsi di dimissione ospedaliera avviando un percorso di riorganizzazione che vede, quale elemento strategico l'implementazione di un Nucleo di Continuità Ospedale Territorio (NuCot) finalizzato a: - realizzare un percorso aziendale omogeneo per la gestione delle dimissioni protette e la definizione di criteri specifici riferiti ai diversi setting assistenziali con la declinazione di un set d'indicatori finalizzati a misurare esiti e processo; • strutturare una regia unica di ambito territoriale (Cesena, Forlì, Rimini-Riccione, Ravenna-Lugo e Faenza) che favorisca un utilizzo appropriato ed efficiente delle strutture di cerniera, anche attraverso un puntuale monitoraggio dei progetti di invio attraverso una gestione integrata e multiprofessionale delle dimissioni protette; • contribuire alla riorganizzazione della rete per la gestione del paziente tra ospedale e territorio riducendo la frammentazione degli interventi. • Sviluppare e consolidare la rete degli Ospedali di Comunità in ambito aziendale in linea a quanto previsto nel documento di riorganizzazione della rete ospedaliera approvato dalla Conferenza nel 9.01.2017.

## **Destinatari**

Pazienti prevalentemente con patologie croniche provenienti da struttura ospedaliera o dal domicilio, con condizioni richiedenti assistenza infermieristica continuativa

### **Azioni previste**

---

- Condividere il modello di continuità NuCot con i Servizi Sociali dei Comuni/Unione dei Comuni dei Distretti afferenti alla Azienda USL Romagna;
- condividere e promuovere il modello di continuità NuCot e gli strumenti di valutazione predisposti con i professionisti sanitari e sociali delle diverse UU.OO ospedaliere e territoriali al fine di favorirne il progressivo sviluppo attraverso specifici incontri formativi;
- condividere il modello di continuità NuCot con i gestori di strutture socio- sanitarie, accreditate con posti letto qualificati come ad Alta Attività Assistenziale;
- implementare gli strumenti di valutazione del setting assistenziale attraverso l'utilizzo dapprima della documentazione e successivamente attraverso la predisposizione di un applicativo informatico;
- prevedere il monitoraggio continuo dei percorsi pianificati attraverso una verifica puntuale e periodica dei singoli progetti con la pianificazione di briefing strutturati nei diversi setting facenti parte le strutture intermedie;
- favorire la misurazione degli esiti attraverso un set d'indicatori definiti da procedura aziendale
- promuovere la progettazione e realizzazione dell'OsCo/letti di cure intermedie così come definito dal documento aziendale approvato in sede di Conferenza Socio Sanitaria Territoriale

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Azienda USL Servizi Sociali Comune/Unione dei Comuni

### **Referenti dell'intervento**

---

Direttore Dipartimento Cure Primarie Dott. Franco Alessandro –

e-mail: [alessandro.franco@auslromagna.it](mailto:alessandro.franco@auslromagna.it)

Direttore U.O. Anziani e Disabili Dott. Stefano De Carolis

e-mail: [stefano.decarolis@auslromagna.it](mailto:stefano.decarolis@auslromagna.it)

Direttore U.O. Cure Primarie Dott.ssa Antonella Dappozzo

e-mail: [antonella.dappozzo@auslromagna.it](mailto:antonella.dappozzo@auslromagna.it)

### **Novità rispetto al 2020**

---

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021

0,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

| <b>Titolo</b>                                            | <b>507 Health Literacy</b>                       |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                         |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 27 Capirsi fa bene alla salute (Health Literacy) |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 27 Capirsi fa bene alla salute (Health Literacy) |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                 |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | AUSL                                             |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Azienda USL Romagna                              |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Aziendale                                        |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                               |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                               |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                               |
| <b>Ordine</b>                                            | 507                                              |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                       |

## **Aree**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | Si |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## **Razionale/Motivazione**

L'Health Literacy può essere definita come l'insieme di conoscenze, capacità e motivazioni che mettono in grado le persone di accedere, selezionare e capire le informazioni sulla salute ed agire adeguatamente nel sistema sanitario. Un'informazione non adeguata ed una bassa health literacy mettono a rischio la capacità dei pazienti di capire ed utilizzare le informazioni sulla propria salute; di seguire le necessarie procedure ed indicazioni di cura e di orientarsi nel sistema sanitario. Ciò produce effetti negativi non solo sull'accessibilità e sull'uso dei servizi, ma anche sulla qualità delle cure, sulla soddisfazione del paziente e sui risultati di salute. Questo problema risulta particolarmente grave quando si considera la comunicazione come parte del processo diagnostico e di cura. In questo contesto diventa estremamente importante che le informazioni siano comprese dal paziente in modo corretto ed appropriato. La scarsa comprensione fra paziente e operatore sanitario può portare infatti a errori di tipo diagnostico, a trattamenti inappropriati, ad alti livelli di ospedalizzazione, ad una tendenza a non servirsi dei servizi di prevenzione ed ad una minore capacità del paziente di gestire la propria salute.

## **Descrizione**

I servizi sanitari possono intervenire principalmente in due modi, in primo luogo predisponendo percorsi, messaggi ed informazioni semplici e comprensibili da persone con abilità diverse e dall'altra organizzando iniziative formative per migliorare negli operatori sanitari le competenze comunicative rivolte alle persone con bassa HL.

## **Destinatari**

Cittadini, pazienti e familiari, caregiver e professionisti del Sistema Socio Sanitario

## **Azioni previste**

- Organizzare corsi di formazione per operatori dei servizi
- Rivedere con l'ottica della semplificazione e facilitazione all'utilizzo i percorsi, i materiali informativi e gli altri strumenti di

comunicazione rivolti agli utenti e loro familiari, con la consapevolezza che la comunicazione costituisce parte integrante del percorso di cura.

Il percorso di qualificazione per tali interventi comprende la partecipazione al gruppo di lavoro regionale per la condivisione di obiettivi concreti e perseguibili nel triennio.

Gli investimenti economici complessivi dei progetti rappresentati nella presente scheda fanno riferimento a diverse voci di spesa composte e inserite nel bilancio dell'Azienda Usl

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Interventi per favorire l'equità e il contrasto alle disuguaglianze di salute e accesso ai servizi Interventi previsti dal piano Regionale della Prevenzione 2015-2018;

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Agenzia Sanitaria regionale, Ausl della Romagna, IRST..Meldola

### **Referenti dell'intervento**

---

Direttore Distretto Riccione Dott. Riccardo Varliero  
e-mail: riccardo.varliero@auslromagna.it Tel. 3357050294  
Direttore area della Formazione Dott. Carlo Somenzi  
e-mail: carlo.somenzi@auslromagna.it

### **Novità rispetto al 2020**

---

### **Preventivo di Spesa**

---

|                               |        |
|-------------------------------|--------|
| <b>Totale Preventivo 2021</b> | 0,00 € |
|-------------------------------|--------|

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

|                                                          |                                                                                                                                                        |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>508 Miglioramento dell'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali e dei ricoveri programmati nel territorio della AUSL della Romagna</b> |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                               |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 32 Promozione dell'equità di accesso alle prestazioni sanitarie                                                                                        |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 32 Promozione dell'equità di accesso alle prestazioni sanitarie                                                                                        |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                       |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | AUSL                                                                                                                                                   |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Azienda USL Romagna                                                                                                                                    |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Aziendale                                                                                                                                              |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                                                     |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                                                                                     |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                     |
| <b>Ordine</b>                                            | 508                                                                                                                                                    |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                             |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | Sì |

## Razionale/Motivazione

1) Specialistica ambulatoriale: Le liste di attesa rappresentano un elemento ove è forte l'attenzione dei cittadini e di altrettanto forte impegno del sistema sanitario, ed in specie per il nostro sistema sanitario regionale che negli ultimi anni ha fortemente investito per condurre ad un risultato più incisivo. Le cause determinanti del fenomeno possono essere molteplici e spesso coesistenti quali ad esempio: - la inappropriata della domanda, questione che coinvolge fortemente l'ambito clinico ma sul quale si innestano anche i mutati processi mediatici di comunicazione inerenti i temi della salute ivi compreso l'utilizzo internet ... - la non adeguatezza della offerta rispetto alla domanda (elemento che può essere oggettivamente in gioco oltre alle quelle che sono le inevitabili ricadute di cui al punto precedente); - inefficienze organizzative del sistema di offerta 2) Ricoveri programmati: le liste di attesa per l'accesso ai ricoveri programmati rappresentano, unitamente alle liste di attesa di cui al punto precedente, un tema oggetto di particolare attenzione da parte della popolazione e sono stati assunti come tema di priorità di politica sanitaria dell'Emilia-Romagna

## Descrizione

1) Specialistica ambulatoriale. Su impulso regionale sono state già condotte azioni rivolte al miglioramento dei tempi di attesa sviluppando le linee di indirizzo/obiettivi di cui alle DGR 1056/15 e 377/2016. Obiettivi specifici vengono inoltre annualmente proposti alle aziende con le delibere regionali di programmazione definendo puntualmente anche gli indicatori di riferimento. Pertanto la presente scheda potrebbe subire variazioni in relazione alle azioni qui riportate qualora, su indicazione regionale, lo scenario venga ad arricchirsi in ragione di ulteriori più precise indicazioni e/o obiettivi.

2) Ricoveri programmati. Nel 2017 sono state adottate la DGR 272 e la Circolare n. 7 in cui viene dettagliata la strategia per il governo delle liste di attesa dei ricoveri programmati presso le UU.OO. chirurgiche aziendali. L'obiettivo da raggiungere è la riduzione dei tempi di attesa prevedendo: - un monitoraggio costante sulla gestione delle Liste di Attesa; - la definizione dei criteri di assegnazione delle classi di priorità per ogni tipologia di intervento; - l'adozione di strumenti di comunicazione ai pazienti.

## Destinatari

## **Azioni previste**

---

### 1) Specialistica ambulatoriale:

- Completamento del processo di realizzazione della procedura informatica che consenta di disporre di un CUP unificato romagnolo, fruibile tramite le modalità sportelli CUP, FARMACUP, CUPTEL, CUPWEB.
- Ridefinizione condivisa degli ambiti di garanzia delle prestazioni oggetto di monitoraggio regionale ridefinendo - coerentemente con gli assetti organizzativi aziendali e la rete geografica dei fornitori pubblici e privati accreditati - i livelli territoriali nei quali si intende garantire la prenotazione delle prestazioni di primo accesso entro gli standard regionali. Si prevede a tal fine una definizione di quali prestazioni verranno garantite a livello distrettuale, piuttosto che provinciale o aziendale.
- Sviluppo e revisione, coerentemente con l'azione di cui al punto precedente, dei percorsi di garanzia, ovvero dell'assetto produttivo aggiuntivo rispetto alla ordinarietà che consenta di adeguare in progress la offerta alla domanda, tenendo conto del massimo decentramento possibile della offerta. In particolare per tale aspetto si continuerà e potenzierà il contributo della rete produttiva del privato accreditato.
- Mantenimento e/o sviluppo delle azioni rivolte ad incrementare le capacità produttive pubbliche attraverso azioni integrate e coordinate che prevedano la programmazione di attività pubblica in regime di Simil ALPI, la produzione nei fine settimana in particolare per la tecnologia pesante ( RMN e TAC), la acquisizione di specialisti ad hoc da dedicare al contenimento dei tempi di attesa.
- Organica revisione dei percorsi di day service ambulatoriale orientata sia al percorso di prima diagnosi che alla presa in carico di pazienti con patologia croniche particolarmente complesse; in ogni caso, azioni di promozione della presa in carico da parte dello specialista di tutte le prescrizioni necessarie al completamento del percorso diagnostico senza rinvio al MMG.
- Ampliamento e messa a sistema di un setting di agende "interne" ad uso esclusivo dello specialista che ha in carico il paziente per il completamento ai fini diagnostici qualora necessario nelle fattispecie per le quali non sono previsti percorsi di day service.
- Completamento del programma già avviato di redazione di linee guida per la appropriatezza della prescrizione di prestazioni urgenti differibili, in raccordo con MMG/specialisti pubblici estendendolo, nel triennio, anche alle classi di priorità D (primo accesso).
- Sviluppo e/o completamento, presso tutte le Case della salute della presa in carico delle patologie croniche oggetto di percorsi diagnostico terapeutici ambulatoriali per Broncopneumopatia cronica ostruttiva, diabete tipo 2, scompenso cardiaco. Tale approccio consentirà di evitare al paziente di accedere ai propri controlli tramite cup e pertanto, oltre a non gravare inutilmente sui tempi di attesa, potrà beneficiare di percorsi personalizzati in ordine ai tempi ottimali di effettuazione delle prestazioni.
- Ulteriore sviluppo dell'informativa agli utenti finalizzata alla responsabilizzazione in caso di impossibilità di fruire della prestazione, alle relative modalità di disdetta e agli spetti sanzionatori.
- Completamento informatico degli strumenti informatici utili alla gestione del percorso sanzionatorio in caso di mancata disdetta.

### 2) Ricoveri programmati

- Implementazione dell'informatizzazione del sistema di monitoraggio delle Liste di Attesa su tutti gli ambiti aziendali, utilizzando un unico programma
- Centralizzazione della pre-ospedalizzazione in tutti i presidi aziendali
- Aumento dei volumi di attività programmando sedute operatorie in SIMIL-ALPI
- Attuazione piano di committenza verso il privato accreditato
- Predisposizione di strumenti informativi per i pazienti

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Sviluppo Case della Salute ICT

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Sono coinvolti nel monitoraggio stato di avanzamento delle azioni: - Enti locali nell'ambito della Conferenza Territoriale Sociale e sanitaria ed i comitati di distretto per gli aspetti di valenza e/o peculiarità di valenza locale - Le parti sociali - Le rappresentanze dei cittadini nell'ambito del Comitato Consultivo dell'AUSL Romagna e delle relative sottoarticolazioni distrettuali e/o provinciali

## **Referenti dell'intervento**

---

-Responsabile pianificazione fabbisogno sanitario aziendale di prestazioni di specialistica ambulatoriale e ricoveri programmati Dott. Stefano Ferrari

e-mail: stefano.ferrari@auslromagna.it

-Referente tecnico operativo di supporto Dott.ssa Maura Gobbi

e-mail: maura.gobbi@auslromagna.it

### **Novità rispetto al 2019**

---

Si procederà all'implementazione di quanto previsto dal Programma attuativo Azienda UsI della Romagna elaborato ai sensi della DGR n°603 del 15/4/2019

“Piano regionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019-2021” e approvato a giugno 2019.

Si procederà al riavvio dell'attività specialistica programmata e sospesa a seguito dell'emergenza Covid secondo quanto indicato nella DGR 404 del 27.04.2020

### **Novità rispetto al 2020**

---

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021

0,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

|                                                          |                                                                                                                  |
|----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>509 Nuovo calendario vaccinale regionale e attività di supporto e miglioramento delle coperture vaccinali</b> |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                         |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 38 Nuovo calendario vaccinale regionale e attività di supporto e miglioramento delle coperture vaccinali         |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 38 Nuovo calendario vaccinale regionale e attività di supporto e miglioramento delle coperture vaccinali         |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                 |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | AUSL                                                                                                             |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Azienda USL Romagna                                                                                              |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Aziendale                                                                                                        |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                               |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                                               |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                               |
| <b>Ordine</b>                                            | 509                                                                                                              |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                       |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | Sì |

## Descrizione

Nel periodo di vigenza del piano si implementeranno le nuove vaccinazioni previste dal PNPV 2017.2019 e si attueranno tutte le misure per attuare quanto previsto dalla legge 119/2017 che ha introdotto l'obbligatorietà delle vaccinazioni per i minori 0-16 anni, attraverso un piano di recupero dei minori parzialmente o totalmente non vaccinati

## Destinatari

I minori tra 0 e 16 anni e le loro famiglie

## Azioni previste

1. Implementazione nuove vaccinazioni dei minori: Dal 2017 è stata introdotta in tutti i Distretti la vaccinazione antimeningococco B per tutti i nuovi nati e la vaccinazione anti HPV, che prima era riservata alle femmine, è stata estesa anche ai maschi dodicenni. Dal 2018 oltre a questi vaccini si attuerà la vaccinazione antivaricella (obbligatoria per i nuovi nati dal 2017) al 13° mese, in concomitanza con la vaccinazione morbillo-parotite-rosolia e la vaccinazione di tutti i nuovi nati (a partire dai nati nel 2018) con il vaccino antirotavirus. Per tutte le vaccinazioni, sia obbligatorie sia raccomandate si attua la chiamata attiva delle famiglie dei minori al compimento dell'età target.

2. Implementazione nuove vaccinazioni degli adulti: dal 2017 è stata introdotta la vaccinazione contro lo pneumococco della coorte dei sessantacinquenni che prevede la somministrazione del vaccino coniugato 13valente al compimento dei 65 anni e la somministrazione del vaccino 23valente l'anno successivo. Secondo le indicazioni regionali la vaccinazione è affidata ai medici di Medicina Generale che la effettuano nei propri studi in concomitanza con la vaccinazione antiinfluenzale. Il Servizio Igiene e sanità Pubblica ogni anno invierà a tutti i soggetti della coorte dei 65enni una lettera per illustrare la proposta di vaccinazione e invitare i

cittadini a richiederla al proprio MMG. Ai MMG verranno consegnati i vaccini necessari alla vaccinazione dei propri assistiti. Il DSP monitorerà l'andamento delle vaccinazioni sia a scopo epidemiologico che per gestire le consegne evitando sprechi. Dal 2017 in occasione dei richiami della vaccinazione antidiftotetica il servizio Igiene Pubblica proporrà il vaccino antipertosse. Analogamente si attuerà la vaccinazione antipertosse delle donne in gravidanza per proteggere il neonato nei primi mesi di vita, prima cioè di poter ricevere la vaccinazione. Dal 2018 per la coorte dei 65enni si introdurrà anche la vaccinazione anti Herpes Zoster. Anche in questo caso i cittadini saranno invitati attivamente con lettera alla vaccinazione che verrà eseguita presso gli ambulatorio de servizio Igiene e sanità pubblica senza necessità di prenotazione CUP della vaccinazione.

3. Recupero degli inadempienti alle vaccinazioni obbligatorie: la L.119/2017 ha reso obbligatorie 9 vaccinazioni (10 per i nati dal 2017 in poi) e tale obbligo si applica a tutti i minori nell'età della scuola dell'obbligo (0-16 anni). Questo ha richiesto la predisposizione di un piano di recupero di coloro che, all'entrata in vigore della legge, risultavano parzialmente o totalmente inadempienti. Il piano, portato avanti dal 2017 in tutti gli Ambiti territoriali dalle UO pediatria di Comunità con il coordinamento del DSP, ha avuto l'obiettivo di assicurare il recupero degli inadempienti senza gravare di obblighi burocratici di certificazione le famiglie:

- Bambini iscritti ai nidi e ai servizi per l'Infanzia: I servizi vaccinali hanno ricevuto gli elenchi degli iscritti dai gestori e hanno segnalato agli stessi gestori lo stato vaccinale dei bambini (idoneo/non idoneo). I bambini che risultavano non in regola hanno ricevuto un invito a vaccinarsi con appuntamenti programmati tra il 25 settembre e il 31 ottobre 2017.
- Bambini in età di scuola dell'Infanzia: i servizi vaccinali hanno inviato a casa di tutti i bambini una lettera contenente o l'attestazione di regolarità dello stato vaccinale o un appuntamento per la regolarizzazione con appuntamenti programmati tra il 25 settembre e il 31 ottobre 2017.
- Minori iscritti alla scuola dell'obbligo: Le scuole hanno inviato gli elenchi degli iscritti e i servizi vaccinali hanno invitato alla vaccinazione coloro che risultavano non in regola con appuntamenti programmati tra il 31 ottobre 2017 e il 28 febbraio 2018. Per i soggetti che non si sono presentati al primo invito sarà inviato un invito ad un colloquio informativo con raccomandata R/R a cui farà seguito l'appuntamento per la vaccinazione. Coloro che non si presenteranno alla vaccinazione dovranno ricevere una diffida a regolarizzare la loro posizione e, qualora questo non dovesse succedere si contesterà la violazione della norma sull'obbligo vaccinale applicando la relativa sanzione amministrativa.

4. Riordino attività vaccinale: L'impatto delle novità introdotte dal PNPV e dalla L.119 sull'obbligo vaccinale è molto importante e la piena attuazione dei nuovi obiettivi vaccinali non potrà essere sostenibile in assenza di un riordino complessivo dell'attività vaccinale in ambito romagnolo che ricomprenda anche la revisione delle sedi vaccinali con la concentrazione dell'attività in un numero limitato di sedi, dotate di ampie fasce di apertura in modo da ottimizzare l'impiego delle risorse professionali.

L'introduzione di questi nuovi vaccini determina, infatti, un aumento importante dell'attività vaccinale che deve essere attentamente pianificato per evitare che si generino ritardi nelle chiamate con conseguenti ricadute sul livello di protezione della popolazione. Nel territorio romagnolo, come nel resto del nostro paese, comincia a delinearsi il problema della carenza di pediatri sul mercato del lavoro con le conseguenti difficoltà di reperimento dei professionisti che peggiorerà nei prossimi anni. I pediatri sono infatti indispensabili per mantenere la piena operatività delle Unità operative di pediatria e neonatologia e dei punti nascita nonché per assicurare la pediatria di libera scelta secondo gli standard dettati dalla normativa vigente. Ad oggi anche i servizi vaccinali destinati ai minori di 18 anni che vengono assicurati dalle UO di Pediatria di Comunità abbisognano di pediatri. E' pertanto evidente che la difficoltà a reperire pediatri per sostituire chi va in pensione ha delle ricadute anche sull'attività vaccinale rivolta all'infanzia, ricadute che devono essere contrastate con soluzioni organizzative efficaci. Questo problema richiede di introdurre delle strategie organizzative basate fondamentalmente su tre pilastri:

- A. Valorizzare al massimo l'autonomia dei professionisti del comparto, infermieri e Assistenti sanitari, nell'attività vaccinale. Questo processo è avviato in tutti gli Ambiti territoriali secondo le indicazioni della Direttiva Regionale 256/2009. In questo modo è possibile, quando le condizioni strutturali lo consentono, attivare in contemporanea più ambulatori gestiti da professionisti del comparto, supervisionati da un solo medico;
- B. Aumentare l'integrazione delle Unità Operative di Pediatria di Comunità con quelle di Igiene e Sanità Pubblica;
- C. Concentrare l'attività vaccinale in un numero limitato di sedi per evitare la dispersione delle risorse.

5. La Commissione Vaccini dell'Azienda USL della Romagna

Il fatto che alcuni ambiti territoriali della Romagna registrino tassi di copertura vaccinale della popolazione infantile tra i più bassi in Emilia Romagna, determina la necessità di presidiare il tema vaccinale con particolare attenzione e impegno, cercando il coinvolgimento di tutte le componenti sanitarie coinvolte e della società civile.

Si ritiene opportuno istituire la Commissione vaccini dell'Azienda USL della Romagna, composta da esperti di fama ed esponenti della società civile impegnati sul tema, con l'obiettivo di coordinare strategie vaccinali adeguate e implementare idonei piani di comunicazione.

La commissione, da istituire con Delibera del Direttore Generale, sarà presieduta dal Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica e composta da:

- rappresentanti medici e infermieristici dei servizi vaccinali dell'Azienda USL della Romagna (Pediatria di Comunità e Igiene e Sanità Pubblica)
- rappresentanti di Medici di Medicina generale e Pediatri di Libera Scelta di ciascun Ambito territoriale
- esperti di chiara fama della tematica vaccinale e delle sue implicazioni comunicative
- uno o più rappresentanti dei Comuni designati dalla CTSS
- uno o più rappresentanti degli Ordini dei Medici

La Commissione avrà una serie di compiti precisi:

1. elaborare strategie efficaci per migliorare le coperture;

2. fornire indicazioni per raggiungere gli obiettivi indicati dal Piano nazionale della Prevenzione vaccinale e dal Piano regionale della Prevenzione 2015-2018;
3. formulare proposte per l'avvio di campagne di comunicazione destinate a target specifici;
4. monitorare l'andamento delle coperture vaccinali e svolgere attività di ricerca per comprendere le ragioni della disaffezione dalle vaccinazioni e individuare soluzioni;
5. curare la manutenzione e l'aggiornamento del sito web aziendale dedicato ai vaccini.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comuni, Uffici scolastici provinciali

### **Referenti dell'intervento**

---

- Direttore DSP Dott.ssa Raffaella Angelini  
e-mail: raffaella.angelini@auslromagna.it
- Direttore Igiene e Sanità pubblica Dott. Franco Borgognoni  
e-mail: franco.borgognoni@auslromagna.it
- Direttore Pediatria di Comunità Dott. Maurizio Bigi  
e-mail: maurizio.biggi@auslromagna.it

### **Novità rispetto al 2020**

---

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021 0,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

|                                                          |                                                                                                                   |
|----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>510 Prendersi Cura Attraverso la Tecnologia – PCAT – Soluzioni di Telemedicina per il setting domiciliare.</b> |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                          |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 35 L'ICT - tecnologie dell'informazione e della comunicazione - come strumento per un nuovo modello di e-welfare  |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 35 L'ICT - tecnologie dell'informazione e della comunicazione - come strumento per un nuovo modello di e-welfare  |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                  |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | AUSL                                                                                                              |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Azienda USL Romagna                                                                                               |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Aziendale                                                                                                         |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                                                                |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                                                |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                |
| <b>Ordine</b>                                            | 510                                                                                                               |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                        |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | Si |

## Razionale/Motivazione

Fornire ai pazienti in particolare quelli residenti nelle aree più disagiate un migliore accesso alle cure, alla qualità dell'assistenza, alla appropriatezza delle prestazioni e favorendo nel contempo la crescita della consapevolezza, autonomia e responsabilizzazione.

## Descrizione

Il progetto prevede attraverso il ricorso a tecnologie di fornire cure a pazienti nel contesto domiciliare, raccordandosi e sviluppando il Progetto Regionale di Telemedicina (Deliberazione della Giunta regionale n. 648/2015.)

## Destinatari

Prioritariamente pazienti affetti dalle patologie croniche: Diabete mellito, Scopenso Cardiaco; Broncopneumopatia cronica ostruttiva – BPCO - senza tuttavia escludere altre situazioni in cui la tecnologia può risultare di grande supporto.

## Azioni previste

In linea con il progetto Regionale, operare attraverso le Case della Salute, individuate come centro erogatore dei Servizi di Telemedicina. In particolare si prevede di identificare un locale da adibire ad "Ambulatorio di Telemedicina", collocato preferibilmente nell'ambulatorio infermieristico della cronicità.

Tale ambulatorio verrà dotato delle tecnologie necessarie per garantire:

- monitoraggio dei pazienti dotati di tecnologie domiciliari e/o personali, in maniera: continua, programmata ed on demand con la finalità di prevenire eventi acuti con necessità di ospedalizzazione;

- integrare i dati pazienti con il contesto specialistico ospedaliero di riferimento;
- sfruttare soluzioni tecnologiche integrate e distribuite a livello regionale;

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Integrare attraverso le tecnologie Ospedale e Territorio attenuando i condizionamenti determinati da vincoli geografici e temporali; rendere più efficiente la rete assistenziale costituita da MMG, PLS, Case della Salute, OSCO, ADI;

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comuni, Comunità Montane, Farmacie

### **Referenti dell'intervento**

---

- Direttore Distretto Riccione Dott. Riccardo Varliero  
e-mail: riccardo.varliero@auslromagna.it – tel. 3357050294
- MMG o Infermiere coordinatore della CDS:
- Direttore U.O. Sistemi informativi Dott. Lorenzo Rossi  
e-mail:
- Direttore U.O. Innovazione e valutazione delle tecnologie Ing. Roberto Camillini  
e-mail: roberto.camillini@auslromagna.it – tel. 3355865392

### **Novità rispetto al 2020**

---

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021 0,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

|                                                          |                                                                                                        |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>511 Presa in carico del paziente e della sua famiglia nell'ambito della Rete di cure palliative</b> |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                               |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 7 Presa in carico del paziente e della sua famiglia nell'ambito della Rete di cure palliative          |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 7 Presa in carico del paziente e della sua famiglia nell'ambito della Rete di cure palliative          |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                       |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | AUSL                                                                                                   |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Azienda USL Romagna                                                                                    |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Aziendale                                                                                              |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                                                     |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                                     |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                     |
| <b>Ordine</b>                                            | 511                                                                                                    |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                             |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | Si |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

Al fine di recepire i contenuti espressi nella L.38/10, nella DRG 560/2015 “Riorganizzazione della Rete Locale di Cure Palliative” e nella DRG 1770/2016 “Requisiti specifici per l’accreditamento della Rete Locale di Cure Palliative” dell’Emilia Romagna nel contesto dell’AUSL della Romagna, nell’anno 2017 si è costituito un gruppo di lavoro aziendale multidisciplinare con la finalità di definire un modello organizzativo di riferimento per la Rete Locale di Cure Palliative (RLCP) e dei “nodi” centrali che la costituiscono. Nel 2017 è stato approvato un documento di riordino della Rete Locale Cure Palliative dell’AUSL Romagna elaborato dal gruppo sopracitato e condiviso con la Direzione Aziendale, che definisce in modo uniforme la struttura organizzativa di coordinamento della Rete e dei Nodi della Rete, le modalità di accesso e le modalità operative di funzionamento, le interfacce, le competenze professionali, i programmi formativi e le collaborazioni con il terzo settore.

## Descrizione

Il modello organizzativo prevede, in un logica complessiva di rete, percorsi di presa in carico del paziente e della sua famiglia fondati sul concetto di qualità di vita residua, sulla necessità di mantenere livelli di prossimità della cura e dell’assistenza, molto flessibili, basati sulla gradualità degli interventi, interdisciplinari e ad elevato livello di integrazione tra la realtà ospedaliera e quella territoriale. Il coordinamento della RLCP, affidata ad un Direttore delle UU.OO. coinvolte, si avvale di un organismo di Coordinamento Tecnico multiprofessionale, costituito dai referenti dei singoli Nodi di ciascun Ambito territoriale, con funzioni di programmazione e monitoraggio. Nei quattro ambiti territoriali dell’AUSL Romagna dovranno essere strutturati i nodi della Rete (Ospedale, Hospice, Ambulatorio e Domicilio), nei quali operano equipe multidisciplinari, alcune con competenze di base e altre con competenze avanzate, composte da Medici di Medicina Generale, Continuità Assistenziali, Specialisti in cure palliative e terapia del dolore, Infermieri, Operatori Socio Sanitari, Psicologi con competenze specialistiche della Terapia del Dolore e Cure Palliative. A garanzia della continuità assistenziale nel percorso di presa in carico dei pazienti e delle famiglie, vengono individuati Infermieri Case Manager di RLCP, Infermieri Case Manager nel Nodo Domicilio e nel Nodo Hospice. La RLCP si avvale inoltre della collaborazione di professionisti di Organizzazioni del Terzo Settore, opportunamente formati e integrati, inseriti in programmi locali coordinati dal

Referente della RLCP di ambito territoriale. L'accesso alla Rete viene garantito attraverso un punto di governo per ogni ambito territoriale, strumento fondamentale per raggiungere sia l'obiettivo dell'accesso equo sia l'obiettivo della continuità delle cure. L'implementazione del modello organizzativo delineato, da avviarsi nell'anno 2018, richiede un percorso graduale, non solo per individuare le risorse necessarie, ma per la condivisione di competenze, metodi e strumenti di lavoro sul territorio aziendale con tutti i professionisti coinvolti nella RLCP.

## **Destinatari**

---

Pazienti di qualsiasi età con patologia cronico-degenerativa e sofferenza psicologica, fisica spirituale e loro famiglie.

## **Azioni previste**

---

Il piano di implementazione del modello organizzativo per la RLCP prevede per l'anno 2021 il consolidamento delle seguenti azioni:

1. Procedura aziendale "Rete Locale di Cure Palliative dell'AUSL Romagna"
2. Criteri di accesso alla RLCP e condivisione degli stessi con il Percorso Aziendale "NuCOT – Nucleo di continuità Ospedale Territorio"
3. Definizione degli strumenti di valutazione per l'accesso alla rete, per il passaggio dalle cure palliative domiciliari di base a quelle specialistiche, per la misurazione della qualità della vita e della qualità assistenziale percepita.
4. Definizione della documentazione sanitaria informatizzata con particolare riferimento alla scheda di pianificazione assistenziale
5. Consolidamento dei gruppi di lavoro multidisciplinare di Ambito Territoriale per la declinazione operativa del funzionamento dei Nodi della Rete nel contesto di riferimento
6. Monitoraggio progetto formativo trasversale per gli operatori dei Nodi della Rete e che si integrano con essa, al fine di condividere l'approccio assistenziale ai pazienti che necessitano di Cure Palliative, metodi e strumenti di lavoro in ambito aziendale, nello specifico di prevedere:
  - Corso di formazione per equipe multidisciplinare di base e specialistiche della RLCP e per il terzo settore in ogni ambito territoriale.
  - Incontro informativo per presentazione della RLCP ai Direttori, Coordinatori e Case Manager delle UU.OO. ospedaliere in ogni ambito territoriale.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Al fine di coinvolgere e regolamentare i rapporti con il terzo settore è stato elaborato un apposito bando per raccogliere le proposte di collaborazione con l'AUSL della Romagna nella co-progettazione di interventi a favore di persone affette da patologie inguaribili evolutive e ai loro familiari, residenti nel territorio dell'Azienda.

## **Referenti dell'intervento**

---

- Coordinatore Rete Cure Palliative Aziendale - Direttore Dipartimento Oncoematologico  
Dott. Davide Tassinari – e-mail: [davide.tassinari@auslromagna.it](mailto:davide.tassinari@auslromagna.it)
- Responsabile Infermieristico e Tecnico Dipartimento Oncoematologico  
Dott.ssa Franca Alessandrini – e-mail: [franca.alessandrini@auslromagna.it](mailto:franca.alessandrini@auslromagna.it)

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021

0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---



| <b>Titolo</b>                                            | <b>513 Promozione della salute in carcere</b>                                                                     |
|----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                          |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 8 Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 8 Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                  |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | AUSL                                                                                                              |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Azienda USL Romagna                                                                                               |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Aziendale                                                                                                         |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                                                |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                |
| <b>Ordine</b>                                            | 513                                                                                                               |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                        |

### **Aree**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | Sì |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

### **Razionale/Motivazione**

Mantenimento e sviluppo del progetto sperimentale finanziato dal Ministero della salute terminato l'anno 2017. Gli interventi del promotore della salute sono utili per aumentare il livello di informazione sanitaria e per diffondere la conoscenza delle modalità di trasmissione delle più diffuse malattie infettive e delle relative opportunità offerte dal Servizio sanitario regionale sia dentro il carcere, sia all'esterno. L'obiettivo è quello di passare da una medicina di attesa a una medicina in cui il Sistema sanitario è anche promotore della salute attraverso un operatore, educatore o infermiere, che durante la detenzione fornirà alle persone in regime di detenzione informazioni sulla cura della persona, la promozione della salute, gli stili di vita sani, compatibilmente con il contesto in cui ci si trova.

### **Descrizione**

"Promozione della salute in carcere" Garantire la presenza di un professionista che opera all'interno dell'équipe sanitaria e, in collaborazione con questa, concorre alla promozione della salute attraverso informazione, orientamento, sostegno ed educazione, per favorire nella persona detenuta stili di vita sani (in modo consapevole) e una attenzione al proprio benessere anche in un contesto come quello dell'istituto penitenziario. Alla persona detenuta vengono proposti interventi individuali e/o di gruppo. Gli interventi del promotore della salute sono utili per aumentare il livello di informazione sanitaria e per diffondere la conoscenza delle modalità di trasmissione delle più diffuse malattie infettive e delle relative opportunità offerte dal Servizio sanitario regionale sia dentro il carcere, sia all'esterno.

### **Destinatari**

Persone detenute negli Istituti Penitenziari; persone condannate in misura alternativa presenti sul territorio regionale; minori interessati da provvedimenti giudiziari.

## **Azioni previste**

---

La Regione prevede integrazione di interventi tra Comuni e Aziende USL e promuove la collaborazione con il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria e l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, con gli Enti del terzo settore, per la programmazione condivisa, l'attuazione ed il monitoraggio di azioni volte a:

- sviluppo e consolidamento delle attività degli sportelli informativi per detenute/i, sia per l'ambito sociale che per l'ambito sanitario;
- promozione, in raccordo con le istituzioni competenti ed i soggetti del terzo settore, di interventi coordinati finalizzati al miglioramento della qualità della vita, benessere della persona e all'umanizzazione della pena, con particolare attenzione ai "nuovi giunti" e ai "dimittendi";
- realizzazione di incontri individuali e attivazione di gruppi per l'informazione/educazione in tema di salute e stili di vita e gruppi di auto-mutuo aiuto;
- produzione e utilizzo di materiale informativo specifico per il contesto di riferimento e/o realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione in linea con le campagne nazionali e mondiali (giornate sui temi dell'HIV, della lotta al fumo, ecc.);
- sostegno di progetti di inserimento e re-inserimento socio-lavorativo per coloro che sono in esecuzione penale esterna e/o in uscita dal carcere e che spesso sono portatori di fragilità complesse (personali, familiari, sanitarie, ecc.);
- sostegno alla sperimentazione di percorsi innovativi, quali quelli ispirati ai principi della giustizia riparativa con particolare attenzione alla mediazione penale;
- supporto ai percorsi di cura e inclusione sociale dei rei prosciolti per disturbi mentali sottoposti a misure di sicurezza detentiva, in Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS), o non detentiva;

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Politiche di sostegno alla fragilità – Programma d'inclusione sociale previsto dall'Amministrazione Comunale

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

AUSL, Direzioni Carceri e Comuni

## **Referenti dell'intervento**

---

-Direttore U.O Cure Primarie Dott.ssa Antonella Dappozzo

e-mail: antonella.dappozzo@auslromagna.it

-Dott. Alfonso Casadei

e-mail: alfonso.casadei@auslromagna.it

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021

0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

|                                                          |                                                                                                         |
|----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>514 Promozione della salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità</b> |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 18 Promozione della salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità         |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 18 Promozione della salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità         |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                        |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | AUSL                                                                                                    |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Azienda USL Romagna                                                                                     |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                                                            |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                                                      |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                                      |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                      |
| <b>Ordine</b>                                            | 514                                                                                                     |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                              |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Si |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

In Regione, come in Italia in genere si è assistito in questi anni ad un sempre maggior calo delle nascite, in parte dovuto ad una diminuzione delle donne in età fertile ed in parte dovuto al fatto che nell'ultimo decennio questa popolazione è risultata particolarmente esposta ad alcuni fattori di rischio specifici, quali una maggiore difficoltà di impiego e di autonomia economica, una maggiore dipendenza dalla famiglia di origine, la difficoltà a costituire un proprio nucleo familiare, che spesso si accompagna ad un posticipo nella procreazione e ad un maggior rischio di infertilità. Dal 2006 al 2016 si è assistito in Regione ad un calo delle nascite del 19,4% passando da 42.426 a 34.155 nati, con un tasso di natalità che è passato da 9,8 per mille a 7,8 per mille.

## Descrizione

Il piano nazionale sulla fertilità ha definito alcuni obiettivi specifici per la popolazione giovanile: • Informazioni sulla fertilità, su come proteggerla e come preservarla attraverso stili di vita sani, assistenza sanitaria adeguata e qualificata per la prevenzione e la diagnosi delle malattie dell'apparato genitale maschile e femminile • Fornire strumenti per una pianificazione familiare consapevole La Regione Emilia-Romagna a questo proposito già nel 2015 con delibera 1698/2015 ha assegnato alle aziende ASL il compito di sviluppare interventi a favore della popolazione GIOVANI ADULTI (20-34 anni). Questo Spazio Giovani Adulti troverà collocazione all'interno del Consultorio familiare, con un accesso facilitato senza impegnativa del medico, tramite appuntamento. Gli spazi offriranno assistenza ostetrica, psicologica e medica con consulenza da parte di altri specialisti che possono essere coinvolti nel percorso di cura (andrologo, infettivologo dermatologo ecc...)

## Destinatari

È rivolto alla popolazione compresa fra 20 e 34 anni, uomini e donne e coppie con problemi di fertilità.

## **Azioni previste**

---

- Identificare uno spazio temporale ed organizzativo (giorno e luogo) all'interno del Consultorio Familiare, per la popolazione dei giovani adulti.
- Identificare un operatore esperto, sanitario, per l'accesso e l'accoglienza.
- Identificare l'équipe minima di lavoro.
- Allestire un'agenda dedicata per i percorsi offerti.
- Organizzare interventi formativi, in integrazione con i servizi dei dipartimenti materno infantili, rivolti alla popolazione target e agli operatori sanitari per la diffusione della cultura della preservazione della fertilità e della prevenzione della sterilità.
- Promuovere la tutela della fertilità maschile e femminile attraverso la promozione di sani stili di vita e di salute riproduttiva, il contrasto alle malattie ed infezioni trasmesse per via sessuale e la pianificazione familiare.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Il progetto è di nuova programmazione, secondo la Scheda 18 del PSSR 2017/19, ed in integrazione con le seguenti schede di intervento dello stesso Piano: 1. Case della salute e Medicina d'iniziativa. 2. Riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata. 9. Medicina di genere. 14. Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità. 15. Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare e nei servizi. 16. Sostegno alla genitorialità. 25. Contrasto alla violenza di genere.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Coordinamento e sinergia con i Dipartimenti di Cure Primarie (medici di base), Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizi Sociali, e Servizi Ospedalieri specifici.

## **Referenti dell'intervento**

---

Direttore U.O. Tutela Salute Famiglia Donna Età Evolutiva Dott. Maurizio Bigi e-mail:maurizio.biggi@auslromagna.it  
-Dott. Antonio Cavallo e-mail: antonio.cavallo@auslromagna.it

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021 0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

|                                                          |                                                                                  |
|----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>515 Promozione di politiche di Equità e approccio alla medicina di genere</b> |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                         |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 11 Equità in tutte le politiche: metodologie e strumenti                         |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 9 Medicina di genere<br>11 Equità in tutte le politiche: metodologie e strumenti |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                 |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | AUSL                                                                             |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Azienda USL Romagna                                                              |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Aziendale                                                                        |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                               |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                               |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                               |
| <b>Ordine</b>                                            | 515                                                                              |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                       |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | Sì |

## Razionale/Motivazione

Molte sono le evidenze oggi disponibili sul ruolo dei determinanti sociali sulle disuguaglianze di salute. Pertanto è opportuno porre l'attenzione ai meccanismi generatori di iniquità all'interno delle organizzazioni di cura, prevenzione e assistenza sociale e sanitaria. Fondamentale diventa la capacità, nei processi di organizzazione dei servizi, di considerare la pluralità delle differenze al fine di produrre uguaglianza nel diritto alla salute (Governance for health Equity OMS 2003).

## Descrizione

Per favorire un approccio strutturale al tema Equità è necessario intervenire sia con azioni di sistema volte ad agire sul sistema dei servizi nel suo complesso, sia con azioni puntuali all'interno delle singole organizzazioni e degli operatori che verso gli utenti. Alla luce delle esperienze già attuate in questi anni si procederà nel dare nuovo impulso al coordinamento Aziendale al fine di assicurare la pratica del criterio di equità tra i diversi livelli organizzativi: programmazione, gestione e erogazione dei servizi. Si prevede di sviluppare l'adozione di strumenti orientati all'Equità (es: Health Equity Audit) per garantire maggiore coerenza tra i dati di iniquità e le azioni messe in campo. Nell'ambito delle progettualità contenute nel Piano Aziendale di azioni sull'Equità si promuoverà lo sviluppo di una prospettiva di genere, indagando tra le possibili disuguaglianze di accesso anche quelle prodotte da eventuali differenze di genere.

## Destinatari

Utenti e operatori dei servizi del sistema regionale, con maggiore attenzione alle fasce più vulnerabili (es. persone in povertà o a rischio di esclusione sociale).

## Azioni previste

- Attivazione del Coordinamento Aziendale sull'equità.
- Adozione aziendale del piano di azioni sull'equità.
- Utilizzo di specifici strumenti e metodologie per valutare interventi e programmazione (es. Equality Impact Assessment).
- Programmare la formazione dei professionisti per fornire competenze sulla valutazione e il contrasto delle disuguaglianze.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Interventi previsti dal piano Regionale della Prevenzione 2015-2018; Politiche per promuovere l'Health Literacy

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Agenzia Sanitaria regionale, Amministrazioni comunali, Istituzioni scolastiche, Volontariato ...

### **Referenti dell'intervento**

---

- Dott.ssa Francesca Righi – e-mail: francesca.righi@auslromagna.it
- Dott. Riccardo Varliero – e-mail: riccardo.varliero@auslromagna.it tel. 3357050294
- Dott. Mirco Tamagnini – e-mail: mirco.tamagnini@auslromagna.it

### **Novità rispetto al 2019**

---

Si valuterà con il Board Aziendale Equità quali tra le seguenti azioni, programmate per il 2020, avviare come prioritarie anche in relazione ad eventuali modulazione in seguito a emergenza Covid

- Report su disuguaglianze e Diabete
- Sviluppo degli HEA
- Elaborazione scheda EqiA e sua applicazione su tre programmi/PDTA
- Formazione su utilizzo EqiA
- Formazione su disuguaglianze materno infantili in collaborazione con Ass. Culturale Pediatri Romagna
- Laboratorio del « tramando» in collaborazione con ASSR

### **Novità rispetto al 2020**

---

### **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 0,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

|                                                          |                                                                                                                                                             |
|----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>516 Riorganizzazione dell'assistenza alla nascita per migliorare la qualità delle cure e aumentare la sicurezza per i cittadini/per i professionisti</b> |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                    |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 31 Riorganizzazione dell'assistenza alla nascita per migliorare la qualità delle cure e aumentare la sicurezza per i cittadini/per i professionisti         |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 31 Riorganizzazione dell'assistenza alla nascita per migliorare la qualità delle cure e aumentare la sicurezza per i cittadini/per i professionisti         |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                            |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | AUSL                                                                                                                                                        |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Azienda USL Romagna                                                                                                                                         |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Aziendale                                                                                                                                                   |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                                                          |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                                                                                          |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                          |
| <b>Ordine</b>                                            | 516                                                                                                                                                         |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                  |

## **Are**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | Sì |

## **Razionale/Motivazione**

Il Protocollo per l'assistenza appropriata alla nascita prevede che le donne in gravidanza vengano orientate verso le strutture in grado di assisterle in sicurezza: i ginecologi e le ostetriche hanno il compito, durante tutta la gravidanza, di valutare periodicamente il rischio al fine di consentire di assegnare la mamma e il suo bambino alla struttura più appropriata. Il protocollo ha introdotto, come elemento innovativo, l'indicazione della struttura ospedaliera più appropriata per l'assistenza al parto, come ulteriore requisito di sicurezza delle cure. Il medico e l'ostetrica operano infatti all'interno di un sistema complesso fatto di risorse umane, strumentali, strutturali, che ne modulano la capacità di intervento. Sarà quindi la struttura, vista come l'insieme di competenze multidisciplinari che possono contare su specifiche strumentazioni, a diventare indispensabile nell'assistenza dei casi più complessi. La continuità ospedale e territorio dopo il parto rappresenta un sostegno alla donna e alla sua famiglia in grado di rilevare eventuali bisogni e fornisce aiuti e consigli pratici nella gestione del puerperio.

## **Descrizione**

In data 1 agosto 2016 è stato adottato nelle strutture dell'AUSL della Romagna il protocollo per l'assistenza appropriata alla nascita. Tale protocollo definisce l'intero processo per ottenere la necessaria appropriatezza nell'alto e medio rischio durante tutto il percorso assistenziale e per l'intero arco della gravidanza, individuando per i punti nascita spoke, con numero di parti <1000 le seguenti modalità organizzative: 1) assistenza al parto di gravide a basso rischio con epoca gestionale compresa tra 37 e 42 settimane da travaglio spontaneo; 2) tagli cesarei consentiti esclusivamente in corso di travaglio o in emergenza-urgenza per impossibilità di trasferire in sicurezza la paziente; 3) scelta dei punti nascita per orientare o trasferire le donne a rischio aumentato dettate dall'epoca di gestazione e/o dal peso atteso del neonato (Forlì epoca gestionale >32; peso >1500; Ravenna epoca gestionale >28; peso >1000; Cesena epoca gestionale >25; peso >750; Rimini epoca gestionale >23; peso >500). Nell'ambito territoriale di Rimini con un unico punto nascita HUB e la presenza di funzioni in grado di trattare tutti i livelli di complessità ( TIN + chirurgia pediatrica) il grado di qualità delle cure e di sicurezza è certamente elevato. Nel territorio e in ospedale vengono applicati protocolli per la valutazione dei

fattori di rischio psico-sociali, per la rilevazione del disagio emozionale dalla gravidanza al periodo postnatale. Sono previsti percorsi di dimissione protetta, per assicurare l'identificazione e la gestione dei disturbi emozionali, l'impatto e la ricaduta sulla relazione primaria con il bambino. Sono previsti percorsi per il sostegno dell'allattamento al seno mediante l'intercettazione di eventuali problematiche psicosociali o altri fattori che si possono rilevare dopo il parto.

### **Destinatari**

---

Donne in gravidanza e le loro famiglie

### **Azioni previste**

---

- Mantenimento dei livelli qualitativi delle funzioni HUB sotto l'aspetto strutturale, organizzativo e delle competenze professionali.
- Consolidamento dell'integrazione tra servizi territoriali e quelli ospedalieri.
- Presa in carico delle donne dopo il parto a sostegno dell'allattamento e delle problematiche psicosociali.

### **Referenti dell'intervento**

---

-Direttore U.O. Tutela Salute Famiglia Donna Età Evolutiva Dott. Maurizio Bigi  
e-mail: maurizio.biggi@auslromagna.it  
-Medici ed ostetriche UU.OO. Ostetricia e Consulenti familiari

### **Novità rispetto al 2020**

---

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021 0,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

|                                                          |                                                                                                                                   |
|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>517 Scuole che promuovono salute</b>                                                                                           |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                          |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                  |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | AUSL                                                                                                                              |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Azienda USL Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica                                                                             |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Aziendale                                                                                                                         |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                                                                                |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                                                                                |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                |
| <b>Ordine</b>                                            | 517                                                                                                                               |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                        |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## Razionale/Motivazione

L'insieme di proposte progettuali afferenti alla cornice di "Scuole che promuovono salute" risponde all'esigenza di promuovere il benessere psicofisico di bambini e ragazzi (oltre che di docenti e familiari) attraverso un approccio salutogenico, ovvero basato sul potenziamento dei fattori di protezione trasversali nei confronti di atteggiamenti, comportamenti e stili di vita che compromettono il patrimonio di salute della persona nelle sue varie dimensioni (fisica, psichica, sociale..) lungo tutto l'arco della vita.

## Descrizione

L'attività preventiva rivolta alle scuole, coerente con l'approccio dato dal Piano Regionale della Prevenzione e costruita su una base di riferimento uniforme all'interno di tutto il territorio di competenza dell'Azienda USL della Romagna, copre con diverse proposte progettuali tutto l'arco scolastico che va dalla scuola dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado e si articola in percorsi che interessano diversi temi di salute, affrontandoli in maniera integrata ove possibile. Le proposte sono caratterizzate da diverse linee di azione: • integrazione dei percorsi di promozione della salute all'interno dello sviluppo della programmazione scolastica (curricolarità); • valorizzazione del protagonismo e della partecipazione degli studenti ( in particolare con la peer education nelle scuole secondarie); • promozione del miglioramento del contesto fisico e sociale della scuola; • sviluppo di strategie efficaci per creare legami tra scuola, famiglia e comunità e per promuovere un utilizzo competente dei servizi sanitari. I temi più estesamente trattati sono quelli del Programma interministeriale "Guadagnare salute": l'alimentazione, l'attività fisica, le dipendenze, l'educazione affettiva e sessuale, il benessere, la sicurezza, la prevenzione incidenti domestici. Per una descrizione più approfondita dei singoli progetti, dei relativi obiettivi e risultati attesi, vedi il catalogo di proposte per la promozione della salute a scuola, redatto in forma unitaria per tutta l'Azienda USL della Romagna: <https://www.auslromagna.it/servizi/scuola>

## Destinatari

- Alunni, genitori, insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado. - Amministrazioni locali, enti e associazioni pubbliche o private e/o altri portatori di interesse presenti nel territorio.

## **Azioni previste**

---

Attivazione, nelle scuole di vario ordine e grado e negli enti di formazione professionale, di percorsi di promozione di sani stili di vita, con particolare riferimento ai temi del fumo, alcol, alimentazione, attività fisica, trasporto sicuro dei bambini in auto, affettività sessualità, zanzara tigre e basati sulle proposte progettuali del Piano Regionale della Prevenzione 2015-18:

- Scuole dell'Infanzia – Allacciali alla vita (trasporto sicuro dei bambini in auto), Infanzia a colori (fumo, alcol, alimentazione, attività fisica).
- Scuole primarie – Infanzia a colori (fumo, alcol, alimentazione, attività fisica).
- Scuole secondarie di I grado – Paesaggi di Prevenzione (fumo, alcol, alimentazione, attività fisica), Scuole libere dal fumo (fumo), W l'Amore (educazione all'affettività e sessualità), Primo Soccorso.
- Scuole secondarie di II grado – Paesaggi di Prevenzione (fumo, alcol, alimentazione, attività fisica), Scuole libere dal fumo (fumo), proposte di educazione all'affettività e sessualità, Prevenzione andrologica.
- Istituti e Scuole Alberghiere – Scegli con Gusto gusta in salute (alimentazione, alcol).
- Scuole di ogni ordine e grado – Promozione della qualità nutrizionale dell'offerta alimentare scolastica.

Tali programmi condividono una cornice metodologica comune, inclusiva rispetto anche ad altre attività poste in essere sui temi della salute, della sicurezza, del benessere e della sostenibilità ambientale, e finalizzata a conferire carattere di sistematicità al lavoro di promozione della salute svolta a scuola.

Sono previste:

- iniziative di formazione per i docenti e progettazione di percorsi didattici da realizzare in classe con modalità e strumenti appropriati rispetto alle diverse fasce d'età e con la possibilità di accedere al Centro Regionale di Didattica Multimediale Luoghi di Prevenzione per attività laboratoriali;
- iniziative di coinvolgimento dei genitori, articolate diversamente in funzione dell'ordine e grado di scuola coinvolta;
- azioni di “contesto” da realizzare con l'interessamento di tutte le componenti scolastiche e un lavoro in rete con il territorio per favorire il consolidamento di regole e abitudini coerenti con lo stile di vita sano e sostenibile che si intende promuovere;
- nelle scuole secondarie di secondo grado formazione di studenti selezionati come peer educator per la realizzazione di interventi di educazione fra pari.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Piano Regionale della Prevenzione e relativo Piano Locale Attuativo 2015-2019.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Servizi A.U.S.L. Romagna Istituto Oncologico Romagnolo Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Università di Bologna – polo di Rimini Associazioni di volontariato ed enti pubblici e privati portatori di interesse Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie Enti Locali

## **Referenti dell'intervento**

---

Elizabeth Bakken 0541 707712-7290 elizabeth.bakken@auslromagna.it Dipartimento di Sanità Pubblica

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021

0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

| <b>Titolo</b>                                            | <b>518 Riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata</b> |
|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                    |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 2 Riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata          |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 2 Riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata          |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                            |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | AUSL                                                                        |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Azienda USL Romagna                                                         |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Aziendale                                                                   |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                                                                          |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                          |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                          |
| <b>Ordine</b>                                            | 518                                                                         |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                  |

## **Aree**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | Sì |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | Sì |

## **Razionale/Motivazione**

La discussione ed il confronto con gli interlocutori politici, istituzionali, sindacali, ecc..., sul documento "Linee d'indirizzo per la riorganizzazione ospedaliera" è stata approvata dalla CTSS in data 09.01.2017, con indicazione ad una riduzione complessiva nell'Ausl della Romagna di 116 PL, attestandosi ad un numero complessivo di 4.278 PL pari a 3,79 per 1.000 abitanti. La riduzione dei PL in Romagna è stata ipotizzata con obiettivo prioritario di attestare la percentuale dei PL al 3,7 per 1000 abitanti, ma nel contempo viste le criticità derivanti dalla variabilità di popolazione residente e stagionale che rende meno attendibile il valore medio/anno della dotazione effettiva, ci si è attestati ad un valore di 3,79. Tale valore rappresenta il picco massimo della disponibilità di posti letto necessaria a far fronte alle oscillazioni di aumento della domanda. La dotazione media di PL. è comunque coerente con le indicazioni della DGR n. 2040/2015 e pertanto pari a 4224 PL. (3,7 per 1000 abitanti). Tale valore, in realtà, rappresenta solo il picco massimo della disponibilità di PL necessaria per far fronte alle oscillazioni della domanda viste le criticità derivanti dalla variabilità della popolazione residente e stagionale che rende meno attendibile il valore medio/anno della dotazione effettiva, fermo restando che la dotazione media di PL.è comunque coerente con le indicazioni della DGR n. 2040/2015 e pertanto pari a 4224 PL. Per le reti Hub and Spoke la dgr 2040/2016 rimanda alla competenza regionale la definizione dei bacini, UOC, gli assetti di rete e le relazioni tra loro, con il necessario coinvolgimento dell'Azienda e dei professionisti, attraverso una metodologia di lavoro che prevede l'individuazione di gruppi multidisciplinari e multiprofessionali con l'obiettivo di definire il riassetto delle reti di rilievo regionale all'interno del quadro più ampio delle rete ospedaliera regionale.

Con deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2020 n.677, a seguito dell'emergenza pandemica COVID-19, sono state date disposizioni in ordine al Piano di Riorganizzazione dell'Assistenza Ospedaliera di cui all'art.2 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34. L'obiettivo è quello di rafforzare strutturalmente il SSN in ambito ospedaliero per fronteggiare emergenze pandemiche con l'incremento di pl di terapia intensiva (standard dello 0,14 per mille abitanti) e delle aree di assistenza ad alta intensità di cura

## **Descrizione**

L'Azienda Usl della Romagna si configura come un'organizzazione di tipo reticolare, modello organizzativo e funzionale che meglio risponde alla realtà demografica e sociale del territorio della Romagna, caratterizzato da un elevato indice di dispersione della popolazione e policentrico. La logica reticolare rappresenta l'adattamento al territorio romagnolo del tradizionale modello hub e spoke, accentuandone le caratteristiche di cooperazione tra i nodi, favorendo la mobilità dei professionisti e l'assistenza distribuita o centralizzata, adottando il criterio dell'intensità di cure combinando, nel modo più opportuno, lo specifico bisogno del paziente con la competenza dei professionisti e le caratteristiche della struttura. Assistenza Ospedaliera: struttura dell'offerta L'azienda opera mediante 7 presidi ospedalieri a gestione diretta a che raggruppano 13 ospedali, 14 case di cura convenzionate (private accreditate) e 1 IRCCS (è infatti presente sul territorio aziendale un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico per la cura dei tumori). Nel corso del 2017 sono proseguite le azioni relative al completamento del riordino della rete ospedaliera secondo le indicazioni contenute nella DGR 2040/2015 concretizzate con l'approvazione del documento "Linee di Indirizzo per la Riorganizzazione Ospedaliera" in data 09.01.2017 da parte della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria poi ratificato con la Delibera del Direttore Generale n. 482 del 24.10.2017 che ha sancito il formale avvio dell'importante percorso di riordino. L'Azienda si è anche impegnata a portare a completamento la concentrazione degli interventi previsti dalla Legge 135/2012, dal DM 70/2015 e dalla DGR 2040/2015. Alla data del 31/12/2015 Il numero complessivo dei posti letto per l'Azienda Usl della Romagna (pubblico e privato) era di 4.394 posti letto, rispetto ad una dotazione massima da raggiungere pari a 4.166 (in base al tetto del Decreto Balduzzi fissato a 3,7\*1.000 abitanti). Dopo la riorganizzazione i pl sono diventati 4278, 3,79% per 1000 ab comprensivi dei pl per la riabilitazione e lungodegenza post-acuzie. Nel 2020/2021, a seguito della pandemia COVID-19 la situazione è in parte mutata per sostenere le azioni logistico-organizzative dettate dall'emergenza sanitaria che hanno coinvolto tutte le aree intensive e quelle per acuti (piano operativo COVID come da circolare del Commissario ad acta n.1 del 18.3.2020) e si andrà consolidando sulla base di quanto indicato nella DGR 15.6.2020 n. 677.

## **Destinatari**

---

Assistibili residenti nel territorio degli 8 distretti dell'Azienda Usl della Romagna.

## **Azioni previste**

---

Anno 2018-2019-2020-2021

Il disegno organizzativo della Nuova Azienda della Romagna, che progressivamente si sta determinando, dopo l'iniziale strutturazione dei Dipartimenti Ospedalieri e Territoriali a cui si sono affiancati, in una logica di integrazione reticolare, i Programmi e le Reti cliniche aziendali, trova un naturale sviluppo nella istituzione di specifici Percorsi Clinico assistenziali: Senologia, Tumore Toracico, Tumore Epato-bilico-pancreatico, Tumore esofageo, Patologia funzionale esofagea, Stroke, Patologia del pavimento pelvico, Trapianto di Midollo, Prostate Unit (approccio globale al tumore della prostata), Tumore gastroenterico, Percorso nascita, Autismo, Piede diabetico, Dimissioni protette (Nucot), Vulnologia, Mielolesioni, Disturbi del comportamento alimentare, Cardiomiopatia, Approccio multidisciplinare del paziente heV e afferente al Sert, insufficienza renale cronico avanzata, Adenotonsillectomie pediatriche, Cure palliative, TAVI, Board Anatomia patologica, Chirurgia robotica, Terapia antalgica, Budget di Salute.

Nello sviluppo dei percorsi sopra descritti sono stati formalizzati per ognuno di questi i referenti clinici ed organizzativi e gli specifici obiettivi; allo scopo sono coinvolti tutti i Dipartimenti aziendali (ospedalieri e territoriali) e le UU.OO.

I percorsi sono stati tutti implementati nel biennio 2018-2019-2020. Nel 2021 si prevede un loro consolidamento o modifica previa valutazione complessiva dei risultati raggiunti e delle azioni di miglioramento attivate.

Nel 2021 si prevede un percorso di riarticolazione dell'offerta della rete ospedaliera con espansione delle aree intensive in coerenza con quanto previsto dal DL n.34/2020. Per l'Ospedale di Rimini il progetto covid intensive care prevede una dotazione aggiuntiva di 34 pl di TI, mentre i pl di semintensiva saranno 79 (di cui 39 riconvertibili a TI) per tutta la Romagna. I Pronto Soccorso dovranno essere riorganizzati con l'obiettivo prioritario di separare i percorsi e creare aree che garantiscano criteri di separazione e sicurezza. Con le azioni sopra riportate si configura lo sviluppo di azioni finalizzate alla qualificazione della rete ospedaliera orientate all'utilizzo appropriato della medesima (come previsto e in attuazione del DM 70/2015 e della DGR 2040/2015, e del DL 34/2020), ad un'organizzazione per intensità di cura, che qualifica l'offerta e i percorsi di cura, anche attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le strutture del territorio quali le Case della Salute, Cure Intermedie, Ospedali di Comunità e la rete delle strutture sociosanitarie. Allo scopo, la programmazione aziendale prevede nel triennio l'incremento di ulteriori posti letto di Ospedale di Comunità (n.15 p.l. a Brisighella) e di cure intermedie (n.24 pl complessivi a S.Piero in Bagno, Santarcangelo di Romagna, Novafeltria e S.Sofia). Tale complessiva programmazione per il triennio configura un setting assistenziale a supporto dell'integrazione ospedale-territorio e della continuità delle cure, servendo anche aree geografiche in collina e non prossime a grossi centri urbani.

Connesso al ridisegno della funzione ospedaliera è quello della medicina del territorio con un progressivo sviluppo delle Case della Salute per la presa in carico del paziente cronico secondo i principi della sanità di iniziativa con l'obiettivo di evitare ricoveri per la riaccutizzazione delle patologie.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Politiche per la qualificazione e l'efficientamento dei servizi. Inoltre in relazione ai percorsi assistenziali ospedale-territorio sono coinvolte le Aree Welfare degli Enti Locali per tutte le azioni di dimissione protetta sociosanitaria (domiciliare e residenziale). Per gli

interventi di accesso alla rete dei servizi nei percorsi di continuità assistenziale sociosanitari gli EE.LL. sono coinvolti per le popolazioni caratterizzate da non autosufficienza, fragilità e salute mentale (valutazione per l'accesso ai servizi della rete e progettazione piani di intervento assistenziali, sanitari e sociosanitari, con l'utilizzo dell'Unità di Valutazione Multidimensionale e progetti di Budget di Salute). Per tutti gli interventi territoriali integrati relativi ai progetti di Budget di salute sono coinvolte anche l'Area del terzo settore e le Associazioni di Volontariato.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Azienda Usl, Comuni, EE.LL, Terzo Settore, Associazioni di Volontariato, Utenti.

### **Referenti dell'intervento**

---

- Direttore Distretto Riccione Dott. Riccardo Varliero riccardo.varliero@auslromagna.it
- Direttore Attività Socio Sanitarie Dott. Mirco Tamagnini mirco.tamagnini@auslromagna.it
- Direttore Presidio Riccione – Cattolica Dott.ssa Bianca Caruso bianca.caruso@auslromagna.it
- Direttore Presidio Rimini-Santarcangelo-Novafeltria Dott.ssa Francesca Raggi francesca.raggi@auslromagna.it

### **Novità rispetto al 2019**

---

Sono stati ccambiati i seguenti campi: motivazione, descrizione e azioni previste.

### **Novità rispetto al 2020**

---

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021 0,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

|                                                          |                                                                         |
|----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>519 Miglioramento dell'accesso dei percorsi in emergenza-urgenza</b> |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 33 Miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza urgenza       |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 33 Miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza urgenza       |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                        |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | AUSL                                                                    |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Azienda USL Romagna                                                     |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                                                            |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                      |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | No                                                                      |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                      |
| <b>Ordine</b>                                            | 519                                                                     |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                              |

## Are

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | No |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | Si |

## Razionale/Motivazione

Il sistema di Pronto Soccorso e di Emergenza Territoriale, rappresenta il punto di snodo del sistema a garanzia di accesso alle cure in base alla gravità della problematica clinica. La risposta clinico assistenziale è commisurata al livello di gravità. Tale risposta prevede percorsi preferenziali per le patologie ad alta complessità urgenti-emergenti tempo-dipendenti, e percorsi per le patologie croniche e/o a bassa complessità in interfaccia con le strutture territoriali, in coerenza con il Chronic Care Model.

## Descrizione

MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO E DEI PERCORSI IN EMERGENZA URGENZA Valorizzare il ruolo centrale del PS quale punto di snodo del sistema a garanzia e certezza di accesso alle cure in base alla gravità delle problematiche cliniche. Favorire la rapidità di intervento per i quadri clinici complessi urgenti-emergenti tempo dipendenti e i percorsi per le patologie croniche e/o a bassa complessità in interfaccia con le strutture territoriali (socio-sanitarie). Implementare flussi informativi a sostegno dei flussi informativi regionali nonché a garanzia della continuità assistenziale dell'utente. I Pronto Soccorso rappresentano in fasi di picco epidemico uno dei punti di maggiore pressione sul sistema sanitario. Quanto accade durante il periodo di picco dell'influenza si è riscontrato nei primi mesi del 2020 (con situazioni ancora più gravi) in occasione della pandemia COVID-19. Dovranno pertanto essere riorganizzati per garantire la separazione dei percorsi e la sicurezza dei pazienti e degli stessi operatori.

## Destinatari

Pazienti, professionisti, enti e servizi del territorio incluso il volontariato.

## Azioni previste

- Sono previste 2 tipologie di strutture in relazione alla rete emergenza COVID: strutture di riferimento COVID presso le quali è previsto l'intero percorso diagnostico in PS fino all'eventuale ricovero, altre strutture con possibilità di valutazione dei sospetti ed eventuale trasferimento.
- Piano di potenziamento dei trasporti per i trasferimenti secondari tra strutture COVID, le dimissioni protette, i trasporti inter-ospedalieri no COVID.
- Implementazione del sistema di monitoraggio dell'iperafflusso e sovraffollamento (Overcrowding) in PS, attraverso l'adozione dell'indice NEDOCS quale strumento di decisione delle strategie di intervento (letti aggiuntivi nei reparti, risorse aggiuntive in PS, definizione di percorsi specialistici per "acuti", rimodulazione delle attività, con eventuale limitazione di quelle elettive, reperimento di strutture per lungodegenza e continuità assistenziale, con possibilità di invio anche da PS, etc) e del sistema di monitoraggio del fenomeno di boarding, ovvero il tempo d'attesa per il ricovero dei pazienti, stabilendo diverse strategie di risposta. Implementazione del modello di bed management in tutti i contesti ospedalieri quale risposta alla gestione dei flussi ospedalieri.
- Adozione di strumenti di comunicazione ai cittadini che orientino in modo appropriato l'accesso all'intero sistema, attraverso il coinvolgimento dei MMG e delle strutture di cerniera socio sanitarie. In particolare:
  - Attivazione di percorsi per le urgenze (U) con accesso diretto agli specialisti su invio del MMG per quadri clinici predefiniti.
  - Attivazione di percorsi per ricoveri urgenti "non da PS" che garantiscano tempestività ed appropriatezza nell'accesso al ricovero per pazienti valutati ambulatorialmente.
  - Attivazione di percorsi per le urgenze dedicati a specifiche patologie/gruppi di pazienti e gestiti direttamente dalle Unità Operative specialistiche mediante l'accesso diretto o attraverso modalità di collegamento (es. telefonico) dei pazienti con i centri specialistici a cui sono già in carico, come oncologia, nefrologia, pneumologia.
  - Definizione di protocolli concordati con CRA e altre strutture di cure primarie/cure intermedie in relazione alle problematiche più frequenti (IVU (infezioni vie urinarie), cadute, fine vita, ecc.).
  - Definizione di modalità che favoriscano la possibilità di dimissione dalle UUOO di degenza verso i contesti domiciliari o socio-sanitari.
- Implementazione della procedura aziendale PA109 "Accoglienza e la presa in carico delle vittime di maltrattamento ed abuso" rev. 0 del 09-10-2017, attraverso il percorso di formazione Regionale dei formatori aziendali, che a caduta formeranno tutti gli operatori coinvolti della rete sanitaria e sociale del territorio.
- Miglioramento dell'appropriatezza e l'efficacia della presa in carico dei pazienti cronici, attraverso la costruzione di percorsi di invio diretto dei MMG, ai percorsi di Day Service.
- Implementazione del nuovo programma aziendale unico per le strutture di pronto soccorso e punti di primo intervento, integrati all'emergenza territoriale, ai software dei principali servizi, e alla cartella clinica integrata, al fine di tracciare e monitorare i percorsi in emergenza urgenza, a garanzia anche del debito informativo regionale nonché a garanzia della continuità assistenziale del paziente.
- In collaborazione con il Servizio Di Prevenzione protezione Aziendale, mappatura dei rischi di violenza verso gli operatori, e definizione di strategie strutturali e organizzative atte al contenimento dei rischi. Monitoraggio, valutazione degli eventi attraverso l'applicazione della procedura aziendale PA 95 PA095 Prevenzione e gestione della violenza da terzi a danno degli operatori aziendali.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Scheda n 32 Scheda 1 Scheda 25

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Associazioni di volontariato, MMG, Case della Salute e servizi sociali.

## **Referenti dell'intervento**

---

Direttore Dipartimento Emergenza Urgenza Dott.ssa Raffaella Francesconi –  
 raffaella.francesconi@auslromagna.it

Direttore U.O. Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza Riccione Dott.ssa Rosa Intermite  
 rosa.intermite@auslromagna.it

## **Novità rispetto al 2019**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: Descrizione e Azioni previste.

**Novità rispetto al 2020**

---

**Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021

0,00 €

**Risorse dei Comuni**

---

**Altre Risorse**

---

| <b>Titolo</b>                                            | <b>520 Budget di Salute</b>      |
|----------------------------------------------------------|----------------------------------|
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                         |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 4 Budget di salute               |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 4 Budget di salute               |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | AUSL                             |
| <b>Specifica del soggetto capofila</b>                   | Azienda USL Romagna              |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Distrettuale                     |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | Sì                               |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                               |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                               |
| <b>Ordine</b>                                            | 520                              |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                       |

## **Aree**

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | Sì |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | No |

## **Razionale/Motivazione**

Sviluppare un modello di welfare di comunità che promuova l'assunzione di responsabilità da parte dei cittadini e incentivi la mobilitazione di risorse familiari e comunitarie nei percorsi di accoglienza, sostegno ed inserimento sociale e lavorativo. Il BdS individua modalità di intervento co-progettate e partecipate che integrano gli aspetti sociali e sanitari aumentando la qualità della risposta complessiva in termini di benessere e salute mentale.

## **Descrizione**

Metodologia di lavoro per l'integrazione socio-sanitaria a sostegno del progetto terapeutico riabilitativo individualizzato per pazienti seguiti dal CSM al fine di garantire la sostenibilità di interventi integrati finalizzati a realizzare percorsi di autonomia, di accompagnamento sul territorio, di sviluppo o supporto alla domiciliarità in alternativa o successivamente alla assistenza residenziale, prendendo in considerazione tre principali determinanti di salute (abitare, lavoro, socializzazione). La metodologia si sviluppa attraverso l'attivazione di UVM con partecipazione di utenti famigliari, Enti Locali, Associazioni, Volontariato, MMG, CSM, Terzo settore ed altri soggetti utili al progetto individualizzato. Il progetto è condiviso e sottoscritto da tutti gli attori. Fulcro dell'intervento è la stesura e la sottoscrizione di un accordo fra tutti gli attori coinvolti che declini, sulla base di un progetto terapeutico riabilitativo individualizzato (PTRI), gli obiettivi e ciascuna azione che ogni soggetto mette in campo. La sua realizzazione si concretizza attraverso l'attivazione di reti istituzionali ed informali che, convertendo le risorse di base in capacità e mettendo in comune le risorse umane e materiali da ogni attore sociale, contrastino l'esclusione sociale ed il successivo, ineludibile, inserimento in struttura residenziale della persona malata, permettendo una concreta e condivisa integrazione sociale. L'Azienda USL della Romagna, ha attivato un percorso d'implementazione della metodologia del Budget di salute attraverso il coinvolgimento progressivo dei diversi Distretti sanitari, partendo dapprima con una sperimentazione nelle sedi di Ravenna, Riccione e Rubicone, per poi estenderla all'intera Azienda. Il Percorso, prevede dei Referenti aziendali e un gruppo di professionisti, identificati dai diversi CSM, con funzioni di facilitatori che hanno avuto una particolare formazione e che sostengono il percorso d'implementazione nelle diverse sedi locali. La metodologia, oltre ad essere utilizzata a supporto dei progetti in favore delle persone con disturbo della salute mentale, trova la propria estensione verso altre tipologie di bisogno caratterizzanti le persone con problemi di dipendenza o di disabilità intellettiva e autismo.

## **Destinatari**

---

Utenti in cura presso il DSMDP con particolare attenzione a: • situazioni di esordio psicopatologico, • giovane età • persone in uscita da percorsi residenziali • persone a forte rischio di istituzionalizzazione. IN VIA SPERIMENTALE NEL TRIENNIO Utenti U.O di NPJA E SOGGETTI CON FRAGILITÀ SOCIO-SANITARIA

## **Azioni previste**

---

- 1 Mantenimento e continua manutenzione del gruppo di lavoro interistituzionale.
- 2 Monitoraggio semestrale dei progetti in itinere in collaborazione con le equipe curanti.
- 3 Identificazione, valutazione, accesso di eventuali nuovi utenti nel percorso.
- 4 Verifica generale dell'andamento dello strumento "Budget di Salute".
- 5 Inserimento in via sperimentale di altri soggetti portatori di fragilità socio sanitaria.
- 6 Ulteriori azioni di informazione, sviluppo e partecipazione di utenti e famigliari.
- 7 Costruzione e ottimizzazione di una rete integrata con gli Enti Locali per lo sviluppo dei progetti.
- 8 Condivisione di progetti delle Associazioni coerenti agli obiettivi del BdS.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Tutte le politiche sociali volte a migliorare qualità della vita di cittadini adulti sofferenti psichici, loro famiglie e comunità di appartenenza: abitative, integrazione sociale e lavorativa, mediazione dei conflitti, attivazione delle reti istituzionali ed informali. Attivazione delle misure di contrasto alla povertà (SIA RES REI L14 ecc).

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

o DSMDP o Enti Locali o Distretto o Associazioni, Volontariato o Terzo Settore o Utenti e famigliari Altri soggetti sociali utili al progetto personalizzato.

## **Referenti dell'intervento**

---

Direttore U.O. Riabilitazione Psichiatrica Dott. Riccardo Sabatelli  
riccardo.sabatelli@auslromagna.it  
Assistenti sociali DSMDP

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2021 0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

|                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                                            | <b>521 Friendship R-Evolution</b>                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Distretto</b>                                         | Riccione                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>           | 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti                                                                                                                                          |
| <b>Riferimento scheda regionale</b>                      | 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti<br>34 Metodologie per innovare le organizzazioni e le pratiche professionali<br>19 Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico |
| <b>Riferimento Programma finalizzato</b>                 | 0 - Nessun Programma finalizzato                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Soggetto capofila</b>                                 | AUSL                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Ambito territoriale</b>                               | Aziendale                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>È in continuità con la programmazione precedente?</b> | No                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Inserito nel percorso Community Lab</b>               | Sì                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Intervento Annullato</b>                              | No                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Ordine</b>                                            | 521                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>Stato</b>                                             | Completato                                                                                                                                                                                                                                                                 |

## Aree

|                                                         |    |
|---------------------------------------------------------|----|
| <b>A Domiciliarità e prossimità</b>                     | No |
| <b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b> | Sì |
| <b>C Promozione autonomia</b>                           | No |
| <b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>          | No |
| <b>E Qualificazione servizi</b>                         | Sì |

## Razionale/Motivazione

Necessità di attività di contrasto all'isolamento sociale per Pre-adolescenti, Adolescenti e Giovani Adulti che afferiscono all'U.O. Dipendenze Patologiche – Riccione e al Centro per le Famiglie distrettuale. L'adolescenza è una fase di sviluppo critica in cui i ragazzi si trovano a dover assolvere una serie di compiti evolutivi all'interno di una società particolarmente complessa. Le sostanze ed i comportamenti d'abuso, inducono con facilità i consumatori a sviluppare un disturbo di dipendenza, poiché inducono una traccia mnemonica organica sul cervello, persistente ben oltre la sospensione dell'assunzione delle stesse, capace di condizionare non solo il craving nell'immediato, ma un successivo stato di vulnerabilità a lungo termine. Inoltre, negli ultimi anni, sempre più, sono presenti all'interno del nostro territorio le nuove dipendenze da gioco che vedono coinvolti i ragazzi fin dall'età dei 12 anni. Per questa ragione l'azione di contrasto che si va a mettere in atto è una necessità importante per prevenire e sostenere un disagio sempre più emergente.

## Descrizione

Progetto di educazione sociale che ha lo scopo di coinvolgere utenti dell' U.O. Dipendenze Patologiche e del Centro per le Famiglie Distrettuale (CPF), residenti nel Distretto di Riccione, che in seguito ad un periodo di uso, abuso o dipendenza da sostanze/comportamenti, si trovano in situazioni di isolamento o di non integrazione, con l'intento di far trascorrere loro ore piacevoli e di sana aggregazione. Il progetto prevede l'impiego di giovani educatori e volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, della Cooperativa sociale La Fraternità e del Centro per le Famiglie, che facilitino l'inserimento degli utenti in nuove esperienze ricreative piacevoli, ma al contempo sane, al fine di creare una nuova rete amicale protettiva. Il

progetto si prefigge quindi di promuovere corretti stili di vita volti a ridurre i rischi dall'uso/abuso di sostanze legali e illegali, della tecnologia e del gioco d'azzardo. Si colloca in un'azione di prevenzione e benessere, ma anche di cura di realtà che presentano delle fragilità ed in cui è presente anche una vulnerabilità a livello genitoriale. Il centro per le Famiglie, quindi, mette a disposizione una serie di incontri sia di gruppo che individuali, sul sostegno alla genitorialità che sono già presenti nel servizio stesso, ma andandone ad intensificare l'offerta proprio su questa tematica. L'utente in difficoltà viene sempre e comunque indirizzato al servizio di dipendenze patologiche che valuta le necessità ed i rischi, fornisce un programma personalizzato ed attiva la rete di riferimento, promuovendo e reindirizzando, qualora ne ravveda la necessità, anche su altri progetti presenti nei piani distrettuali. Il Centro per le famiglie da settembre proporrà dei gruppi di sostegno e confronto su tematiche specifiche dedicati ai genitori e uno per i ragazzi, in due momenti differenti, a cui possono afferire le situazioni di questa progettazione specifica. Nonostante queste azioni di sostegno, sia da parte del servizio SERDP e del CPF spesso i ragazzi faticano a reinserirsi in una rete naturale amicale, proprio per questa ragione nasce l'idea di creare attraverso la Comunità Papa Giovanni XXIII, la cooperativa La Fraternità e la rete del volontariato una serie di azioni che favoriscano la relazione amicale sana. I percorsi potranno essere sia individualizzati che in piccolo gruppo con un massimo 12 ragazzi in carico per ciascun anno di attività.

La Comunità Papa Giovanni XXIII e la Cooperativa La Fraternità e la cooperativa il Maestrale, ente gestore del Centro per le famiglie, verranno attivate dall'U.O. Dipendenze Patologiche, dopo aver completato le valutazioni iniziali sui ragazzi, in base a diversi fattori/esigenze (età del ragazzo, disponibilità di un educatore in tempi brevi, attività proposta come maggiormente incline ai bisogni del ragazzo etc).

Nel caso perduri l'emergenza da Covid-19, verrà garantito il contatto tra educatori ed adolescenti grazie a modalità digitali (es.videocall). Tale modalità è stata infatti già utilizzata nel corso del 2020 e del 2021, durante i mesi di lockdown, con esiti positivi.

I pacchetti di attività sportiva potranno essere attivati, in base a quanto previsto dalla scheda del PAA 2021 N 320.

Le Polisportive territoriali aderenti metteranno a disposizione pacchetti di lezioni di attività sportiva (pallavolo, basket, nuoto, arti marziali etc), finalizzate alla promozione ed allo sviluppo di stili di vita sani.

Sarà, inoltre, realizzata una formazione specifica per tutti gli operatori e i volontari coinvolti che sarà condotta dal SERD, su tematiche inerenti alcool, droghe e gaming. Inoltre, durante l'anno, con gli psicologi del Centro per le Famiglie saranno messi a disposizione degli operatori, impiegati nella progettazione, tre incontri di supervisione sui casi più complessi e sulla progettazione individualizzata, per verificarne l'efficacia e provare a superare le difficoltà presenti.

## **Destinatari**

---

Pre-adolescenti, Adolescenti e Giovani Adulti che afferiscono all'U.O. Dipendenze Patologiche di Riccione, che presentano o che hanno sperimentato un periodo di uso, abuso o dipendenza da sostanze (legali e illegali), o da comportamenti (gioco d'azzardo patologico, gaming, etc), con età compresa tra i 14 e i 25 anni, e loro familiari.

## **Azioni previste**

---

- Colloqui iniziali con lo Psicologo e l'Assistente sociale/Educatore dell'U.O. al fine di mettere al centro i bisogni dell'utenza ed in base agli interessi espressi, pianificare sulla persona un intervento personalizzato volto alla creazione di una nuova rete amicale/sociale;
- Presentazione del caso al referente/educatore dell'Associazione;
- A seconda del progetto potranno essere previste: uscite serali (anche di gruppo) con finalità ludico ricreative, accompagnamento in luoghi di interesse per l'utenza, affiancamento nel condurre nuove esperienze positive, attività di volontariato, attivazione di pacchetti di attività sportiva in collaborazione con le associazioni sportive territoriali;
- Incontri periodici di confronto sull'andamento delle attività con operatori e ragazzi;
- Formazione di approfondimento a cura degli esperti del servizio, rivolta a tutti gli operatori coinvolti;
- Tre appuntamenti di supervisione e confronto.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

- Delibera Giunta regionale n 590/2013 Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza
- Verso un profilo degli adolescenti in Emilia-Romagna, uno strumento per la programmazione. (ISSN 2531-7660 Adolescenti in Emilia-Romagna, volume n 3, aprile 2017)
- Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018/2020 (Proposta della Giunta regionale in data 1 ottobre 2018, n 1627), pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna (n 49), in data 14 novembre 2018, n 362)

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII  
Comunità Papa Giovanni XXIII cooperativa sociale a r.l  
Cooperativa Sociale "La Fraternità"  
Comuni del distretto di Riccione  
Centro per le Famiglie distrettuale  
Cooperativa Il Maestrale

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Edoardo Polidori: edoardo.polidori@auslromagna.it  
Dott.ssa Mirta Malpassi: mirta.malpassi@auslromagna.it  
Dott.ssa Elisa Zamagni: elisa.zamagni@auslromagna.it  
Dott.ssa Barbara Pasini: pasinib73@libero.it per il Centro per le Famiglie  
Angela Adanti: maestralecoop@libero.it per la cooperativa il Maestrale  
Massimiliano Gipponi: casagiovanisanfrancesco@apg23.org

## **Novità rispetto al 2019**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: descrizione e azioni previste

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 13.900,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

|                                               |            |
|-----------------------------------------------|------------|
| <b>Fondo sociale locale - Risorse statali</b> | 8.000,00 € |
| <b>AUSL</b>                                   | 4.000,00 € |
| Ausl Romagna, U.O. dipendenze patologiche     |            |

**Altri soggetti privati**  
APG 23 e Soc. Coop. il Maestarle

1.900,00 €



**PIANO DI ZONA  
PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE  
2018-2020**

**INDICATORI A COMPILAZIONE  
DISTRETTUALE**

# Indicatori a Compilazione Distrettuale 2021

## Distretto: Riccione

| Indicatore da monitorare                                                                                                                                                                   | Indicatore DGR 1423/2017                                                                                                                                                                   | Tipo indicatore | Scheda regionale                                        | Situazione di partenza                                                                                                                                   | Riferito al | Obiettivo 2018                                                                                                                               | Risultato raggiunto 2018                                                                                                      | Obiettivo 2019                                  | Risultato raggiunto 2019                                                                                                                    | Obiettivo 2020                                   | Risultato raggiunto 2020                                                                    | Obiettivo 2021                                 | Note 2019                                         | Note 2020 | Note 2021 | Stato Indicatore |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|---------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|---------------------------------------------------|-----------|-----------|------------------|
| N. iniziative di programmazione partecipata e di coinvolgimento della comunità nella realizzazione degli interventi della Casa della salute                                                | 1.3 Evidenza di iniziative di programmazione partecipata e di coinvolgimento della comunità (pazienti, caregiver, associazioni di volontariato, etc.) nella realizzazione degli interventi | Numerico        | 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa             | 0                                                                                                                                                        | 31/12/2017  | Programmazione iniziative                                                                                                                    | 1                                                                                                                             | 2                                               | 2                                                                                                                                           | 2                                                | 2                                                                                           | 2                                              |                                                   |           |           | Attivo           |
| N. iniziative di coinvolgimento della comunità nella realizzazione degli interventi negli Ospedali di Comunità, ove presenti, finalizzati al rientro il più possibile al proprio domicilio | 3.2.A Evidenza dei percorsi di raccordo fra ospedale e territorio                                                                                                                          | Numerico        | 3 Cure intermedie e sviluppo degli Ospedali di comunità | Vedi nota                                                                                                                                                | 31/12/2017  | Vedi nota                                                                                                                                    | 0                                                                                                                             | 0                                               | 0                                                                                                                                           | 0                                                | 0                                                                                           | 0                                              | Non sono presenti OSCO nel Distretto              |           |           | Attivo           |
| Tipologia dei percorsi attivati                                                                                                                                                            | 3.2.B Evidenza dei percorsi di raccordo fra ospedale e territorio                                                                                                                          | Testuale        | 3 Cure intermedie e sviluppo degli Ospedali di comunità | Necessità di omogenizzare e migliorare in uno scenario organizzativo comune i percorsi Ospedale Territorio presenti nei diversi ambiti territoriali AUSL | 31/12/2017  | Approvazione di procedura di livello AUSL Romagna "Percorsi di dimissione protetta: attività del nucleo di continuità Ospedale e Territorio" | La procedura Aziendale è stata prodotta, approvata e pubblicata su intranet azienda USL delle Romagna (PA 145 del 30/09/2018) | Verifica Indicatori                             | Il monitoraggio degli indicatori è stato effettuato. Sono stati fatti due audit sul percorso della procedura aziendale                      | Verifica Indicatori                              | FATTO AUDIT                                                                                 | Verifica Indicatori                            |                                                   |           |           | Attivo           |
| Tipologie di risorse (finanziarie, spazi, attrezzature, personale, ecc.) messe a disposizione da Enti locali                                                                               | 4.2 Risorse messe a disposizione dalle Aziende USL e dagli Enti locali                                                                                                                     | Testuale        | 4 Budget di salute                                      | Trasporto sociale, centri ricreativi e alloggio                                                                                                          | 31/12/2017  | Trasporto sociale, centri ricreativi e alloggio                                                                                              | Trasporto sociale, centri ricreativi e alloggio                                                                               | Trasporto sociale, centri ricreativi e alloggio | Trasporto sociale, centri ricreativi e alloggio. Operatori sanitari. Finanziamenti dedicati (Comune € 30.082, AUSL € 148.977, FAM € 57.415) | Trasporto sociale, centri ricreativi e alloggio. | Trasporto sociale, centri ricreativi e alloggio. Operatori sanitari. Finanziamenti dedicati | Trasporto sociale, centri ricreativi, alloggio |                                                   |           |           | Attivo           |
| Pianificazione delle azioni per estendere l'applicazione dello strumento per altre tipologie di soggetti fragili                                                                           | 4.5 (in fase matura) N. Aziende USL che hanno sperimentato l'applicazione dello strumento su altre tipologie di soggetti fragili                                                           | S   N           | 4 Budget di salute                                      | N                                                                                                                                                        | 31/12/2017  | N                                                                                                                                            | N                                                                                                                             | S                                               | S                                                                                                                                           | S                                                | S                                                                                           | S                                              | Selezione casistica sperimentale e pianificazione |           |           | Attivo           |

| Indicatore da monitorare                                                                                                         | Indicatore DGR 1423/2017                                                                                                                                                                                                             | Tipo indicatore | Scheda regionale                                                                                             | Situazione di partenza | Riferito al | Obiettivo 2018 | Risultato raggiunto 2018 | Obiettivo 2019 | Risultato raggiunto 2019 | Obiettivo 2020 | Risultato raggiunto 2020 | Obiettivo 2021 | Note 2019 | Note 2020 | Note 2021 | Stato Indicatore |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------------|----------------|--------------------------|----------------|--------------------------|----------------|--------------------------|----------------|-----------|-----------|-----------|------------------|
| Ricognizione degli enti di terzo settore e dei soggetti portatori di interesse disponibili per attività a sostegno del caregiver | 5.1.A Ricognizione e coinvolgimento delle organizzazioni del terzo settore e degli altri soggetti portatori di interessi disponibili a mettere a disposizione risorse e competenze per la valorizzazione e il sostegno del caregiver | S   N           | 5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari | S                      | 31/12/2017  | S              | S                        | S              | S                        | S              | S                        | S              |           |           |           | Attivo           |
| N. enti di Terzo settore e dei soggetti portatori di interesse coinvolti in percorsi valorizzazione /sostegno del caregiver      | 5.1.B Ricognizione e coinvolgimento delle organizzazioni del terzo settore e degli altri soggetti portatori di interessi disponibili a mettere a disposizione risorse e competenze per la valorizzazione e il sostegno del caregiver | Numerico        | 5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari | 2                      | 31/12/2017  | 2              | 2                        | 2              | 2                        | 2              | 2                        | 2              |           |           |           | Attivo           |
| N. progetti e iniziative per benessere e salute caregiver                                                                        | 5.3.A Definizione di progetti di tutela della salute e di promozione del benessere psico-fisico del caregiver                                                                                                                        | Numerico        | 5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari | 2                      | 31/12/2017  | 4              | 4                        | 4              | 4                        | 4              | 4                        | 4              |           |           |           | Attivo           |
| N. iniziative informative rivolte a professionisti sul ruolo del caregiver                                                       | 5.4.A Pianificazione e organizzazione di iniziative informative dedicate                                                                                                                                                             | Numerico        | 5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari | 1                      | 31/12/2017  | 1              | 1                        | 1              | 0                        | 1              | 1                        | 1              |           |           |           | Attivo           |
| N. iniziative informative rivolte alla comunità sul ruolo del caregiver                                                          | 5.4.B Pianificazione e organizzazione di iniziative informative dedicate                                                                                                                                                             | Numerico        | 5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari | 2                      | 31/12/2017  | 2              | 2                        | 2              | 2                        | 2              | 0                        | 1              |           |           |           | Attivo           |
| N. persone destinatarie percorsi di uscita programmata dalla famiglia di origine o da struttura art. 5 lettera a) DM 23.11.2017  | 6.2.A N. persone destinatarie delle tipologie di intervento per il Dopo di Noi di cui al DM 23.11.2016                                                                                                                               | Numerico        | 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi                                                          | 2                      | 31/12/2017  | 4              | 0                        | 4/5            | 8                        | 4/6            | 5                        | 8              |           |           |           | Attivo           |
| N. persone destinatarie interventi domiciliari in abitazioni per il Dopo di Noi art. 5 lettera b) DM 23.11.2018                  | 6.2.B N. persone destinatarie delle tipologie di intervento per il Dopo di Noi di cui al DM 23.11.2017                                                                                                                               | Numerico        | 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi                                                          | 0                      | 31/12/2017  | 1              | 20                       | 1/2            | 16                       | 1/2            | 35                       | 35             |           |           |           | Attivo           |
| N. persone destinatarie programmi di abilitazione e sviluppo competenze art. 5 lettera c) DM 23.11.2019                          | 6.2.C N. persone destinatarie delle tipologie di intervento per il Dopo di Noi di cui al DM 23.11.2018                                                                                                                               | Numerico        | 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi                                                          | 0                      | 31/12/2017  | 4              | 0                        | 8              | 12                       | 10             | 25                       | 25             |           |           |           | Attivo           |

| Indicatore da monitorare                                                                                           | Indicatore DGR 1423/2017                                                                                                                | Tipo indicatore | Scheda regionale                                                                                                         | Situazione di partenza | Riferito al | Obiettivo 2018 | Risultato raggiunto 2018 | Obiettivo 2019 | Risultato raggiunto 2019 | Obiettivo 2020 | Risultato raggiunto 2020 | Obiettivo 2021 | Note 2019 | Note 2020 | Note 2021                                                    | Stato Indicatore |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------------|----------------|--------------------------|----------------|--------------------------|----------------|--------------------------|----------------|-----------|-----------|--------------------------------------------------------------|------------------|
| N. persone destinatarie interventi strutturali art. 5 lettera d) DM 23.11.2020                                     | 6.2.D N. persone destinatarie delle tipologie di intervento per il Dopo di Noi di cui al DM 23.11.2019                                  | Numerico        | 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi                                                                      | 0                      | 31/12/2017  | 0              | 0                        | 4              | 0                        | 4              | 0                        | 4              |           |           |                                                              | Attivo           |
| N. persone destinatarie interventi di ospitalità temporanea art. 5 lettera e) DM 23.11.2021                        | 6.2.E N. persone destinatarie delle tipologie di intervento per il Dopo di Noi di cui al DM 23.11.2020                                  | Numerico        | 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi                                                                      | 0                      | 31/12/2017  | 1              | 1                        | 2              | 6                        | 3              | 0                        | 3              |           |           | Non attivato causa Covid 19                                  | Attivo           |
| Definizione e realizzazione di azioni sull'amministrazione di sostegno secondo Linee guida DGR 962/2014            | 6.3 N. ambiti distrettuali che hanno definito azioni sull'amministrazione di sostegno secondo le Linee Guida DGR 962-2014/totale ambiti | S   N           | 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi                                                                      | S                      | 31/12/2017  | S              | S                        | S              | S                        | S              | S                        | S              |           |           |                                                              | Attivo           |
| N. azioni/progetti realizzati da soggetti del terzo settore in ambito penitenziario e in esecuzione penale esterna | 8.7 N. azioni/progetti realizzati da soggetti del terzo settore in ambito penitenziario e in esecuzione penale esterna                  | Numerico        | 8 Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale        | 0                      | 31/12/2019  |                |                          |                |                          | 0              | 0                        | 0              |           |           | Non pertinente, non esiste carcere nel Distretto di Riccione | Nuovo            |
| N. incontri CLEPA                                                                                                  | 8.8 N. incontri CLEPA                                                                                                                   | Numerico        | 8 Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale        | 0                      | 31/12/2019  |                |                          |                |                          | 0              | 0                        | 0              |           |           | Non pertinente, non esiste carcere nel Distretto di Riccione | Nuovo            |
| N° persone senza dimora prese in carico a livello distrettuale (non incluse progetto Inside)                       | 10.1 N. persone senza dimora prese in carico                                                                                            | Numerico        | 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità | 16                     | 31/12/2017  | 16             | 11                       | 16             | 17                       | 16             | 26                       | 20             |           |           |                                                              | Attivo           |
| Partecipazione al bando Sprar per posti MSNA                                                                       | 12.3.B N. posti SPRAR in regione rivolti a MSNA                                                                                         | S   N           | 12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate                                                          | N                      | 31/12/2017  | N              | N                        | N              | N                        | N              | N                        | N              |           |           |                                                              | Attivo           |
| Partecipazione al bando Sprar per richiedenti e titolari di protezione internazionale                              | 12.4.B N. posti SPRAR in regione e per ambito distrettuale rivolti a richiedenti e titolari di protezione internazionale                | S   N           | 12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate                                                          | S                      | 31/12/2017  | S              | S                        | S              | S                        | S              | S                        | S              |           |           |                                                              | Attivo           |

| Indicatore da monitorare                                                                                                                                                                                                | Indicatore DGR 1423/2017                                                                                                                                                                                                     | Tipo indicatore | Scheda regionale                                                                                                                     | Situazione di partenza | Riferito al | Obiettivo 2018 | Risultato raggiunto 2018 | Obiettivo 2019 | Risultato raggiunto 2019 | Obiettivo 2020 | Risultato raggiunto 2020 | Obiettivo 2021 | Note 2019                                            | Note 2020                                                                                                                                             | Note 2021 | Stato Indicatore |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------------|----------------|--------------------------|----------------|--------------------------|----------------|--------------------------|----------------|------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|------------------|
| N. Centri interculturali attivi                                                                                                                                                                                         | 14.4 N. Centri Interculturali attivi                                                                                                                                                                                         | Numerico        | 14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità | N                      | 31/12/2017  | N              | 0                        | 0              | 0                        | 0              | 0                        | 0              |                                                      |                                                                                                                                                       |           | Attivo           |
| Attivazione di un progetto integrato tra servizi sociali, sanitari ed educativi nei primi anni di vita dei bambini e delle loro famiglie, almeno uno in ogni ambito di CTSS                                             | 15.1 Sperimentare un progetto integrato tra servizi sociali, sanitari ed educativi nei primi anni di vita dei bambini e delle loro famiglie, almeno in ogni ambito di CTSS                                                   | S   N           | 15 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare e nei servi    | N                      | 31/12/2017  | Vedi nota      | S                        | S              | S                        | S              | S                        | S              | Di valenza Aziendale su iniziativa CTSS              |                                                                                                                                                       |           | Attivo           |
| Individuazione e attivazione dell'unità di valutazione multidimensionale per l'individuazione di bisogni complessi                                                                                                      | 15.4.A N. donne per cui è richiesta una valutazione complessa /totale donne in carico (gravide, puerpere, dimesse)                                                                                                           | S   N           | 15 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare e nei servi    | N                      | 31/12/2017  | Vedi nota      | S                        | S              | S                        | S              | S                        | S              | Si richiamano le schede n: 107 -111 - 505 - 514- 516 |                                                                                                                                                       |           | Attivo           |
| N. donne per cui si è attivata valutazione complessa/totale donne in carico (gravide, puerpere, dimesse)                                                                                                                | 15.4.B N. donne per cui è richiesta una valutazione complessa /totale donne in carico (gravide, puerpere, dimesse)                                                                                                           | Numerico        | 15 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare e nei servi    | Dato non disponibile   | 31/12/2017  | Vedi nota      |                          | Vedi nota      | 165                      | 165            | 165                      | 165            |                                                      | In riferimento al risultato raggiunto 2019 si specifica che il dato corrisponde a 165 donne per le quali sono state attivate 2581 visite domiciliari. |           | Attivo           |
| Attività di rete dei Consulenti familiari a sostegno alla genitorialità, con particolare riferimento a evidenza di progetti integrati tra consulenti, centri per le famiglie, servizi educativi, sociali e associazioni | 16.3 Attività di rete dei Consulenti familiari a sostegno alla genitorialità, con particolare riferimento a evidenza di progetti integrati tra consulenti, centri per le famiglie, servizi educativi, sociali e associazioni | S   N           | 16 Sostegno alla genitorialità                                                                                                       | S                      | 31/12/2017  | S              | S                        | S              | S                        | S              | S                        | S              |                                                      |                                                                                                                                                       |           | Attivo           |
| Costituzione del coordinamento sovradistrettuale in ambito CTSS (art. 21 L.R. 14/2008)                                                                                                                                  | 17.1 Presenza di un coordinamento sovradistrettuale in ambito CTSS (art. 21 L.R. 14/2008)                                                                                                                                    | S   N           | 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti    | S                      | 31/12/2017  | S              | S                        | S              | S                        | S              | S                        | S              |                                                      |                                                                                                                                                       |           | Attivo           |
| Costituzione del coordinamento distrettuale del "Progetto adolescenza"                                                                                                                                                  | 17.2 Presenza di un coordinamento distrettuale del "Progetto adolescenza"                                                                                                                                                    | S   N           | 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti    | N                      | 31/12/2017  | S              | S                        | S              | S                        | S              | S                        | S              |                                                      |                                                                                                                                                       |           | Attivo           |

| Indicatore da monitorare                                                                                                               | Indicatore DGR 1423/2017                                                                                                                                             | Tipo indicatore | Scheda regionale                                                                                                                  | Situazione di partenza | Riferito al | Obiettivo 2018                                                            | Risultato raggiunto 2018                                            | Obiettivo 2019 | Risultato raggiunto 2019                                     | Obiettivo 2020                                               | Risultato raggiunto 2020                                     | Obiettivo 2021                                               | Note 2019                      | Note 2020 | Note 2021 | Stato Indicatore |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------------|---------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|----------------|--------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|--------------------------------|-----------|-----------|------------------|
| N. punti di accesso dedicati agli adolescenti (almeno 1 per ambito distrettuale)                                                       | 17.4 N. punti di accesso dedicati agli adolescenti                                                                                                                   | Numerico        | 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti | 2                      | 31/12/2017  | 2                                                                         | 2                                                                   | 2              | 2                                                            | 2                                                            | 3                                                            | 3                                                            |                                |           |           | Attivo           |
| N. progetti di formazione per gli operatori sulla preservazione della fertilità e prevenzione della sterilità (almeno 1 per ogni AUSL) | 18.1 Realizzazione di almeno un progetto di formazione per gli operatori sulla preservazione della fertilità e prevenzione della sterilità, in ogni realtà aziendale | Numerico        | 18 Promozione della salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità                                   | Situazione nuova       | 31/12/2017  | Redazione progetto formativo e organizzazione                             | 1                                                                   | 1              | 1                                                            | 1                                                            | 1                                                            | 1                                                            | Realizzazione eventi formativi |           |           | Attivo           |
| Apertura di uno spazio giovani per distretto                                                                                           | 18.3 Apertura di almeno uno spazio giovani adulti per distretto                                                                                                      | S   N           | 18 Promozione della salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità                                   | S                      | 31/12/2017  | S                                                                         | S                                                                   | S              | S                                                            | S                                                            | S                                                            | S                                                            |                                |           |           | Attivo           |
| N. progetti innovativi di rete domiciliare                                                                                             | 21.1.A N. progetti innovativi di rete domiciliare distinti per tipologia                                                                                             | Numerico        | 21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA                 | 0                      | 31/12/2017  | 2                                                                         | 4                                                                   | 2              | 4                                                            | 4                                                            | 4                                                            | 2                                                            |                                |           |           | Attivo           |
| Tipologia progetti innovativi di rete domiciliare                                                                                      | 21.1.B N. progetti innovativi di rete domiciliare distinti per tipologia                                                                                             | Testuale        | 21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA                 | Percorso nuovo         | 31/12/2017  | Viene avviata la collaborazione con l'Associazione italiana Parkinsoniani | E' stata avviata la collaborazione con l'Associazione Parkinsoniana |                | Consolidamento del partenariato con l'Associazione Parkinson |                                |           |           | Attivo           |
| N. assistenti sociali assunte con l'avviso 3 fondi PON (proroga al 31/12/2020)                                                         | 22.7.A N. assistenti sociali assunte con l'avviso 3 fondi PON (proroga al 31/12/2020)                                                                                | Numerico        | 22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)                                                                                | 3                      | 31/12/2019  |                                                                           |                                                                     |                |                                                              | 0                                                            | 0                                                            | 0                                                            |                                |           |           | Nuovo            |
| N. assistenti sociali assunte con la quota servizi del fondo povertà                                                                   | 22.7.B N. assistenti sociali assunte con la quota servizi del fondo povertà                                                                                          | Numerico        | 22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)                                                                                | 3                      | 31/12/2019  |                                                                           |                                                                     |                |                                                              | 4                                                            | 3                                                            | 1                                                            |                                |           |           | Nuovo            |
| N. assistenti sociali assunte con l'avviso 1/2019 fondi PON                                                                            | 22.7.C N. assistenti sociali assunte con l'avviso 1/2019 fondi PON                                                                                                   | Numerico        | 22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)                                                                                | 1                      | 31/12/2019  |                                                                           |                                                                     |                |                                                              | 1                                                            | 1                                                            | 1                                                            |                                |           |           | Nuovo            |
| N. pazienti dei DSM-DP inseriti nel percorso L.R. 14/2015                                                                              | 23.5.A N. pazienti dei DSM-DP inseriti nel percorso L.R. 14/2015 e valutazione dei percorsi                                                                          | Numerico        | 23 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015)                                                    | 7                      | 31/12/2017  | 35                                                                        | 18                                                                  | 40             | 44                                                           | 40                                                           | 12                                                           | 12                                                           |                                |           |           | Attivo           |

| Indicatore da monitorare                                                                             | Indicatore DGR 1423/2017                                                                                                                      | Tipo indicatore | Scheda regionale                                                               | Situazione di partenza | Riferito al | Obiettivo 2018 | Risultato raggiunto 2018                                                                                                       | Obiettivo 2019 | Risultato raggiunto 2019 | Obiettivo 2020 | Risultato raggiunto 2020 | Obiettivo 2021 | Note 2019 | Note 2020 | Note 2021                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Stato Indicatore                                                                                                     |        |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|--------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------------|----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|--------------------------|----------------|--------------------------|----------------|-----------|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| Monitoraggio e valutazione dei percorsi individuali di inserimento di pazienti DSM/DP nella LR 14/15 | 23.5.B N. pazienti dei DSM-DP inseriti nel percorso L.R. 14/2015 e valutazione dei percorsi 14/15                                             | S   N           | 23 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015) | S                      | 31/12/2017  | S              | S                                                                                                                              | S              | S                        | S              | S                        | S              |           |           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Attivo                                                                                                               |        |
| Realizzazione di materiale informativo con il coinvolgimento di pazienti e familiari                 | 27.4 N. Aziende sanitarie che hanno realizzato materiale informativo con il coinvolgimento di pazienti e familiari                            | S   N           | 27 Capirsi fa bene alla salute (Health Literacy)                               | N                      | 31/12/2017  |                | Analisi dell'esistenza e progetto di realizzazione di nuovo materiale informativo con condivisione di famigliari e pazienti    | S              | S                        | S              | S                        | S              |           |           | Nota risultato raggiunto 2018: Gruppo con CCM per valutazione preliminare delle schede informative a supporto dell'acquisizione del consenso Informato e materiale informativo a supporto stili di vita sani. Nei singoli CCM, sono state condivise le azioni progettuali e si è provveduto alla costituzione di singoli gruppi di lavoro oer l'analisi del materiale informativo |                                                                                                                      | Attivo |
| Realizzazione di interventi per favorire l'orientamento delle persone all'interno strutture          | 27.5 N. Aziende sanitarie che hanno effettuato interventi per favorire l'orientamento delle persone all'interno strutture                     | S   N           | 27 Capirsi fa bene alla salute (Health Literacy)                               | N                      | 31/12/2017  | Vedi nota      |                                                                                                                                | S              | S                        | S              | S                        | S              |           |           | Nota risultato raggiunto 2018: Costituzione di gruppo di lavoro aziendale sulla comunicazione e orientamento nelle case della salute (coordinamento Pagnini)                                                                                                                                                                                                                      | Nota risultato raggiunto 2020: gruppo di lavoro Aziendale sulla comunicazione e orientamento nelle case della salute | Attivo |
| Realizzazione di attività di verifica del grado di soddisfazione sulla comunicazione                 | 27.6 N. Aziende sanitarie con attività di verifica del grado di soddisfazione sulla comunicazione                                             | S   N           | 27 Capirsi fa bene alla salute (Health Literacy)                               | S                      | 31/12/2017  |                | Analisi dell'esistente e progetto di realizzazione di nuovo materiale informativo con la condivisione di famigliari e pazienti | S              | S                        | S              | S                        | S              |           |           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                      | Attivo |
| Numero di eventi di formazione sull'Health Literacy                                                  | 27.7 N. Aziende sanitarie che hanno realizzato eventi di formazione sull'Health Literacy annualmente                                          | Numerico        | 27 Capirsi fa bene alla salute (Health Literacy)                               | 8                      | 31/12/2019  |                |                                                                                                                                |                |                          | 8              | 8                        | 8              |           |           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                      | Nuovo  |
| N. professionisti formati (sanitari e amministrativi)                                                | 27.2.C N. professionisti sanitari e amministrativi formati in ogni azienda per anno/totale dipendenti suddivisi tra sanitari e amministrativi | Numerico        | 27 Capirsi fa bene alla salute (Health Literacy)                               | 177                    | 31/12/2019  |                |                                                                                                                                |                |                          | 200            | 200                      | 200            |           |           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                      | Nuovo  |

| Indicatore da monitorare                                                                                                                       | Indicatore DGR 1423/2017                                                                                                                                                | Tipo indicatore | Scheda regionale                                                                                                                                    | Situazione di partenza | Riferito al | Obiettivo 2018             | Risultato raggiunto 2018   | Obiettivo 2019             | Risultato raggiunto 2019 | Obiettivo 2020             | Risultato raggiunto 2020          | Obiettivo 2021                                                     | Note 2019 | Note 2020 | Note 2021                                                            | Stato Indicatore |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------------|----------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------------|-----------|-----------|----------------------------------------------------------------------|------------------|
| N. centri d'incontro sul territorio distrettuale                                                                                               | 28.1 N. centri d'incontro sul territorio distrettuale = 1                                                                                                               | Numerico        | 28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari                                                                              | 1                      | 31/12/2017  | 2                          | 2                          | 3                          | 3                        | 3                          | 3                                 | 3                                                                  |           |           |                                                                      | Attivo           |
| N. persone con demenza che frequentano i centri di incontro                                                                                    | 28.2.B N. familiari coinvolti/numero persone con demenza coinvolte = 0,5                                                                                                | Numerico        | 28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari                                                                              | 25                     | 31/12/2017  | 29                         | 57                         | 29                         | 86                       | 90                         | 100                               | 120                                                                |           |           |                                                                      | Attivo           |
| N. familiari di persone con demenza che frequentano i centri di incontro                                                                       | 28.2.C N. familiari coinvolti/numero persone con demenza coinvolte = 0,5                                                                                                | Numerico        | 28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari                                                                              | 13                     | 31/12/2017  | 14                         | 41                         | 14                         | 94                       | 50                         | 107                               | 127                                                                |           |           |                                                                      | Attivo           |
| N. posti disponibili nei centri di incontro                                                                                                    | 28.2.A N. familiari coinvolti/numero persone con demenza coinvolte = 0,5                                                                                                | Numerico        | 28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari                                                                              | 20                     | 31/12/2017  | 32                         | 57                         | 35                         | 69                       | 69                         | 100                               | 120                                                                |           |           |                                                                      | Attivo           |
| N. eventi formativi per volontari ed utenti                                                                                                    | 28.4 Realizzazione di corsi di formazione per volontari ed utenti esperti                                                                                               | Numerico        | 28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari                                                                              | 4                      | 31/12/2017  | 4                          | 4                          | 4                          | 0                        | 4                          | 4                                 | 4                                                                  |           |           | Gli eventi erano in programmazione, ma sospesi causa emergenza Covid | Attivo           |
| Tipologie di auto mutuo aiuto esistenti (GAP/SM/ALCOLISTI)                                                                                     | 28.7 Mappatura aziendale di tutte le tipologie di auto mutuo aiuto                                                                                                      | Testuale        | 28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari                                                                              | Non programmata        | 31/12/2017  | Al momento non programmata | Al momento non programmata | Al momento non programmata | Al mom                   | Al momento non programmata | Attivato gruppo alcolisti anonimi | Si sta vagliando l'ipotesi di attivare un gruppo narcotici anonimi |           |           |                                                                      | Attivo           |
| Attivazione di interventi integrati e di forme stabili di collaborazione Enti Locali e terzo settore in attuazione del Patto regionale         | 29.4 Sottoscrizione con gli enti del Terzo settore del Patto per l'attuazione del Reddito di solidarietà-RES e delle misure di contrasto alla povertà in Emilia-Romagna | S   N           | 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore                                                            | N                      | 31/12/2017  | N                          | N                          | S                          | S                        | S                          | S                                 | S                                                                  |           |           |                                                                      | Attivo           |
| N. esperienze collettive di partecipazione e rappresentanza a livello locale da parte cittadini stranieri immigrati promosse dagli enti locali | 29.6 N. esperienze collettive di partecipazione e rappresentanza a livello locale da parte cittadini stranieri immigrati promosse dagli enti locali                     | Numerico        | 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore                                                            | 1                      | 31/12/2019  |                            |                            |                            |                          | 1                          | 1                                 | 1                                                                  |           |           |                                                                      | Nuovo            |
| Presenza di un documento aziendale di riorganizzazione della rete dei Punti nascita e dei percorsi assistenziali integrati, condiviso con CTSS | 31.1 Evidenza documenti di riorganizzazione della rete dei punti nascita e dei percorsi assistenziali integrati in ogni ambito di CTSS                                  | S   N           | 31 Riorganizzazione dell'assistenza alla nascita per migliorare la qualità delle cure e aumentare la sicurezza per i cittadini/per i professionisti |                        |             |                            | S                          | S                          | S                        | S                          | S                                 | S                                                                  |           |           |                                                                      | Attivo           |

| Indicatore da monitorare                                                    | Indicatore DGR 1423/2017                                                                                                                                                  | Tipo indicatore | Scheda regionale                                                                                                                                                               | Situazione di partenza | Riferito al | Obiettivo 2018 | Risultato raggiunto 2018 | Obiettivo 2019 | Risultato raggiunto 2019                                                                                                                                                                                                                            | Obiettivo 2020                                   | Risultato raggiunto 2020                                                                                                                       | Obiettivo 2021                                   | Note 2019                                                                                                               | Note 2020                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Note 2021                                                                                                                       | Stato Indicatore |
|-----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------------|----------------|--------------------------|----------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| N. iniziative formative su tematiche specifiche (es. violenza e abuso)      | 33.3.A Promozione di iniziative formative su tematiche specifiche (es. violenza e abuso): N. aziende che partecipano/promuovono iniziative/N. Aziende sanitarie della RER | Numerico        | 33 Miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza urgenza                                                                                                              | 1                      | 31/12/2017  | Almeno 2 corsi | 2                        | 2              | 3                                                                                                                                                                                                                                                   | 2                                                | 2                                                                                                                                              | 2                                                |                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                 | Attivo           |
| Specificare le tematiche                                                    | 33.3.B Promozione di iniziative formative su tematiche specifiche (es. violenza e abuso): N. aziende che partecipano/promuovono iniziative/N. Aziende sanitarie della RER | Testuale        | 33 Miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza urgenza                                                                                                              | Violenza di genere     | 31/12/2017  | Vedi nota      | Vedi nota                | Vedi nota      | 1. Convegno RIMINI 20/05/2019" dal delitto d'onore alla violenza di genere"; 2. Formazione operatori Socio Sanitari ed Enti locali della Romagna 19/10/2019; 3. LDV 4 giornate di supervisione con Centro LDV Modena, 2 giornate formative Regione; | Iniziativa di formazione su tematiche specifiche | 4 incontri su casi clinici. 1 giornata di formazione a distanza sul tema "il lavoro sugli uomini maltrattati appartenenti a minoranze etniche" | Iniziativa di formazione su tematiche specifiche | Nota risultato raggiunto 2018 Corso realizzato nel 2018 Nota 2019/2020 Iniziative di formazione su tematiche specifiche | In riferimento al risultato raggiunto 2019 si specifica quanto segue: 1. Convegno RIMINI 20/05/2019 "dal delitto d'onore alla violenza di genere" con relazione dott.ssa Nanni "Gli autori della violenza e i centri di trattamento LDV" relazione Dott.ssa Pillai - Contrasto alla violenza di genere la rete dei Servizi, Dott.ssa Perin PA 109 il compito dei PS. Dott.ssa Montesi la refertazione psicologica nei PS.<br>2. Formazione operatori Socio Sanitari e Enti locali della Romagna 19/10/2019 "Codice Rosso implicazioni sulle attività" dei Servizi Socio Sanitari a contasto della violenza di genere, il trattamento dell'autore della violenza centri LDV.<br>3. LDV 4 giornate di supervisione con centro LDV Modena, 2 giornate formative in Regione: ATV Oslo sul trattamento autori della violenza-Paternità e violenza. |                                                                                                                                 | Attivo           |
| Presenza di SST unificato, coincidente con ambito distrettuale              | 36.2 N. ambiti distrettuali con SST unificato/N. totale ambiti distrettuali                                                                                               | S   N           | 36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST                                                                                                            | S                      | 31/12/2017  | S              | S                        | S              | S                                                                                                                                                                                                                                                   | S                                                | S                                                                                                                                              | S                                                |                                                                                                                         | L'SST è unificato nelle seguenti aree:<br>-Anziani;<br>- Disabili;<br>-Inclusione attiva                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | L'SST è unificato nelle seguenti aree: - Anziani; - Disabili; - Inclusione attiva; - Sportello sociale/professionale; - Minori. | Attivo           |
| Costituzione coordinamento tecnico a livello distrettuale (LR 14/08 art 19) | 37.3 Costituzione dei coordinamenti tecnici a livello distrettuale (LR 14/08 art 19)                                                                                      | S   N           | 37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela | N                      | 31/12/2017  | S              | S                        | S              | S                                                                                                                                                                                                                                                   | S                                                | S                                                                                                                                              | S                                                |                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                 | Attivo           |

| Indicatore da monitorare                                                                                                        | Indicatore DGR 1423/2017                                                                                                                               | Tipo indicatore | Scheda regionale                                                                                                                                                               | Situazione di partenza | Riferito al | Obiettivo 2018 | Risultato raggiunto 2018 | Obiettivo 2019 | Risultato raggiunto 2019 | Obiettivo 2020 | Risultato raggiunto 2020 | Obiettivo 2021 | Note 2019 | Note 2020 | Note 2021 | Stato Indicatore |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------------|----------------|--------------------------|----------------|--------------------------|----------------|--------------------------|----------------|-----------|-----------|-----------|------------------|
| Numero minori trattati tramite integrazione multiprofessionale (équipe/UVMM) con valutazione e progetto di intervento condiviso | 37.4 monitoraggio del numero di minori trattati (valutazione e progetto di intervento condiviso) tramite integrazione multiprofessionale (équipe/UVMM) | Numerico        | 37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela | 0                      | 31/12/2017  | 0              | 0                        | 0              | 6                        | 0              | 7                        | 7              |           |           |           | Attivo           |
| N. interventi attivati a livello distrettuale                                                                                   | 40.1 N. interventi attivati a livello distrettuale                                                                                                     | Numerico        | 40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generate in seguito all'epidemia COVID -19                                                           | 0                      | 31/12/2019  |                |                          |                |                          | 50             | 40                       | 50             |           |           |           | Nuovo            |
| N. bebeficiari coinvolti                                                                                                        | 40.2 N. bebeficiari coinvolti                                                                                                                          | Numerico        | 40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generate in seguito all'epidemia COVID -19                                                           | 0                      | 31/12/2019  |                |                          |                |                          | 25             | 30                       | 30             |           |           |           | Nuovo            |

**PIANO DI ZONA  
PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE  
2018-2020**

**PREVENTIVO DI SPESA-QUADRO  
RIEPILOGATIVO DELLA SPESA 2021**



# Piano Finanziario - Previsione 2021

## Distretto: Riccione

| Distretto | Ente/Fonte di finanziamento                 | Specifica fonte                                                                                          | Famiglia e minori | Disabili       | Dipendenze  | Anziani        | Immigrati e nomadi | Povertà disagio e adulto senza dimora | Multiutenza | Totale riga     |
|-----------|---------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|----------------|-------------|----------------|--------------------|---------------------------------------|-------------|-----------------|
| Riccione  | Fondo sociale locale - Risorse statali      | Statale                                                                                                  | 669.521,90 €      |                |             |                |                    |                                       |             | 669.521,90 €    |
| Riccione  | Fondo sociale locale - Risorse regionali    | Regionale                                                                                                | 133.300,99 €      | 110.000,00 €   | 47.988,50 € | 35.000,00 €    |                    | 93.000,00 €                           |             | 419.289,49 €    |
| Riccione  | Fondi a sostegno dei Centri per le Famiglie | Regionale                                                                                                | 25.443,21 €       |                |             |                |                    |                                       |             | 25.443,21 €     |
| Riccione  | Fondi a sostegno dei Centri per le Famiglie | Progetto natalità                                                                                        | 8.880,35 €        |                |             |                |                    |                                       |             | 8.880,35 €      |
| Riccione  | Fondi a sostegno dei Centri per le Famiglie | Progetto adolescenza                                                                                     | 4.530,03 €        |                |             |                |                    |                                       |             | 4.530,03 €      |
| Riccione  | Altre fondi statali/pubblici (specificare)  | Risorse statali case rifugio e cav                                                                       | 37.466,42 €       |                |             |                |                    |                                       |             | 37.466,42 €     |
| Riccione  | Fondi FSE PON inclusione - Avviso 1 PaIS    | Avviso 1 Pais Europeo                                                                                    |                   |                |             |                |                    | 31.246,88 €                           |             | 31.246,88 €     |
| Riccione  | Fondi FSE POR - LR 14 2015                  | Europeo                                                                                                  |                   |                |             |                |                    | 642.502,00 €                          |             | 642.502,00 €    |
| Riccione  | Fondi FSE POR - LR 14 2015                  | Quota di cofinanziamento dei Comuni con risorse proprie (almeno 10% del totale FSE assegnato l.r. 14/15) |                   |                |             |                |                    | 64.250,20 €                           |             | 64.250,20 €     |
| Riccione  | Programma DOPO DI NOI (L.122 2016)          | Statale                                                                                                  |                   | 150.000,00 €   |             |                |                    |                                       |             | 150.000,00 €    |
| Riccione  | Programma gioco azzardo patologico          | Regionale                                                                                                |                   |                | 44.591,00 € |                |                    |                                       |             | 44.591,00 €     |
| Riccione  | FRNA                                        | Regionale                                                                                                |                   | 5.472.308,52 € |             | 6.201.096,00 € |                    |                                       |             | 11.673.404,52 € |
| Riccione  | FNNA                                        | Statale                                                                                                  |                   | 506.742,00 €   |             | 687.202,00 €   |                    |                                       |             | 1.193.944,00 €  |

| Distretto | Ente/Fonte di finanziamento                             | Specifica fonte                                | Famiglia e minori | Disabili     | Dipendenze  | Anziani        | Immigrati e nomadi | Povert  disagio e adulto senza dimora | Multiutenza  | Totale riga    |
|-----------|---------------------------------------------------------|------------------------------------------------|-------------------|--------------|-------------|----------------|--------------------|---------------------------------------|--------------|----------------|
| Riccione  | AUSL Risorse FSR prest sanitarie erogate nei servizi NA | Regionale                                      |                   | 842.543,00 € |             | 3.886.117,63 € |                    |                                       |              | 4.728.660,63 € |
| Riccione  | Altre fondi statali/pubblci (specificare)               | MLPS (Programma vita indipendente)             |                   | 77.353,00 €  |             |                |                    |                                       |              | 77.353,00 €    |
| Riccione  | Altre fondi statali/pubblci (specificare)               | MIUR                                           | 5.001,00 €        |              |             |                |                    |                                       |              | 5.001,00 €     |
| Riccione  | Altri soggetti privati (specificare)                    | Terzo settore                                  | 19.628,60 €       | 74.477,64 €  |             | 46.265,99 €    | 13.329,50 €        | 29.340,00 €                           | 19.700,00 €  | 202.741,73 €   |
| Riccione  | AUSL (specificare)                                      | Interventi di prossimit  e riduzione del danno |                   |              | 5.900,00 €  |                |                    |                                       |              | 5.900,00 €     |
| Riccione  | Comune (specificare)                                    | Cattolica                                      | 525.385,00 €      | 165.299,55 € | 18.820,00 € | 153.534,45 €   | 650,00 €           | 47.480,00 €                           |              | 911.169,00 €   |
| Riccione  | Compartecipazione utenti                                | Cattolica                                      | 189.465,00 €      |              |             |                |                    |                                       |              | 189.465,00 €   |
| Riccione  | Comune (specificare)                                    | Coriano                                        | 20.750,00 €       | 401.899,12 € |             | 16.420,85 €    | 14.667,00 €        |                                       |              | 453.736,97 €   |
| Riccione  | Compartecipazione utenti                                | Coriano                                        |                   |              |             | 18.730,00 €    |                    |                                       |              | 18.730,00 €    |
| Riccione  | Comune (specificare)                                    | Gemmano                                        | 11.037,00 €       | 18.727,38 €  |             | 6.101,66 €     |                    | 2.450,00 €                            | 12.000,00 €  | 50.316,04 €    |
| Riccione  | Comune (specificare)                                    | Misano Adriatico                               | 707.794,20 €      | 628.600,63 € |             | 56.695,75 €    |                    | 47.611,40 €                           | 450.000,00 € | 1.890.701,98 € |
| Riccione  | Compartecipazione utenti                                | Misano Adriatico                               | 183.350,00 €      | 109.040,00 € |             |                |                    |                                       |              | 292.390,00 €   |
| Riccione  | Comune (specificare)                                    | Mondaino                                       | 5.430,00 €        | 67.278,57 €  |             | 24.137,93 €    |                    | 4.000,00 €                            | 12.000,00 €  | 112.846,50 €   |
| Riccione  | Comune (specificare)                                    | Montescudo-Montecolombo                        | 127.695,26 €      | 160.122,70 € |             | 44.639,99 €    |                    | 74.271,85 €                           | 20.000,00 €  | 426.729,80 €   |
| Riccione  | Compartecipazione utenti                                | Montescudo-Montecolombo                        | 28.030,00 €       |              |             |                |                    |                                       |              | 28.030,00 €    |
| Riccione  | Comune (specificare)                                    | Montefiore                                     | 977,00 €          | 62.633,92 €  |             | 13.476,68 €    |                    | 4.671,50 €                            | 10.000,00 €  | 91.759,10 €    |
| Riccione  | Comune (specificare)                                    | Montegridolfo                                  | 6.611,70 €        | 45.576,90 €  |             | 1.563,45 €     |                    | 3.508,00 €                            | 10.000,00 €  | 67.260,05 €    |
| Riccione  | Comune (specificare)                                    | Morciano di Romagna                            | 493.607,00 €      | 81.188,95 €  |             | 13.233,59 €    |                    | 15.709,56 €                           | 98.100,00 €  | 701.839,10 €   |

| Distretto | Ente/Fonte di finanziamento               | Specifica fonte                                                                                                                                                                         | Famiglia e minori | Disabili     | Dipendenze  | Anziani      | Immigrati e nomadi | Povert  disagio e adulto senza dimora | Multiutenza  | Totale riga    |
|-----------|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|--------------|-------------|--------------|--------------------|---------------------------------------|--------------|----------------|
| Riccione  | Compartecipazione utenti                  | Morciano di Romagna                                                                                                                                                                     | 20.665,00 €       |              |             |              |                    |                                       |              | 20.665,00 €    |
| Riccione  | Comune (specificare)                      | Riccione                                                                                                                                                                                | 1.941.784,82 €    | 981.320,61 € | 32.199,00 € | 608.082,87 € | 401.329,96 €       | 250.492,88 €                          | 698.145,58 € | 4.913.355,72 € |
| Riccione  | Compartecipazione utenti                  | Riccione                                                                                                                                                                                | 461.378,00 €      | 6.600,00 €   |             | 215.719,01 € | 3.990,00 €         |                                       |              | 687.687,01 €   |
| Riccione  | Comune (specificare)                      | Saludecio                                                                                                                                                                               | 11.126,30 €       | 108.935,30 € |             | 13.873,09 €  |                    | 10.451,20 €                           | 37.940,30 €  | 182.326,19 €   |
| Riccione  | Comune (specificare)                      | San Clemente                                                                                                                                                                            | 151.188,95 €      | 90.586,97 €  |             | 21.799,35 €  | 7.000,00 €         | 5.000,00 €                            |              | 275.575,27 €   |
| Riccione  | Comune (specificare)                      | San Giovanni in Marignano                                                                                                                                                               | 225.920,00 €      | 283.119,64 € | 4.400,00 €  | 98.925,37 €  |                    | 39.300,00 €                           | 58.000,00 €  | 709.665,01 €   |
| Riccione  | Compartecipazione utenti                  | San Giovanni in Marignano                                                                                                                                                               | 196.053,00 €      | 26.289,47 €  |             |              |                    |                                       |              | 222.342,47 €   |
| Riccione  | Fondo sociale locale - Risorse regionali  | Programma finalizzato azioni di contrasto alla povert  minorile, educativa, regionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre-adolescenti e adolescenti - EX DGR 1283/2021 | 44.981,01 €       |              |             |              |                    |                                       |              | 44.981,01 €    |
| Riccione  | Fondo sociale locale - Risorse regionali  | Programma finalizzato - azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19                                              |                   |              |             |              |                    | 73.992,27 €                           |              | 73.992,27 €    |
| Riccione  | Fondi FSE POR - LR 14 2015                | Quota di cofinanziamento AUSI                                                                                                                                                           |                   |              |             |              |                    | 17.000,00 €                           |              | 17.000,00 €    |
| Riccione  | Fondo care giver regionale                |                                                                                                                                                                                         |                   |              |             | 151.455,00 € |                    |                                       |              | 151.455,00 €   |
| Riccione  | AUSL (specificare)                        | FSR- Compartecipazione Estate e Disabili                                                                                                                                                |                   | 9.000,00 €   |             |              |                    |                                       |              | 9.000,00 €     |
| Riccione  | Mobilit  soggetti fragili                 | Regionale                                                                                                                                                                               | 9.797,60 €        | 7.348,20 €   |             | 7.348,20 €   |                    |                                       |              | 24.494,00 €    |
| Riccione  | Altre fondi statali/pubblci (specificare) | MLPS su bando regionale - DGR 1826/20                                                                                                                                                   |                   | 15.600,00 €  |             | 10.289,86 €  |                    |                                       |              | 25.889,86 €    |

| Distretto      | Ente/Fonte di finanziamento                                     | Specifica fonte                                                                                                                                                    | Famiglia e minori     | Disabili               | Dipendenze          | Anziani                | Immigrati e nomadi  | Povert  disagio e adulto senza dimora | Multiutenza           | Totale riga            |
|----------------|-----------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|------------------------|---------------------|------------------------|---------------------|---------------------------------------|-----------------------|------------------------|
| Riccione       | Altri fondi regionali (specificare)                             | Progetto adolescenza                                                                                                                                               | 11.954,08 €           |                        |                     |                        |                     |                                       |                       | 11.954,08 €            |
| Riccione       | Quota servizi Fondo povert  nazionale                           | MLPS                                                                                                                                                               |                       |                        |                     |                        |                     | 705.101,73 €                          |                       | 705.101,73 €           |
| Riccione       | Compartecipazione utenti                                        | San Clemente                                                                                                                                                       | 44.564,11 €           |                        |                     |                        |                     |                                       |                       | 44.564,11 €            |
| Riccione       | Altri fondi regionali (specificare)                             | FSL - RER Quota finalizzata Programma PIPPI                                                                                                                        | 23.333,32 €           |                        |                     |                        |                     |                                       |                       | 23.333,32 €            |
| Riccione       | Altri fondi regionali (specificare)                             | FSL - RER Quota finalizzata Programma PIPPI. Compartecipazione Gestione Associata Comuni                                                                           | 4.166,66 €            |                        |                     |                        |                     |                                       |                       | 4.166,66 €             |
| Riccione       | Programma finalizzato Azioni contrasto disuguaglianze scheda 40 | Bis - Programma finalizzato - azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19. Ex DGR 1283/2021 |                       |                        |                     |                        |                     | 98.933,51 €                           |                       | 98.933,51 €            |
| <b>Totali:</b> |                                                                 |                                                                                                                                                                    | <b>6.350.817,51 €</b> | <b>10.502.592,07 €</b> | <b>153.898,50 €</b> | <b>12.331.708,72 €</b> | <b>440.966,46 €</b> | <b>2.260.312,98 €</b>                 | <b>1.425.885,88 €</b> | <b>33.466.182,12 €</b> |



**PIANO DI ZONA  
PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE  
2018-2020**

**PROGRAMMAZIONE RISORSE 2021  
FSocR - QUOTA STATALE**







**PIANO DI ZONA  
PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE  
2018-2020**

**PROGRAMMAZIONE RISORSE 2021  
FSocR - QUOTA REGIONALE E  
FINALIZZATI**



## Programmazione risorse 2021 FSocR-quota regionale e finalizzati

**Utilizzo delle risorse da parte degli ambiti territoriali - articolazione per Macro attività- interventi e servizi sociali e aree assistenziali**

**Distretto: Riccione**

| Attività                                                                                                  | Famiglia e minori | Anziani autosufficienti | Persone con disabilità | Anziani non autosufficienti | Povertà     | Disagio adulti (dipendenze salute mentale) | Riferimento scheda regionale                                                                                                                                                   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------------|------------------------|-----------------------------|-------------|--------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| A.1 - Accesso valutazione e progettazione - Segretariato sociale                                          | 0,00              | 0,00                    | 0,00                   | 0,00                        | 0,00        | 0,00                                       |                                                                                                                                                                                |
| A.2 - Accesso valutazione e progettazione - Servizio sociale professionale                                | 103.300,99        | 0,00                    | 0,00                   | 0,00                        | 0,00        | 0,00                                       | 37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela |
| A.3 - Accesso valutazione e progettazione - Centri anti violenza                                          | 0,00              | 0,00                    | 0,00                   | 0,00                        | 0,00        | 0,00                                       |                                                                                                                                                                                |
| <b>Subtotale macro attività A</b>                                                                         | <b>103.300,99</b> | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>            | <b>0,00</b>                 | <b>0,00</b> | <b>0,00</b>                                |                                                                                                                                                                                |
| B.1 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Integrazioni al reddito                             | 0,00              | 0,00                    | 0,00                   | 0,00                        | 0,00        | 0,00                                       |                                                                                                                                                                                |
| B.2 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Sostegno socio educativo territoriale o domiciliare | 0,00              | 0,00                    | 0,00                   | 0,00                        | 0,00        | 8.000,00                                   | 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti                                              |
| B.3 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Sostegno socio educativo scolastico                 | 0,00              | 0,00                    | 0,00                   | 0,00                        | 0,00        | 0,00                                       |                                                                                                                                                                                |
| B.4 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Supporto alle famiglie e alle reti familiari        | 0,00              | 0,00                    | 0,00                   | 0,00                        | 0,00        | 0,00                                       |                                                                                                                                                                                |
| B.5 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Attività di mediazione                              | 0,00              | 0,00                    | 0,00                   | 0,00                        | 0,00        | 0,00                                       |                                                                                                                                                                                |
| B.6 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Sostegno all'inserimento lavorativo                 | 0,00              | 0,00                    | 80.000,00              | 0,00                        | 0,00        | 0,00                                       | 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità                                                       |



| Attività                                                                                                                                                     | Famiglia e minori | Anziani autosufficienti | Persone con disabilità | Anziani non autosufficienti | Povertà           | Disagio adulti (dipendenze salute mentale) | Riferimento scheda regionale                                                                                                      |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------------|------------------------|-----------------------------|-------------------|--------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| E.5 - Strutture comunitarie e residenziali - Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario                                                               | 0,00              | 0,00                    | 0,00                   | 0,00                        | 0,00              | 0,00                                       |                                                                                                                                   |
| E.6 - Strutture comunitarie e residenziali - Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema                                                           | 0,00              | 0,00                    | 0,00                   | 0,00                        | 0,00              | 0,00                                       |                                                                                                                                   |
| E.7 - Strutture comunitarie e residenziali - Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom sinti e caminanti                                         | 0,00              | 0,00                    | 0,00                   | 0,00                        | 0,00              | 0,00                                       |                                                                                                                                   |
| E.8 - Strutture comunitarie e residenziali - Integrazione retta/voucher per strutture residenziali                                                           | 0,00              | 0,00                    | 0,00                   | 0,00                        | 0,00              | 0,00                                       |                                                                                                                                   |
| <b>Subtotale macro attività E</b>                                                                                                                            | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>            | <b>0,00</b>                 | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>                                |                                                                                                                                   |
| F.1 - Azioni di sistema e spese di organizzazione- Ufficio di piano-Sistema informativo multiutenza-Formazione trasversale                                   | 30.000,00         | 5.000,00                | 30.000,00              | 30.000,00                   | 5.000,00          | 0,00                                       | 36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST                                                               |
| <b>Subtotale macro attività F</b>                                                                                                                            | <b>30.000,00</b>  | <b>5.000,00</b>         | <b>30.000,00</b>       | <b>30.000,00</b>            | <b>5.000,00</b>   | <b>0,00</b>                                |                                                                                                                                   |
| G.1 - Altro - Voce residuale per spese non imputabili alle altre voci (es. contributi per favorire interventi terzo settore)                                 | 44.981,01         | 0,00                    | 0,00                   | 0,00                        | 0,00              | 0,00                                       | 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti |
| <b>Subtotale macro attività G</b>                                                                                                                            | <b>44.981,01</b>  | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>            | <b>0,00</b>                 | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>                                |                                                                                                                                   |
| H.1 - Programmi finalizzati - Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19 (scheda 40) | 0,00              | 0,00                    | 0,00                   | 0,00                        | 172.925,78        | 0,00                                       | 40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19            |
| H.2 - Programmi finalizzati - Azioni di contrasto alla condizione di grave emarginazione adulta (scheda 10)                                                  | 0,00              | 0,00                    | 0,00                   | 0,00                        | 0,00              | 0,00                                       |                                                                                                                                   |
| H.3 - Programmi finalizzati - Sostegno ai comuni quale concorso regionale per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale         | 9.797,60          | 7.348,20                | 7.348,20               | 0,00                        | 0,00              | 0,00                                       | 22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)                                                                                |
| H.4 - Programmi finalizzati - 4.Programma per l'esecuzione penale 2020                                                                                       | 0,00              | 0,00                    | 0,00                   | 0,00                        | 0,00              | 0,00                                       |                                                                                                                                   |
| <b>Subtotale macro attività H</b>                                                                                                                            | <b>9.797,60</b>   | <b>7.348,20</b>         | <b>7.348,20</b>        | <b>0,00</b>                 | <b>172.925,78</b> | <b>0,00</b>                                |                                                                                                                                   |

| <b>Attività</b> | <b>Famiglia e minori</b> | <b>Anziani autosufficienti</b> | <b>Persone con disabilità</b> | <b>Anziani non autosufficienti</b> | <b>Povertà</b>    | <b>Disagio adulti (dipendenze salute mentale)</b> | <b>Riferimento scheda regionale</b> |
|-----------------|--------------------------|--------------------------------|-------------------------------|------------------------------------|-------------------|---------------------------------------------------|-------------------------------------|
| <b>Totali</b>   | <b>188.079,60</b>        | <b>12.348,20</b>               | <b>117.348,20</b>             | <b>30.000,00</b>                   | <b>265.925,78</b> | <b>47.988,50</b>                                  |                                     |

**PIANO DI ZONA  
PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE  
2018-2020**

**PROGRAMMAZIONE  
FONDO POVERTA' NAZIONALE  
- QUOTA SERVIZI 2020 -**

# Tabella Risorse Economiche

## Distretto: Riccione

| Interventi                                              | FNP 2020 quota servizi | Note | Stato completamento |
|---------------------------------------------------------|------------------------|------|---------------------|
| A. Segretariato sociale/punti di accesso                |                        |      | Completato          |
| B. Rafforzamento Servizio Sociale Professionale         | 140.000,00 €           |      | Completato          |
| C. Interventi e servizi Inclusione Sociale e Lavorativa | 512.000,00 €           |      | Completato          |
| E. Adeguamento sistemi informativi (max 2%)             |                        |      | Completato          |
| F. Oneri per attivazione e realizzazione dei PUC        | 53.101,73 €            |      | Completato          |
| <b>Totale:</b>                                          | <b>705.101,73 €</b>    |      |                     |

# Tabella C - Servizi e interventi finalizzati al patto per l'inclusione sociale

## Distretto: Riccione

| Tipo intervento                                                                                                              | Tipologia azione prevista                                      | Numero beneficiari stimati | Risorse             | Note | Stato completamento |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|----------------------------|---------------------|------|---------------------|
| Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione                               | Tirocini                                                       | 28                         | 100.000,00 €        |      | Completato          |
| Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare | Sostegno educativo domiciliare e territoriale                  | 40                         | 200.000,00 €        |      | Completato          |
| Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità                                                           | Assistenza domiciliare e servizi di prossimità                 | 40                         | 200.000,00 €        |      | Completato          |
| Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare                                                               | Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare | 20                         | 10.000,00 €         |      | Completato          |
| Servizio di mediazione culturale                                                                                             | Servizio di mediazione culturale                               | 20                         | 2.000,00 €          |      | Completato          |
| Servizio di pronto intervento sociale                                                                                        |                                                                |                            |                     |      | Completato          |
| <b>Totale:</b>                                                                                                               |                                                                |                            | <b>512.000,00 €</b> |      |                     |